Anno 115 - Numero 156

Venerdì 3 Luglio 1981

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 7

Allarme a Roma

Spari contro la casa del giudice Infelisi. Si pensa a un gesto dimostrativo di terroristi

di Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 14

BENZINA

Il ministro Marcora vuol vederci chiaro prima di aumentare i prodotti petroliferi. Incontro «vivace» con Theodoli, dopo le sue dimissioni

di Emilio Pucci

Socialisti alla prova, anche per l'Italia

Teorema francese

E' in grado la sinistra di governare in un periodo di recessione, d'inflazione, di crisi del sistema monetario? Questo l'arduo interrogativo che l'avvento travolgente di Mitterrand propone non solo ai francesi ma anche agli altri socialisti europei, dai socialdemocratici tedeschi e scandinavi, agli eurocomunisti e ai socialisti di casa nostra, ai laboristi inglesi.

Un denominatore comune limita, infatti, le possibilità di attuare i postulati fondamentali di un programma socialista di tipo occidentale, da sempre basato sul Welfare State e sulla spesa pubblica, utilizzata secondo le teorie per lungo tempo vincenti di lord Keynes. Ma oggi non è più così. Come ci diceva qualche settimana fa Heinz Otto Vetter, capo dei sindacati tedeschi, *«tre fatti nuovi hanno stravolto i dati fondamentali della nostra prospettiva: il prezzo del petrolio, la corsa del dollaro, la concorrenza giapponese»*.

Sono queste realtà esterne che erodono tutti i margini per una politica espansiva della spesa pubblica e per un rilancio del Welfare State, a meno che non si voglia precipitare nella spirale inflazionistica e nello squilibrio crescente della bilancia dei pagamenti. E neppure a Parigi basta intonare all'unisono la Marsigliese e l'Internazionale per esorcizzare il pericolo. Lo sa bene Jacques Delors, ministro dell'Economia, la cui azione fin dal momento dell'insediamento, subito dopo la grande kermesse alla Bastiglia, è stata caratterizzata dalla prudente fermezza di chi ha ben presente la necessità di difendere il franco e di *«non ripetere le sciocchezze del '36»* che liquidarono in un anno l'esperienza anche allora esaltante del Fronte popolare.

D'altra parte la sinistra sarebbe egualmente condannata se, cedendo alle lusinghe di una strategia classica di contenimento della spesa, si limitasse a seguire le piste che hanno portato Giscard alla sconfitta. Né va dimenticato che Mitterrand ha ricevuto un'eredità segnata da un tasso di disoccupazione, decuplicato in sette anni, del 7,6 per cento (un dramma che in Francia viene vissuto con l'intensità emotiva che in Germania suscita l'inflazione), un'inflazione che oscilla sul 13 per cento, una diminuzione della produzione dell'8 per cento, una bilancia commerciale in deficit e un buco di 50 miliardi di franchi nella spesa pubblica.

Sono tutti dati che comprimono l'economia francese, eppure non è possibile al nuovo governo ignorare che la spinta popolare, che ha raccolto dietro le bandiere di Mitterrand un blocco sociale che salda il proletariato ai ceti medi, ha trovato la sua giustificazione in una domanda, sia pure generica, ma non per questo meno possente, di «cambiamento».

In Francia, d'altra parte, lo spazio per un cambiamento possibile esiste: esso è dato dalle profonde ingiustizie di classe che caratterizzano quella società in rapporto al resto d'Europa, dai Paesi socialdemocratici alla stessa Italia. Il ventaglio salariale tra retribuzioni minime e massime è più ampio che altrove, l'ingiustizia fiscale marcata, le condizioni e i rapporti di fabbrica più arretrati e avvelenati dal razzismo contro la manodopera straniera.

D'altro canto la Francia gode di un margine di manovra destinato ad ampliarsi col passar degli anni: esso è costituito dalla politica energetica avviata da Giscard che già ha ridotto il peso del petrolio al 53 per cento del bilancio energetico e che nel 1990 renderà il Paese completamente autosufficiente per la produzione di energia elettrica. Su questa base la stabilità del franco, la competitività dell'industria, il controllo dell'inflazione sono destinati a diventare entità sempre più controllabili. A questo si aggiunge un'altra eredità positiva lasciata dal duo Giscard-Barre e, cioè, una ristrutturazione profonda dell'apparato industriale orientato verso lo sviluppo dei settori chiave del futuro ad alta tecnologia.

Da questi punti di vista il socialismo francese, se non commetterà errori troppo gravi, è destinato ad avvantaggiarsi proprio sui tempi lunghi e a trovarsi in condizioni competitive aggressive e crescenti soprattutto nei confronti di Paesi come l'Italia, restati alla retroguardia su tutto il fronte. Per quanto riguarda l'energia, ad esempio, è facile prevedere che presto dipenderemo non solo dagli sceicchi ma dai funzionari del governo di Parigi.

Viceversa la vittoria dell'équipe mitterrandiana, che, accanto ai tecnocrati illuminati, comprende anche l'ala marxisteggiante e avveniristica dei Joxe, degli Chèvenement, dei Fabius, può deteriorarsi rapidamente se le sorpassate ricette keynesiane, sbandierate durante la campagna elettorale, verranno prese sul serio. Il rilancio della domanda con l'obiettivo di una crescita del 3 per cento, si tradurrebbe rapidamente in una spinta inflazionistica di tipo italiano, nello squilibrio della bilancia dei pagamenti, nel crollo del franco con la probabile uscita dallo Sme e il ripiegamento su posizioni protezionistiche.

L'altro punto che rivela la vetustà del programma socialista riguarda la nazionalizzazione di una decina di gruppi industriali e di banche private. Gioca qui la polverosa illusione giacobina della «stanza dei bottoni» da cui lo Stato controllerebbe i flussi economici. Né le catastrofiche esperienze stataliste del socialismo reale né la penosa degradazione dell'industria pubblica italiana, sono evidentemente servite per rinnovare l'armamentario ideologico del pensiero socialista francese.

C'è chi spera che, una volta affermatosi al potere, François Mitterrand riporrà nel cassetto simili anticaglie. Ma costoro non valutano che l'intelligenza politica non sempre si coniuga con la cultura economica ed è assai probabile che il vecchio avvocato radicale, diventato leader del più forte partito socialista europeo, caldeggi in assoluta buona fede certe idee alla De Martino. Come forse profeticamente scrive Aron: *«Penso che gli scettici si sbagliano e facciano ingiuria al presidente della Repubblica. Io non dubito che egli creda realmente al suo socialismo, anche se questo si traduce in cliché»*.

Mario Pirani

A PAGINA 5

Intervista a Mitterrand «Così sarà la mia Francia»

Il presidente difende la scelta di fare entrare quattro ministri comunisti nel governo: «Non potevo ignorare gli elettori che hanno votato per il pcf; d'altra parte non ho ceduto ai comunisti e non ho intenzione di farlo».

Il ministro dei Trasporti tenta di evitare un «luglio rovente»

Revocati gli scioperi degli aerei Balzamo ora tenta coi ferrovieri

Una schiarita anche dal fronte dei piloti: l'Anpac si è dichiarata favorevole a riprendere la trattativa

ROMA — *Voli regolari oggi, il 7 e il 9 luglio: l'intervento del neo ministro dei Trasporti, Vincenzo Balzamo, ha sventato ieri la temuta paralisi dei collegamenti aerei. I sindacali confederali e autonomi degli uomini-radar hanno revocato tutti gli scioperi programmati. Balzamo vuole ora avviare positivamente la mediazione per i ferrovieri autonomi che hanno in cantiere una serie di agitazioni dal 6 al 13 luglio. Anche da parte dei piloti dell'Anpac si mostra una certa disponibilità alla riapertura della trattativa. Le preoccupazioni di un «luglio rovente» per il settore dei trasporti, con disagi a non finire per chi va in ferie e vistose flessioni negli arrivi dei turisti stranieri, sembrano lasciare il posto alla speranza.*

Il ministro Balzamo, praticamente al suo esordio, ha ieri «stretto d'assedio» i sindacati dei controllori del volo, evitando che l'Italia diventasse «cielo rosso» (cioè chiuso al traffico aereo) per diversi giorni. I primi ad accordarsi sono stati gli uomini-radar iscritti alla Cgil, Cisl, Uil che hanno revocato le 24 ore di sciopero proclamate per martedì 7 luglio. Poco dopo, analoga decisione hanno preso gli autonomi che avrebbero dovuto incrociare le braccia oggi (dalle 8 alle 20), il 7 luglio (dalle 8 alle 24) e giovedì 9 luglio (dalle 8 alle 20). L'accordo, in pratica, si è raggiunto su questi impegni assunti da Balzamo e dalla commissione bicamerale presieduta dall'on. Vincelli.

1) Conclusione dei lavori della commissione bicamerale entro il 15 luglio sul problema relativo all'organizzazione dell'azienda che dovrà gestire il servizio civile degli uomini-radar.

2) Approvazione da parte del Consiglio dei ministri, alla prima seduta utile, delle proposte di nomina del consiglio di amministrazione della nuova azienda.

3) Apertura del contratto per la categoria, con «congrui anticipi» sui futuri miglioramenti economici.

4) Messa a punto, in sede di conversione del decreto sui controllori, di un emendamento finalizzato alla soluzione immediata sia della sperequazione del trattamento economico attualmente determinatosi nei confronti del personale smilitarizzato, sia della rivalutazione dell'indennità di presenza.

Lo stesso ministro ha assicurato che gli impegni assunti «saranno quanto prima concretizzati in provvedimenti del governo, probabilmente già nell'odierno Consiglio dei ministri se la nomina dei sottosegretari non richiederà troppo tempo».

E' adesso intenzione di Balzamo convocare entro lunedì prossimo la Fisafs, il sindacato autonomo dei ferrovieri, che a partire dal 6 luglio, ha programmato una serie di agitazioni articolate del personale di stazione e viaggiante. Dal 6 al 10 luglio sciopererà per tre ore ad ogni cambio di turno il personale delle stazioni. Poi sarà la volta dei macchinisti che si fermeranno per 24 ore, a partire dalle ore 21 di domenica 12 luglio. Il ministro si è detto fiducioso di poter risolvere questa vertenza.

Una schiarita è venuta ieri anche dal fronte dei piloti, in agitazione da più di dieci mesi per il rinnovo del contratto. Il presidente del sindacato autonomo Anpac, Pellegrino, pur stigmatizzando l'atteggiamento di chiusura dell'Intersind, si è dichiarato pronto a riprendere la trattativa, bruscamente interrotta dal 9 gennaio scorso. Per il momento restano in piedi gli scioperi dell'8 e del 9 luglio che riguarderanno a [illegible] i piloti dei Dc 9, dei «727», dei «Dc 10» e dei «Jumbo». La ripresa della trattativa potrebbe però portare alla revoca di queste agitazioni.

Emilio Pucci

Socialisti Cgil invitano Lama a essere «morbido»

ROMA — Il «parlamentino sindacale» si è aperto ieri con la relazione di Della Croce che ha subito affrontato i nodi del contrasto tra Cisl e Uil da un lato e Cgil dall'altro sul raffreddamento della scala mobile. Se entro questa sera non si riuscirà a trovare un accordo tra i due schieramenti la federazione unitaria aprirà una consultazione tra i lavoratori, ma anche sulle modalità con le quali si terranno le assemblee di base esistono divergenze.

In precedenza, dopo una riunione della corrente socialista, i segretari confederali Marianetti, Ceremigna, Verzelli e Zuccherini avevano invitato la componente comunista ad «ammorbidire» la sua posizione, evitando «rigidità successive di sapore ideologico e di pura derivazione di logiche estranee alla Cgil e al movimento sindacale». (Servizio di Gian Carlo Fossi a pag. 21).

Metalmeccanici mobilitati il 15 luglio

ROMA — Il dibattito Fim ha deciso una giornata di «mobilitazione» dei metalmeccanici per il 15 luglio a sostegno della vertenza aperta con la Federmeccanica sull'applicazione del contratto per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro e ha anche ventilato la possibilità di uno sciopero generale in settembre. La Fim ha poi indetto quattro ore di sciopero articolato a livello regionale in tutte le aziende aderenti alla Confapi per protestare contro la denuncia dell'accordo del 1975 sulla scala mobile fatta dall'organizzazione delle piccole e medie imprese.

Nel documento conclusivo si definisce *«del tutto improponibile»* un negoziato globale sui problemi dell'inflazione e del costo del lavoro, in quanto *«è necessaria un'articolazione di confronti e di rapporti fondata su momenti negoziali autonomi, pur se strettamente connessi alla proposta complessiva del sindacato contro l'inflazione e per lo sviluppo produttivo ed occupazionale»*. Permanendo i dissensi nel sindacato, la Fim chiederà l'avvio della consultazione dei lavoratori.

Il direttivo della Fim si riunirà ancora entro il 20 luglio per avviare il dibattito sulla piattaforma per il prossimo rinnovo contrattuale per realizzare nel periodo post feriale *«la fase operativa necessaria ad aprire i rinnovi contrattuali nei tempi stabiliti»*.

Tennis a Wimbledon

Un grande Borg batte Connors in cinque set

WIMBLEDON — Bjorn Borg, il dominatore svedese del tennis mondiale, ha aggiunto un'altra perla alla sua incredibile collezione di vittorie. Nella semifinale del torneo di Wimbledon ha battuto l'americano Jimmy Connors dopo 3 ore e 18 minuti di aspra battaglia. L'eccezionalità dell'evento sta nel fatto che Connors, numero 2 al mondo, si era presentato concentratissimo e ispirato all'appuntamento, aggiudicandosi rapidamente i primi due set con un insolito 6-0 di partenza e un successivo 6-4.

A quel punto è cominciata la rimonta di Borg. Il glaciale, implacabile svedese si è aggiudicato il terzo set per 6-3, poi ha restituito a Connors l'umiliazione del 6-0, incamminandosi definitivamente verso la determinazione vincente.

L'asso svedese potrà dunque tentare, nella finale di domani, di stabilire il record assoluto di successi consecutivi a Wimbledon, sei.

(Servizio di Rino Cacioppo a pag. 21).

Agnelli: Buone notizie per l'81 ma l'auto ha ancora problemi

Dopo l'assemblea Fiat giudizi del presidente su scala mobile, possibilità di intese con l'Alfa, vertenza sindacale - «Ci prepariamo con un grande sforzo per la ripresa dell'83»

TORINO — Il problema della scala mobile; i rapporti con i sindacati e l'imminente ripresa delle trattative; le relazioni con l'Alfa Romeo; la crisi dell'auto a livello mondiale e la conseguente politica dell'azienda che ha permesso di recuperare quote di mercato in Italia e all'estero; l'anticipazione sui risultati '81 che *«saranno migliori di quelli del 1980»*; la critica al governo, per la mancata approvazione di un piano auto, sono i temi principali affrontati ieri dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli nel corso di una lunghissima assemblea.

Nelle risposte agli azionisti e nella successiva conferenza stampa, Agnelli ha affermato che sulla scala mobile *«occorre rivedere in senso globale un accordo che ha cinque anni di vita e che ha dimostrato di causare notevoli distorsioni». «E' l'intero meccanismo del costo del lavoro che deve essere discusso unitamente a quello della produttività».*

Sulla vertenza con i sindacati per l'eccedenza di personale ha risposto l'amministratore delegato Cesare Romiti. *«La Fiat sta facendo un ingente sforzo finanziario per il rinnovo dei modelli e l'avanzamento tecnologico, sforzo che sta già dando i primi frutti sul mercato ma che non consente la distrazione di risorse in immobilizzi di grossi stock. Ogni automobile in sovrastock rappresenta per l'azienda un costo che, ovviamente, distrae risorse dagli investimenti». «Dal momento che la Fiat* — ha proseguito Romiti — *persegue una politica di sviluppo, per essere pronta a sfruttare al meglio la prevista ripresa del 1983, non può permettersi il lusso di affrontare spese non finalizzate all'obiettivo che intende raggiungere».*

Sulle voci di accordi con l'Alfa Romeo, Agnelli, pur non specificando l'entità e le direzioni di questi accordi (la trattativa è ancora in corso), ha motivato questa iniziativa sottolineando che, in momenti di crisi, bisogna cercare di «sfruttare al massimo ogni possibilità di intesa a livello industriale per ottenere quelle economie di scala che consentono al prodotto nazionale di essere competitivo. Alla domanda: *«Questo significa una fusione Fiat-Alfa?»*, Agnelli ha risposto categoricamente: *«No, le società manterranno le proprie identità e autonomie».*

Altra domanda: *«Cosa ne pensa del nuovo governo presieduto dal repubblicano Spadolini?». «Escludo* — ha detto — *che possa essere considerato come un grande cambiamento rispetto ai precedenti governi, dal momento che la composizione al suo interno non è sostanzialmente mutata».*

A proposito delle perdite in America Latina il presidente della Fiat ha affermato che l'uscita dell'azienda da quei mercati è molto difficile anche se non impossibile.

Nella relazione introduttiva Agnelli ha sostenuto tra l'altro che *«la testimonianza del fatto che ci siamo messi nella direzione giusta viene innanzi tutto dalla constatazione che le conseguenze della crisi sono state per noi non più gravi che per le altre principali case operanti nel settore».*

Nonostante le forti pressioni di concorrenza dei giapponesi, che hanno aumentato le loro vendite in Europa, la Fiat ha ottenuto risultati positivi sia in Italia sia all'estero.

Alla sfida lanciata da americani e giapponesi, che godono di strutture produttive continentali, l'industria europea — ha proseguito Agnelli — non può pensare di reggere con soluzioni nazionali. Per questo *«noi guardiamo con interesse e speranza alle iniziative del Parlamento europeo».*

Il presidente della Fiat ha poi rilevato che, mentre i problemi dell'industria automobilistica sono già stati affrontati dai governi degli altri Paesi, in Italia si è ancora lontani da interventi concreti. Il piano auto resta sulla carta, *«il fondo per l'innovazione, che avrebbe dovuto consentire alle imprese di combattere ad armi pari la concorrenza, non è stato ancora attuato».*

Sui rapporti tra industria e forze politiche e sindacali Agnelli ha affermato che *«vi sono alcuni segnali di maggiore disponibilità a discutere i problemi industriali al di fuori delle pregiudiziali ideologiche che hanno compromesso, negli anni scorsi, gli sforzi per un dibattito aperto e sereno». «Lo Stato* — ha concluso — *deve riportare le condizioni del sistema economico ai livelli di quelle dei Paesi nostri concorrenti. Il sindacato deve assumere comportamenti coerenti con i reali problemi dell'industria. Le aziende si dovranno impegnare in un efficiente utilizzo delle risorse e nella remunerazione dei capitali che sono stati loro affidati».*

Renzo Villare

Nuovo massacro a Beverly Hills

LOS ANGELES — A dodici anni dalla strage compiuta da Charles Manson e dai suoi seguaci, nella quale venne tra l'altro massacrata l'attrice Sharon Tate, il sospetto di un altro massacro grava su Beverly Hills, la collina dei miliardari americani, dimora preferita dei divi di Hollywood. In una villetta di due piani la polizia ha trovato i corpi senza vita di quattro persone, due uomini e due donne. Una giovane donna sta lottando con la morte.

La villa si trova a circa un chilometro dalla residenza del governatore della California Edmund Brown jr. e non lontano dal luogo nel quale Charles Manson e i suoi adepti assassinarono nel 1969 Sharon Tate, moglie del regista Roman Polanski, e altre quattro persone.

Tra undici giorni il congresso del poup

Oggi Gromyko a Varsavia Contrasti al vertice russo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrei Gromyko è atteso stamane a Varsavia. La notizia, non ancora confermata dai sovietici, è rimbalzata ieri sera a Mosca da fonti semiufficiali polacche, mettendo fine a una serie di speculazioni sulla mancata partenza — ieri — del ministro degli Esteri sovietico. In ambienti diplomatici si era detto che il contrattempo, a undici giorni dal congresso polacco, potesse rivelare difficoltà dei dirigenti sovietici nel formulare un giudizio conclusivo sulla lunga crisi e nell'indicare l'atteggiamento pratico da tenere di fronte al rinnovamento del poup. E questo mentre più numerosi diventano i segnali distensivi del Cremlino: le manovre militari *«di routine»* avviate nei giorni scorsi in Polonia non si sono intensificate, di vertice del Patto di Varsavia non si parla che nei salotti occidentali, dalla conferenza fra i primi ministri del Comecon che si svolge a Sofia (la crisi economica polacca è fra i temi all'ordine del giorno) non emergono motivi di allarme politico. Ma soprattutto, prima di lasciare Mosca al termine dei suoi colloqui con Breznev e con altri esponenti sovietici, l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt ha detto, parlando del problema polacco: *«Non ho motivo per tornare a casa più preoccupato».*

Il viaggio di Gromyko. Alcuni giorni fa l'agenzia Tass aveva annunciato per *«l'inizio di luglio»* la sua visita a Varsavia. Mercoledì sera dall'entourage di Brandt era emersa una precisazione: il ministro degli Esteri sovietico sarebbe partito l'indomani, cioè ieri. I tedeschi erano andati oltre: Gromyko avrebbe fatto sosta a Sofia (dove già si trova il premier Tichonov) e avrebbe proseguito venerdì mattina, cioè oggi, per Varsavia. Questo coincideva con le notizie di fonte polacca, che davano per oggi i colloqui con Kania. Gromyko, invece, ieri sera era ancora a Mosca: nel primo pomeriggio il portavoce di Breznev, Vadim Zagladin, aveva risposto in modo sibillino a chi gli domandava conferma dell'indiscrezione tedesca: *«Può partire oggi come nei prossimi giorni».*

La sua partenza nelle prossime ore significa però che i colloqui di Varsavia dovranno risolversi rapidamente, e non come la gravità del momento e la difficoltà dei rapporti fra pcus e poup avrebbero suggerito: domenica, infatti, Gromyko dovrà essere a Mosca per ricevere il ministro degli Esteri britannico Lord Carrington, latore della proposta Cee per l'Afghanistan. Di qui l'ipotesi che a far tardare il viaggio di Gromyko siano motivi gravi come una crescente incertezza del Cremlino sull'atteggiamento da adottare.

La lettera del pcus al poup, poco meno di un mese fa, mise a nudo in modo drammatico l'allarme sovietico di fronte al comportamento del poup e dei suoi dirigenti. Oggi, a pochi giorni dal congresso che potrebbe sancire molti dei cambiamenti avvenuti a Varsavia, si attende da Mosca una precisazione: i motivi, secondo il Cremlino, sono stati recepiti? E, soprattutto, c'è stata da parte della leadership del poup un sincero tentativo di «limitare il danno» e di riprendere le redini dell'ortodossia voluta da Mosca, per consentire all'Urss di ritenersi formalmente soddisfatta e poter evitare un intervento di forza?

f. gal.

Andrei Gromyko

A PAGINA 4

Il governo polacco chiede nuovi aumenti dei prezzi

I temi di italiano assegnati alle «maturità»

Passar gli esami con la tv

Trovo che, nel primo tema dell'esame di maturità (*Influenza dei mezzi di comunicazione di massa nella evoluzione della società*), sono perfettamente contenuti con i più sinuosi svolgimenti tutti gli altri: ciascuno di questi non fa che illustrare l'*influenza* dei famosi mezzi di massa. La televisione e i suoi alleati, durante l'anno, dicono esattamente tutto quello che si vuole sapere nei temi successivi: quali narratori e poeti abbiano più influito sulla cultura del nostro tempo e quali eventi politici abbiano caratterizzato la storia europea tra le due guerre mondiali, il significato delle piazze e delle fontane, che cosa occorra per difendere la natura e come si può iniziare le tenere menti alla comprensione del fenomeno della violenza. Non occorre aver studiato né riflettuto molto: basta aver seguito con un quarto di occhio e un grado elevato di passività mentale un centinaio di trasmissioni, letto in classe qualche decina di articoli.

Posso anche immaginare, per assurdo, un candidato digiuno di televisione: il sapere televisivo l'occuperà ugualmente, e la sua opinione non sarebbe sicuramente discorde nel coro generale. Dunque tutti quanti i candidati hanno svolto un tema soltanto e benissimo: il primo.

Dico *benissimo* perché era impossibile commettere errori, eccetto che di pura grammatica. La cosa più difficile è avere idee, e i temi ministeriali su questo punto presentano sempre spianatissima la via, fornendo quelle richieste e mettendo il cappuccio nero sopra ogni possibile germinazione intrusa.

Dal momento che si è scrittori significativi solo se si abbiano *spunti innovatori* di cui la cultura del tempo si abbeveri fino all'ubriachezza, mentre per la difesa della natura sono necessarie leggi *ad hoc* e coscienza individuale e collettiva, lo sforzo di reperire un pensiero è molto ridotto. Il risultato è un'urna d'acquario in cui questi labili esercizi guardano il mondo umano con occhi di pesciolini persuasi che non ci sia altra vita possibile al di là della parete di vetro che li chiude.

In questa evoluzione mentale da formicaio assoluto, la riproduzione di un tipo di cittadino rigorosamente esemplare dovrebbe essere la regola. Invece dappertutto non sbucano che esseri deboli, sgangherati e nevrotici, e il futuro dell'evoluzione si profila, in forma di dilatazione anomala, come un incessante rattrappimento.

Dove sarà il difetto? Lo dirà il Primo Canale, domani, o dopodomani sera.

Guido Ceronetti

Un pudore da 6 miliardi

WASHINGTON — Le minatrici di una miniera di carbone della Est Virginia hanno fatto causa alla società proprietaria chiedendo un risarcimento di cinque milioni e mezzo di dollari (quasi sei miliardi di lire) a causa di un buco usato dai colleghi maschi per spiare nello spogliatoio.

Nonostante le proteste delle minatrici, il buco è rimasto per anni nella parete e ogni volta che veniva otturato dalle donne veniva prontamente riaperto dai colleghi «guardoni». Alla fine le minatrici hanno perso la pazienza per l'inerzia della direzione e l'hanno citata in tribunale per «violazione dell'intimità».

«Essere spiate da un occhio anonimo mentre si è nude è peggio che essere violentate», hanno proclamato le minatrici

Rischiano la sospensione e il procedimento disciplinare

Dc: 34 iscritti dovranno giurare che sono estranei alla loggia P2

ROMA — Con la firma di Flaminio Piccoli, 34 lettere sono partite ieri pomeriggio da piazza del Gesù, indirizzate a tutti gli uomini della dc implicati nella vicenda P2, tra i quali figurano anche 2 senatori e 14 deputati. Il messaggio — approvato ieri dalla direzione — offre una via d'uscita a quanti ritengono di poter provare la loro estraneità alla loggia di Gelli, attraverso una *«dichiarazione d'onore»*, mentre stabilisce la sospensione dal partito, e l'apertura di un procedimento disciplinare, per tutti coloro (come i rei confessi) che non saranno in grado di sottoscrivere la dichiarazione liberatoria predisposta dal partito.

La strada scelta dalla direzione è dunque questa: a tutti i suoi soci coinvolti nella vicenda P2, la dc chiede un atto pubblico nel quale ognuno, *«sul suo onore»*, precisi la completa estraneità alla loggia in questione e alle sue ramificazioni, escluda di *«aver chiesto o ricevuto»* tessere o contributi di qualsiasi forma, di aver effettuato intermediazioni politiche o economiche con enti pubblici a favore dell'organizzazione massonica clandestina e illegale, e infine dimostri di aver presentato alla magistratura una denuncia per falso nei confronti di Licio Gelli.

Chi accetta di firmare questa dichiarazione entro dieci giorni, viene scagionato dal partito, fino a prova contraria, e per lui il caso è chiuso, almeno davanti alla dc. Per tutti gli altri, la direzione democristiana che si riunirà subito dopo il 12 luglio deciderà la sospensione dal partito e il deferimento ai probiviri, dove si aprirà un procedimento disciplinare, e verranno decise le sanzioni del caso.

In ogni caso, la dc ha tracciato una via attraverso la quale intende chiudere entro dieci giorni il burrascoso e oscuro capitolo P2. Ed è la strada indicata dal comitato dei «garanti» presieduto da Guido Gonella, che nell'ambito dello statuto del partito ha fissato a se stesso tre compiti: garantire la dignità della dc da quello che Gonella ieri mattina ha definito *«scandalismo furioso basato su documenti che non offrono garanzie di verità»*; la necessità di salvaguardare gli iscritti al partito *«per nulla colpevoli»*; garantire infine che saranno puniti *«coloro che sono venuti meno ai loro doveri morali e politici».*

La linea seguita dalla dc è spiegata in questa formula di Gonella: *«Intendiamo basarci non sulle dichiarazioni di Gelli, ma su quelle degli accusati»*. Ecco quindi la richiesta a tutti gli indiziati di una dichiarazione «liberatoria».

Questa linea d'azione è stata approvata dalla direzione dc all'unanimità con le tre astensioni del gruppo di Forze Nuove (Donat-Cattin, Faraguti, Fontana) ad eccezione di Vittorino Colombo. Donat-Cattin aveva presentato un altro documento che chiudeva il capitolo P2 già nella direzione di ieri, stabilendo l'esclusione dal partito degli iscritti *«che hanno dichiarato di essere stati affiliati alla P2 e che in essa permangono»*, e di sospenderli per due anni se si dissociano dall'organizzazione. *«La proposta approvata* — dice Donat-Cattin — *invece di decidere rimanda a sedi ulteriori, senza che i probiviri siano stati nominati, un anno e quattro mesi dopo il congresso».*

Ezio Mauro

Scala mobile: se Cgil, Cisl, Uil resteranno divise consulteranno la base

I socialisti della Cgil invitano Lama ad abbandonare «rigidità ideologiche»

ROMA — «E' giunto il momento di completare la nostra piattaforma per il governo e gli imprenditori precisando la proposta sul costo del lavoro e la scala mobile. Se ci sarà ancora una divergenza potremo superarla con la consultazione dei lavoratori, ma attendere ancora significherebbe distruggere la Federazione unitaria». Con questa osservazione, semplice ma carica di tensione, il segretario confederale della Uil, Remo Della Croce, ha aperto nel pomeriggio di ieri l'attesa sessione del direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil, certamente una delle più difficili dal quasi decennale patto federativo.

Parlando a nome della segreteria unitaria, Della Croce ha affrontato subito i «nodi» del contrasto tra Cisl e Uil da una parte, e Cgil dall'altra: il raffreddamento della scala mobile e le modalità per la consultazione dei lavoratori se dal «parlamentino sindacale» non uscirà entro stasera, come sembrerebbe scontato, un accordo tra i due schieramenti. Poco prima, in due riunioni separate, l'esecutivo della Cisl e il direttivo della Cgil avevano sottolineato le rispettive posizioni, confermando la profonda spaccatura fra le tre centrali sindacali, ma anche divergenze non trascurabili nella Cgil fra comunisti e socialisti, premonitrici per il congresso di novembre.

Espresso un giudizio positivo sul confronto con Spadolini e rilevato che «l'azione del sindacato sul piano generale è stata negli ultimi mesi assente, o debole o improduttiva di risultati», Della Croce ha osservato come Luciano Lama al termine dell'incontro a Palazzo Chigi abbia nuovamente escluso (nonostante il diverso tono del comunicato ufficiale della presidenza del Consiglio) «qualsiasi disponibilità a discutere sulla scala mobile», accettando solo di «esaminare il costo del lavoro nel suo complesso». Si tratta, ora, di fronte all'impossibilità di sopportare incrementi più alti di inflazione, di cercare di definire una strategia sindacale funzionale per ridurli: «Chiedere la disinflazione, e subire invece provvedimenti deflattivi e restrittivi della domanda, è infatti un segno di incertezza e di debolezza».

Quali le diverse posizioni? Il relatore le ha esposte ai 200 membri del «parlamentino sindacale» con chiarezza, senza mezzi termini. La Cisl e la Uil, ha detto, propongono che il condizionamento del costo del lavoro al tasso concordato di inflazione sia attuato attraverso l'adeguamento automatico degli scatti di scala mobile, che sarebbero così predeterminati, sganciandoli in un primo momento dalla reale rilevazione dei prezzi. A fine anno si dovrebbe eseguire un conguaglio che, ricollegando la contingenza ai reali aumenti dei prezzi, eviterebbe ogni danno per i lavoratori.

Comunque, imprenditori e governo dovrebbero prima accettare le richieste di intervento su prezzi, tariffe, equo canone, credito, spesa pubblica, contenute nei primi nove punti della piattaforma unitaria.

La Cgil sostiene, invece, (comunisti molto rigidi, socialisti disponibili) che si debbano coordinare le varie componenti del costo del lavoro in modo che la loro dinamica complessiva non costituisca una sollecitazione contraddittoria rispetto al contenimento del tasso di inflazione. Sarebbe necessario anche attenuare il drenaggio fiscale, «ma scala mobile e contingenza non debbono essere toccate». Indispensabile, una riforma della struttura del costo del lavoro, manovrando le fiscalizzazioni al fine di penalizzare le imprese che alimentano l'inflazione.

Su altri due punti vi sono dissensi notevoli. Cisl e Uil sono convinte che sia necessario un accordo (patto sociale?) con governo e imprenditori per formalizzare i reciproci impegni; la Cgil è contraria. La Cgil chiede che la consultazione tra i lavoratori investa subito tutti i problemi affrontati dal direttivo. Cisl e Uil vorrebbero che fosse preceduta da riunioni degli organismi unitari a tutti i livelli e concentrata, poi, su un progetto generale di lotta all'inflazione e di rilancio dell'economia. Della Croce ha, però, avvertito: «Sarebbe già grave dividerci sul merito delle proposte. Farlo anche sulla metodologia della consultazione darebbe, soprattutto all'esterno, un segno indicativo di un grave stato di pericolo dell'unità sindacale».

Di qui, tre indicazioni del relatore sulle quali si è aperto il dibattito, acceso e polemico: 1) incontri con il governo sulla piattaforma sindacale e concordare il tasso di inflazione programmato; 2) apertura della trattativa con Confindustria e Intersind sulla base di richieste da definire e nelle quali siano centrali le decisioni di Montecatini (scongelamento dell'indennità di liquidazione); 3) avvio della consultazione dei lavoratori.

Al termine di una riunione della corrente socialista, i segretari confederali Marianetti, Ceremigna, Verzelli e Zuccherini hanno invitato la componente comunista ad «ammorbidire» la sua posizione, evitando «rigidità eccessive, di sapore ideologico o di pura derivazione di logiche estranee alla Cgil e al movimento sindacale».

Gian Carlo Fossi

Una lettera del presidente degli editori a Spadolini

ROMA — La Federazione italiana editori giornali (Fieg) ha comunicato in una lettera inviata al presidente del Consiglio Spadolini che il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, manifesta «la soddisfazione del mondo editoriale di vedere a Palazzo Chigi un uomo che conosce la problematica dell'informazione per averla lungamente vissuta in posti di grande responsabilità».

Nella sua lettera Giovannini formula l'auspicio che il nuovo governo «assuma un ruolo attivo quanto alla legge dell'editoria favorendone l'approvazione prima della pausa estiva e, successivamente, la più rapida applicazione».

«Dopo quattro anni di discussione è ormai necessario e indilazionabile — viene detto nel documento — poter disporre di uno strumento legislativo che assecondi lo sforzo di rinnovamento delle imprese, che porti chiarezza e trasparenza nella loro gestione, che agevoli quelle trasformazioni che consentano alle imprese editrici — dopo un periodo di cinque anni — di contare sulle sole proprie forze, senza vincoli di dipendenza economica che rischiano di degenerare in dipendenza politica».

Per quanto riguarda il prezzo della carta, Giovannini dà atto al nuovo governo di aver adottato «un atteggiamento di piena coerenza con la futura legge dell'editoria», stabilendo il prezzo della carta nella misura prevista dal suo testo, ma sottolinea «l'urgenza dell'adozione di una politica di settore che eviti il riprodursi della ricorrente alternativa tra il blocco delle cartiere e il blocco dei giornali».

Scuola: sindacati su scioglimento istituto Kirner

ROMA — «A tutt'oggi non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto di scioglimento dell'ente nazionale Kirner — preposto all'assistenza integrativa degli insegnanti delle scuole medie — nonostante la Corte dei Conti lo abbia registrato sin dal mese di luglio dello scorso anno».

Lo affermano in un comunicato la segreteria nazionale della funzione pubblica-Cgil e quella della scuola-Cgil, sottolineando che «questo fatto è del tutto ingiustificato e inconcepibile».

Si può risparmiare su scuola e sanità?

Rispondono i ministri Bodrato e Altissimo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' quasi certo che nel programma del nuovo governo, che Giovanni Spadolini esporrà la settimana prossima al Parlamento, si annunceranno già per il 1981 altri provvedimenti di austerità (in aggiunta a quelli del governo Forlani) per l'assistenza sanitaria e per la scuola. Che cosa ne dicono i ministri interessati?

Guido Bodrato, democristiano, confermato alla Pubblica Istruzione, ci ha fatto rispondere che non vuole parlare prima che il programma sia discusso in riunioni collegiali del governo. Renato Altissimo, liberale, che torna all'incarico di ministro della Sanità che già gli era stato affidato nel primo governo Cossiga, condivide questa cautela, ma dopo qualche esitazione si è persuaso a fare ieri una dichiarazione di principio.

«Sono d'accordo — dice Altissimo — sulla necessità di ridurre la spesa pubblica; ho però rilevato che la spesa sanitaria italiana già si colloca a un livello troppo basso rispetto a quello della maggioranza dei Paesi europei e degli Stati Uniti. Complessivamente l'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale non sono, peraltro, adeguate al livello di spesa». «Si impone perciò — aggiunge Altissimo — una scelta tra il contenimento della spesa attraverso "provvedimenti urto" destinati a deprimere ulteriormente la qualità del Servizio, e linee di intervento razionali e progressive, atte a correlare spesa e qualità. Verso quest'ultima linea si indirizzerà la mia azione ed in questo senso mi muoverò nel quadro della legge di riforma, in accordo con gli indirizzi del governo».

La bozza di programma di Spadolini è particolarmente severa per quanto riguarda la spesa sanitaria. Essa, si prevede, «nel 1981 si dilaterà molto al di sopra dell'impegno portato a bilancio». Ma compare anche, in accordo con quanto afferma Altissimo, l'impegno di incrementare l'efficienza mentre si riduce la spesa. Non bastano i provvedimenti presi dal governo Forlani, quali l'aumento del «ticket» sui medicinali (con esenzione per i titolari di pensioni sociali) in vigore da ieri l'altro. Si parla ora di aggiungere un «ticket» per i ricoveri ospedalieri, di istituire una sorta di «franchigia» per le cure di scarsa importanza e di basso costo, che sarebbero pagate dagli assistiti.

Meno chiari i nuovi orientamenti per quanto riguarda la scuola. Il governo Forlani aveva deciso di vietare l'istituzione di nuove classi per l'anno scolastico '81-'82 e di accrescere le tasse universitarie, graduandole secondo il reddito della famiglia.

Messaggio di Reagan a Spadolini

ROMA — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha inviato un messaggio di calorose felicitazioni al presidente del Consiglio italiano, sen. Giovanni Spadolini. Vi si dice fra l'altro: «I rapporti fra i nostri Paesi sono stati caratterizzati da tradizionali legami e da stretta cooperazione. L'Italia e gli Stati Uniti hanno mantenuto posizioni convergenti in seno all'Alleanza con una visione comune. Guardo con interesse all'incontro che avremo ad Ottawa ed al lavoro che potremo svolgere insieme per affrontare e risolvere i problemi in discussione. So per esperienza personale che la responsabilità di governare il suo grande Paese sarà per lei altrettanto stimolante quanto piena di soddisfazioni».

La Commissione farà una relazione alle Camere

Sindona: prestiti del Banco di Roma

ROMA — La commissione Sindona ha concluso ieri la discussione sul terzo capitolo della relazione che a fine mese dovrà presentare al Parlamento. E' stata cioè stesa la prima bozza di quella parte della relazione relativa alla vicenda della Finanziaria Pinambro e del salvataggio della Generale Immobiliare di Sindona, da parte del Banco di Roma.

Nella seduta di ieri, è stato appunto affrontato il ruolo avuto dai dirigenti del Banco di Roma, al tempo del prestito che questo istituto di credito concesse alla Generale Immobiliare, un prestito di cento milioni di dollari pari, al cambio di allora, a circa 64 miliardi di lire.

In particolare la commissione ha potuto precisare che questa operazione, contrariamente a quanto accertato in un primo tempo dai cinque esperti nominati dalla commissione stessa, non avvenne in contrasto con le norme valutarie vigenti in quella data. Il trasferimento in valuta fu effettuato infatti da una filiale del Banco di Roma, il Banco di Roma Nassau, in favore della Generale Immobiliare Incorporation, attraverso un'operazione «estero su estero».

La commissione ha quindi riassunto come si pervenne alla decisione di concedere il prestito alla società che faceva capo a Sindona, prestito utilizzato in gran parte da quest'ultimo nel tentativo di coprire i «buchi» che si erano prodotti nelle sue due banche italiane, la Banca Unione e la Banca Privata Finanziaria.

I commissari hanno potuto così ricostruire che un primo contatto fra Sindona e i dirigenti del Banco di Roma, Ventriglia, Guidi e Barone, sarebbe avvenuto a New York, il 12 giugno 1974, in occasione dell'apertura in quella città di una filiale dell'istituto.

Tornato in Italia, il vertice del Banco di Roma, il 17 giugno dello stesso anno, avrebbe preso in esame la richiesta di Sindona, concedendo poi il 20 giugno una prima tranche di 20 milioni di dollari su un prestito complessivo di cento milioni di dollari concesso alla Generale Immobiliare.

Una seconda tranche, di altri 20 milioni di dollari, sarebbe poi stata versata alla Generale Immobiliare il 27 dello stesso mese, giorno in cui l'accordo sul prestito venne ratificato ufficialmente. Il Banco di Roma a garanzia dell'operazione avrebbe ottenuto da Sindona centomila azioni della Generale Immobiliare e il 60% della proprietà della Banca Unione.

Sarebbe stato lo stesso direttore generale della Banca Unione, Macchiarella, a mettere in guardia, in quei giorni, i dirigenti del Banco di Roma sulla situazione drammatica in cui versava la Banca Unione.

Il presidente Pertini presente alla festa della polizia

Rognoni agli agenti di ps «Tutti contro l'eversione»

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini è intervenuto ieri a Roma nella caserma «Maurizio Giglio» alla festa della polizia. Pertini, accompagnato dal ministro dell'Interno Rognoni è stato ricevuto all'ingresso della caserma dal capo della polizia Giovanni Coronas.

Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità fra le quali il vice presidente del Senato Morlino, il vice presidente della Camera Scalfaro, il presidente del Consiglio dei ministri Spadolini, il vice presidente della Corte Costituzionale Volterra, il ministro degli Esteri Colombo, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura prof. Conso.

Il presidente Pertini dopo aver deposto una corona d'alloro sul sacrario dei caduti della polizia ha passato in rassegna un reparto di formazione schierato nel cortile. Successivamente il Capo dello Stato ha decorato la bandiera della polizia con la croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia e ha quindi consegnato dodici ricompense individuali, tra le quali due medaglie d'oro alla memoria.

Sulla riforma della polizia, entrata in vigore il 25 aprile scorso, si è soffermato nel suo discorso ufficiale il ministro Rognoni, ricordando che essa non è un punto di arrivo. «E' piuttosto — ha aggiunto — un punto di partenza verso un assetto organizzatorio della polizia di Stato che risponda a razionali criteri di efficienza e professionalità, che colleghi ancora più strettamente la polizia alla vita sociale e civile del Paese, che rappresenti una sicura garanzia e insieme un patrimonio di valori civili e morali».

«La riforma — ha detto Rognoni — costituisce uno degli strumenti importanti per la lotta all'eversione ed alla criminalità organizzata. Ma sappiamo che questa lotta esige innanzitutto il rigore dei comportamenti singoli e collettivi delle forze dell'ordine: secondo moduli organizzatori di un determinato sistema, senza dubbio; ma anche secondo la tenuta morale, civile e professionale di ciascuno degli operatori della polizia. Ed ancora, ciò che vale di più, in questa lotta, è la risposta ferma e risoluta che la società tutta, nel suo insieme, vorrà dare all'insidia eversiva».

Condannato Robert Katz Diffamò Papa Pacelli nel libro «Morte a Roma»

ROMA — Lo scrittore americano Robert Katz, autore del libro «Morte a Roma» nel quale rievoca la strage delle Fosse Ardeatine, è stato condannato ad un anno e un mese di reclusione e a 400 mila lire di multa perché ritenuto responsabile di aver diffamato la memoria del pontefice Pio XII.

Nel libro, dal quale fu tratto il film «Rappresaglia», lo scrittore, secondo una denuncia presentata da una nipote del Papa, Elena Rossignani, ha prospettato la tesi secondo la quale Pio XII non si adoperò per tentare di salvare i condannati a morte in seguito all'attentato, subito in via Rasella nel 1944, da un reparto di militari tedeschi.

La sentenza è stata pronunciata dalla terza corte di appello. Quello conclusosi ieri è il quarto giudizio per la vicenda. Condannato in primo grado ad un anno e due mesi, Katz, che è stato difeso dall'avv. Emanuele Gelino, fu assolto in appello. Contro la sentenza ricorse la Rossignani.

Francia e Spagna verso un accordo sul terrorismo basco

PARIGI — La Spagna e la Francia stanno lavorando per raggiungere un accordo che consenta una comune e più dura risposta al terrorismo basco. Sarebbe questo, secondo alcune fonti ufficiali, il risultato principale di due incontri che il primo ministro spagnolo Leopoldo Calvo Sotelo ha avuto ieri con il primo ministro francese Pierre Mauroy e con Mitterrand.

Non si prevede però che questo possa comportare una più facile estradizione dei nazionalisti baschi ricercati in Spagna per atti di terrorismo, che la Francia considera — in genere — alla stregua di profughi politici.

Civiltà cattolica su governabilità in Italia

ROMA — «Il parlamento non riesce se non in piccola parte a compiere il suo compito primario che è quello legislativo... Il governo è eccessivamente dipendente dai partiti, ma il fatto più anomalo è che le decisioni politiche più significative non sono prese nel consiglio dei ministri, bensì nelle periodiche riunioni di verifica — i cosiddetti vertici — che il presidente del consiglio tiene con i segretari dei partiti della maggioranza».

Questo è quanto sostiene l'editoriale di «Civiltà cattolica» dedicato alla governabilità dell'Italia, che apparirà sul prossimo numero della rivista.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Il pane, la tua fame

Che accadrà se tutti i servizi pubblici imiteranno la Sip? Da tempo la società dei telefoni spende centinaia dei nostri milioni per una pubblicità su giornali e riviste. Sotto il titolo-slogan «Il telefono, la tua voce» invita la gente a consumare un servizio che non è mai stato tanto in crisi, anche nelle ore serali di mezza tariffa (è una scommessa trovare la linea libera). La gente si chiedeva: qual è il vero scopo di questa campagna? Suggerire il risparmio a chi già cerca di usare poco il telefono? Dopo l'ultima puntata della pubblicità Sip s'è capito che lo scopo della campagna è coraggioso: spiegare agli italiani che il telefono è indispensabile, ma che la società dei telefoni non può garantire il servizio.

Leggiamo: «*Quando una persona va a chiedere il telefono non sempre sa quanto lavoro sia necessario per avere in casa l'apparecchio che funziona. Magari pensa che basti collegare due fili...*». Invece no: occorrono magari nuovi cavi, prolungamenti di linea, lavori da eseguire «*sotto terra o per aria*». Sono appunto i lavori per i quali esiste la Sip, per i quali è stata creata ed assorbe miliardi, per i quali richiede tariffe salatissime. Ma la Sip lascia credere che si tratti di faccende straordinarie: «*A volte bisogna avere un po' di pazienza*». La società ammette che «*il telefono deve poter funzionare subito e sempre*», ma avvisa il pubblico che non può garantire nulla.

Lodiamo il coraggio. Ma che accadrà quando tutti i pubblici servizi, anzi i pubblici poteri, copieranno l'iniziativa della Sip, considerata come una Società dell'Impudenza Pubblica? Non facciamo fatica a immaginarlo. Questi sono semplicemente alcuni appunti per un libro in stile Sip che ci piacerebbe chiamare *L'Italia, la tua patria*.

Un giorno apriamo una rivista e troviamo a tutta pagina un'inserzione della Società dei fornai e dei panificatori intitolata: «*Il pane, la tua fame*». Ecco il testo: «*Quando una persona va a comperare due panini crede che sia tutto facile; che basti raccogliere il pane dal cesto e pesarlo. Le cose non stanno esattamente così. Per fare il pane occorre che i fornai si levino alle prime luci dell'alba (non tutti lo farebbero), che si rechino da casa al negozio (se ci sono mezzi pubblici), che aprano i serbatoi della farina. Ma credete voi che la farina nasca dal niente? No, occorre che i contadini abbiano raccolto frumento, che il frumento sia stato trasportato a dorso di mulo o per automobile ai mulini, che i mulini l'abbiano ridotto in minuta polvere.*

«E il lievito? Spesso viene importato dalla Germania con ritardi e intralci doganali, talvolta bisogna chiederlo a certe fabbriche olandesi. Il lievito poi si altera nel trasporto, dopo tre giorni non vale più, tutto da rifare. E l'acqua? Gli acquedotti non sempre funzionano, e non dovunque l'acqua è buona per panificare. Caro lettore, se domani dal tuo fornaio non troverai il pane, non lamentarti. Il pane placa la tua fame, il pane è essenziale? Ma non si può accontentare tutti, anche se facciamo il possibile».

Non c'è bisogno di suggerire le inserzioni a pagamento delle società degli acquedotti («*L'acqua, la tua pulizia*») o del gas («*Il gas, il tuo calore*»). Descrivendo minutamente le peripezie dell'acqua attraverso le tubature («*talvolta bisogna allungare i tubi*») o del gas attraverso i gasdotti («*ci vogliono pompe e manometri di fabbricazione tedesca*»), le società avvisano che l'acqua e il gas mancheranno alla maggior parte degli utenti.

Va bene, abbiamo tenuto per ultimo l'inserzionista che ci interessa di più, il potere politico. Una bella pagina col titolo: «*Il governo, il tuo garante*». E sotto la spiegazione opportuna: «*Quando una persona chiede che il governo intervenga, che il governo si dia da fare non sa che costituire un governo non è una cosa semplice come allacciare due fili. Può darsi che il presidente incaricato non abbia ottenuto dalla dc ampie facoltà di manovra. E allora dovrà per forza perdere tempo per distribuire i ministeri tra le correnti, fatica improba che mina anche le fibre politiche più robuste. Può darsi che alla Camera i franchi tiratori abbiano addirittura bocciato la nuova compagine. Allora bisogna ricominciare daccapo. Può darsi che occorra dare garanzie all'estero e intraprendere lunghi viaggi lasciando scoperta la sede romana. Può darsi che un ministro abbia problemi personali o di società segrete, e allora i tempi inevitabilmente si allungano. Caro lettore, quando chiedi l'intervento del governo, devi avere pazienza. Il governo è indispensabile, deve funzionare presto e subito. Ma facciamo quello che possiamo. Siamo come la Sip*».

Delegazione cinese in Italia

PECHINO — Uno dei principali esponenti del comunismo cinese, Peng Chong, è partito ieri da Pechino per una visita di dieci giorni in Italia, la prima nell'ambito delle relazioni di partito con un Paese occidentale. Membro dell'ufficio politico e della segreteria del pc, Peng Chong è accompagnato da una delegazione di sette persone comprendente il vicedirettore del dipartimento di collegamento internazionale del comitato centrale Fenr Xuan.

Il viaggio, con previsti soggiorni a Roma e a Milano, avviene in restituzione di quello compiuto in Cina nell'aprile 1980 da una delegazione guidata dal segretario generale del pc italiano Enrico Berlinguer.

Barcellona: Scoppio uccide 2 persone

BARCELLONA — Sette persone sono rimaste ferite e altre due sono morte in seguito a una esplosione avvenuta negli impianti della Società del gas di Barcellona.

L'esplosione ha fatto crollare parte di un vicino ospedale e 150 pazienti ricoverati sono stati trasferiti in altri ospedali.

Funzionari della «Catalana de gas» hanno affermato che l'esplosione è stata causata da un'avaria nella sala di compressione.

I pompieri di Barcellona hanno chiesto l'intervento di vigili del fuoco di altre località, nel timore di nuovi incendi.

Nuovo direttore a L'Ordine

ROMA — Luigi De Fabiani, già vicedirettore del quotidiano «Avvenire», assume da oggi la direzione del quotidiano «L'Ordine», testata cattolica diffusa nelle province di Como e Sondrio.

De Fabiani è stato direttore de «L'azione giovanile» e di «Milano sindacale», capocronista a «L'Italia» e poi caporedattore all'«Avvenire». E' attualmente co-segretario dell'unione cattolica della stampa italiana.

DOCUMENTI INEDITI SUL 1942 -'43

Stella gialla sulle Alpi

(L'Italia e gli ebrei della Francia occupata)

La polemica sulle persecuzioni degli ebrei durante la guerra scorsa, nonostante gli scritti di De Felice, Paxton, Duquesne, Poliakov e di tanti altri, è lungi dall'essere esaurita. Lo dimostra il libro recente di Walter Laqueur *Il terribile segreto*, di cui Ennio Caretto ha dato ampia notizia su *La Stampa* del 22 aprile. Non sarà pertanto inutile estrarre dagli archivi alcuni documenti che possono recare una qualche luce sul comportamento delle autorità italiane in Francia, *dopo* lo sbarco anglo-americano nel Nord-Africa e conseguente occupazione della Francia ancora libera da parte delle truppe italo-tedesche.

Nel novembre del 1942, la zona di occupazione militare italiana comprendeva la maggior parte del Delfinato, della Provenza e delle Alpi Marittime, più la Corsica. Il governo di Vichy che aveva conservato l'autorità amministrativa su quei dipartimenti, prese una nuova serie di misure antisemite, tra le quali l'obbligo di portare una stella gialla, quello della stampigliatura con il nome di «juif» sui documenti personali, e l'avvio immediato ai campi di lavoro degli ebrei celibi, anche se di nazionalità italiana, purché residenti in Francia dal 1933. In seguito a un rapido anche se complicato intervento del nostro ministero degli Esteri e delle nostre autorità consolari e militari, il provvedimento venne sospeso nella zona occupata dalle nostre truppe. «*Il nostro atteggiamento*, si legge nel dispaccio della delegazione militare di Nizza, *ha suscitato un senso di viva riconoscenza da parte degli israeliti residenti nel dipartimento delle Alpi Marittime, che in tutto sono circa 3200, di cui 250 italiani*».

E poiché, nonostante questo, le autorità francesi avevano proceduto all'arresto di ebrei, con l'intento di internarli o di deportarli, intervenne lo stesso gen. Ambrosio, capo di S.M. generale, con un telegramma in chiaro indirizzato al Comando della IV Armata, con cui informava di aver fatto presente alle autorità di Vichy la necessità di revocare questi arresti: «*Ho fatto infine rilevare*, così si legge, *che non trattasi di negoziato o richiesta, ma di precisa notifica a governo francese, che politica verso israeliti in territorio francese di occupazione italiana è avocata ad esclusiva competenza autorità italiana*».

Allo scopo di evitare che nel frattempo le autorità francesi procedessero a nuovi arresti, invitò il comandante della IV Armata, gen. Avarna, ad agire presso le prefetture e le autorità locali «*per la non (dico non) applicazione dei provvedimenti stessi*». Venne presa in considerazione, persino, la possibilità di arrestare i prefetti «*che si fossero resi responsabili di non aver ottemperato all'intimazione di soprassedere all'applicazione dei provvedimenti antiebraici*».

Purtroppo nelle zone occupate dalle truppe tedesche, insieme con quelli francesi furono arrestati anche ebrei italiani. Le nostre autorità diplomatiche e consolari fecero allora il possibile per «*agevolare ed accelerare*» le pratiche di rimpatrio degli ebrei italiani. Grazie agli accordi presi dalla nostra rappresentanza di Parigi con le autorità germaniche fu possibile far partire per l'Italia due gruppi di vagoni ferroviari carichi di ebrei (250-300 persone) dalla zona di prima occupazione germanica, e un gruppo di vagoni (150-200 persone) dalla zona a sud della linea di demarcazione. Ciascun gruppo era accompagnato da un impiegato consolare munito di liste debitamente controllate.

L'operazione dovette svolgersi soddisfacentemente se da Torino la signora Vittoria Levi inviò agli Esteri il 29 marzo del 1943 un telegramma in cui si legge: «*In nome di tutti gli israeliti rimpatriati con il convoglio del 27 corrente inviamovi nostri più commossi e riconoscenti ringraziamenti per il caloroso accoglimento ricevuto*».

Analoghe disposizioni erano state date alle rappresentanze dell'Aja e di Bruxelles, affinché consegnassero al più presto alle autorità germaniche gli elenchi degli israeliti italiani (comprese le mogli ebree di cittadini ariani) da rimpatriare. Di fatto la situazione era difficile. Il sottosegretario agli Esteri Bastianini respinse un tentativo del governo tedesco di intervenire con propria polizia per arrestare gli ebrei francesi e stranieri nella zona di occupazione italiana.

Come allora voce che 300 ebrei fossero riusciti a entrare in Italia alla spicciolata. Il sistema dei convogli, però, meglio garantiva l'incolumità dei partenti. Un nuovo gruppo di convogli partì ai primi di aprile su intervento della nostra rappresentanza di Parigi, la quale sollecitò e ottenne che le prescritte autorizzazioni o visti per l'ingresso degli ebrei in Italia, che dovevano giungere da Roma, fossero affrettati.

Con il passare dei giorni e con l'aggravarsi dei rapporti italo-tedeschi, la situazione degli ebrei, il cui numero (30.000) si era triplicato rispetto a quello originario, si fece sempre più difficile. L'ambasciatore a Parigi, Buti, che aveva saputo da un telegramma dell'ambasciatore a Berlino che il governo germanico a partire dal 10 settembre avrebbe applicato agli ebrei stranieri residenti nel Reich e nei territori da questo occupati lo stesso trattamento stabilito per gli ebrei tedeschi, inviò una circolare ai consolati chiedendo di accelerare il rimpatrio dei ritardatari, ben compresi gli ebrei coniugati con ariani e i loro figli.

* *

Il 28 agosto ebbe luogo a Roma una riunione interministeriale presso il ministero dell'Interno, in cui si decise la concentrazione degli ebrei nella nuova zona francese di occupazione italiana, onde evitare la loro precettazione da parte dei prefetti francesi. Il Comando supremo ordinò a quello della IV Armata di agevolare il concentramento degli ebrei nel territorio di amministrazione italiana al di qua del Varo, provvedendo i mezzi di trasporto necessari. Poiché, dato lo svolgimento degli eventi, era prevedibile che vi dovessero essere trasferiti anche gli ebrei di Nizza, ci si orientò verso un concentramento degli ebrei a Mentone, località che in quei giorni il Comando della IV Armata aveva evacuato. Successivamente sarebbero rimasti in queste località solo gli ebrei cittadini dei Paesi in guerra con l'Asse; mentre tutti gli altri sarebbero stati rimpatriati. «*Proposta inviare ebrei in campo di concentramento nel Regno*», si legge nel telegramma del console a Nizza, Spechel, *è suggerita soprattutto dalla constatazione della sempre più accentuata ed incalzante ingerenza delle truppe germaniche e della Gestapo, che già avanzano loro nuclei collegamento nella zona occupata dalle nostre truppe*».

E' evidente che la situazione degli ebrei nella zona occupata dalle truppe italiane si faceva sempre più drammatico e urgente. Il neo-segretario generale del ministero degli Esteri, Augusto Rosso, telegrafò al Comando Supremo perché le nostre forze militari evitassero la precettazione degli ebrei francesi, e aggiungeva: «*Data delicatezza materia appare evidente opportunità di procedere con discrezione riservandosi come ultima eventualità impiego elementi ebrei per lavori nella zona occupata dalle nostre truppe*».

In realtà i tentativi della nostra ambasciata di Parigi e delle nostre autorità consolari di ottenere la restituzione di un preciso elenco di cittadini ebrei italiani internati nei campi di concentramento di Drancy, di Romainville, di Compiègne, e dell'Hôpital Rothschild si scontrano con il netto rifiuto da parte di quella polizia.

L'ultimo documento che si trova agli atti, prima dell'annuncio dell'armistizio tra l'Italia e i Paesi alleati, è un telegramma cifrato di Rosso diretto all'Ambasciata di Parigi, in cui si comunica che potevano essere avviate in Italia «*anche quelle persone* (leggi ebrei) *per le quali cittadinanza italiana, pur essendo dubbia, si presume potrà accertarsi*». Le altre persone dovevano essere consigliate di trasferirsi nella zona occupata dalle truppe italiane «*fornendo loro possibili agevolazioni*».

Si aggiunga, infine, che dai documenti consultati non si ha la sensazione che le autorità italiane fossero al corrente delle atrocità che attendevano i deportati, e neppure che esse fossero mosse, principalmente, da motivazioni diverse da quelle di umanità e di giustizia.

Enrico Serra

PARLA L'UOMO D'AFFARI CHE AMMINISTRERA' LA VISITA IN INGHILTERRA

Uno stratega in viaggio col Papa

Preoccupato per il costo dei pellegrinaggi pontifici, il Vaticano vuol chiudere il bilancio del prossimo almeno in pareggio - Perciò si è rivolto a McCormack, cui si deve la fortuna finanziaria di Borg e di altri campioni - «Venderemo libri, medaglie, souvenirs: il marchio è pronto» - Alle voci sdegnate i prelati rispondono: un'oculata amministrazione non è sacrilegio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Una tramontana fredda e rabbiosa scuoteva il piccolo padiglione, ma all'interno tutto era comodo e accogliente. Due stufe riscaldavano gli ospiti, un raffinato buffet li ristorava. Qui, in questa tenda-chalet, tra i campi di tennis di Wimbledon, Mark McCormack sbriga buona parte dei suoi affari durante le due settimane del famoso torneo: e qui ho parlato con lui del Papa. Un luogo insolito per un colloquio sul Santo Padre, ma molti sono gli aspetti insoliti della vicenda. McCormack è un genio nella difficile ma lucrosa arte del gestire quel magico bene che è la celebrità. Un genio tale che il Pontefice vuole adesso il suo aiuto.*

La notizia dell'accordo ha già percorso il mondo. L'International Management Group (Img) dell'americano McCormack «venderà» la visita che il Pontefice compirà il prossimo anno in Gran Bretagna, farà cioè in modo che l'avvenimento non imponga un onere finanziario alla Chiesa cattolica inglese e, se possibile, che renda invece un profitto. C'è chi ha arricciato il naso, soprattutto in Italia, chi ha parlato di mercificazione. E' un sentimento comprensibile: d'altra parte, qualcuno deve pur pagare le spese di questi viaggi e, secondo i prelati britannici, non c'è nulla di sacrilego in un'oculata e intelligente amministrazione.

In marzo, quando avvicinò per la prima volta McCormack, monsignor Brown, «coordinatore» della visita, *gli espose il problema più o meno con queste parole:* «Nell'autunno '79, il Santo Padre andò in Irlanda. Il suo pellegrinaggio costò alla Chiesa parecchi milioni di sterline. Tutti fecero soldi, con le iniziative più diverse, meno la Chiesa. Vogliamo evitare un bis». *Né McCormack né Brown sono generosi con le cifre, tuttavia il preventivo di sei milioni di sterline per i sei giorni in quest'isola, tra maggio e giugno, di Giovanni Paolo II sembra prossimo alla verità. Sei milioni di sterline sono oltre 14 miliardi di lire, un esborso non leggero anche in quest'epoca di valori inflazionati. Chiunque paghi, il conto è salato.*

Quanto guadagnerà McCormack per le sue fatiche? Circa un milione di sterline, ovvero 2 miliardi 350 milioni di lire. Almeno pare, perché molti nell coprono tuttora questa contabilità, perché i protagonisti non confermano né smentiscono. Quasi certamente McCormack intascherà il venti per cento: e infatti un milione di sterline corrisponde più o meno al venti per cento dei sei milioni della prevista spesa. Ma cosa avverrà se, con le sue idee, l'americano chiuderà il bilancio con un avanzo? Avrà una provvigione maggiore sui profitti? Non sono domande blasfeme. Per secoli la Chiesa ha venduto indulgenze e reliquie.

Certo, sembra strano parlare di queste di queste cose a Wimbledon, sul sacro terreno dell'All-England Club mentre Bjorn Borg maciulla un avversario, mentre John McEnroe scaglia vivide invettive contro l'arbitro, mentre tenniste sempre più giovani si battono per la gloria e la ricchezza. E ancora più strano è parlare di queste cose mentre lo chalet dell'International Management Group si trasforma in un centro d'affari per milioni di dollari. Ma questo è il mondo di McCormack, un aitante uomo di cinquant'anni, il cui volto abbronzato potrebbe comparire con onore in una saga televisiva tipo Dallas.

Tra la giurisprudenza e il gioco del golf non c'è molto in comune: eppure, la straordinaria carriera di McCormack è nata dal loro connubio. Mark McCormack faceva l'avvocato a Cleveland e gareggiava con un certo successo sui campi di golf americani, quando alcuni giocatori professionisti cominciarono a mostrargli i loro contratti. «Mi accorsi così che, nonostante la loro reputazione, questi sportivi erano sfruttati: scoprii che nessun legale si era mai preoccupato di proteggere i loro interessi». *McCormack capovolse questa situazione. Nel '59, Arnold Palmer aveva un reddito di 60 mila dollari l'anno. Nel '61, ne guadagnava 500 mila.*

Oggi, quattordici uffici di McCormack in vari continenti, con i loro legali, i loro fiscalisti, i loro promoters, dedicano tutta la loro esperienza all'arricchimento di una costellazione che, oltre a vari astri del golf, include i tennisti Bjorn Borg, Chris Evert-Lloyd e Yvonne Goolagong, il campione di sci Jean-Claude Killy, l'asso del volante Jackie Stewart, il sarto Nino Cerruti, nonché personalità della tv, del show-business, del giornalismo. McCormack trasforma la celebrità in un'azienda, in una miniera d'oro. Arnold Palmer diede il suo nome a campi di golf, a un'impresa di costruzioni, a una casa editrice, a una catena di lavanderie a secco, perfino a tea-rooms in Giappone. Nel '71, la Nbc acquistava per 15 milioni di dollari l'intera Arnold Palmer Enterprises.

Cosa farà per il Papa l'uomo che ha costruito l'impero finanziario Borg? «La nostra strategia comincerà a prendere forma verso l'autunno. Per ora siamo ai primi passi: e il primissimo è costituito dal simbolo, dallo stemma che dovrà dare protezione legale a tutti i futuri prodotti. E' l'equivalente di un marchio di fabbrica. Solo così potremo impedire ad altri di rubarci le idee». *Il disegno è già pronto, il Vaticano l'ha approvato. Le chiavi di San Pietro su uno sfondo che ricorda la bandiera inglese; attorno, la scritta* «Pope John Paul II - British Visit 1982».

«In linea di massima, *spiega McCormack*, vediamo tre aree principali di attività. Primo, quello che potremmo definire il settore editoriale, programmi-ricordo, libri e altre pubblicazioni. Secondo, importantissimo, il campo audio-visivo: un videofilm è la cosa più ovvia. Terzo, oggetti commemorativi, ad esempio calici di cristallo, medaglie d'argento. Caratteristica comune di tutta questa gamma dev'essere la sua alta qualità. Non trascureremo però i "ricordini", tutto dipende da ciò che vorrà la Chiesa, perché noi possiamo solo consigliare ed eseguire. Le decisioni spettano al Vaticano, che riceve richieste da molte e diverse parti».

McCormack insiste: «Tutto è importante, utile, purché preparato e offerto con buon gusto, con tatto. Perché non dovremmo vendere souvenirs, con lo stemma ufficiale, quando con queste entrate si potranno pagare le enormi spese della visita? Queste spese sono particolarmente alte perché bisogna permettere al pubblico britannico di vedere il Pontefice comodamente e senza rischi per nessuno. Tra misure di sicurezza, impianti sonori e altri oneri, sa quanto costerà erigere un altare in un parco inglese? Settecentocinquantamila sterline». *E' quasi un miliardo settecentosettanta milioni di lire, per un avvenimento di poche ore, per una tappa soltanto del pellegrinaggio.*

Ammettiamo che tutto vada nel migliore dei modi, che la visita si concluda in pareggio, anzi con un pingue profitto. Gestirà McCormack anche le missioni future, in altri Paesi? «Non si può escludere. Might be... Might be... Potrebbe essere». *Le polemiche sulla decisione vaticana continueranno certamente. Voci sdegnate hanno detto che Gesù non aveva bisogno di un promoter. Ma i fedeli di Gesù non dovevano neppure sborsare un miliardo settecentosettanta milioni per offrirgli un altare.*

Mario Ciriello

A Sud della Corea

La grotta lavica più lunga del mondo

SEUL — L'esistenza di un sistema di 23 grotte laviche per una lunghezza complessiva di 13 chilometri e 442 metri nell'isola di Cheju-do, a Sud della Corea, è stata confermata da un gruppo di speleologi coreani e giapponesi.

Il sistema, che è il più lungo tra tutti quelli scoperti finora, comprende una camera alta 25 metri, 15 ponti di lava, stalattiti e stalagmiti che hanno forma di bacche, coni e alberi. Inoltre, all'interno del Manjanggul (questo è il nome dato al sistema: significa: Grotta dalle 10 mila braccia) è stata scoperta un'enorme colonna di lava.

Il Manjanggul supera di oltre due chilometri il sistema lavico dello Stato di Washington, precedentemente conosciuto come la grotta di lava più lunga del mondo.

Il salto mortale del primo ministro

Ottawa. Il primo ministro canadese Trudeau dà un saggio delle proprie capacità acrobatiche durante il «Canada Day» che si è celebrato mercoledì, e al quale ha partecipato non in veste ufficiale

IL RAPPORTO ARTISTA-OPERA-PUBBLICO: SINGOLARE MOSTRA A TORINO

L'arte oltre i confini della cornice

TORINO — «Artista, cornice, pubblico» sono dall'come sottotitoli della mostra *Il limite svelato* organizzata dall'assessorato civico per la Cultura e realizzata, col coordinamento di Germano Celant, negli spazi espositivi della Mole Antonelliana, dove rimarrà aperta sino al 18 ottobre. In realtà costituiscono gli elementi di una serie di rapporti, tutti da indagare, attraverso i quali la rassegna torinese si articola in tre diversi, ma ben connessi, momenti.

L'artista e il pubblico, intanto. E' lo stesso assessore Balmas a ricordare nell'introduzione al catalogo la frattura determinatasi tra le due fazioni nel momento stesso in cui l'arte ha rinunciato al privilegiato suo rapporto mimetico col reale.

Può esserci qualche dubbio sulla portata del termine «cornice»: sospetta «parte per il tutto», inteso questo come il quadro. E' viceversa proprio alla cornice in quanto tale che Celant si è riferito, facendone l'elemento rivelatore d'una nuova concezione dell'opera d'arte. Di fatto in questa mostra essa diviene subito l'elemento distintivo di una serie di processi nei quali gli ordinatori hanno voluto far coincidere tutto un filone del più attuale divenire delle arti figurative. Ecco quindi il primo itinerario della mostra: «La cornice: dal simbolismo alla Land art». E' una esposizione a sé, anche per lo sviluppo con cui si presenta, ma bisogna anche tenerne conto come introduzione storica rispetto al successivo momento costituito da *Del bello intelligibile* di Giulio Paolini.

Il fatto è che una ventina di opere originali, integrate «quanto basta» dal più vasto materiale fotografico, sono sufficienti a Celant per chiarire, ovviamente «per campioni», i modi diversi con cui gli artisti hanno considerato la cornice: e come questa possa a volte aver assunto il ruolo di un elemento interpretativo del quadro, sino all'eventuale suo scavalcamento da parte dell'autore, di recente portato, come nella Land art, a sconfinare nell'ambiente e nel territorio. E' la parte forse più attraente della mostra, per le sequenze ch'essa offre, alla luce di un vero e proprio «*filosofare sulla cornice*», come fa Celant nel suo testo.

Anche in pratica non è difficile rendersi conto che la cornice può servire a isolare nel quadro uno scampolo di realtà. Essa chiude nel suo interno l'immagine, a volte limitandola più o meno drasticamente e facendosene in qualche caso addirittura partecipe. Ma vi sono esempi in cui prevale il rapporto con l'ambiente interno, con l'arredamento, lo stile e il colore dei mobili. Alla fine, tuttavia, proprio nella Land art la cornice sembra sparire: ed è il momento in cui la figurazione si misura con l'architettura del territorio mentre la cornice è sottoposta ad una «*dilatazione espressiva*» che la porta a superare il proprio tradizionale valore di confine.

Da una parte, dunque, la gigantografia col *Giudizio di Paride* di Klinger, il *Ritratto di Maurice Braun* di Knopff, nel suo taglio ravvicinato, e così le giapponeserie di Van Gogh, *Le Modelle* e *Le Chahut* di G. Seurat per il quale appunto «*la cornice doveva essere in contrapposizione all'insieme dei toni, dei colori e delle linee del dipinto*». In tutti questi casi si è di fronte a cornici che in maniera diversa partecipano dei valori del quadro.

All'estremo opposto — dopo esser passati per gli ambienti (ricostruiti) di El Lissitsky (1923) e di T. van Doesburg (1924-25) — ci si trova dinanzi l'immagine della *Spiral Jetty* di Smithson con la sua gettata in basalto che con le maree e i depositi di alghe e coralli acquista una propria vita ciclica all'interno d'una cornice naturale.

Una cornice appena intelligibile può riflettere aspetti e valori esistenziali: è quella che si delinea intorno alla coppia di Gilbert and George, come nei disegni dello specchio di Pistoletto, e, naturalmente nel *Campo di fulmini* realizzato da Walter De Maria tra il 1979 e l'80: vi impiegò 400 steli di acciaio, alti 5 metri, e distribuiti su un rettangolo di un chilometro per un chilometro e seicento metri di territorio deserto dove bastava un temporale per trasformare quella landa con lo spettacolare travolgente luminismo offerto dalle scariche dei fulmini.

Con la cornice, insomma, sono cadute tante altre barriere; ed è a questo punto che la stessa superficie terrestre poté diventare come una grande scultura o come una tela smisurata: quando l'arte si faceva «trasgressiva» ed era la terra a rivelare il proprio caratterizzante disegno. La mostra ha un suo significato progettuale che trova forse la sua più convincente esemplificazione nel presentare *Del bello intelligibile* di Giulio Paolini.

Questa volta Paolini ha realizzato la sua opera come un edificio: su colonne semplicemente disegnate come sui muri di un ambiente, ha fissato lungo un'architrave continua tutta una serie di cornici-metope, con immagini ripetute, eppur diversificate nella titolazione, che ha dedotto dal catalogo della Concografia nazionale di Roma. Le sequenze dei titoli si riferiscono infatti alle tecniche, agli autori attraverso i rispettivi autoritratti, quindi all'epoca e infine ai testi: con una stretta corrispondenza tra parola e immagine, tra l'occasionalità della ricerca e l'impegno di un'arte «pensata», capace di autotrasformazione, essendo in grado di restituire ad ogni figurazione il suo valore di oggetto culturale, con l'invito a esplorarne non soltanto le segrete possibilità, ma anche il dialettico inserirsi nel vasto invaso che l'accoglie, all'interno della Mole.

E si passa così al terzo momento dell'inconsueta rassegna, costituito dalle inchieste preparate da Franco Rositi, ed intese come «*dispositivi per un colloquio col pubblico*».

Il visitatore è invitato a scegliere per tre volte altrettante immagini, per l'interesse da loro suscitatogli o in rapporto con gli ambienti che le accolgono. Ognuno potrà sapere come le sue scelte si collochino rispetto a quelle dei visitatori che sino a quel momento si fossero già espressi. I dati finali, che potranno contribuire a definire il rapporto tra la mostra e il suo pubblico, si avranno ad ottobre e saranno discussi in un dibattito. Sapremo dunque, allora, come i visitatori avranno reagito di fronte ad una presentazione che li porta a scegliere, senza l'educativo discriminare tra originali e semplici riproduzioni fotografiche. Un rischio forse calcolato.

Angelo Dragone

Morto lo scrittore Carlos De Oliveira

LISBONA — Lo scrittore neo-realista Carlos De Oliveira è morto improvvisamente mercoledì a Lisbona. Aveva 59 anni. Nato il 10 agosto 1921 a Belem, in Brasile, Carlos De Oliveira era giunto molto giovane in Portogallo, dove era considerato uno dei più importanti scrittori del neo-realismo di lingua portoghese.

Numerose sue opere sono state tradotte all'estero. I suoi romanzi più conosciuti sono *Casa na duna* (Casa sulla duna), *Alcateia* e *Uma abelha* a chuva (Un'ape sotto la pioggia).

RELIGIONI E SOCIETA'

Ritrovare Teilhard, tra scienza e fede

Teilhard de Chardin sarà una chiave di volta per riannodare il dialogo fra scienza e fede? La domanda si impone ora che il dibattito sul grande gesuita francese si è riaperto, sperabilmente con maggiore obiettività, dopo la lettera inviata, in nome di Papa Wojtyla, dal Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, a mons. Paul Poupard, rettore dell'Istituto Cattolico di Parigi, nel centenario della nascita di Teilhard.

Non sarà male sottolineare che il documento recava la data del 12 maggio 1981, anche se fu reso noto con un mese di ritardo. Giovanni Paolo II testimoniò la propria apertura a uno studio «*critico e sereno*» di Teilhard de Chardin ventiquattr'ore prima dell'attentato di mercoledì 13 maggio. Una coincidenza singolare.

Ci ha scritto, da Torino, la signora Annetta Daverio, vicepresidente dell'«Associazione Italiana Teilhard de Chardin» e cotraduttrice delle opere teilhardiane presso «Il Saggiatore». Per la signora Daverio, la lettera papale è un «*semaforo verde*» allo studio oggettivo di Teilhard: «*Ora possiamo andare avanti, e andremo avanti. Teilhard auspicò un Concilio che venne dopo la sua morte. A Pechino, durante la guerra, diceva a padre Gabriele M. Allegra: "Forse un Concilio ecumenico darà alla Chiesa quella fresca azione travolgente che conviene alla travolgente epoca in cui viviamo e in cui sempre più viveremo" (G.M. Allegra Il Primato di Cristo, ed. Crociata del Vangelo, Palermo)*».

Il problema centrale, fra i molti, ci sembra per la Chiesa quello di accettare le scoperte della scienza in ordine alla natura, alla formazione del mondo, al rapporto fra Legge naturale (cioè voluta da Dio, per la Chiesa) e realtà umane e terrestri. Lo stesso Galileo, che fu condannato dall'ex S. Offizio, scrisse che la scienza non poteva essere altro che in armonia con la fede perché era voluta da Dio. In questa visione, ben diversa da quella manichea, c'è posto anche per l'evoluzionismo che, a giudizio di Teilhard, non contrasta affatto con la Rivelazione in quanto punta a un continuo progresso che s'identificherà, infine, con l'Omega, o il «Pleroma», cioè la compiutezza spirituale perfetta in Cristo.

Gli avversari accusano Teilhard di eliminare la Redenzione operata da Cristo per la salvezza dell'uomo. La risposta fu data dal domenicano Olivier Rabut: «*Nel pensiero di Teilhard la salvezza cristiana non viene eliminata né sostituita; è la grazia di Cristo che salva, non le forze evolutive; perciò la grazia si serve dell'evoluzione*». (*Incontro con T. de Chardin*, ed. Borla, pag. 104).

Non ho titoli per discutere le ricerche di geologo e paleontologo, né il pensiero filosofico e teologico di Teilhard de Chardin. Da semplice osservatore, mi sembra innegabile che il suo influsso è stato decisivo nelle aperture verso il mondo moderno fatte dal Concilio nella Costituzione pastorale *Gaudium et Spes*. Il fatto stesso che le idee teilhardiane siano così esaltate e combattute dimostra che erano nuove e penetranti, ponevano questioni fondamentali.

Dice la signora Daverio: «*Questo esame non può essere validamente "critico e sereno" che se fatto da coloro che conoscono a fondo il pensiero di Teilhard avendone letto integralmente, con la penna in mano, i tredici volumi dell'edizione originale, ormai completa, o come minimo i sette volumi che abbiamo sinora tradotto, in attesa degli altri*». E' una richiesta logica e onesta tanto più che, secondo la signora Daverio, spesso i detrattori confessano di non aver letto alcunché del gesuita francese.

E' indubbio che, al di là della celebrazione del centenario della nascita, la lettera papale esorta a esplorare ogni aspetto della grande sintesi tentata, se non realizzata, da Teilhard. A essa guardano con speranza non solo i cattolici e i cristiani, ma quanti si definiscono atei o indifferenti, compresi i marxisti.

In un mondo diviso sul piano ideologico e politico, anche se paradossalmente ridotto dal progresso a «villaggio planetario» nel quale le distanze sono annullate, è importante ogni occasione di possibile incontro; ancor più importante, se si offre al livello più elevato e difficile, ma più fondato, come nel caso di Teilhard che ha cercato una sintesi fra dati di fede e dati di scienza.

Lamberto Furno

OSSERVATORIO

Il «disgelo» di Assad

Le postazioni di missili SAM 6 non sono state tolte dalla valle della Bekaa (Libano orientale). Lo ha affermato radio Damasco, ieri, smentendo la notizia diffusa il giorno precedente dalla *Voce del Libano*, l'emittente falangista di Beirut. Radio Damasco ha citato il presidente Assad: «*Nulla sarà allontanato dal Libano che possa con il suo allontanamento mettere in pericolo le truppe della Fad* (Forza di dissuasione araba)».

Dunque i missili rimangono nella Bekaa ma è un fatto che quella postazione visibile dalla strada che collega Damasco con Beirut sia stata spostata. Nel linguaggio cifrato della diplomazia mediorientale questo significa già qualcosa. La famosa postazione era stata messa lì in bella vista — nell'aprile scorso —, dopo l'abbattimento di due elicotteri siriani da parte dell'aviazione israeliana, perché i corrispondenti stranieri potessero constatare — e perfino fotografare — i missili e dar testimonianza della «fermezza» siriana.

Ora è chiaro che la «fermezza» non è venuta meno ma è altrettanto chiaro come il regime di Assad si sia preoccupato — e proprio in coincidenza con le elezioni israeliane — di raffreddare in qualche modo la cosiddetta «crisi dei missili». Non ci riferiamo all'occultamento alla vista di una base di SAM 6, quanto a un accadimento ben più importante rimasto in sordina a causa del fragore drammatico degli ultimi avvenimenti in Iran: la levata, cioè, dell'assedio alla città di Zahle.

Dal 30 di giugno, dopo tre mesi, la più grossa città cristiana di tutto l'Oriente, coi suoi 120 mila abitanti in maggioranza greco-cattolici (melkiti), ha visto allentarsi la morsa mortale della Fad. E' stato tolto l'assedio e seicento gendarmi libanesi hanno assunto il controllo della città e dei suoi accessi. Lo svolgimento dell'operazione è stato sorvegliato dall'ambasciatore saudita Ali Chair.

Ancora una volta, dunque, l'Arabia Saudita si rivela arbitra indispensabile in una delle zone più calde del Medio Oriente. Ricordiamo come il «problema di Zahle», dove si erano insediati abusivamente i miliziani falangisti di Bechir Gemayel, abbia provocato la nuova fase di ostilità nel Libano, cominciata esattamente il 1° aprile.

Se l'operazione Zahle andrà in porto (in Medio Oriente nulla è mai sicuro) si sarà compiuto un gran passo avanti sulla strada della «pacificazione» del Libano. Eliminando ogni fonte di attrito fra siriani e cristiani, il comitato arabo quadripartito (Libano, Siria, Arabia Saudita, Kuwait, sotto l'egida della Lega araba) conta di sottrarre al governo israeliano qualsiasi pretesto per sabotare — come ha già fatto in passato — gli sforzi intesi, appunto, a sbloccare la crisi libanese intimamente legata a quella dei missili.

Dietro sollecitazioni degli Stati Uniti, che vogliono assolutamente decongestionare il Medio Oriente, l'Arabia Saudita si è impegnata con tutto il suo peso politico e finanziario a realizzare in Libano la sospirata «intesa nazionale». Che consentirebbe, in ultimo, lo sgombero dei missili siriani dalla Bekaa. Se la tregua regge, l'incontro di domani a Beit Eddin potrà segnare un altro punto in favore della pacificazione del Libano. C'è prudente ottimismo, e soprattutto molta speranza perché il punto focale della crisi mediorientale rimane e rimarrà sempre il Libano. E' nel Paese dei cedri che si gioca la pace.

Igor Man

Riunito a Varsavia il Parlamento mentre arriva il sovietico Gromyko

Governo polacco vuole aumenti di prezzi «Il male minore, dovete comprenderci»

Un anno fa un annuncio analogo provocò gli scioperi di Danzica - In una drammatica relazione il nuovo responsabile della commissione del piano ha presentato le cifre della crisi: raddoppio del deficit statale, caduta continua della produzione - Oggi si dimettono otto ministri

VARSAVIA — *Mentre il ministro degli Esteri sovietico è atteso oggi a Varsavia, latore di un nuovo messaggio del presidente sovietico Breznev ai dirigenti del poup, il parlamento polacco, riunito da ieri, discute la crisi economica del Paese e un nuovo rimpasto del governo. Oggi otto ministri dovrebbero presentare le dimissioni. Non dovrebbero però essere sostituiti, in quanto il parlamento dovrebbe votare una riforma che prevede la riduzione del numero dei dicasteri: si tratta, tra gli altri, dei responsabili delle miniere, delle macchine pesanti, dell'energia, dei macchinari, dell'agricoltura e dell'industria alimentare. Anche il ministro dell'insegnamento superiore presenterebbe le dimissioni, dopo ripetute richieste degli studenti.*

L'ex ministro della giustizia Bafia, dimessosi dopo la precedente riunione del parlamento perché contestato dagli operai iscritti a «Solidarietà», dovrebbe invece tornare al governo come ministro senza portafoglio. Il parlamento si occuperà anche, nella seduta di oggi, di un ampio progetto di ristrutturazione dell'amministrazione dello Stato.

Ieri intanto, il nuovo presidente della commissione della pianificazione, Madej, ha presentato al parlamento i punti fondamentali del programma governativo per la riforma economica. In particolare, Madej ha chiesto al parlamento a nome del governo maggiore libertà d'azione nella gestione dell'economia a prescindere dai piani di sviluppo, e ha sottolineato l'esigenza di aumentare i prezzi per ridurre il divario crescente tra produzione e liquidità. Madej ha quindi sollecitato nuovi sforzi per porre fine a «una fase di impotenza»: mentre a gennaio la produzione segnava una flessione del dieci per cento — ha detto —, la situazione è andata progressivamente peggiorando, sino a registrare, in maggio, una caduta produttiva del diciotto per cento, con prospettive ancora più fosche per il futuro.

Il passivo di bilancio, inoltre, che doveva aggirarsi sui 120 miliardi di zloty quest'anno, probabilmente toccherà i 217 miliardi di zloty (circa [illegible] miliardi di lire), in pratica raddoppiandosi.

Il governo, ha sottolineato Madej, ha già pronti alcuni progetti per il rincaro dei prezzi al minuto: uno basato su un rincaro «una tantum», da operare nella seconda metà di quest'anno, l'altro su aumenti progressivi, da realizzare in più anni. Proprio un anno fa, l'annuncio di aumenti dei prezzi scatenò un'ondata di scioperi senza precedenti, che hanno portato alla nascita del sindacato autonomo «Solidarietà» e a una serie di riforme politiche e sociali, in un processo di rinnovamento tuttora in corso, ma che hanno prodotto un drammatico calo della produttività economica del Paese.

Nel sottolineare l'esigenza dei rincari, Madej ha illustrato anche il programma del governo per prevenire il caos sul mercato, le carenze di prodotti alimentari e l'eccessiva liquidità monetaria. Sempre secondo Madej, non è ancora possibile prevedere quando la crisi economica che ha colpito il Paese potrà essere superata. Una dichiarazione interpretata come un segnale ai Paesi occidentali che hanno concesso crediti alla Polonia di non attendersi alcun rimborso prima del 1985.

«Sappiamo che l'aumento dei prezzi non può essere accolto volentieri dalla popolazione — *ha concluso Madej* — ma chiediamo almeno comprensione. L'aumento è il male minore rispetto alla disorganizzazione completa del mercato».

e. st.

Jaruzelski a Sofia «Supereremo crisi del partito»

SOFIA — «C'è la convinzione comune che il congresso contribuirà a superare la crisi nel partito e nello Stato, a far raggiungere la stabilità politica, sociale ed economica ed alla effettiva difesa e consolidamento del socialismo nel nostro Paese», lo ha sottolineato il primo ministro polacco, generale Jaruzelski prendendo la parola nel corso della 35ª riunione del Caem.

Dopo aver sottolineato la crisi e le deformazioni nella costruzione del socialismo, Jaruzelski ha sottolineato che nella campagna precongressuale è stata «riaffermata la volontà del rinnovamento socialista.

Walesa: sarebbe un errore l'invasione della Polonia

VARSAVIA — La visita del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko a Varsavia non deve essere motivo di gesti provocatori nei confronti dell'Unione Sovietica. Lo ha detto il leader di «Solidarietà», Lech Walesa, parlando a Cracovia.

«*Mi dissocio decisamente, a nome di tutta "Solidarietà", da qualsiasi tentativo diretto a provocare a danneggiare i buoni rapporti polacco-sovietici*» ha esclamato il leader sindacale.

In un'intervista al quotidiano inglese *Daily Mail* Walesa ha dichiarato: «*Sono ancora convinto che i russi farebbero il più grande e folle errore se decidessero di intervenire in Polonia*». Il leader di «Solidarietà» ha peraltro precisato che egli, non ha mai dato per certo che i sovietici non invaderanno la Polonia. Solo che se lo faranno, ha aggiunto, essi avranno bisogno di dieci carri armati per controllare lui e di un altro gran numero per fare la guardia a 36 milioni di polacchi.

«*Essi non dovranno soltanto controllarci* — ha continuato Walesa — *ma anche mantenerli e pagare gli enormi debiti del Paese. Sono pronti a lavorare per noi?*». «*Non bisogna dimenticare* — ha aggiunto — *che la nostra storia ci ha reso esperti della resistenza*».

E' stato aggiornato a oggi, su richiesta dell'imputato principale, il processo a carico dei quattro esponenti della Confederazione per la Polonia indipendente (Kpn) chiamati a rispondere di complotto contro lo Stato. Il capo dell'organizzazione anticomunista, Leszek Moczulski, ha chiesto l'aggiornamento al giudice dopo aver ottenuto il diritto di parola, che ha esercitato per un'ora e mezzo.

Anche il Dipartimento di Stato smentisce un vertice in Messico

Reagan-Breznev solo tra un anno I democratici: «Vuoto pericoloso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il vertice Reagan-Breznev a Cancun, in Messico, in occasione dei colloqui Nord-Sud non si farà. Lo ha dichiarato il Dipartimento di Stato, smentendo «la disponibilità» del presidente americano all'incontro. La notizia del vertice si era diffusa in seguito alla visita di Brandt a Mosca. Era corsa voce che il Messico, oltre a Reagan, avesse invitato a Cancun, il prossimo settembre, anche Breznev. Il Dipartimento di Stato ha reso noto che l'accettazione dell'invito da parte del presidente americano è condizionata al fatto che ai colloqui non partecipino leaders comunisti. La Casa Bianca, così, avrebbe chiesto garanzie contro la presenza di Castro.

La smentita di Washington ai «ballons d'essai» provenienti dall'Urss ha un motivo preciso. Washington ritiene non solo inutile ma anche controproducente un vertice tra Reagan e Breznev prima che Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, che devono incontrarsi all'Onu a settembre, abbiano gettato le basi per una ripresa del dialogo tra le superpotenze. Gli Usa attendono anche un «segnale» di Mosca di maggiore flessibilità sulle crisi afghana e cambogiana, un accenno cioè a un possibile ritiro delle truppe russe dai territori occupati. «*Noi non abbiamo dato nessun incarico di nessun genere né agli amici americani né agli amici tedeschi*» ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato.

L'irrigidimento della Casa Bianca ha anche ragioni contingenti. La principale è il rischio che l'Urss intervenga in Polonia. Un'altra è la preparazione di manovre militari sovietiche nel Mediterraneo. I servizi segreti americani sospettano che truppe sovietiche e siriane simulino uno sbarco in Siria nei prossimi giorni, in un indiretto monito a Israele. L'Urss ha infatti concentrato nel Mediterraneo la flotta più numerosa degli ultimi quattro anni, 53 unità, tra cui 12 mezzi anfibi. Una terza ragione è che le forniture militari dei Paesi comunisti alla guerriglia centroamericana non sono ancora state sospese.

Per un vertice Reagan-Breznev insiste però il partito democratico. Al Congresso, forti pressioni vengono esercitate perché il presidente riprenda la strada della distensione. In un'intervista al *New York Times*, l'ex consigliere della Casa Bianca Brzezinski ha asserito che il vertice «*sarebbe il mezzo migliore per dissipare molti equivoci e impostare il dialogo daccapo*». Secondo Brzezinski, esso non dovrebbe necessariamente dare risultati sensazionali: avrebbe carattere consultivo, metterebbe a fuoco i principali problemi, e individuerebbe i sistemi più adatti ad affrontarli. «*L'incomunicabilità tra le superpotenze* — ha ammonito — *è pericolosa*». Brzezinski ha affermato di non condividere le critiche all'amministrazione repubblicana di mancanza di una politica estera, o al segretario di Stato Haig di antagonismo verso la Casa Bianca. «*L'amministrazione* — ha detto — *sta forgiando un'intesa tra Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone per il contenimento dell'Urss. Persegue un disegno analogo in Medio Oriente, perché considera giustamente il Golfo Persico il ventre molle del mondo*». Di Haig ha sostenuto che «*sta dando buona prova di sé*». «*Ma il punto cruciale* — ha concluso — *è che Reagan e Breznev adesso devono parlarsi*». Brzezinski ha suggerito che il presidente si consulti con gli alleati.

Il presidente sovietico Breznev e l'americano Reagan

Con ogni probabilità, il vertice tra i due leaders più potenti del mondo non avverrà prima di un anno, quando cioè saranno stati avviati non solo i negoziati sugli euromissili ma anche quelli sulle armi strategiche. La posizione della Casa Bianca è che il vertice deve dare risultati concreti, coronare un'intensa attività diplomatica. Reagan vi farebbe seguito con una visita in Cina, per non alterare gli equilibri politici internazionali.

e.c.

In Iran nuove esecuzioni Cinquanta «guerriglieri» arrestati per la strage

TEHERAN — Continuano in Iran le esecuzioni degli avversari di Khomeini: ieri sono state fucilate diciassette persone. Le «guardie della rivoluzione» hanno catturato dopo un violento scontro a fuoco nella capitale una cinquantina di mujahidin, i guerriglieri islamici accusati dell'attentato terroristico di domenica scorsa.

I mujahidin arrestati sono accusati di aver programmato la distruzione della sede del parlamento e quella di un ponte ferroviario presso Teheran. «Quando l'inchiesta sarà conclusa — ha detto il ministro della Giustizia Bahonar — potremo dire quale sarà la loro sorte».

Parlando nella sua residenza di Teheran ai familiari delle vittime dell'attentato, Khomeini ha accusato i mujahidin e li ha definiti «ipocriti». «Gli ipocriti — ha detto — si sono scagliati contro l'Islam; il giorno in cui conquisteranno il potere vi faranno saltare la testa perché voi credete in Dio e loro no». Ancora una volta l'imam ha associato i guerriglieri di sinistra agli Stati Uniti. «Non dobbiamo dimenticare — ha detto — che siamo in guerra con l'America».

PARIGI — Una trentina di studenti iraniani simpatizzanti di sinistra hanno occupato ieri mattina per tre ore il consolato iraniano a Parigi. La polizia ha circondato l'edificio, ma i giovani lo hanno più tardi volontariamente abbandonato.

Sia l'uscente Begin che il laborista Peres in grado di avere l'incarico

Chi otterrà l'appoggio dei religiosi potrà costituire il governo in Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il capo dello Stato, Navon, smentendo la voce secondo cui intendeva cominciare subito le consultazioni con gli esponenti di tutti i partiti per la formazione del governo ha dichiarato alla televisione di voler aspettare fino a martedì, quando i risultati definitivi delle votazioni di domenica saranno pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale. Si attendono ancora i dati del voto dei militari, che potrebbe spostare lievemente l'attribuzione dei seggi (a favore delle destre, si presume); è inoltre ancora da effettuare la spartizione dei voti tra i partiti che non hanno raggiunto il quoziente necessario e che avevano un accordo pre-elettorale oppure l'attribuzione dei resti ai partiti che hanno ottenuto il maggior numero di seggi. Da questa complicata operazione il Likud spera di ottenere ancora uno o due seggi che, se lo portassero a superare i laboristi, renderebbero più agevole l'incarico a Begin e poi un accordo di coalizione che godrebbe della maggioranza in Parlamento (composto di 120 deputati). Per questo negli ambienti vicini al presidente del Consiglio uscente tutti appaiono sorridenti ed euforici.

In questa condizione, interamente nuova per la storia di Israele, con due partiti della stessa forza o quasi, il presidente Navon si trova davanti ad una situazione che mette in imbarazzo anche i costituzionalisti: o affidare il compito di costituire il governo al partito che ha un sia pur minimo vantaggio numerico (Maarach); oppure affidare l'incarico all'esponente della fazione che è arrivata seconda ma che trova, nei suoi alleati della coalizione precedente, i soci più naturali e meglio disposti a partecipare al governo anche in questa decima legislatura.

I contatti in vista di intese tra i partiti già si svolgono con ritmo intenso: tanto Begin che Peres si sono incontrati con Burg, che è il capofila del partito nazionalreligioso (Mafdal); questo, nonostante la perdita massiccia di voti, rimane il terzo partito della Keneseth e ha già fatto intendere che vuol mantenere il portafoglio dell'Interno (e della polizia) e quello dell'Educazione; inoltre chiede che la presidenza della commissione per l'autonomia (che era stata tolta a Dayan provocandone le dimissioni) sia attribuita di nuovo a Burg. Inoltre il partito nazionalreligioso (oggi meno ostile a rappacificarsi coi secessionisti del Tami, che hanno tre seggi) cercherà di ottenere promesse di provvedimenti confessionali che soddisfino le aspirazioni della propria base. Tutto ciò, assieme alle tendenze nazionalistiche del movimento, rende più facile un accordo col Likud di Begin che col Maarach di Peres, anche se la corrente liberale dello stesso Likud mugugna. Si dice che i laboristi potrebbero tentare di staccare i liberali dal partito Likud, dove la corrente Herut li ha sempre snobbati, ma una soluzione di questo genere sembra assai improbabile.

I partiti maggiori hanno ancora una carta da giocare: l'alleanza col partito Agudat Israel, che ha cinque seggi. Nella precedente legislatura aveva appoggiato il Likud ma ora non sarebbe forse alieno dal fare altrettanto con i laboristi se potesse ottenere determinati vantaggi o promesse nel campo ecclesiastico. Peres, però, è titubante temendo reazioni della sua sinistra del Mapam. C'è stata in proposito una voce autorevole che lo ha sconsigliato: quella di Teddy Kollek, sindaco di Gerusalemme, il quale ha detto: «*Nelle attuali circostanze il tentativo dei laboristi di formare una coalizione a qualsiasi costo potrebbe esigere un prezzo così alto che mi pare contrario alla ragione e anche ai suoi principi*».

Giorgio Romano

Veliero arabo da Oman in Cina (in otto mesi)

CANTON — Un veliero arabo è giunto, dopo otto mesi di avventurosa navigazione, al porto di Canton, nella Cina meridionale, ripercorrendo la rotta seguita dal leggendario esploratore arabo dell'ottavo secolo Sinbad il navigatore.

Il veliero è l'esatta imitazione di quello usato da Sinbad ed è stato costruito con fibre di cocco. Pilotato dall'esploratore e scrittore inglese Tim Severin, l'imbarcazione, che si chiama «Sohar», dal nome del presunto luogo natale dello storico navigatore arabo, era partita dall'Oman lo scorso novembre. Varcato l'Oceano Indiano, si era diretta verso Sumatra e Singapore prima di raggiungere l'estuario del Fiume delle Perle, la via d'acqua che porta a Canton.

Solo in quest'ultimo tratto del percorso, il «Sohar» ha dovuto essere rimorchiato fino alla destinazione finale.

Londra propone «Superconsiglio» per l'Ulster

LONDRA — Una iniziativa per la soluzione politica del problema dell'Ulster è stata annunciata ieri sera ai Comuni dal ministro per l'Irlanda del Nord, Humphrey Atkins. Dall'inizio del prossimo anno il governo di Londra intende costituire nella provincia un Consiglio composto da 50 tra deputati a Westminster, al Parlamento europeo e consiglieri distrettuali, con sede a Stormont (Belfast).

Compito di tale consiglio sarà quello di fare al governo proposte politiche per l'Ulster e di trovare il sistema per restituire alla provincia il totale controllo locale.

Svedesi troppo grassi, lo ha rivelato un incidente evitato per un soffio

Passeggeri ciccioni, aereo in pericolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Gli scandinavi stanno ingrassando: negli ultimi dieci anni la media del loro peso, infatti, è salita di ben 5 chilogrammi, mettendo in crisi industrie e commerci (come quelli di confezioni) e ultimamente perfino le società aeree. Adesso i vari governi hanno intrapreso una campagna per modificare le abitudini alimentari della gente, invitandola a consumare meno latticini e più verdure.*

Il pericolo più grosso conseguente all'aumento di peso l'hanno corso 175 passeggeri a bordo di un charter che è arrivato alla meta con sole più poche gocce di carburante nel serbatoio, mentre di norma avrebbe dovuto avere ancora una buona riserva per ogni eventualità.

Arrivare addirittura a stabilire che era stato proprio il peso eccessivo dei passeggeri la causa del grosso pericolo non è stato facile. L'indagine subito ordinata per accertare eventuali errori o deficienze, non è approdata a nulla sino a quando non si è pensato appunto al peso dei passeggeri, che doveva essere stato ben superiore a quello medio alla base dei calcoli per la messa in ordine degli aerei prima della partenza.

Per venire a capo del problema, si è cominciato pertanto nei mesi scorsi a pregare ogni persona che stava facendo il check-in di salire su un'apposita bilancia, e un «campione» di 27.000 controlli ha confermato che il peso medio di oggi non è più quello di una volta. L'aeroplano che si era trovato in difficoltà, doveva aver avuto a bordo circa 900 chilogrammi più del previsto, e ogni cento chili avevano fatto consumare ogni ora quattro chili in più di carburante. Dato che il viaggio era stato di otto ore, in pratica il consumo maggiore del calcolato era stato di quasi 300 chili.

A questo punto le autorità svedesi hanno informato quelle danesi e norvegesi che hanno eseguito lo stesso controllo e sono pervenute alle medesime conclusioni: in Scandinavia la gente è più grassa di quanto si pensasse; sono aumentati di più gli uomini (circa 5,5 chilogrammi) mentre le donne mantengono, più o meno, le loro posizioni e la loro linea.

Per le società aeree alle prese con severi problemi di sicurezza, non sarebbe rimasto pertanto altro da fare che diminuire il numero dei sedili per ogni velivolo, aumentando i prezzi; le autorità nazionali hanno però deciso di aiutarle, «per prova», con un grosso sforzo pubblicitario, stanno ora incitando la gente a mangiare meglio e meno sperando in questo modo non solo di evitare l'aumento dei biglietti, ma anche di migliorare la salute pubblica.

Walter Rosbech

Nuovo incontro con Breznev

Brandt ottimista per Kabul

Domenica arriva a Mosca Carrington con la proposta Cee di una conferenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La visita dell'ex Cancelliere tedesco Willy Brandt nell'Unione Sovietica si è conclusa ieri dopo un secondo e inatteso colloquio con Breznev, pare su richiesta del capo del Cremlino. Nulla è stato detto sugli argomenti affrontati durante la breve conversazione nella dacia in cui Brandt era ospite o durante il viaggio all'aeroporto: non c'è dubbio, tuttavia, che Afghanistan ed euromissili abbiano avuto — come già nel colloquio di tre ore svoltosi martedì al Cremlino — un particolare rilievo.

Brandt è ripartito con la convinzione di avere contribuito a un chiarimento su entrambi i temi. E' un'opinione che molti, a Mosca, contestano. Saranno gli sviluppi dei prossimi giorni, forse, a consentire una lettura più esatta di questa visita, definita «*positiva*» da Breznev in un rapido scambio con i giornalisti sovietici, ma interpretata in Germania e in Occidente come un'iniziativa intesa soprattutto a favorire la «*rinascita politica*» di Brandt.

Afghanistan. Sebbene l'iniziativa Cee sia stata formalmente accolta con molta freddezza dai sovietici, nella conferenza stampa conclusiva svoltasi ieri mattina Brandt ha espresso la convinzione che essi vogliano una soluzione politica del problema e che siano davvero disposti a un ritiro delle truppe. E' sembrato cioè che l'ex Cancelliere volesse dare credito alla tesi secondo lui, dividendo in due fasi la conferenza internazionale sull'Afghanistan proposta dalla Cee, Lord Carrington potrebbe di fatto indurre i sovietici a discutere perlomeno i problemi relativi alla sicurezza esterna.

E' la tesi sposata da chi, anche di fronte alla secca condanna espressa mercoledì dalla *Tass*, ritiene importante l'assenso sovietico alla visita-lampo che il ministro britannico degli Esteri, «*padrino*» della proposta, farà domenica e lunedì a Mosca. Lo stesso Brandt ha detto: «*Carrington fa molto bene a portare a Mosca la proposta Cee*». Ed ha aggiunto, come per sottolineare il suo ruolo nella vicenda, che lo vedrà prima di domenica, per metterlo al corrente dei suoi colloqui con Breznev. Gli riferirà anche dell'incontro avuto mercoledì con Boris Ponomarev, durante il quale il segretario del Comitato centrale avrebbe indicato un atteggiamento costruttivo da parte del Cremlino, riassumibile nell'ipotesi di un ritiro delle truppe appena cesseranno le incursioni dei guerriglieri dall'Iran o dal Pakistan, e la frontiera sovietica sarà sicura.

Euromissili. Durante la conferenza stampa di ieri Brandt ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero fare molta attenzione alla nuova formulazione sovietica della moratoria lanciata da Breznev al congresso pcus di febbraio. «*Varrebbe la pena che essi chiedessero un chiarimento*», ha detto fingendo di ignorare che la Nato lo ha già respinto il rilancio sovietico ritenendolo sostanzialmente uguale all'originale.

Si tratterebbe, in pratica, di stabilire quale valore si possa attribuire a una parola che Breznev non ha pronunciato martedì sera durante il brindisi in onore dell'ospite. Condizione sovietica della moratoria, e cioè dell'alt agli *SS-20*, sarebbe l'impegno Nato a «*non installare*» durante il negoziato i *Cruise* e i *Pershing-2*. Manca, cioè, la parola «*preparare*», e questo indicherebbe la disponibilità sovietica al dialogo.

Fabio Galvano

Un sub muore ispezionando l'Andrea Doria

NEW YORK — Un sommozzatore americano, John Barnett, impegnato insieme ad altri ad esplorare lo scafo dell'Andrea Doria, il transatlantico italiano affondato il 26 luglio del 1956, è stato rinvenuto cadavere sul ponte della nave a oltre 60 metri di profondità, dopo due ore dall'immersione. Nelle bombole Barnett aveva ancora ossigeno; si ritiene perciò che ad ucciderlo sia stato un infarto.

Il sub faceva parte dell'equipaggio della Sea Hunter, un battello di circa 14 metri di lunghezza.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Orsino

Lo piangono la moglie Renata, la zia Angela, i suoceri, cognati, nipoti, cugini, parenti e amici. Funerali domani sabato ore 8,45 parrocchia San Giovanni Bosco, via Sarpi 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1981.

La famiglia Andolfatto partecipa al dolore dell'amica Renata.

Corrado e Liliana Rovere sono vicini a Renata nel grande dolore per la perdita dell'indimenticabile amico FRANCESCO.

Sono vicini alla signora Orsino: Cristina Caldera, Pasquale Dongiovanni, Antonina Marietone Bellone, Caterina Cutri, Dino Rossella Minuzzi, Emanuela Gambo, Rita Penna, Catia Bilardo, Marisa Bellomia, Roberto Rollero, Grazia Desolero, Isabella Cappellotto, Marina Pellori, Rossella Venezia, Roberta Girelli, Carmelina Arenino, Giorgio Fiore.

Son vicini a Renata nel suo grande dolore famiglie Cammisa Sabatini Zuccher.

Ricordano il caro FRANCESCO e sono vicini a Renata gli amici: Omero, Luisa Berruja, Tina Mary Capporre, Ida Milone, Franco Barbero, Dante Bruna Truschi, Salvatore La Feria.

Cugini Sergio, Caldera, Dezzani, Peri partecipano commossi al grande dolore di Renata e famiglia.

Libera e Luigi Pari partecipano al dolore di Renata.

Partecipano: Mario e Sergio Rovere e famiglie.

E' mancata la

dott. Ines Nebbia ved. De Magistris

chimico farmacista

La piangono con dolore la figlia Maria Luisa con Amerigo e Carlo Alberto, Alessandro con Domenico e Antonio, la nipote Elena, i parenti tutti e l'affezionata Lina. Per i funerali telefonare al 535.073. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 3 luglio 1981.

Mary, Elisabetta, Aldo Gatti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Dattorno per la scomparsa della cara MAMMA.

Con tanta pena, Maria e Mario Borgetto ricordano l'amica di sempre

Ines De Magistris

— Torino, 3 luglio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Manieri

di anni 65

Angosciati lo annunciano: la moglie Rosina, i figli: Vito con Angela e Lilla con Giovanni, la sorella Angelina con Nicola, i nipotini Andrea e Stefano, parenti tutti. I funerali oggi venerdì alle ore 14,30 alla parrocchia di San Gioachino (corso Giulio Cesare 12, Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Santo Stefano al Mare, 1 luglio 1981.

Si uniscono al dolore di Vito e famiglia: Giovanni Avento, Giorgio Bertazzo, Giorgio Dusio, Romolo Giacomaglia, Lionello Morosini, Roberto Hale, Roberto Pignatelli, Antonio Ravazzotti, Renato Rocca, Franco Salvadori.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Ivaldi (Pinot)

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 3 luglio ore 14 da ospedale Molinette per via Varazze 12.
— Torino, 1 luglio 1981.

I nipoti Giorgio con Norma, Marco con Romana e Andrea, Monica, Massimo addolorati per la scomparsa del nonno PINOT.

Renato e Pierosanna Vezzil fraternamente vicini alla cara Elda si uniscono al dolore per la scomparsa del suo PAPA'.

Le impiegate della Vezzil-Zille partecipano al dolore della signora Elda Ivaldi per la scomparsa del suo PAPA'.

Partecipano al dolore gli amici: Margherita, Paolo, Silvia, Giuseppe, Antonella, Aldo, Juccia, Franco, Mirella, Edoardo, Claudia, Vito, Silvana, Gelso.

Un crudele destino ha sottratto all'affetto dei suoi cari

Flavio Perona

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Ada, la figlia Piera con il marito Walter d'Alonzo, il cognato Teresio Ferrarie e famiglia. Funerali: sabato 4 luglio ore 10,30 nella parrocchia San Secondo Bernardo, Moncalieri.
— Torino, 2 luglio 1981.

Lina d'Alonzo unitamente ai figli Annamaria, Franco e famiglie partecipano al profondo dolore di Piera e della mamma per la perdita del loro CARO.

Angi e Fabrizio profondamente commossi sono vicini alla zia Piera.

Improvvisamente è mancato

GENERALE Egidio Domino

Ragazzo del '99

Ad esequie avvenute, per volontà dell'estinto, ne danno il triste annuncio la sorella Maria col marito Angelo Demo, le cognate, i cognati e i nipoti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Bistagno.
— Bistagno, 2 luglio 1981.

Improvvisamente è mancata

Palmira Dal Farra ved. Maniero

Addolorati lo annunciano: il figlio Bruno con la moglie Carla e le adorate Claudia e Laura, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 4 luglio ore 10,15 da piazza Sofia 11, indi la cara salma proseguirà per Vauda Canavese.
— Torino, 2 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Mantovanelli ved. Campese

La piangono desolati: la figlia Maria, i nipoti Fabrizio, Emanuela col marito Claudio e diletti pronipoti Marco e Valentina, la sorella Angiolina con Emma, parenti ed amici tutti. Funerali sabato 4 corrente ore 8,45 ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1981.

I condomini Poggio esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del signor

Anselmo Pasini

— Torino, 3 luglio 1981.

La famiglia Casamassima con i nipoti Guido e Lorenzo partecipano al dolore della famiglia Pasini.

La famiglia Messei piange la scomparsa del caro

Anselmo Pasini

— Torino, 3 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Raiteri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia Campiglia, il figlio Franco con la moglie e il piccolo Fabrizio, la sorella Suor Maria e Giuseppina, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Donato.
— Torino, 3 luglio 1981.

E' mancato

Riccardo Sabatini

(spiciolore)

Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli: Silvano, William, Anna, Maria, Consolata, Giovanni, Carmen con le rispettive famiglie.
— Torino, 2 luglio 1981.

(Continua a pag. 5)

La prima intervista del presidente: i rapporti con i comunisti e con gli Stati Uniti

Mitterrand: così sarà la mia Francia

«Non ho ceduto in nulla al pcf, e non ho intenzione di cominciare adesso» - «Non era lecito ignorare gli elettori comunisti» - «Chiedo la collaborazione di tutte le forze del lavoro» «Agli Usa ripeto: la politica della Francia si decide in Francia» - «Controllerò personalmente tutto ciò che riguarda la sicurezza militare» - «L'America non abbasserà subito i tassi d'interesse ma lo farà, secondo me, tra 6 mesi» - «Divergenze con Washington in politica estera ve ne sono certamente, ma approvo Camp David» - «Ridiamo all'Europa la sua anima»

PARIGI — Per la prima volta da quando ha fatto il suo ingresso all'Eliseo, François Mitterrand ha chiarito in una lunga intervista a «Le Monde» i progetti della presidenza socialista sulle istituzioni, sui piani di decentramento, sul programma delle nazionalizzazioni.

Nella prima parte, da noi anticipata ieri, il presidente aveva precisato il ruolo del pci nel governo («*La situazione consente l'assoluto rispetto della nostra linea*»), aveva affermato di accettare «*l'opinione diversa*» espressa dal vicepresidente americano Bush definendo però «*inaccettabile*» l'intervento del dipartimento di Stato.

Pubblichiamo ora la seconda parte della conversazione, incentrata sulla presenza dei comunisti nel nuovo governo e sulla polemica verso la politica degli Stati Uniti.

Qual è la ragione fondamentale che l'ha deciso a favore della partecipazione dei comunisti al governo?

«Ho sempre annunciato che avrei costituito un governo che sarebbe stato non l'emanazione ma l'espressione della maggioranza parlamentare. Questa maggioranza ha definito i suoi contorni nella fedeltà alle mie scelte presidenziali. Non vedo perché avrei dovuto scartare chiunque affermava di voler rispettare la linea politica che io stesso avevo definito. Per tutto il tempo della polemica, e quale polemica, con i comunisti io non ho ceduto in nulla, come si sa, e non ho l'intenzione di cominciare adesso.

«Ma il 10 maggio i comunisti sono entrati spontaneamente nella maggioranza presidenziale dopo aver dovuto ammettere che avevano sbagliato strada. Io ho riflettuto, ho consultato i principali responsabili del partito socialista. E tutti senza eccezioni, hanno ritenuto che bisognava trarre dalla votazione la conseguenza logica. La nostra situazione ci consentiva il mantenimento assoluto della nostra linea. Ora io chiedo: «Ho rinunciato a qualcosa?». Uno dei miei interlocutori si meravigliava recentemente: «Lei ha la maggioranza assoluta e prende dei comunisti?». Ho risposto: «Ragione di più». Non voglio insistere ancora su questo argomento, ma nessuno ignora, al governo come altrove, che il presidente della Repubblica può in qualsiasi momento far prevalere l'opinione che ha dell'interesse nazionale».

L'interlocutore di cui lei parlava era Georges Bush?

«Il signor Bush non mi ha posto delle domande che non potessero avere una risposta. Non si tratta dunque di lui. Troppi commentatori non guardano oltre la punta del loro naso. Circa quattro milioni e mezzo di francesi hanno votato per il o i candidati comunisti. E poi hanno votato per me, e in seguito per i candidati socialisti. Onestamente non vedo perché avrei dovuto eliminarli, perché avrei dovuto ferire questi milioni di persone escludendoli dalla vita politica francese mentre non chiedevano che di essere rispettate. Agendo come ho fatto, ho preparato l'avvenire in modo molto più sicuro che se avessi fatto il contrario. Non parlo dell'avvenire della maggioranza, poiché questa è assicurata in ogni modo per cinque anni. Parlo dell'avvenire della Francia. Si ricordi: ai giornalisti che mi interrogavano su questo argomento durante la prima trasmissione televisiva della campagna elettorale ho risposto: «De Gaulle ha avuto bisogno di tutti». Sì, c'è la crisi e io rivolgo un appello a tutte le forze del lavoro, della creazione, dell'immaginazione a venirmi a raggiungere».

E l'obiezione che le è stata fatta, e cioè che dopo essere riuscito a indebolire il partito comunista forse senza volerlo, lei rischia adesso di rafforzarlo portandolo al governo?

«Mentre mi rivolgeva questa domanda ho pensato ad altro. Mi hanno accusato di machiavellismo. "Ha conseguito con l'unione — si dice — quello che altri hanno cercato con la lotta. E' ancora più anticomunista degli altri". Ma questo è affrontare il problema al contrario. Sì, ho cercato di fare del partito socialista la forza più numerosa e più potente, di estendere sempre più la sua influenza. Non è normale?

'Al congresso di Epinay, nel '71, avevo invitato i socialisti a "recuperare tutto il terreno perduto", perduto sulla democrazia cristiana, sulla gioventù, sui nuovi stati sociali, sui comunisti. Ho voluto costruire un grande partito socialista. Non a caso, non in un modo qualsiasi. Riprendendo e portando ancora più in alto, se era possibile, la lotta di Jaurès e Blum per un socialismo liberatore. Questo supponeva l'arretramento delle forze che avevano occupato il nostro stesso posto nella politica francese, allo stesso posto e contro di noi. E' stato un combattimento leale. Preferisco averlo vinto, anche se so che vincere non significa molto se si rilassa la propria azione. Ma io non la rilasserò. Il potere non è un giocattolo, ma un mezzo per accelerare il passo. Quanto a sostenere che ho rafforzato il partito comunista perché quattro dei suoi sono al governo, lasciamo giudicare al tempo. E i suoi giudizi non sono mai azzardati».

Le pare possibile l'idea di una riunificazione di quello che una volta era il partito della Sfio?

«E' il sogno permanente di tutti i socialisti. Ma ci sono due ideologie, e queste due ideologie restano contraddittorie. Tra il marxismo-leninismo e il nostro socialismo, voglio dire tra Lenin e Blum, il conflitto ideologico non è cessato. E non ci sarà consentito nessun momento di disattenzione».

Lei ha reagito con vigore alle dichiarazioni del Dipartimento di Stato americano dopo il suo incontro con Bush.

«Precisiamo. La realtà è che Claude Cheysson è andato in precedenza negli Stati Uniti e che questa visita è stata utile e feconda, e le nostre relazioni hanno trovato subito un tono giusto. Certo, tutto questo avveniva prima della costituzione del secondo governo Mauroy. Ma Claude Cheysson non aveva preso l'impegno — e non c'era da prenderlo — che non ci sarebbero stati ministri comunisti. Non ha ingannato i suoi partners americani. Semplicemente ha giudicato che questa decisione virtuale (non era stata ancora presa) riguardava gli affari francesi e solamente questi».

Ma gli hanno posto una domanda?

«Immagino. Egli aveva d'altra parte ricevuto un messaggio molto cordiale da parte del presidente Reagan. Il fatto che Bush sia venuto più tardi a trovarmi a Parigi malgrado l'ingresso, alla vigilia, di quattro ministri comunisti nel governo, che si sia intrattenuto con me in maniera aperta, simpatica e costruttiva, con la vera cortesia che consiste nel non porre domande inutili e senza dissimulare che quando avrebbe incontrato i giornalisti avrebbe confessato "*la preoccupazione*" che l'avvenimento causava all'amministrazione americana; ebbene sì, io ho apprezzato questo comportamento».

«Io non definisco una pressione l'opinione che possono avere di noi e delle nostre scelte i Paesi stranieri, soprattutto se sono Paesi amici. Non mi formalizzo per un'opinione differente dalla mia. Non c'è niente di choccante che i nostri alleati abbiano difficoltà a comprendere le ragioni dei miei atti. Al contrario la pressione è cominciata con il comunicato di Washington. Di qui la mia reazione di Dun-les-Places. Senza spacconate, la politica della Francia si determina in Francia e non sarebbe ammissibile che il capo dello Stato si lasciasse guidare da considerazioni diverse da quelle che ritiene essere d'interesse della Francia e dei francesi. Ma le pressioni sono finite lì. La lettera di ringraziamento che mi ha indirizzato Bush al termine del suo viaggio era conforme a quanto potevo attendermi da una personalità della sua qualità, qualità che ho apprezzato molto».

Si è lasciato intendere a un certo momento che, se ci fossero stati ministri comunisti, un certo numero di informazioni militari non sarebbero più state trasmesse dagli Stati Uniti alla Francia.

«Niente del genere è arrivato fino a me. Ho saputo che una stazione tv americana aveva annunciato che io avevo dato assicurazioni sul piano della sicurezza militare. Non si smentiscono le frottole. Il Consiglio dei ministri assume una responsabilità collettiva. E' là che si determina la politica del Paese. Per il resto ogni ministro assume un compito particolare e non ne deve uscire. Quanto al presidente della Repubblica, esercita un potere preminente, soprattutto nel settore delle relazioni esterne e della difesa. Questa divisione di ruoli non implica nessuna esclusione nei confronti di alcuno. Riflette la mia volontà, legittima, di controllare direttamente e personalmente tutto ciò che riguarda la sicurezza del Paese».

In quale settore lei pensa che le relazioni franco-americane possano essere intaccate?

«Se il Segretariato di Stato americano mi avesse informato che il contenuto dell'alleanza era mutato perché il governo americano finiva di praticare insopportabili tassi d'interesse, mi sarei rallegrato del cambiamento. Se il mutamento fosse consistito nel non sottoporre più la Francia all'infernale accoppiata dollaro-petrolio e nel ritorno a un sistema monetario internazionale coerente; a una politica verso il Terzo Mondo più seria: che buone notizie sarebbero state! Mi limiterò a rilevare che non si può desiderare una maggiore omogeneità politica e militare dell'Alleanza atlantica e accontentarsi del "*ciascuno per sé*" in campo economico».

Lei ha la sensazione che il problema dei tassi d'interesse sia il principale problema con gli Stati Uniti?

«E' un problema importante ma non è il solo. Pongo sullo stesso piano il problema del Terzo Mondo e delle sue relazioni con i Paesi industrializzati, e la messa all'ordine del giorno d'un sistema monetario internazionale e di istituzioni adeguate, specialmente nel settore dell'energia. Lo sviluppo dei Paesi poveri è non soltanto un problema umanitario, ma anche interesse per i Paesi ricchi. Non vinceremo la recessione che moltiplicando gli scambi. Ma bisogna darsene i mezzi. Già le esportazioni della Cee vanno al Terzo Mondo per il 40 per cento. Attendo da questo rilancio gli strumenti principali per il ritorno alla crescita».

Lei ritiene che sia possibile che gli americani attenuino la loro politica monetaria e i loro elevati tassi d'interesse?

«A breve scadenza no. A medio termine sì, considerando che la breve scadenza per me è dell'ordine di sei mesi, già molti, forse troppi per gli europei».

Gli americani devono anzitutto risanare la loro economia.

«Essi considerano, in effetti, che per loro questo è un male necessario. Il solo modo di ridurre la loro inflazione. Ma non ne fanno una teoria. E' dunque possibile discutere e a forza di discutere giungere a ridurre i termini per un ritorno a una situazione meno tesa».

Esistono altri motivi di controversia?

«Divergenze se ne sono certamente. Ho serie riserve per esempio, per non dir di più: sulla politica degli Stati Uniti nell'America Centrale. I popoli di quella regione vogliono finirla con le oligarchie che, appoggiate da dittature sanguinarie, li sfruttano e le schiacciano in condizioni insensate. Una infima proporzione della popolazione possiede la quasi totalità dei beni. Come non comprendere la rivolta popolare? Non si tratta di sovversione comunista, ma del rifiuto della miseria e dell'assoggettamento. Per l'Occidente sarebbe più saggio aiutare questi popoli, quando invocano aiuto, che costringerli a restare sottomessi. Preferirei che Castro non fosse il solo a sentirli. Ma credo alla capacità di riflessione dei dirigenti americani».

Ha parlato con loro del Medio Oriente? Lei ritiene che ci sia spazio, adesso o più tardi, per una iniziativa francese europea?

«Ho confermato la mia approvazione di Camp David. In precedenza ero stato il solo uomo politico francese responsabile d'un grande partito a dirlo. E non ho cambiato idea cambiando funzione. Il processo aperto con Camp David può allargarsi? Sì, se Israele affronta in modo più positivo il problema palestinese. Ogni popolo ha diritto a una terra. A quel punto si può pensare che altri Paesi arabi si sgeleranno. Ma si parla sempre dei palestinesi e poco dei Luoghi Santi. Un buon approccio a questo problema — e mi pare possibile — contribuirebbe notevolmente a calmare gli animi».

E' uno dei temi che re Khaled ha trattato con lei?

«Credo di averlo affrontato io stesso».

E per quanto riguarda la possibilità di una ripresa dell'iniziativa europea in questo settore?

«Mi auguro che sia conforme a quanto ho appena detto».

Per ritornare all'Europa, mi sembra che lei abbia sostenuto che al punto in cui stanno le cose il quadro dello stato nazionale non basta più a promuovere le trasformazioni che sono necessarie.

«Sì».

Lei crede che l'Europa attuale, la comunità dei Dieci offra delle possibilità — tenuto conto dei rapporti di forza esistenti al suo interno e dell'esistenza in Gran Bretagna d'un governo conservatore — di far progredire la trasformazione della società?

«Non siamo ancora a quel punto. Cominciamo con il ridare la sua anima all'Europa. Realizziamo pienamente il Trattato di Roma, correggiamo ciò che può esserlo. Evitiamo di trattare i problemi europei a pezzettini. Convinciamoci che nessuno dei nostri Paesi può, da solo, risolvere gran parte dei problemi. Pensiamo alla realizzazione dell'*Airbus*, al programma *Ariane*. Insomma, ritroviamo il senso delle prospettive. Io non voglio fare della politica francese un articolo d'esportazione. Ciascuno è libero delle sue scelte interne. Io conto sulla forza delle cose e... sul contagio delle idee».

François Mitterrand in una caricatura di David Levine.
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Tutti vogliono l'alternativa, ma c'è chi guarda ancora alla dc

Contrasti nel pci sui rapporti da tenere con il psi di Craxi

ROMA — Ma cosa è insomma questa strategia dell'«alternativa democratica» che il pci dice di perseguire? Poiché nella sua relazione introduttiva al comitato centrale Natta più che chiarirla, ne ha sfumato i contorni, il dibattito nel «parlamento» comunista è diventato ieri molto vivace. Facendo emergere tre posizioni.

Da una parte un gruppo che ritiene che per costruire l'alternativa alla dc occorre stabilire rapporti nuovi prima di tutto con i socialisti (Terzi, Petroselli, Turci, Galluzzi, Andriani, Valori). In mezzo, in posizione critica verso il psi di Craxi ma prendendo le distanze anche dalla relazione di Natta, si possono collocare Ingrao e Bassolino.

Pienamente d'accordo con la relazione di Natta e quindi con la linea della segreteria sembrano essere Macaluso, Reichlin, Vitali, Valenzi. A sera c'è stato anche l'intervento del segretario Berlinguer il cui testo non è stato diffuso e sarà reso noto solamente oggi.

Il primo gruppo, che si potrebbe classificare schematicamente come «filosocialista», ha sottoposto ad una dura critica le posizioni poco chiare di Natta sull'«alternativa democratica».

Natta ha infatti escluso che l'alternativa possa essere di sinistra (come in Francia, quindi) né costituita «*da uno schieramento dei partiti alla sinistra della dc*». Di fronte a questa ambigua formulazione ieri il quotidiano socialista l'Avanti! sintetizzava ironicamente: «*Per Natta: senza la dc nessuna alternativa*».

La proposta dell'alternativa «*appare ancora incerta, e confusa*» ha detto Andriani (presidente del Cespe, centro economico del pci). Il Pci non ha ancora fatto in proposito né «*una chiara scelta strategica di unità delle sinistre*» (come Mitterrand) né ha elaborato un chiaro programma. «*Non mi pare che esista ancora nel gruppo dirigente un clima, la tensione per la necessaria mobilitazione di energie*». Andriani ha anche rilevato che se i socialisti oggi guadagnano voti «*non si deve dimenticare che questo processo nasce dopo l'insuccesso dell'ipotesi su cui noi stessi abbiamo puntato negli anni trascorsi, di garantire governabilità e rinnovamento attraverso una scelta riformista della dc*».

Di rincalzo è venuto Turci, presidente della Regione Emilia-Romagna, con un esplicito invito-sfida a Berlinguer: «*Se abbiamo tanto riflettuto sulla esperienza cilena, possiamo altrettanto riflettere sull'esperienza francese, o di altri Paesi europei a direzione socialdemocratica*». E Riccardo Terzi: è urgente capire con quali forze vogliamo realizzare l'alternativa, con quali contenuti e quali programmi. Per Valori non basta «*riaffermare*» la linea della alternativa democratica, ma bisogna riflettere più concretamente su cosa significa oggi. «*E' vero che il psi deve accettarci per quelli che siamo* — ha aggiunto — *ma noi dobbiamo fare altrettanto con i socialisti*».

Nel mezzo, Ingrao è stato più duro di Natta col governo Spadolini, ha respinto ogni possibilità di «patto sociale» che finirebbe oggi con l'ingabbiare l'intero movimento dei lavoratori, ed ha proposto una discussione che coinvolga l'intero partito sui risultati elettorali nel Sud, anticipando i congressi regionali nel Mezzogiorno.

I nostalgici del «compromesso storico» inteso come governo con la dc, da parte loro, si sono appigliati alla parte della relazione di Natta che insistentemente ha sottolineato la necessità di non escludere in alcun modo «*i cattolici*» dall'alternativa democratica, dando addirittura l'impressione di fare caute aperture verso una dc che sia disposta a rinnovarsi. Significativa la presa di posizione in proposito del sen. Macaluso: «*Più che insistere sulla parola d'ordine "mai più con la dc", io batterei sul tasto "oggi no, con questa dc"*». Aggiungendo che questa sua formulazione coincide «*con gli sviluppi che Natta ha indicato nella sua relazione*».

Il commento socialista al comitato centrale del pci è oggi molto aspro: «*L'ostilità tuttora nel pci verso il psi* — scrive l'"Avanti" — *mal si concilia con le profferte unitarie. Nell'insieme anzi è proprio questa contraddizione che paralizza il pci, che ne configura la politica in modo ambiguo e sterile*».

Alberto Rapisarda

Italiano muore in montagna presso Chamonix

CHAMONIX — Nel massiccio delle Aiguilles Rouges, ai piedi dell'Aiguille de la Perseverance, ad un'altitudine di 2500 metri ieri un alpinista italiano è scivolato durante una marcia di avvicinamento. L'uomo è precipitato lungo una parete rocciosa fracassandosi alcune centinaia di metri più in basso. E' morto sul colpo.

Non si conosce ancora il nome della vittima. Si sa soltanto che si tratta di un italiano che lavorava al Cern di Ginevra.

Profugo politico in Europa da sette anni

Roma: docente argentino rischia di essere espulso

ROMA — Talora le leggi diventano paradossali per colpa d'una rigida applicazione burocratica. Lo dimostra il «caso» dell'economista e giornalista argentino, prof. Miguel Angel Garcia, 42 anni. Profugo politico in Europa da sette anni, rischia di dover tornare forzatamente in Argentina perché una norma italiana stabilisce che uno straniero deve attendere in patria il visto di soggiorno permanente in Italia.

Il prof. Garcia, laureatosi in economia nel 1966 all'Università di La Plata, fino al '72 si occupò nel suo Paese di informazione economica, di statistica e informatica partecipando a numerosi progetti di ricerca, incluse le prime esperienze di formazione d'una banca di dati.

Nel 1972, grazie ad una apertura politica del governo argentino, poté dedicarsi al giornalismo economico come redattore dei giornali «*Clarin*» e «*El Mundo*» e, poi, quale capo servizio de «*La Opinion*». Convinto democratico, di idee socialiste, con altri economisti tentò di sviluppare una nuova concezione della informazione economica, indipendente dai «gruppi di pressione», e di renderla comprensibile all'opinione pubblica. Fu anche dirigente dell'Associazione dei giornalisti di Buenos Aires.

La libertà durò appena due anni: nel '74, ci fu la stretta di freni da parte del regime militare. Garcia decise, allora, di emigrare in Europa, dove scrisse due volumi, «*Argentina: sviluppo economico e lotta di classe*», pubblicato anche in Italia nel '76, e «*Storia dei Paesi dell'America Latina*», che sta per uscire con il patrocinio della federazione Cgil, Cisl, Uil.

Nel 1979 si stabilì a Roma, entrando come consulente all'Eni per progettare l'automazione del servizio documentazione estera e sviluppare una banca di dati economici. Contemporaneamente, per fedeltà alle sue idee democratiche, non ha rinunciato all'impegno contro la dittatura e dirige un periodico, «*Debate*», collabora con i sindacati unitari, a «*Mondoperaio*» del psi e a «*Politica Internazionale*» dell'Ipalmo. Un mese fa ha tenuto una conferenza su invito del comune di Torino. Ha, dunque, tutte le carte in regola sul piano professionale e politico ma non agli occhi dei burocrati.

Dopo aver ottenuto un permesso di soggiorno «per dimora» dalla questura di Roma fra il '79 e l'80, richiese al ministero dell'Interno di regolarizzare la sua situazione con un permesso permanente. La sua richiesta fu respinta con la motivazione che mancava il visto dell'ambasciata italiana a Buenos Aires. Non solo: il Viminale ha ordinato alla questura di Roma di espellere il prof. Garcia «*nel più breve tempo possibile*».

Secondo l'interpretazione letterale della legge sugli stranieri, egli dovrebbe essere rispedito d'autorità in Argentina, là dovrebbe avviare la sua pratica all'ambasciata d'Italia e attendere la risposta positiva o negativa. E' evidente che il prof. Garcia, fuoruscito per motivi politici, non può cacciarsi né essere cacciato nella bocca del leone. Oltretutto si è reso utile all'Italia come consulente dell'Eni.

Il ministro dell'Interno, Rognoni, ha dimostrato sensibilità a un intervento della Cgil, Cisl, Uil e ha sospeso temporaneamente l'ordine di immediata espulsione. Ora, amici ed estimatori del prof. Garcia chiedono che il ministero degli Esteri soddisfi il requisito del visto rilasciato dall'ambasciata d'Italia a Buenos Aires.

l. f.

Prete italiano assassinato in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — La polizia ha annunciato che individui armati non identificati hanno assassinato ieri il prete italiano Marco Tullio Maruffo in una località a 300 chilometri a nord-est di Città del Guatemala. Il religioso è stato colpito a morte mentre era a bordo di una vettura nei pressi della città di Quirigua. Una persona che era insieme con lui, Jiio Arroyo, non ha riportato ferite.

Raggiunto l'accordo: 31 dc, 15 psi, 5 psdi, 3 pri e 3 pli

Oggi la nomina dei viceministri 57 come nel precedente governo

ROMA — Il governo Spadolini si riunisce stamane per la prima volta, e scioglie il nodo dei sottosegretari: salvo colpi di coda dell'ultima ora, saranno 57, come nell'ultimo governo Forlani. Spadolini non è riuscito a ridurne il numero, come pensava di fare negli ultimi giorni della crisi: ma è riuscito se non altro a far sì che questo numero (sia pure con l'ingresso nella coalizione di un partito in più, il pli) non aumentasse, come ha temuto nelle ultime ore.

La mediazione portata avanti dal presidente del Consiglio per tutta la giornata di ieri, ha consentito di arrivare in serata a questa soluzione: socialisti, repubblicani e socialdemocratici rinunciano ognuno ad un posto (passando così da 16 a 15 i socialisti, da 6 a 5 i socialdemocratici, da 4 a 3 i repubblicani), per rendere disponibili tre incarichi da affidare ai liberali.

La dc manterrà i suoi 31 posti, gli stessi su cui poteva contare nel governo precedente: ma proporzionalmente, per la riduzione della quota dei partiti alleati, i democristiani acquistano un maggior peso all'interno della coalizione, così come avevano chiesto a Spadolini, per «compensare» la perdita della presidenza del Consiglio.

E' stato lo stesso Spadolini a inventare questa via d'uscita per una trattativa difficile, e a suggerirla con un giro di telefonate e d'incontri (ha parlato con Craxi, e ha ricevuto Longo a Palazzo Chigi) ai partiti laici. «*Io non voglio aumentare il numero dei sottosegretari* — ha detto il presidente del Consiglio —. *Ma dobbiamo tener conto tutti che ora anche il pli entra a far parte della coalizione: quindi, qualcuno dovrà fare dei sacrifici*». In ogni caso, ha voluto aggiungere Spadolini, «*io mi adopero per raggiungere l'equilibrio politico, che è la cosa a cui tengo di più*».

A Spadolini, nel pomeriggio non era ancora arrivata la «rosa» dei candidati democristiani perché dopo la direzione democristiana, la delegazione del partito si era ancora riunita per decidere sui nomi. Già nota, invece la «rosa» del psdi, che comprende tre sottosegretari uscenti (Amadei, Scovacricchi e Corti), gli onorevoli Rizzi e Furnari e il senatore Riva.

Dopo la definizione della struttura di governo, Spadolini metterà a punto la breve relazione con cui martedì mattina presenterà il suo ministero al Senato: già l'11 luglio, se verranno rispettati i tempi previsti, dovrebbe concludersi il dibattito sulla fiducia.

e. m.

Escluso dal direttore sanitario del Gemelli

«Nessun veleno nel proiettile che ferì il Papa»

CITTA' DEL VATICANO — Il sospetto che il Papa sia stato colpito da una pallottola avvelenata, causa dell'attuale infezione in fase di graduale miglioramento, è stato nuovamente escluso dal prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del «Gemelli». L'ipotesi, avanzata a suo tempo in Vaticano e nelle indagini, è stata rilanciata dal prof. Joseph Kunz, portavoce dell'ospedale di Buffalo, negli Stati Uniti, dove è ricoverata, con processo infettivo simile al Papa, la signora Anne Odre, che fu gravemente ferita nell'attentato.

Il prof. Kunz avrebbe detto per telefono al «Progresso Italo-Americano» di non poter escludere che le ferite siano state provocate da proiettili avvelenati. «*Ho pensato anch'io alle coincidenze della febbre fra i due pazienti. Mi ha stupito invece il fatto che qui in ospedale non si sia fatta viva la Cia per appurare una circostanza del genere*».

Su questo problema il prof. Tresalti ha precisato: «*L'ipotesi è esclusa per varie ragioni. I chirurghi verificarono minuziosamente se il proiettile avesse lasciato tracce di esplosivo o provocato lacerazioni da scoppio nell'organismo: non c'erano tracce né lacerazioni. La pallottola, dopo aver raggiunto il Santo Padre, era fuoruscita. Una contaminazione in superficie non poteva esservi nel proiettile perché non avrebbe resistito al calore*».

Il fatto che la pallottola non sia stata ritenuta implica l'esclusione che si trattasse di un proiettile speciale, cioè con particolari contenitori del veleno o del virus per preservarli dal calore.

l. f.

Stato civile di Torino

1 LUGLIO 1981

NATI — Anselmino Federica; De Rosa Alessandro; Ghiotti Gina; Esera Pasquale; Testa Giuseppe; Trevisan Alessandra; Bolgia Martino; Vielli Piero; Barbiero Giulia; Calotti Carolina; Gaglio Tommaso; De Lorenzo; Martinoli Luigi; Murrieri Roberta; Capogna Barbara; La Greca Domenico; Rossignoli Elisabetta; Loni Arianna; Di Nola Luigi; Allasia Enza; Olivieri Lucia; De Luca Andrea; Mantovani Andrea; Barbato Paolo; Calcano Stefano; Frappia Fabio; Faresi Claudio; Pepesidero Emanuele; Fantinati Fabio; Tommasini Vincenzina; Morales Jean; Falcone Paola; Palazzo Valentina; Pelosso Federico; Capola Concetta; Chillemi Elena; Sinardi Simona; Ferrigno Sarah; Capocchione Giulia; Perrotta Francesco; Cuttone Alessandro; Tarallo Valentina; Rovina Enrico; Belligeranti Andrea; D'Amergie Giovanni; Fonnella Fabio; Ciampini Davide; Bonino Dana; Gravella Stefania; Rosati Davide; Mercoschi Roberto; Notarangelo Francesca; Isnello Alex; Sartori Roberta; Giovanelli Marco; Rossi Maja; Esposito Pasquale; Caradio Carmela; Cammisa Giada; Annunzio Adele; De Renzis Fabio; Martino Claudia.

MORTI — Bobba Ida, di anni 78, nata a Cairo, pens., abitante in c.so V. Emanuele 91; Pons Pietro, a. 70, Alessandria, pens., v. Cellini 3; Khoury Anastasia, a. 86, lamaria, pens., c. G. Ferraris 71; Oberto Teresa Felice, a. 81, Firenze, pens., v. Cravero 45/8; Raffaele Giovanni, a. 53, Torino, pens., c. G. Cesare 10; Flandra Caterina, a. 58, pens., Torino, v. A. Vespucci 61.

Ospedali: Capra Battista, a. 79, Gouvone, pens.; Cucchi Carolina, a. 86, Genova, pens.; Cubisino Giuseppe, a. 67, Comiso, pens.; Scaglia Costantino, a. 81, Piossca, pens.; Marchi Maria, a. 80, S. Vincent, pens.; Marengo Lorenzo, a. 80, Magliano Alpi, pens.; Piazzano Pierino, a. 71, Saglio, pens.; Garino Francesca, a. 78, Torino, pens.; Rinaldi Maria, a. 82, Marbello, pens.; Sedda Secondo, a. 81, Torino, pens.; Cristina Paolo, a. 81, Asti, pens.; Corvino Francesco, a. 60, Torino, pens.; Negro Rita, a. 47, Torino, casalinga; Sartoretto Natalina, a. 82, Brosasco, pens.; Raffino Pietro, a. 77, Ivrea, pens.; Gallese Bruno, a. 76, S. Sano, pens.; Zuna Pierina, a. 87, Pont Canavese, pens.; Ramondino Enrico, a. 77, S. Damiano, pens.; Ragaccia Felicia, a. 80, Viagrande, cas.; Bellino Vincenzo, a. 82, Palazzolo Vercellese, pens.; Beoto Carmelina, a. 66, Arguello, pens.; Bertone Luigi, a. 70, S. Damiano d'Asti, pens.; Fabbro Eligio, a. 58, Bertiolo, pens.; Pedrocco Gemma, a. 50, Vacri, pens.

Nati 62 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata la
maestra Rosina Rolando
anni 80
Lo annunciano fratello, cognata, nipoti. Funerali venerdì 3 ore 10 partendo dall'abitazione frazione Pracerta 13/8 ed alle ore 10,30 dalla cappella San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carma, 2 luglio 1981.

Mercoledì 1 luglio in Tarquinia è venuto improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari il
Conte Raffaele Capello
Cav. Gran Croce
Presidente agg. on. Corte di Cassazione
Con animo affranto, confortati dalla fede nel Signore, ne danno il tristissimo annuncio la moglie Magda Salina, i figli Cecilia, Luigi e Laura, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi venerdì 3 luglio alle ore 16 in S. Demetrio ne' Vestini (L'Aquila) ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Una S. Messa sarà celebrata in Roma nella Chiesa di S. Roberto Bellarmino sabato 4 luglio alle ore 11.
— Roma, 3 luglio 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Elda Varnero nata Gerodetti
di anni 79
Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Ermanno con la moglie Caterina Barbero e piccolo Luigi, Alberto con la moglie Lella Gerodetti e piccoli Barbara, Carlo Alberto, Adolfo, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sagliano Micca venerdì 3 luglio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— Sagliano, 3 luglio 1981.

La famiglia Barbino, Favia, Cielli partecipano al dolore della famiglia Varnero per la dipartita della cara MAMMA.
— Addis Abeba, 3 luglio 1981

La figlioccia Alessandra con i genitori e i nonni annunciano addolorati la scomparsa di
Rina Flandra
— Torino, 2 luglio 1981

Marcello, Patrizia e Gabriella Flandra profondamente addolorati partecipano la scomparsa della cara cugina
Rina Flandra
— Torino, 2 luglio 1981

Silvio, Celestina, Umberto Flandra, Sergio Flandra e famiglia ricordano la cara RINA.

Gli Amici Casalegno piangono la scomparsa della cara Rina.

ANNIVERSARI

1971 — 1981
Triste 10° anniversario
Giustina Livaldi
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1967 — 1981
comm. Luigi Pastore
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto

1978 — 1981
Il Giusto è nelle mani di Dio
Alessandro Garneri
Moglie, figlie lo ricordano con amore. S. Messa 18,30 - 3 luglio San Lorenzo, piazza Castello.

Salice Terme: assise sul vino delle bollicine

Cin, cin... e brindiamo con spumante nostrano

Alle soglie dell'estate si è tenuta a Salice Terme la più grande assise mai vista, forse, di esperti dello spumante: ben settecento congressisti di ogni parte del mondo, a scambiarsi esperienze e confidenze sul vino delle bollicine. E' stato un raduno soprattutto tecnico, scientifico, ma è servito anche a fare il punto sui gusti della gente, in Italia e fuori. La conclusione, a questo riguardo, è esplicita. La gente desidera sempre più vini bianchi, leggeri o almeno non troppo pesanti, che si possano bere freschi — anche ghiacciati, naturalmente, ma sarebbe una esagerazione — meglio se fanno le bollicine, che, nella mentalità corrente, aiutano a dissetarsi e a digerire.

Questo discorso, naturalmente, non è solo di stagione; riguarda il gusto, la mentalità dominanti ormai in tutti i mesi dell'anno, esattamente come già avviene per tutte le bevande gassate, di qualsiasi genere, alcoliche e no. Occorre dunque seguire la richiesta, seguire questa mentalità, visto che in Italia — questo mi è parso di capire al congresso, non tanto ascoltando le relazioni a livelli piuttosto impegnativi quanto chiacchierando con qualche esperto disposto a tradurre in linguaggio comune le sue osservazioni — abbiamo esattamente le condizioni ideali, più che in qualsiasi parte del mondo, per seguire il filone.

Dobbiamo scrollarci di dosso qualche complesso di inferiorità: ma il fatto è che la terra, il clima, le uve, lo sviluppo tecnologico, ci consentono di prendere la testa, nella corsa ai nuovi mercati, a parte il consumo interno. Questo, parlando in generale. Abbiamo poi quegli spumanti classici fatti col metodo *champenois* (una tecnica produttiva sofisticatissima che richiama il discorso sullo *champagne*) che sono la punta di diamante, nella nostra produzione, e raggiungono livelli eccelsi, a volte — e il Piemonte in particolare è terra deliziosamente «vocata» — anche se hanno caratteristiche che non coincidono e non devono coincidere con quelle appunto dei celeberrimi spumanti francesi («C'è gloria per tutti», diceva scherzosamente uno dei nostri massimi produttori, solo che i nostri costano di meno, grave *handicap*); e abbiamo infine quell'Asti spumante che è una stupenda, inimitabile, esclusiva perla dell'enologia italiana, in particolare piemontese, ancora, che tutto il mondo c'invidia; e che gli italiani stessi, purtroppo per manie provincialistiche, ben poco apprezzano.

Comunque nel complesso stiamo assai bene; dipende da noi spingere sull'acceleratore, possibilmente tutti d'accordo, anziché farci la forca l'un con l'altro come spesso, all'estero, accade. Tornando al discorso scientifico, pare che siano venute fuori parecchie scoperte di rilievo. Per esempio quella che spiega perché il succitato metodo *champenois*, che richiede una seconda fermentazione in bottiglia, con l'aiuto di certi enzimi, non possa dar frutti se non da un anno in avanti dopo la vendemmia: infatti si è accertato che solo dopo un anno arrivano al traguardo certi processi infracellulari.

E non saprei dire di più, i tecnici si daranno da fare sugli atti del congresso; vorrei ricordare invece come l'uso degli spumanti di ogni tipo si stia diffondendo in molti aspetti del pasto: dall'aperitivo in avanti, salvo arrestarsi forse davanti ai grandi arrosti che richiedono blasonati vini rossi; mentre al dessert è considerata ormai usanza completamente *out* tornare al *brut*; quello che ci vuole è almeno il demisec, ma, l'Asti, appunto, è l'ideale. E poi, un calice di spumante è consigliato anche a guisa del popolare «bianchino» di un tempo, fuori pasto: è consigliato, come ho visto e sperimentato a mia volta assai gradevolmente, quale componente di *long drinks* piacevoli, dissetanti.

Alcuni di questi *long drinks*, moda degli ultimi anni, si possono fare mescolando lo spumante a succhi di frutta, o anche di ortaggi. Pensate che sia una stravaganza? Credo di no, ce n'è già una vasta gamma. Da parte mia posso dire qual è la mia formula preferita: ebbene, un terzo di succo di sedano, un terzo di succo di finocchio, un terzo di succo di fragola, il tutto allungato a piacere con spumante *brut*.

Vincenzo Buonassisi

Premio St-Vincent

Roma: oggi proclamata la donna dell'anno

ROMA — Cinque sono le donne di prestigio internazionale candidate al premio Saint Vincent «La donna dell'anno» per il 1981: l'astrofisica cinese Ye Shuhua; una non vedente dell'Honduras, Pilar Salinas; una traduttrice svizzera Marie Ginsberg; l'economista americana Norma Pace e la fisica cino-americana Chien Shung Wu.

I momenti più importanti della loro vita e le loro opere sono stati illustrati ieri pomeriggio a Roma, a Villa Miani da cinque personalità dei settori nei quali le candidate operano. Oggi una giuria composta dalle ambasciatrici di tutto il mondo, accreditate a Roma, e dalle rappresentanti dell'International Council of Women e del «Soroptimist International» assegnerà il premio, che consiste in un bronzo dello scultore Minguzzi.

Il premio internazionale «La donna dell'anno» fu istituito nel 1979 dal centro culturale di Saint-Vincent e della Regione autonoma della Valle d'Aosta, con il patrocinio del presidente della Repubblica e sotto gli auspici dell'Unesco, per premiare ogni anno una donna che abbia conseguito risultati di prestigio internazionale nel campo culturale scientifico, artistico e sociale.

La candidata non vedente, Pilar Salinas, presentata dalla ambasciatrice dell'Honduras, ha 67 anni e si è distinta nell'opera di istruzione e reinserimento sociale dei ciechi nell'Honduras e in Guatemala.

Torna alle origini l'accessorio nato come gioiello?

Dior propone per l'estate un braccialetto di bottoni

Per vincere la crisi, le 211 aziende italiane del settore puntano sulla produzione di qualità specificamente destinata alla moda

Primavera-estate '81 secondo Christian Dior: bermuda e blusa

Per l'estate, le bermuda di cotone, blusa di lino e pull in cotone a righe. Christian Dior propone un ornamento curioso al polso: un braccialetto a catena con molti e classici, quanto sonori, bottoni a grappolo. Un uso divagante, fuori dal contesto della funzionalità, che tuttavia non è nuovo nella storia di questo utile accessorio, apparso per la prima volta attorno al 1100 in Francia, in oro, argento o in pietre preziose e così importante da trasformare la moda.

Pomello o maspillo, a forma di sonaglio, a goccia, in ambra, cristallo, smalto o perle, è oggetto di oreficeria. E' un gioiello, si allaccia se è accompagnato da un occhiello, più spesso si moltiplica per ornare: nel '400, fra strascichi e maniche in vesti da libellula, il numero classico dei bottoni è ventidue, pena le tasse stabilite da severe leggi suntuarie.

Gli uomini non sono da meno: il farsetto carezza il busto quando lo chiude una fitta abbottonatura, la casacca cinquecentesca infila le interminabili bottoniere, bottoni d'oro, che disposti ai lati della marsina, nel Settecento, sono soltanto preziosa decorazione. E alla fine dell'800, quando il bottone esce non più dalla bottega dell'orafo ma dalla fabbrica perché intanto è arrivato in Europa il coroso, l'avorio vegetale, quanti bottoncini nei corpetti delle donne: funzionali e inutili, anche se di sinfonia dei bottoni che si slacciano parlerà lo scrittore Luciano Zuccoli.

Ma il braccialetto di Dior sembra voler aprire nuovi modi di impiego al bottone, via via detronizzato non tanto dalle cerniere lampo, dai legacci, dagli alamari e dai mezzi più fantasiosi di chiusura proposti dagli stilisti dell'abbigliamento, ma dalla linea stessa dell'abito: maxipull, tunica, giubbotti, fluidi abiti da sera, di bottoni non han bisogno. E là dove sono insostituibili, ecco la loro flessione come conseguenza della crisi stessa dell'industria tessile e della confezione in tutto il mondo. Tanto più che il bottone italiano, tuttora aderente al suo ruolo di accessorio pregiato per la fascia medio-alta dell'abito, non può essere bilanciato dall'export di bottoni standardizzati, ormai forniti a più basso prezzo dal Sud-Est asiatico.

Bottone in crisi, quindi, anche se suscettibile di ritrovar salute insistendo sul contenuto moda e sul bricolage. Vien prodotto dalle 211 aziende italiane che, privilegiando soprattutto le piccole e medie aziende nei confronti di quelle medio grandi, occupano 2833 addetti, in una mappa concentrata fra Bergamo e Piacenza e frange più o meno rilevanti a Parma, Cuneo, Firenze e Ferrara. Anche per questo, il Salone Internazionale Bottoni e Affini (Siba), che una volta all'anno si apre a Piacenza, organizza incontri-moda orientati verso gli stilisti perché propongano il bottone quale protagonista delle loro nuove tendenze.

Proprio nelle ultime sfilate delle creazioni per il prossimo inverno, è sembrato che il bottone, magari minuto, in certe evocazioni di esotismo settecentesco, tornasse alla ribalta; ma più che protagonista, elemento iterativo in classica madreperla o foderato in stoffa. Così lo sbocco del bottone nella fantasia del bricolage prende consistenza: dai cuscini alle forme animaliere, dalle scatole alle borse, fino al gioiello di bottoni, quelli più semplici, in metallo, un po' cavi, a quattro buchi, e colorati.

Lucia Sollazzo

Genova: il prefetto va in pensione

GENOVA — Il prefetto gen. Edoardo Palombi ha lasciato il suo incarico dopo un anno e mezzo di servizio per raggiunti limiti di età. Il vice prefetto vicario, dott. Vincenzo Catanoso esercita da ieri, a tutti gli effetti, le funzioni di prefetto.

Il dott. Catanoso, genovese, è un funzionario assai apprezzato per le sue qualità professionali, amministrative e organizzative e ha svolto la sua attività sempre nell'amministrazione dello Stato con una parentesi regionale: è stato, infatti, capo gabinetto del presidente della regione.

Il tempo oggi

situazione: l'area di pressione relativamente alta e quasi uniformemente distribuita, segnatamente sul Mediterraneo centrale, è in temporanea attenuazione. Una perturbazione localizzata sulle coste occidentali dell'Iberia attraverserà domani l'Italia.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con precipitazioni sparse anche temporalesche. In serata tendenza a miglioramento ad iniziare da ovest. Al Centro ed al Sud sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord, in aumento le massime al Centro ed al Sud.

venti: deboli o moderati tra Sud e Sud-Ovest tendenti a divenire settentrionali al Nord.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	30	Pescara	15	29
Verona	16	27	L'Aquila	15	28
Trieste	18	28	Roma	14	30
Venezia	17	28	Campobasso	18	29
Milano	17	27	Bari	18	28
Torino	17	25	Napoli	18	28
Cuneo	14	22	Potenza	16	30
Genova	18	27	Reggio Calabria	18	28
Bologna	18	29	Messina	22	28
Firenze	14	34	Palermo	22	27
Ancona	14	28	Catania	21	28
Perugia	17	28	Cagliari	20	28

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	11	18	nuvoloso	Londra	12	18	sereno
Atene	23	34	sereno	Madrid	16	30	piovoso
Bangkok	27	30	sereno	C. del Messico	16	14	piovoso
Beirut	21	28	sereno	Montreal	15	22	nuvoloso
Belgrado	15	24	sereno	Mosca	14	30	piovoso
Berlino	14	22	nuvoloso	Nuova Delhi	25	31	nuvoloso
Bruxelles	11	18	nuvoloso	New York	16	24	piovoso
Buenos Aires	6	13	sereno	Oslo	8	17	nuvoloso
Il Cairo	21	37	sereno	Parigi	15	21	piovoso
Copenaghen	14	18	sereno	Rio de Janeiro	15	33	sereno
Ginevra	8	12	sereno	Stoccolma	13	15	piovoso
Helsinki	15	20	nuvoloso	Sydney	12	18	sereno
Hong Kong	27	30	nuvoloso	Tokyo	21	29	piovoso
Honolulu	24	31	sereno	Toronto	17	33	nuvoloso
Johannesburg	1	15	sereno	Vancouver	13	18	nuvoloso
Lisbona	18	25	sereno	Vienna	12	23	sereno

E' imminente il recupero di Alfredino

I minatori scendono nel pozzo maledetto

Per lo scavo dovranno impiegare martelli pneumatici e piccole cariche di dinamite

ROMA — Sono arrivati nelle prime ore di ieri mattina i minatori della ditta «Solmine» di Gavorrano (Grosseto). A loro sono affidate le fasi finali dell'intervento che consistono nello scavo del tunnel trasversale che dovrà condurre dal pozzo di servizio a quello in cui, a 15 metri di distanza, giace ancora il cadavere di Alfredo Rampi, 6 anni.

In queste fasi, i cui tempi non sono ancora ben definiti, i Vigili del fuoco si occuperanno della componente logistica predisponendo le *roulottes* e le strutture necessarie ai lavori, provvedendo alla sistemazione del piazzale e allo spostamento dei macchinari.

In questo momento sul piazzale, oltre alla «geosonda», sono sistemati i camion carichi di azoto liquido per il raffreddamento del pozzo in cui si trova Alfredino, vari camion e la *roulotte* dove i minatori stanno studiando il piano di lavoro in attesa di entrare in azione.

E' previsto che le squadre si alterneranno in tre turni di otto ore nell'arco dell'intera giornata. Attualmente i Vigili del fuoco approntano gli elettroventilatori per immettere aria nel pozzo di servizio e cavi elettrici per illuminarlo attraverso gli altri fori.

«Siamo gente che lavora nelle miniere di pirite della Maremma da 15-20 anni — afferma Torello Martinozzi, il caposervizio della "Solmine" — *per noi, scavare una galleria non è mai stato un problema. Ma qui l'incognita è lavorare in fondo ad un tubo di 90 centimetri di diametro e aprire lo stesso in queste condizioni: è questo il lavoro più pericoloso».*

Nel pozzo di servizio, infatti, potrà lavorare un uomo per volta e solo quando lo scavo sarà aperto si realizzerà una galleria, lunga metri 16,50 e del diametro di circa tre metri, in cui si potrà lavorare più agevolmente e, per i minatori, nelle condizioni abituali.

Prima di allora dovrà calarsi un minatore per volta in piedi sopra il «mastello» (un secchio da mezzo metro cubo), collegato tramite un cavo d'acciaio all'argano esterno, che dovrà risalire tutte le volte che lo avrà riempito.

Per aprire il varco dovrebbero bastare i «demolitori» (una sorta di martelli pneumatici). I vari carotaggi, infatti, hanno escluso in questa zona roccia, il «peperino», che tanto complicò le azioni di soccorso.

Il terreno dovrebbe essere prevalentemente tufaceo. Se dovessero insorgere difficoltà è prevista la possibilità di ricorrere a piccole cariche esplosive.

Le persone impegnate in questi lavori saranno complessivamente 21: un caposervizio, tre capi squadra, un elettricista, un meccanico e 15 minatori. *«Sono tutti volontari* — precisa Martinozzi — *che abbiamo dovuto scegliere da una lista molto più lunga, tenendo conto dell'esigenza di non sguarnire le miniere della Maremma».*

L'organico della «Solmine» è di circa mille persone. La ditta, che apparteneva in passato al settore minerario della Montedison e successivamente all'Egam, fa attualmente parte della Samim, che è una società finanziaria dell'Eni.

Sfollato, sarà reso più sicuro

Chiuso per lavori il «supercarcere» di Fossombrone

FOSSOMBRONE — Lavoro straordinario per le forze dell'ordine a Fossombrone, impegnate a scortare autoblindate con a bordo pericolosi detenuti, fra cui elementi dell'eversione. Il carcere di massima sicurezza, infatti, per molti reclusi è per il momento «off limits» in quanto parte dell'edificio ha bisogno di ritocchi per rendere l'interno più sicuro; di qui la necessità di trasferire molti detenuti in altri penitenziari dal momento che i lavori impegneranno i dipendenti di un'impresa edile almeno per tutta l'estate.

Le ultime sommosse attuate dai detenuti (ottobre '80, febbraio e aprile '81) avevano evidenziato l'urgenza di un maquillage «antirivolta».

Il carcere di Fossombrone è stato elevato al rango di «massima sicurezza» nel luglio 1977 e da allora ospita fino a 200 detenuti tra «comuni» e «politici»: vi hanno trovato o vi trovano ospitalità Vallanzasca, Liggio, Turatello, Mario Rossi, Narta, Fiore, Ognibene.

Originariamente era una casa di pena per minorati: cardiopatici, mutilati, anchilosati, ora trasferiti altrove. Nelle sue celle trovò ospitalità anche Tony Negri e nella sua «storia» figurano l'uccisione di due reclusi da parte di altri detenuti (Vincenzo Di Palma nel settembre '78 e Giovanni Chisena, nell'aprile di quest'anno) oltre a tre sommosse con agenti di custodia presi in ostaggio, a una tentata evasione al tritolo e a manifestazioni di protesta come la rottura di citofoni.

Una serie di telecamere permettono di controllare i movimenti delle persone sia all'interno che all'esterno: per i più pericolosi ci sono celle d'isolamento con box per il passeggio e doccia privata.

Guidò la diligenza sul Sempione

Morto l'ultimo dei postiglioni

DOMODOSSOLA — E' morto l'ultimo postiglione del Sempione, Joseph Theiler, 88 anni. Si è spento a Briga, dove risiedeva, e la sua scomparsa chiude definitivamente l'epoca romantica del suggestivo valico alpino.

Theiler aveva guidato la caratteristica diligenza gialla con i sei cavalli appaiati (il «postale») per 30, lunghi inverni sfidando le bufere e le valanghe, quando il servizio di autobus veniva sospeso. Con il definitivo impiego dell'autopostale anche d'inverno, reso possibile dal miglioramento dei mezzi di sgombero antineve, il vecchio postiglione si era messo a riposo.

Joseph Theiler era una miniera di ricordi e di aneddoti: le sue avventure sul Sempione invernale erano infinite. Il vecchio postiglione, che approssimandosi ai villaggi si annunciava con schioccanti colpi di frusta anziché servirsi del tradizionale suono di corno, ricordava tra l'altro di avere dovuto assistere una partoriente che aveva dato alla luce un bambino nella diligenza, tra il villaggio di Engeloch e l'ospizio dove puerpera e neonato avevano ritrovato rifugio e assistenza.

Furto sacrilego in Calabria

COSENZA — Furto nell'Abbazia Florense, un monastero di stile gotico-cistercense del 1200 situato sull'Altopiano della Sila a San Giovanni in Fiore.

Sono state rubate alcune pregevoli sculture lignee del quindicesimo secolo, quattro pannelli decorati dell'altare maggiore, la porticina del tabernacolo e quattro candelabri d'oro.

Era accusato di tentata esportazione di valuta

Il cantante Drupi è assolto e scarcerato col suo manager

L'assegno in dollari ricevuto dall'Urss è risultato inesigibile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — «Drupi», al secolo Giampiero Anelli, e il suo manager Graziano Capponcelli, entrambi trentatreenni, sono stati assolti dal tribunale di Como dall'accusa di tentata esportazione di valuta, «*perché il fatto non costituisce reato*». Cantante e manager sono stati immediatamente scarcerati, anche se «Drupi» è stato condannato a 200 mila lire di multa, per essere stato trovato, al momento dell'arresto, venerdì scorso a Brogeda, in possesso di 800 mila lire.

La sentenza è stata letta a mezzogiorno al termine di una camera di consiglio durata una ventina di minuti. In sostanza i due giudici comaschi hanno dato ragione al difensore del cantante, avvocato Taroni di Como. Il legale ha sostenuto che l'assegno di 20 mila dollari, che ha messo nei guai «Drupi», non ha nessun valore pratico, dato che l'Urss non ha mai aderito alle convenzioni internazionali in materia valutaria. Insomma: l'assegno che il cantante ha ricevuto dalla Russia per una lunga tournée in quel Paese, non è stato considerato un titolo di credito.

Il cantante Drupi

Il p.m. dottor Giovanni Lo Gatto per gli imputati aveva chiesto 10 mesi e una multa proporzionale alla somma che, secondo lui, si tentava di esportare.

Al processo il cantante aveva chiesto di non essere fotografato. Tuttavia numerosi fotografi avevano scattato flash a mitraglia. Il presidente ha fatto sequestrare le macchine fotografiche. Poi è stato interrogato «Drupi». Il cantante — scarpe da tennis bianche, jeans, camicia aperta sul collo, giubbino di pelle nera — ha confermato di aver ricevuto l'assegno dall'Urss quale prima parte di un compenso per una lunga *tournée*: 13 serate a 3500 dollari l'una.

Inoltre, «Drupi» ha ripetuto che non era assolutamente sua intenzione esportare valuta. Affermazioni ripetute anche dal manager, in un'aula incredibilmente affollata da fans del cantante che nel primo pomeriggio è stato rimesso in libertà.

a. c.

Detenuto pugnalato a San Vittore

MILANO — Un altro episodio di violenza a San Vittore: è stato pugnalato nel primo pomeriggio di ieri, al termine dell'ora d'aria, Francesco Ursi, 28 anni, detenuto nel carcere milanese per rapina.

Il ferito, raggiunto da molte pugnalate (si dice dieci), infertegli da compagni di pena, è stato ricoverato in condizioni molto gravi all'ospedale Policlinico.

Genova: 2 morti per uno scontro fra auto e moto

GENOVA — Due giovani sono morti e altri tre sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte nel centro di Genova.

Le vittime, Sergio Marci, di 28 anni, e Fulvio Raggi, di 34, procedevano a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, probabilmente a velocità eccessiva, in direzione di piazza De Ferrari, quando all'incrocio tra via Fiume e via Venti Settembre si sono scontrati con un «gippone» su cui viaggiavano Daniela Biggi, di 22 anni, Roberto Chiatti, di 24, e Massimo Canepa, anch'egli di 24 anni.

L'impatto tra i due veicoli è stato violento. La motocicletta è volata in aria e, ricadendo, ha divelto la cassetta dell'impianto semaforico e alcuni paletti situati sul bordo del marciapiede.

La morte dei due motociclisti è stata istantanea. Chiatti, Canepa e la Biggi, intrappolati tra le lamiere del «gippone», sono stati estratti dai Vigili del Fuoco e ricoverati in ospedale in condizioni piuttosto gravi.

Il tifoso ucciso sugli spalti durante il derby

Entro oggi la sentenza di Roma sul razzo mortale all'Olimpico

Il tribunale deve decidere sulle richieste del p.m., da 12 a 15 anni

ROMA — Con le repliche del Pubblico Ministero e dei difensori si conclude oggi a Roma il processo contro i tre giovani che un anno fa, esplodendo un razzo dalle gradinate dello stadio Olimpico durante il derby Roma-Lazio, provocarono l'atroce morte di un tifoso, Vincenzo Paparelli. Le ultime udienze sono state interamente dedicate alle arringhe della difesa: gli avvocati hanno tutti insistito sull'elemento di accidentalità che, a loro giudizio, è stato determinante nella tragedia dello stadio romano.

Dei tre maggiori imputati, Giovanni Fiorillo (rimasto a lungo latitante), Marco Angelini ed Enrico Marcioni nessuno — hanno sottolineato i difensori — aveva l'intenzione di uccidere; ai tre giovani, soprattutto, sarebbe mancata una esatta nozione della pericolosità del razzo di segnalazione che erano riusciti a portare fin sulle gradinate.

Analoghe le tesi degli avvocati di altri imputati, che sono rimasti coinvolti nella vicenda per aver venduto il razzo o per aver consentito che l'ordigno venisse nascosto per alcuni giorni in magazzini di proprietà della società sportiva «Roma». Per questi reati che resero possibile l'omicidio, sono imputati Pericle Ciglio, il commerciante che vendette i razzi; due funzionari del Coni, Patriarca e Simone; il presidente dei club laziali, Camiglieri, e Franco Belleca, un tifoso romanista più volte al centro di disordini.

Per tutti gli imputati, le richieste del Pubblico Ministero sono state particolarmente dure: quindici anni e sei mesi di reclusione a Giovanni Fiorillo e Marco Angelini; dodici a Marcioni (e solo perché quest'ultimo all'epoca dei fatti era minorenne). Partendo dalla convinzione che nella vicenda è risultata determinante la comune volontà di colpire gli «avversari», nata nel clima di violenza degli stadi, il magistrato ha chiesto cinque anni di reclusione anche per il commerciante, un anno ciascuno per i funzionari del Coni, tre per il tifoso romanista e un anno e mezzo per il presidente dei clubs laziali. La sentenza è attesa oggi.

Un pescatore è ucciso da un ordigno

NAPOLI — Raccapricciante sciagura ieri nelle prime ore del pomeriggio nelle acque del golfo, ad un centinaio di metri all'esterno dell'antica foranea Duca d'Aosta, in corrispondenza del posto di ormeggio dell'area di Vigliena.

Investita da una tremenda deflagrazione, è saltata in aria una barca con due pescatori a bordo, intenti alla raccolta di mitili.

Il natante, disintegrato, è affondato in pochi minuti. Dilaniato dall'esplosione di un ordigno è morto Francesco Aversa, 46 anni.

Tra i morti uno della banda di Cutolo

La camorra falcia altre tre vittime

NAPOLI — La lotta scatenatasi nella malavita napoletana registra nelle ultime ventiquattro ore altre tre vittime. In una strada alla periferia di Nola sono stati scoperti, su un'auto, i cadaveri di due uomini crivellati di colpi. Uno dei due assassinati è stato identificato: Antonio Formicola, 23 anni, pregiudicato.

Mercoledì notte, invece, è stato freddato con cinque colpi di pistola uno dei gregari tra i più pericolosi del boss della nuova camorra, Raffaele Cutolo. E' Giuseppe Paladino, 43 anni. E' stato ucciso a S. Giovanni a Teduccio, grosso centro periferico della nostra città, a pochi metri dalla sua abitazione.

Un'esecuzione di chiaro stampo mafioso. I killers erano su una macchina ed hanno atteso il rientro a casa della vittima per eseguire la sentenza di morte. Hanno sparato con una calibro 38, l'arma preferita dai camorristi.

Perché è stato assassinato? I motivi non sono ancora chiari. Giuseppe Paladino era uscito da due mesi dal carcere di Poggioreale, dove era stato rinchiuso per detenzione di armi, rissa e lesioni. Era uno dei più quotati affiliati alla banda Cutolo e, tornato in libertà, era confluito nella gang di Luigi Riccio, «braccio esterno» del padrino della nuova camorra. Secondo le prime indagini, Giuseppe Paladino era entrato nel giro della droga.

Piccolo aereo cade a Venezia morti 2 tedeschi

VENEZIA — Un piccolo velivolo tedesco è precipitato nella tarda serata di mercoledì su un terreno adibito ad impianti sportivi al Lido. Le due persone che si trovavano a bordo — Walter Olaf, 50 anni, di Amburgo e la moglie, Renate Brey, di 45 — sono morte.

Secondo le prime risultanze di un'inchiesta subito avviata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Gabriele Ferrari, l'aereo sarebbe precipitato dopo avere esaurito il carburante.

Critiche dei comunisti: «Esulano dai criteri di professionalità»

Dopo polemiche e rinvii approvate le nomine Rai

ROMA — L'operazione nomine Rai è andata ieri in porto dopo mesi e mesi di rinvii. A maggioranza, informano a viale Mazzini, il consiglio d'amministrazione ha approvato il «pacchetto» con le 24 candidature proposte dal direttore generale. Un passo avanti lungo la strada del completamento dei quadri dirigenziali dell'azienda, accompagnato dai rituali strascichi polemici.

Le stesse votazioni sui nomi, discussi fin da mercoledì, sono state contrastate. Le scelte, secondo il pci, esulano dai criteri di competenza di professionalità cui occorre attenersi. Risultato: Vacca, Vecchi, Tecce e Pirastu le hanno bocciate in blocco votando contro.

Qualcuno, come il dc Lipari, che l'altro ieri aveva sollevato una questione procedurale, ha preferito non partecipare al voto in consiglio, mentre Roberto Zaccaria, vicino come Lipari alla sinistra democristiana, si è astenuto su alcuni dei nomi messi ai voti. Entrambi contestano i criteri seguiti per le nomine, in quanto, a loro avviso, corrispondono a rigide impostazioni partitiche.

Scorriamo l'elenco delle nomine, varate nella tarda mattinata. *TG1*: Gianni Raviele (già vice direttore del «GR1») capo della redazione «cultura, varietà e spettacolo»; Bruno Vespa responsabile dei «servizi speciali».

TG2: Francesco Gasa capo della redazione giornalistica della sede del Lazio; Ruggero Tagliavini, segretario di redazione; Aldo Biscardi capo redattore per i servizi sportivi.

GR1: Salvatore D'Agata e Alberto Severi vice direttori; Roberto Piraino capo della redazione «servizi speciali» della fascia del mattino.

GR3: Enrico Moratti vice direttore (già capo della prima struttura di programmazione di radio uno) che è stato contestato dalla redazione, favorevole ad una scelta interna. Il consiglio ha affidato a Mario Carpitella l'incarico di assistente del vice direttore generale Fichera.

Reti televisive — TV1: Sergio Silva responsabile della prima struttura di programmazione e Giuseppe Cereda dirigente coordinatore nell'ambito della rete.

TV2: Claudio Giorgio Fava responsabile della seconda struttura di programmazione; Giovanni Minoli della quinta struttura di programmazione e Marcello Lenghi al «coordinamento generale e rapporti esterni» della struttura di pianificazione; Arrigo Petacco e Emilio Colombino opereranno all'interno delle strutture.

Reti Radiofoniche — Radio 1: Mario Arosio assistente del direttore; *Radio 3*: Marino Tartara responsabile struttura di programmazione.

Inoltre il cda ha nominato Celestino Spada responsabile per la programmazione tv nell'ambito della struttura della sede regionale per il Lazio; Antonio Piserchia alla guida del «raccordo dell'attività di programmazione radiofonica delle sedi regionali»; Giorgio Belardelli dirigente coordinatore per la produzione regionale della terza rete tv. Il consiglio ha infine indicato alla Eri Giuseppe Pedercini (già vice direttore del GR1) per l'incarico di «vice» del Radiocorriere e distaccato alla stessa consociata il giornalista Giorgio Nani.

I consiglieri d'amministrazione comunisti parlano di logica «*spartitoria*», ispirata dalla «*volontà dei vertici dei partiti di governo*», per tenere la Rai sotto controllo. E aggiungono che il nocciolo dell'operazione riguarda la seconda rete tv, diretta dal craxiano De Berti Gambini, dove «*si sta procedendo ad uno stravolgimento surrettizio dell'organizzazione della rete prevista dalla legge 103 per centralizzare nelle mani di pochi fiduciari l'intero budget di produzione*».

Una tesi respinta, oltre che dai quattro consiglieri di [illegible], Orlandi e Spadola, dal comitato di redazione del GR1, secondo il quale nel pci «*ha prevalso la logica di partito rispetto agli interessi generali*».

Giuseppe Fedi

Selva e Colombo oggi dal pretore per la vicenda P2

ROMA — I direttori del «TG1» Franco Colombo e del «Gr2» Gustavo Selva compaiono stamane dinanzi al pretore del lavoro Battimelli, al quale hanno chiesto un provvedimento d'urgenza che obblighi la Rai-tv a reintegrarli nel loro posto di lavoro dal quale sono stati sospesi poiché i loro nomi sono comparsi nell'elenco degli iscritti alla loggia P2.

All'accoglimento della istanza si oppongono però i rappresentanti dell'associazione utenti radiotelevisivi.

La confezionista Tullia Kaute, che fu rapita a Milano

Riscattata con un miliardo dopo 120 giorni di catena

Liberata la scorsa notte nelle campagne di Buccinasco - Per tutto il tempo della prigionia ha avuto le orecchie tappate con la cera. Evidentemente i banditi non volevano che udisse i rumori esterni

Milano. Tullia Kauten a casa, poco dopo il rilascio (Ansa)

MILANO — E' stata rilasciata nella campagna di Buccinasco Tullia Kauten, 42 anni, contitolare di una ditta d'abbigliamento, rapita il 5 marzo scorso. La donna era stata sequestrata nel tardo pomeriggio, all'uscita dalla ditta, della quale è titolare col fratello Giorgio, in via Manusardi, a Milano. Il fatto non aveva avuto testimoni. L'auto della Kauten era rimasta parcheggiata, con le porte chiuse, proprio davanti al magazzino. Il cane bassotto della signora si era presentato solo, col guinzaglio al collo, davanti alla porta della ditta.

Dalle indagini si era poi scoperto che per il sequestro i rapitori avevano usato una «132» bianca, targata Varese, risultata rubata. Sull'auto era stata ritrovata la borsa della vittima coi documenti. Il fratello Giorgio, dopo il rapimento, aveva fatto sapere che la situazione patrimoniale della ditta non era certo quella che i rapitori avrebbero sperato. Il 19 maggio scorso la famiglia aveva detto di aver pagato un riscatto di circa un miliardo. Dopo quattro giorni avevano avuto un ultimo contatto coi rapitori, poi il silenzio.

Il rilascio di Tullia Kauten è avvenuto poco dopo le 23. La donna è stata liberata in un magazzino, alla periferia di Buccinasco. Da sola poi ha raggiunto la trattoria «Sorriso», da dove sono stati chiamati i carabinieri.

Tullia Kauten, vestita con pantaloni grigi e giaccone, è apparsa in buone condizioni di salute, anche se molto provata dalla prigionia, durata 120 giorni. Non riusciva a tenersi in piedi, faceva anche fatica a parlare. Ha potuto raccontare ai primi soccorritori di essere stata tenuta quasi sempre legata a una brandina con una lunga catena, che le impediva di muoversi. Aveva nelle orecchie dei tappi di cera e, quando le venivano tolti, una radio rimaneva accesa ad alto volume per impedirle di sentire altri rumori. Tullia Kauten aveva sul corpo e sul capo alcuni ematomi.

Uno di 19 anni e l'altro di 16

Due giovani fratelli vittime della faida di Reggio Calabria

Due clan in lotta per il dominio dei mercati ortofrutticoli - In cinque anni 13 assassinati

REGGIO CALABRIA — Con un duplice delitto è riesplosa la faida che vede contrapposte le famiglie dei Valle-Pellicanò a quelle dei Gerla-Rosà-Ficara per il controllo dei mercati ortofrutticoli. Ieri sono stati eliminati due fratelli, Santo e Domenico Pellicanò, di 19 e 16 anni.

Sono stati falciati all'interno dell'abitazione di «don» Mico Valle, il patriarca del clan, assassinato due anni addietro. La macabra scoperta è stata fatta nella tarda serata di ieri dalla polizia che aveva ricevuto una telefonata anonima. I cadaveri giacevano in una pozza di sangue in una piccola stanza. Il delitto, secondo gli investigatori, era stato commesso nella mattinata.

I killers erano almeno due e da distanza ravvicinata hanno sparato numerosi colpi di pistola ai due fratelli. Probabilmente i sicari sono penetrati nell'abitazione con una chiave falsa ed hanno sorpreso i due giovani che non hanno avuto modo di reagire anche se Santo era armato di una grossa pistola a tamburo calibro 38. Il fratello minore, estraneo ad ogni vicenda criminosa, è stato eliminato solo perché poteva rappresentare un testimone pericoloso.

La tragica catena di vendette, iniziata cinque anni addietro, ha causato tredici morti. Il più piccolo dei fratelli è stato assassinato mentre stava mangiando delle tavolette di cioccolato. Il fratello maggiore era seduto ad una scrivania e batteva a macchina: aveva scritto alcune righe con l'intestazione: «Mafia».

Santo, anche se giovane, aveva avuto modo di mettersi in luce parecchie volte. Alle sue spalle un lungo curriculum criminoso. Dal carcere era uscito un mese fa dopo aver subito un processo per porto e detenzione abusiva d'armi. Era stato denunciato dalla Squadra Mobile per omicidio. Gli inquirenti lo sospettavano di essere al centro di una serie di fatti che sono culminati con l'omicidio di Antonino Ficara, appartenente all'altro clan.

e. l.

Torino: esaltava l'uccisione dello studente Waccher

Negato ai «duri» di Pl di leggere un comunicato

TORINO — In apertura d'udienza i «duri» di Prima linea rinchiusi nella gabbia 5 dicono: «*Abbiamo un documento da leggere*». Il presidente della corte, Bonu, replica: «*D'accordo, lo leggerete dopo le arringhe dei difensori iscritti a parlare oggi*».

I «duri» accettano, il comunicato, tre fitte pagine dattiloscritte firmate «Prima linea» con i nomi di 8 imputati, in pratica i capi dell'organizzazione, finisce nelle mani dei giudici. Al termine della mattinata però, quando Raffaele Iemulo da dietro le sbarre sta per iniziarne la lettura, Bonu intima: «*Niente da fare, il vostro scritto contiene nelle ultime cinque righe minacce e apologia di reato. Togliete la conclusione e ne riparleremo la prossima udienza*».

Iemulo e compagni si oppongono, poi propongono: «*Va bene, non leggeremo la parte che alla corte non piace*». Il presidente pare quasi sul punto di cedere ma il p.m. Bernardi è categorico: «*Il documento va sequestrato, impossibile dargli pubblicità congegnato com'è*». Proteste flebili dei «duri» e loro definitiva rassegnazione: «*Abbiamo capito, oggi lasciamo perdere*».

Ripresenteranno il comunicato, censurato, oggi. Toglieranno le righe «illeggibili» in un'aula giudiziaria perché contengono l'apologia dell'omicidio dello studente William Waccher, assassinato da Prima linea due anni fa, in quanto considerato dai terroristi un delatore, e del ferimento del tipografo milanese Sergio Albertario, avvenuto domenica.

L'udienza, eccezion fatta per questa inconsueta remissività del gruppo degli irriducibili della lotta armata, è caratterizzata da una nuova richiesta di assoluzioni, o, in subordine, di concessioni dell'articolo 309 del codice penale (non punibilità di chi è uscito dalla banda armata senza aver commesso reati) per sei imputati.

L'avvocato Bianca Guidetti Serra con minuziosa arringa delinea la posizione di Umberto Farioli, Luigi Petronella, Giuseppe Attadio e Nicodemo Bruzzese. Per Farioli, ex brigatista già condannato nel processo ai capi storici delle Br e pendolare del carcere, l'accusa aveva chiesto 5 anni di reclusione: minimo della pena e libertà dopo la sentenza erano stati invocati per Petronella ed Attadio, 2 anni e 4 mesi per Bruzzese. Secondo la Guidetti Serra Farioli, che era stato sorpreso mentre se ne andava in giro con foto e ritagli di giornale su alcuni magistrati torinesi, «*non ha mai avuto neppure la volontà di entrare in Prima linea*». Cita una serie di testimonianze in favore del suo assistito. Parlando di Nicodemo Bruzzese, il legale spiega che il giovane «*soffre di crisi depressive, una perizia psichiatrica ha accertato che non è in condizione di restare in carcere*».

In precedenza avevano parlato l'avv. Anna Rosa Oddone per Donatella Donzella, per la quale dal pubblico ministero era stato chiesto il perdono giudiziale, e l'avv. Del Grosso per il latitante Alfredo Russo; il p.m. Bernardi aveva richiesto 5 anni.

Claudio Giacchino

Roma: falso allarme o un gesto dimostrativo?

Spari contro la casa del giudice Infelisi

ROMA — Tre schiocchi, simili a colpi di pistola, dinanzi all'abitazione di Luciano Infelisi, uno dei più noti tra i componenti la Procura romana: per questo episodio, ieri pomeriggio, carabinieri e polizia hanno mobilitato uomini, auto ed elicotteri alla ricerca di attentatori che nessuno era riuscito a vedere. La psicosi di un agguato terroristico ha soffocato a lungo ogni dubbio: solo a tarda sera, ricostruendo l'accaduto con maggiore attenzione, si è fatto spazio alle prime perplessità. Adesso, l'unica alternativa alla tesi di un falso allarme rimane quella di un atto dimostrativo. Per quest'ultima possibilità propende la Digos. «*Se avessero avuto l'intenzione di uccidere* — ha detto un funzionario — *non avrebbero sparato da quella distanza e, come sembra, da un'auto in corsa*».

Gli elementi perché l'allarme scattasse, comunque, c'erano tutti. I tre colpi si sono uditi alle 16,55 in punto sulla via Laurentina, proprio davanti al palazzo nel quale il magistrato abita. Dinanzi al portone si era appena fermata un'«Alfa» blindata dei carabinieri: un milite era rimasto al volante, e gli altri due componenti la scorta erano scesi per attendere l'arrivo di Infelisi. Il giudice stava scendendo proprio in quel momento: nell'ascensore, aveva incontrato l'amministratore dello stabile, e stava chiacchierando con lui.

I colpi si sono uditi, chiaramente, pochi attimi prima che Infelisi uscisse dal portone. I due carabinieri sono schizzati all'interno, il terzo è sceso dall'auto impugnando la pistola. Dall'alto alcuni muratori (impegnati da qualche settimana a rifare la facciata dello stabile) si sono messi a gridare. Pochi minuti dopo, la Laurentina era bloccata da decine di auto della polizia e dei carabinieri. Sulla Cristoforo Colombo, l'arteria sulla quale la Laurentina sbocca, e nell'intera zona dell'Eur, cominciavano i posti di blocco, alla ricerca di un'auto che nessuno era stato in grado di descrivere.

«*Hanno sparato dall'altra parte della strada*», è stata la prima ipotesi. Davanti all'abitazione del giudice, le due corsie della Laurentina sono divise da una siepe: era possibile che, appostandosi lì dietro, o fermandosi con un'auto, qualcuno fosse riuscito a sparare senza essere visto. Un muratore riferiva di aver sentito, subito dopo i tre colpi, un'auto che ripartiva «sgommando». Altri accennavano a una moto. Ma i proiettili? Anche sparando solo a scopo dimostrativo, i terroristi avrebbero dovuto colpire il portone, l'auto blindata, o almeno la facciata del palazzo. Gli esami sono cominciati subito, ma senza risultati: per terra, né un bossolo, né un proiettile rimbalzato contro il muro; nessun segno sull'auto blindata né sul portone.

All'«Aquila» il Palio di Siena 1981

SIENA — La contrada dell'Aquila con il cavallo «Rimini» montato da Silvano Vigni ha vinto il Palio della Madonna di Provenzano, dedicato quest'anno al papa senese Alessandro Terzo.

La richiesta della parte civile per esportazione di valuta

«Calvi dovrà restituire 27 miliardi allo Stato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Roberto Calvi, Carlo Bonomi e gli altri otto finanzieri sotto processo per illecita esportazione di valuta commessa attraverso operazioni su titoli «Credito Varesino» e «Toro» sono da ritenere colpevoli. E' la conclusione dell'arringa tenuta ieri dall'avvocato dello Stato, Domenico Salvemini, il quale ha anche chiesto che le due società responsabili civili, «La Centrale» del gruppo Calvi e la «Invest» del gruppo Bonomi, siano condannate a pagare i danni subiti dal ministero del Tesoro in solido con gli imputati: in totale 27 miliardi. Tutti responsabili dunque, ma uno, Roberto Calvi, sopra gli altri. «*Dominus*» della vicenda è stato definito.

Preciso, e soprattutto chiaro in una materia tanto complicata, l'avvocato Salvemini ha ripercorso dall'inizio tutta la vicenda. Gli acquisti e le vendite delle «Toro» nel '74, ha spiegato, sono comprensibili solo se le società fiduciarie estere agivano come fiduciarie della «Centrale» dal che discende che l'acquisizione di azioni nel 1975 non era per ottenere la maggioranza del pacchetto azionario, ma per creare una disponibilità valutaria all'estero.

«*Ma* — ha aggiunto — *anche lasciando perdere gli affari compiuti nel '73, l'episodio dell'acquisto di 1.110.000 "Toro" nel '75, visto in sé e per sé, è un caso di sovrafatturazione perché fu pagato all'estero il triplo del valore di mercato (borsistico) del titolo. E poiché l'utile non è rientrato entro la fine dell'anno seguente, come imponeva la legge, si è costituita disponibilità di denaro all'estero*».

Salvemini ha particolarmente insistito su due cose: il tentativo di inquinamento delle prove fatto da Calvi e la non credibilità della versione difensiva sulla compravendita di titoli contemporanea al rastrellamento sul mercato degli stessi. Per quanto riguarda la prima faccenda l'avvocato dello Stato ha rievocato come Calvi abbia chiesto un interrogatorio internazionale perché si accertasse chi c'era dietro le società che gli vendettero le «Toro» nel '75. «*In realtà* — è la contestazione — *si è dato da fare attraverso Gelli* (ce ne sono indizi nell'archivio del capo della P2 ndr) *per farlo fallire. Si adoperava dietro le quinte perché non si giungesse ad una risposta e ciò vuol dire che scoprire chi c'era dietro quelle società era per lui pericoloso*».

Il fatto che l'amministratore delegato della «Centrale» si occupasse di vendere all'estero gli stessi titoli che il suo presidente rastrellava in Italia, creando così turbative di mercato oltre ad allontanare la riuscita dell'operazione «controllo Toro», è per la parte civile una incongruenza poco sostenibile; e lo dimostra sia pure sulla base di prove logiche e non materiali.

Comunque, ha insistito l'avvocato Salvemini, l'acquisto dall'estero di 1.110.000 titoli «Toro» fu una operazione illecita, tanto è vero che la legge, quando si appresta a pagare per una azione un prezzo difforme da quello normale (*e qui si trattava sulla base di tre volte la quota di Borsa ndr*), impone alla banca agente di chiedere l'autorizzazione al ministero del Commercio Estero, cosa che non fu fatta perché già si sapeva che sarebbe stato negato il permesso.

Anche l'acquisto delle azioni «Credito Varesino», ha aggiunto, è servito per esportare denaro in Svizzera. Oggi è la volta della pubblica accusa.

m. l.

Nuoro: accusato del sequestro Maffei

Salvatore Monni si è costituito «Sono innocente»

NUORO — Salvatore Monni, 51 anni noto come «Bore», di Orgosolo, si è costituito dopo 6 anni di latitanza e una condanna di 21 anni di reclusione per il sequestro del commerciante Italo Maffei. Si è consegnato accompagnato dal suo legale di fiducia, avvocato Busia, al giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dott. Luigi Lombardini e al dott. Emilio Pazzi, dirigente della Criminalpol in Sardegna.

L'incontro avvenuto in località «Osposidda», i monti tristemente famosi per il conflitto a fuoco fra Graziano Mesina e gli agenti di pubblica sicurezza conclusosi con la morte del bandito spagnolo Miguel Atienza e di due poliziotti.

L'avv. Busia, in una dichiarazione resa ai giornalisti a nome del suo cliente, ha precisato che «*Salvatore Monni ha subito una condanna pur essendo innocente, nonostante ciò non ha perso la fiducia nella giustizia e si è arreso perché, proprio per mezzo della giustizia, vuole dimostrare la propria innocenza. Si è costituito al dott. Lombardini e al dott. Pazzi perché Monni durante la latitanza, era stato coinvolto in un altro grave fatto criminoso (il sequestro della famiglia Schild Ndr). Ma il giudice ed il dott. Pazzi, senza alcuna istanza da parte del Monni, hanno accertato la sua estraneità all'episodio. Monni ha perciò apprezzato questo gesto ed ecco perché si è costituito*».

L'avv. Busia ha anche detto che Monni chiederà la revisione del processo per il sequestro Maffei. La condanna a 21 anni è divenuta definitiva con sentenza della Cassazione nel febbraio di quest'anno. «Bore» Monni nei due processi, in assise e in appello, è stato l'unico imputato ed è stato processato mentre si trovava alla macchia.

Sergio Borsi eletto segretario della Fnsi

ROMA — La giunta esecutiva della federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi), costituita ieri dal Consiglio nazionale della federazione, ha eletto Sergio Borsi segretario della Fnsi.

La giunta ha confermato Alessandro Cardulli e Piero Vigorelli vice segretari per i giornalisti professionisti e ha eletto vice segretario per i pubblicisti Franco Fiori.

«*Per i professionisti* — informa la Fnsi — *sono stati eletti a larga maggioranza: Sergio Borsi (Rai, Milano), Alessandro Cardulli (Unità, Roma), Franco Chieco (La Gazzetta del Mezzogiorno, Bari), Ermanno Corsi (Rai, Napoli), Giuliana Del Bufalo (Adn Kronos, Roma), Ezio Fidora (L'Ora, Palermo), Raffaele Fiengo (Corriere della Sera, Milano), Roberto Franchini (La Stampa, Torino) e Piero Vigorelli (Il Messaggero, Roma)*».

«*Per i pubblicisti sono stati eletti a larga maggioranza: Franco Fiori (Cagliari), Gino Falleri (Uffici Stampa - Roma), Angiolino Gazzinati (Tv privata, Bologna) e Lucio Ricchebono (Il Secolo XIX, Genova)*».

Studente muore per fotografare uno stambecco

AOSTA — Uno studente di 18 anni, Silvano Notarfonso, di Arezzo, è morto sul versante della Valsavarenche del Gran Paradiso: per fotografare uno stambecco, è scivolato in un canalone.

Notarfonso era ospite, con altri coetanei, di un campeggio: la comitiva era partita mercoledì, guidata da un religioso, per una escursione al rifugio «Vittorio Emanuele». Lungo la via del ritorno, il giovane ha notato uno stambecco e si è fermato per fotografarlo, mentre i compagni continuavano la marcia. Soltanto qualche tempo dopo si è notato che il ragazzo non era rientrato nel gruppo ed è stato dato l'allarme.

La lettera fra i documenti br trovati a Torino, Roma e Napoli

Roberto Peci scrive alla moglie «Amore mio, spero di salvarmi»

ROMA — Una ricca documentazione delle Brigate rosse è stata fatta trovare ieri in tre città con telefonate anonime al quotidiano romano «Vita sera», a «La Stampa» di Torino e a «Il Mattino» di Napoli. Il materiale comprende la copia numero 4 della «*compagna Peci*», tredici tesi della «*colonna napoletana delle Br - Fronte delle carceri*», una dichiarazione autografa di Roberto Peci, tuttora nelle mani dei brigatisti, una lettera autografa dello stesso Roberto Peci al fratello Patrizio, una lettera di Roberto alla moglie. Nella busta che contiene la documentazione è stata trovata anche una fotografia che ritrae Roberto Peci sullo sfondo di un drappo delle Br con alcuni slogan e con il simbolo della stella.

Nella lettera scritta alla moglie, che comincia con «*Amore mio, ti amo da morire, aspettami, vedrai che tornerò, devo tornare...*», Roberto Peci insiste nell'invitare la moglie e tutti gli altri a mantenere la calma, a resistere ad eventuali «*ricatti*», a far sapere tutta la verità. Insiste più volte anche sul suo bambino raccomandandolo alle cure della madre, ed aggiunge di non stare male. La lettera ha un poscritto: «*Cercate di rendere la cosa più politica possibile, dite la verità e dite anche come siamo stati pressati*».

Nella «*dichiarazione numero due*», scritta di proprio pugno, Roberto Peci fa una ricostruzione delle fasi che si conclusero con l'arresto del fratello. Arrestato alla fine dell'ottobre del 1979 per la vicenda della Confapi di Ancona, Roberto Peci subì pressioni dagli investigatori i quali lo convinsero, con la prospettiva di tornare in libertà, a fornire indicazioni sui movimenti di Patrizio. Queste portarono all'arresto del fratello

Commissione Moro Fra 15 giorni nuovo presidente

ROMA — Con la costituzione del nuovo governo, la Commissione Moro è rimasta senza presidente, essendo il sen. Schietroma (psdi) diventato ministro per la Funzione Pubblica.

La Commissione d'inchiesta è attualmente ferma e lo sarà ancora per una quindicina di giorni in attesa che venga nominato il nuovo presidente.

Primaria società italiana con sede in Roma operante in campo internazionale

ricerca

LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

per l'inserimento finale, previo corso di formazione della durata di 1 anno in qualità di borsisti, in posizione di addetti amministrativi, nell'ambito delle proprie

CONSOCIATE OPERANTI IN AFRICA

Siamo interessati ad entrare in contatto con candidati provenienti preferibilmente da studi di ragioneria, di età intorno a 25-28 anni, militesenti, con buona conoscenza della lingua inglese e/o francese.

E' altresì condizione indispensabile la disponibilità, personale e familiare, a permanere in sedi estere.

Offriamo retribuzione incentivante e la realizzazione di una elevata professionalità.

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum, citando un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 50 F — 20123 MILANO

Azienda con sede in Torino, leader nel suo settore merceologico ed operante nell'ambito di un Gruppo di primaria rilevanza, ricerca

RESPONSABILE UFFICIO BUDGET

Alla posizione compete, nell'ambito delle attività connesse all'elaborazione del budget delle spese, la raccolta, l'esame e la consuntivazione dei dati preventivi e consuntivi nonché dei più significativi scostamenti e delle cause del loro verificarsi.

In tale contesto, è affidata alla posizione una funzione di rilevazione e controllo, prioritaria ai fini di una corretta interpretazione dei fatti aziendali.

Si ritiene che il candidato ottimale, di età intorno ai 30 anni e di cultura a livello medio-superiore, debba aver maturato un'esperienza pluriennale di settore nell'ambito di medie, medio-grandi aziende organizzate con sistemi di controllo budgettario.

Costituisce titolo preferenziale una conoscenza di base di contabilità generale e di tecniche di elaborazione dati.

Si offre l'inserimento nella massima categoria impiegatizia ed una retribuzione correlata alle caratteristiche professionali dell'assunto.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:
PUBBLIKOMPASS 303 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca per i propri Uffici Commerciali in Torino

VENDITORE QUALIFICATO

con esperienza maturata preferibilmente nel settore prodotti elettrici di largo consumo ed introdotto presso grossisti di materiale elettrico, installatori, industrie, enti pubblici. Diploma, preferibilmente ad indirizzo tecnico.
Retribuzione e inquadramento adeguati, rimborso spese e possibilità di sviluppo professionale.

IMPIEGATA

con esperienza quale segretaria in uffici commerciali, pratica lavori ufficio. Età 25/30 anni. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 297 - 10100 Torino.

---

capo magazzino

REGGIO CALABRIA

La persona che ricerchiamo ha 30-40 anni di età, ha possibilmente conseguito un diploma medio-superiore e ha maturato un'adeguata esperienza nella gestione di magazzini modernamente impostati. Avrà infatti la responsabilità di un Magazzino funzionante a transpallets, sovraintendendo alle operazioni relative alla movimentazione dei beni, alle incombenze d'ordine amministrativo, al rifornimento dei Depositi, alle spedizioni.
Ai candidati si richiede ovviamente la capacità di guida e controllo del personale. La gestione del Magazzino è assicurata da elaboratore elettronico.

**Il nostro Cliente è una sana, media Azienda industriale, il cui Stabilimento di produzione è a Reggio Calabria. È quindi richiesta la disponibilità a risiedere in quella città.
La retribuzione offerta è compresa nella fascia alta di mercato.**

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum completo, precisando anche la retribuzione attuale e quella desiderata, allo

Studio Dott. Piero Cocconi
Via Ludovico da Viadana, 4
20122 Milano

citando sulla busta il riferimento 816 e indicando un recapito telefonico. Le interviste verranno condotte con garanzia di assoluta riservatezza.

BELLELI S.p.A.
INDUSTRIE MECCANICHE - MANTOVA

La **BELLELI** è un gruppo privato che opera in posizione di consolidato prestigio internazionale nel settore della progettazione, costruzione e montaggio di componenti e grandi impianti per l'industria petrolchimica, siderurgica e dell'energia convenzionale e nucleare.

Per il proprio Stabilimento di Mantova, che conta un organico di 1200 persone circa, ricerca il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

al quale affidare la guida e il coordinamento di tutte le attività produttive, di organizzazione della produzione, di controllo della qualità e di manutenzione.

La persona assunta opererà alle dipendenze della Direzione Generale e si avvarrà di un qualificato gruppo di dirigenti responsabili dei diversi settori.

Il candidato ideale è un ingegnere di età non inferiore ai 45 anni che abbia maturato esperienze manageriali in posizioni di particolare rilievo presso aziende meccaniche, metalmeccaniche o siderurgiche, o nella realizzazione e conduzione di impianti industriali complessi.

Le persone interessate potranno inviare il loro curriculum al Direttore del **Personale della Belleli S.p.A. - Strada Cipata 81 - 46100 MANTOVA**

Industria chimica di importanza nazionale con proprio laboratorio di ricerca e produzione

ASSUME VENDITORI

(Responsabili di zona)
CUI AFFIDARE LE ZONE DI
TORINO - CUNEO - ASTI - AOSTA

Quanto sopra per la ristrutturazione zona. Il personale dipendente è avvertito.

Si richiedono: età 25-40 anni. Esperienza pluriennale di vendita anche se non specifica nel settore. Capacità di agire in piena autonomia nell'ambito del «budget» concordato con la Direzione.

Si offrono: contratto Nazionale di categoria Enasarco. Altissime provvigioni liquidabili mensilmente. Interessantissimi incentivi. Anticipazioni quindicinali. Assicurazione personale.

Telefonare al numero 011/650.57.71 venerdì 3 luglio 1981 dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 ed il giorno 4 luglio 1981 dalle 8,30 alle 12,30, chiedendo del Sig. Capotosti oppure scrivere a: L.C. **International - Via Italia 50 - 20052 Monza (Milano)**

Media industria
operante nel settore automazione ricerca:

Capo ufficio tecnico meccanico

Si richiede:
Età compresa tra i 30 ed i 40 anni
Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o cultura equivalente.
Pluriennale esperienza in qualità di disegnatore progettista meccanico con particolare riferimento alla impostazione, il coordinamento, lo sviluppo sistemi, macchine operatrici, asservimenti.
Attitudine alla conduzione e gestione del personale.
Si offre:
Retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse commisurati alle effettive capacità del candidato e in grado di soddisfare le candidature più significative.
Sede di lavoro: **Provincia di Cuneo.**
Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

ITA - ISTITUTO TECNICHE AZIENDALI
via Montecuccoli 9
10121 TORINO
specificando inquadramento e retribuzione attuale.

CAPO REPARTO

stampaggio a freddo lamiera con presse automatiche e manuali piccolo e medio tonnellaggio cerca grande industria metalmeccanica.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 304 — 10100 TORINO.

Importante impresa costruzioni impianti idroelettrici

cerca

per cantieri presso consociate in Sud America
- **Minatori in galleria e all'aperto**
- **Meccanici motoristi, jumbisti e aria compressa**
- **Assistenti getti/carpenteria**
- **Assistente meccanico per manutenzione escavatori pesanti**
- **Assistenti minatori all'aperto e movimenti terra**
- **Assistenti elettricisti di galleria**

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 58 F — 20123 MILANO**

Affermata Industria nazionale operante nel settore dei beni industriali semidurevoli ricerca:

AREA MANAGER

per i mercati di lingua tedesca.

Le persone che desideriamo contattare hanno un'età compresa fra i 25 e 35 anni, con un'esperienza diretta di vendita sui mercati esteri di almeno due anni.

Oltre alla conoscenza della lingua tedesca, quella dell'inglese e/o francese costituiscono titolo preferenziale.

La posizione prevede la disponibilità a frequenti viaggi all'estero e una capacità di trattativa a tutti i livelli.

Si offrono inquadramento retributivo di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive esperienze e capacità professionali.

Scrivere dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 291 — 10100 TORINO.

Importante Società situata nella cintura di Torino specializzata nella produzione di tessuti e carte per isolamenti e guarnizioni è interessata all'inserimento nel proprio organico:

— **Laureato in ingegneria o perito chimico o meccanico**
Responsabile della conduzione e della manutenzione degli impianti e servizi generali

— **Perito anche tessile**
Responsabile della programmazione della produzione

— **Perito possibilmente chimico**
Responsabile controllo qualità in linea

I candidati, di un'età compresa fra i 30 ed i 40 anni, dovranno essere dotati di notevole capacità organizzative e di attitudine alla gestione dei rapporti interpersonali. Non è indispensabile la provenienza dal campo specifico.

Si ricerca pure
— **Fuochista abilitato** alla conduzione di generatori di vapore (almeno 2° grado)

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 6366 — 10100 TORINO

Importante Gruppo Metalmeccanico cerca

PERITI INDUSTRIALI

per potenziare i propri settori tecnico e/o produttivi dello Stabilimento di Torino.

I candidati ideali sono in possesso di un buon curriculum scolastico e/o di una precedente esperienza lavorativa.

L'Azienda, sulla base delle proprie esigenze tecnico-organizzative oltre che delle caratteristiche/attitudini dei candidati, offre l'opportunità di operare in un ambiente altamente qualificato con interessanti possibilità di sviluppo professionale.

Gli interessati sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum, citando possibilmente un recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 9133 — 10100 TORINO.

Importante azienda mangimistica
ricerca per le province di Aosta - Torino - Alessandria - Asti

VENDITORI

RICHIEDESI:
- conoscenza del settore con esperienza di almeno 5 anni nelle vendite ad aziende agricole e rivenditori
- diploma scuola media superiore
- età massima 35 anni
- patente guida
- vettura propria

OFFRESI:
- inquadramento Enasarco
- totale rimborso spese
- elevata provvigione sulle vendite

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 9142 — 10100 TORINO

Importante Società Commerciale leader nella distribuzione di prodotti di largo consumo nel settore ferramenta, colorifici, casalinghi, cerca:

AGENTI E VENDITORI DIPENDENTI

per le zone di **TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO.**

L'immagine della società, dei prodotti reclamizzati ed il consistente portafoglio clienti attivi, sono tali da consentire le più ampie possibilità sia in termini economici che professionali.

Gli interessati telefoneranno al numero 02/445.3341

Azienda Metalmeccanica Torinese
(zona Regio Parco) cerca:

calibristi

con provata esperienza di aggiustaggio e congegnazione nel settore della meccanica di alta precisione

montatori meccanici

provenienti dal settore delle macchine utensili di precisione

cablatori

con esperienza di cablaggi su armadi e su macchine utensili

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e concrete possibilità di sviluppo economico e professionale.

Telefonare: 857.830

Gruppo metalmeccanico con sede in Torino e strutturato in più unità produttive decentrate anche nell'Italia Meridionale, cerca:

CAPO CONTABILE

Il candidato ideale, da inserire alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo del Gruppo, deve aver maturato solide esperienze nel settore e più precisamente in: contabilità generale, IVA, fatturazione, adempimenti fiscali e societari, bilanci.

Egli dovrà, dopo un adeguato periodo di inserimento e permanenza presso la sede centrale del gruppo, coordinare, controllare, seguire e addestrare il personale amministrativo delle unità produttive, soprattutto quello dislocato nell'Italia centro-meridionale.

Pertanto il candidato dovrà essere disponibile a periodi di trasferta e, in particolare, a una permanenza, nella fase iniziale del rapporto, di circa 1-2 anni, in una grande città della Sicilia.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 6149 — 10100 TORINO.

Affermato gruppo industriale
operante in posizione leader in un settore tecnologicamente molto avanzato ricerca:

posizione A: **capo progetto**

Si richiede:
esperienza approfondita almeno biennale nella progettazione software ed hardware applicata a microprocessori tipo 3870 - 6500 - 6800 - 8400 o equivalenti
buona conoscenza del BASIC
conoscenza della lingua inglese
la laurea in elettronica, quale requisito preferenziale

posizione B: **giovane venditore**

cui affidare importanti responsabilità di vendita di apparecchiature elettroniche e telefoniche ad alto contenuto tecnologico

si offre:
retribuzione ed inquadramento adeguati alle reali capacità professionali dei candidati
ambiente dinamico e stimolante

Scrivere a Publikompass 305 — 10100 Torino.

DIALCOS S.p.A. - via V. VENETO, 29/ter - PADOVA
agente generale per l'Italia di

JUVENA

Produits de Beauté - Zurigo

cerca AGENTE per TORINO e CUNEO

Il nostro invito è rivolto a persone di ambo i sessi e di età compresa tra i 25 anni e i 55 anni.
Saranno prese in maggiore considerazione le richieste provenienti da elementi che siano seriamente motivati alla professione della vendita e dotati di documentata esperienza, anche se non specifica nel settore. I nostri Agenti riceveranno un interessante portafoglio clienti, provvigioni e premi-incentivo adeguati alle reali capacità. Inquadramento ENASARCO.

Scrivere a:
DIALCOS S.p.A. - via V. VENETO, 29/ter - PADOVA

Gruppo metalmeccanico situato nella prima cintura Ovest di Torino, ricerca per la propria Divisione Tecnica Centrale

Capo ufficio tecnico sviluppo prodotti

al quale affidare, alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, l'attività di progettazione di nuovi prodotti, le modifiche su quelli esistenti, e la programmazione del loro lancio in produzione.

Particolare importanza riveste la capacità di inventiva, finalizzata alla ricerca e allo sviluppo di concezioni innovative.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore dell'autocarrozzeria.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, indicando il livello retributivo raggiunto a:
Publikompass 6148/10100 Torino

Una notissima Società di intermediazione finanziaria ci ha incaricati di selezionare persone veramente motivate a diventare

OPERATORI FINANZIARI

Desideriamo perciò entrare in contatto con

PERSONE PARTICOLARMENTE QUALIFICATE

per cultura economico/finanziaria e provata capacità organizzativa.

L'attività che proponiamo consente di mettere a frutto le precedenti esperienze di lavoro e le arricchisce, in un settore destinato a ricoprire una sempre maggiore importanza per la difesa del risparmio e lo sviluppo degli investimenti produttivi.

È nostra cura provvedere ad un costante aggiornamento professionale attraverso specifici seminari di formazione permanente che prevedono l'alternarsi di contributi teorici e pratici presso un Centro di Formazione Finanziaria Internazionale. L'attività operativa del collaboratore verrà sostenuta attraverso una continua presenza pubblicitaria sulle principali testate nazionali e con tutti gli ulteriori strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi.

Si assicurano prospettive di guadagno di sicuro interesse secondo collaudati schemi retributivi che integrano la base provvigionale iniziale e la migliorano costantemente in funzione dei risultati raggiunti.

Agli operatori finanziari

CHIEDIAMO:
- Maturità di carattere ed elevato livello culturale.
- Disponibilità al rapporto interpersonale.
- Motivazione a svolgere una attività indipendente.
- Determinazione a raggiungere gli obiettivi prefissati.

OFFRIAMO:
- Lungo periodo di formazione di base integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo.
- Possibilità di guadagni commisurati ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse.
- Assegnazione di potenziale clientela.
- Azioni promozionali e pubblicitarie a livello nazionale e locale.

È questa una proposta particolarmente interessante per

PROFESSIONISTI

che desiderano realizzarsi in una posizione ricca di contenuto gestionale, in grado di soddisfare le aspirazioni di sviluppo professionale.

DIRIGENTI

che abbiano una specifica esperienza negli strumenti di marketing, nella conduzione degli uomini e nei rapporti con la clientela più qualificata.

GIOVANI COMMERCIALISTI

dotati di un elevato grado di autonomia e maturità, con conoscenza delle problematiche economico-finanziarie.

FUNZIONARI COMMERCIALI

particolarmente portati ai contatti e attratti dalla possibilità di svolgere un'attività indipendente.

GIOVANI PENSIONATI

che avendo accumulato un prezioso bagaglio di esperienze, desiderano integrare i vantaggi di una professione libera e interessante, ricca di soddisfazioni morali e materiali.

Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA, VIA TURATI 29 - 20121 MILANO citando sulla busta e sulla lettera il riferimento **961**

finmarketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo del personale

INTERESSANTE INIZIATIVA DI FIAT-LANCIA

Possibile la buona occasione

Ormai da molti mesi il mercato dell'auto d'occasione è diventato estremamente pesante. Specialmente per i concessionari delle fabbriche i quali, nella grande maggioranza dei casi, riescono a vendere vetture nuove soltanto ritirando dai clienti veicoli usati. E' la cosiddetta permuta. Occorre fare una premessa. Fino a un paio di anni fa, l'andamento fra vendite del nuovo e dell'usato era all'incirca parallelo. Adesso non più, per cause diverse e non sempre spiegabili razionalmente.

Sta di fatto, che come sappiamo, nel 1980 — e in parte anche nei primi mesi di quest'anno — il mercato italiano ha assorbito un numero di automobili nuove assolutamente imprevisto, di fronte alle difficoltà economiche generali e ai fortissimi rincari del carburante, delle assicurazioni, delle tariffe autostradali etc. Non pochi esperti parlano di mercato di sostituzione, inevitabile se si considera la parziale obsolescenza del circolante; e aggiungono che proprio la spirale inflazionistica induce molti ad anticipare gli acquisti. Ma questo abbastanza anomalo andamento ha finito per penalizzare il mercato della macchina d'occasione, con la conseguenza di un fortissimo aumento degli stock di auto usate, e quindi di un crescente immobilizzo di capitali e di pesanti oneri finanziari.

Tutto questo finisce per ritorcersi sulle stesse possibili vendite di vetture nuove, perché inevitabilmente vengono offerte, per la permuta, cifre che il cliente non sempre giudica convenienti. E così si innesca un circolo vizioso che può turbare l'intero mercato. I concessionari cercano di sfoltire il magazzino attraverso il classico canale dei «saloni» di vendita, che però in questo momento sono a loro volta saturi di auto d'occasione; e soprattutto si rivolgono alla Società Autogestioni, che costituisce la più attrezzata organizzazione italiana per il mercato dell'usato. Ma il livello degli stock di invenduto ha comunque raggiunto limiti addirittura pericolosi.

Eppure è proprio questo il momento per riuscire a concludere affari vantaggiosi anche con modelli di recente produzione e di classe elevata, spesso praticamente nuovi, cioè con chilometraggi irrisori e comunque rimessi perfettamente in ordine. L'iniziativa della Fiat Auto di cui diamo a parte notizia, giunge quindi quanto mai opportuna, dovrebbe riuscire a frenare il meccanismo perverso che tanti problemi sta arrecando all'intero mercato. L'acquisto di una vettura poco usata, garantita e altrettanto affidabile di una nuova di fabbrica, può essere oggi un ottimo investimento.

Ferruccio Bernabò

Comprare un'auto usata come se fosse una nuova

Comprare una vettura usata con le stesse garanzie di una nuova; avere un'ampia possibilità di scelta tra modelli nazionali ed esteri; godere di ogni forma di assistenza; essere certi, in una parola, di non prendersi un «bidone»: ecco il sogno di chi cerca una macchina d'occasione. Un sogno che ora si può realizzare in forma completa grazie ad una originale organizzazione di vendita creata dalla Fiat Auto, il «Sistema Usato Sicuro».

L'iniziativa, che sostituisce il precedente «Mercato del veicolo d'occasione», sta diventando operativa in questi giorni presso tutte le succursali e concessionarie Fiat e Lancia in Italia. Il «Sistema Usato Sicuro» rappresenta l'ultima fase di una intensa azione svolta dalla Casa torinese nel settore dell'auto di seconda mano (l'Autogestioni con i mercati di Torino, Milano, Padova, Roma, e Napoli; i «mercati regionali» nelle zone di Livorno, Firenze, Genova e Varese; il potenziamento dell'Ifa, la finanziaria creata dalla Fiat per l'acquisto rateale delle vetture usate).

«La Fiat — ha sottolineato l'ing. Tullio Zuppet, direttore commerciale Italia — ha curato in modo particolare l'organizzazione e tutti gli aspetti tecnici, commerciali e assistenziali collegati al «Sistema Usato Sicuro». Con questo marchio, sotto che sono trattati modelli di tutte le Case, è proposta non tanto la validità di un prodotto, quanto l'efficienza, la competenza e l'affidabilità del servizio offerto dall'organizzazione commerciale Fiat e Lancia».

La nuova rete offre soltanto vetture in buone condizioni e affidabili, scelte tra tutte quelle disponibili. Un lavoro di cernita che mette in partenza il cliente al riparo dai «bidoni». La macchina viene poi portata a un livello di perfetta efficienza in base a un programma di ricondizionamento articolato in 38 punti.

Tutte le auto vendute con il «Sistema Usato Sicuro» usufruiscono di una garanzia commerciale che permette al cliente di cambiare vettura entro un mese dall'acquisto.

Infine, le macchine hanno un prezzo dichiarato e usufruiscono di assistenza tecnica e commerciale. Con l'Ifa è possibile avere finanziamenti speciali.

Da questi particolari emerge l'intenzione della Fiat di portare chiarezza e serietà in un settore ancora legato a approssimazioni e confusioni. «Vedremo cosa ne pensano gli automobilisti» dicono in Fiat con fiducia.

m. fe.

Punti-chiave per i clienti

I punti-chiave del «Sistema usato sicuro» sono sei. Eccoli in sintesi:

1° SELEZIONE di modelli, in modo da offrire solo vetture in buone condizioni.

2° RICONDIZIONAMENTO dei veicoli sulla base di programmi prefissati.

3° GARANZIE meccanica di 3 mesi e commerciale di un mese (possibilità di sostituire la macchina).

4° PREZZO messo in evidenza nei saloni d'esposizione.

5° ASSISTENZA post vendita paragonabile a quella offerta al cliente di auto nuove.

6° FACILITAZIONI di pagamento con l'intervento di una finanziaria specializzata.

In Australia prove motori con etanolo

BRISBANE — A Mackay, capitale australiana dello zucchero, circolano automobili che funzionano in parte a etanolo, ricavato dalla canna da zucchero. Dopo sei mesi di esperimenti, i tecnici affermano che il rendimento è quasi pari, e in qualche caso superiore, a quello della benzina super.

Il nuovo carburante, chiamato «petranol», è una miscela composta dal 10% di alcol etilico e dal 90% di benzina super. La società petrolifera Shell e la Csr Limited hanno finanziato la produzione dell'etanolo, che è molto costosa, per l'intero periodo di un anno di prova, in modo che la miscela possa essere venduta allo stesso prezzo della benzina super. Il governo australiano ritiene che l'etanolo, ricavato dalla canna da zucchero che è molto abbondante in Australia, potrebbe dare un consistente contributo alla fornitura di carburanti liquidi per il Paese. Per offrire un incentivo ha tolto le imposte sull'etanolo usato in agricoltura e nei trasporti e ha stanziato 2,6 milioni di dollari australiani, pari a oltre 3 miliardi di lire, per le ricerche sull'etanolo nell'ambito del Programma nazionale di ricerca, sviluppo e dimostrazione energetica.

Una serie di novità annunciate da Case italiane e straniere

Un coupé Alfasud veramente «Plus»

L'Alfa Romeo diversifica i modelli con una nuova versione dell'Alfasud, la «Sprint Veloce Plus». Si tratta del coupé della famiglia Alfasud, prodotto in edizione speciale, di soli 2000 esemplari numerati e con finiture migliorate.

La formula delle versioni speciali è già stata collaudata con la Giulietta. I responsabili del servizio marketing dell'Alfa Romeo ritengono che abbia la sua ragion d'essere nell'esigenza di certi settori del pubblico di avere vetture più personalizzate.

Ed qui le caratteristiche di questo modello. Invariato sul piano meccanico rispetto al tipo normale (motore da 1490 cc, quattro cilindri orizzontali e contrapposti, 95 CV a 5800 giri), esteticamente è riconoscibile per la vernice color bronzo, per le decorazioni color oro, le ruote in lega verniciate come la carrozzeria, le scritte, i quadrifogli e infine i vetri bronzati e atermici.

All'interno le modifiche comprendono i sedili più confortevoli, i tessuti di maggior pregio, volante e pomello del cambio in finto legno (il legno vero è tabù per motivi di sicurezza).

Il prezzo di listino — 9 milioni 75 mila lire — è superiore di circa 500 mila lire rispetto alla versione normale e diventa di 10 milioni 708 mila compresa l'Iva. Le prestazioni della vettura sono invariate, con una velocità massima di 175 km/h e una tenuta di strada degna del marchio Alfa Romeo. Proprio perché c'è questo marchio sarebbe forse stato bene accetto un orologio digitale con funzioni di cronometro e un sistema tipo «check control».

Gianni Rogliatti

La Bmw 5 con linea a cuneo

Cambiano i modelli della Bmw serie 5, cioè quella intermedia: nuova linea della carrozzeria, che grazie a un cofano più basso e a un baule più alto assume la forma a cuneo affinata anche nella nuova galleria del vento; impianto d'iniezione elettronica su tutti i motori a sei cilindri; una serie di miglioramenti in vari elementi della vettura. Inoltre, la Casa tedesca introduce una elettronica di controllo più raffinata, la stessa dei modelli della serie 7. Infine una riduzione di peso grazie a un impiego più razionale dei materiali.

La Bmw è una vettura classica, a motore anteriore e trazione posteriore. Sulla serie 5 sono disponibili 4 motori: un 4 cilindri di 1,8 litri e 90 Cv, un 6 cilindri di 2 litri e 125 Cv, un 6 cilindri di 2,5 litri e 150 Cv e un 6 cilindri di 2,8 litri e 184 Cv. Con quest'ultima motorizzazione si ha il cambio a 5 marce.

Una turbo per le 240 di Volvo

La Volvo serie 343 è il modello più piccolo, mentre il 240 è il più grande: la Casa svedese ha apportato miglioramenti tendenti a ridurre i consumi, e cioè un nuovo frontale più aerodinamico e un rapporto al ponte più lungo (3,82 invece di 3,91); per la versione con motore da un litro e mezzo e cambio automatico convenzionale il rapporto passa da 3,64 a 3,45.

La Volvo 340 è una delle poche vetture di medie dimensioni che ancora conserva la soluzione classica del motore anteriore e ruote motrici posteriori, con sospensioni posteriori secondo lo schema del Ponte De Dion. La carrozzeria viene costruita nelle due soluzioni a tre porte e a cinque porte.

Anche se l'effettiva commercializzazione sarà fatta solo in autunno, è già stata annunciata la versione «turbo» da due litri di cilindrata per la serie 240.

Guzzi Le Mans, un salto di qualità

Modello squisitamente sportivo, azionato da motore bicilindrico a V di 850 cc e con trasmissione cardanica, è capace di superare i 225 km orari - Costituisce uno dei più raffinati prodotti dell'industria italiana

Nei confronti delle case giapponesi, l'industria italiana non è davvero altrettanto feconda di novità costruttive e di modelli nuovi. Anche nel caso della Guzzi Le Mans III, presentata nei giorni scorsi, non si può parlare di modello completamente nuovo, ma soltanto di un sapiente rifacimento tecnico e stilistico.

Quanto però sia valida la macchina di Mandello è cosa che si può valutare soltanto con una prova su strada. Si tratta evidentemente di una motocicletta di carattere squisitamente sportivo, con posa di guida correttamente allungata, manubrio «spezzato» ed abbassato, semicarenatura aerodinamica con doppi alettoni deportanti ricavati nella parte di carenatura fissa al telaio.

Nonostante il carattere supersportivo della Le Mans III, la posizione di guida è insomma abbastanza comoda alle medie andature, anche se la sella molto bassa costringe le ginocchia in posizione raccolta e il manubrio avanzato ad una posizione del busto sensibilmente reclinato in avanti. Questo assetto del pilota è leggermente affaticante alle velocità più basse e nella marcia cittadina, specialmente per il peso che grava sui polsi, ma diventa semplicemente ideale alle velocità più sostenute su strada aperta.

La maneggevolezza è invece assoluta a qualunque andatura, grazie alla perfetta geometria del telaio, al peso ridottissimo (206 chili a secco) ed al baricentro molto basso. Quanto alla tenuta di strada c'è ben poco da dire: è perfetta in qualunque situazione, ancora migliorata rispetto all'edizione precedente della Le Mans, con l'adozione di un forcellone posteriore leggermente più lungo e di sospensioni idropneumatiche alla forcella ed al retrotreno.

A così rassicurante tenuta di strada è accoppiato il tradizionale impianto di frenatura integrale brevettato dalla Guzzi, che assicura distanze di arresto addirittura incredibili e ottima aderenza anche su terreni scivolosi. L'efficienza della carenatura frontale, solidale al manubrio, ci è sembrata particolarmente buona (la Guzzi vanta antiche tradizioni di aerodinamica applicata alle moto, e tra l'altro dispone anche di una galleria del vento per le prove sperimentali), senza reazioni anomale di ondeggiamenti sullo sterzo, mentre l'effetto deportante dello spoiler anteriore si traduce in miglior aderenza dell'avantreno alle velocità più elevate.

Il gruppo propulsore bicilindrico a V della Le Mans III è stato completamente rivisto per quanto riguarda il gruppo cilindri e le testate, completamente ridisegnati (e di ottimo risultato estetico, tra l'altro) per migliorare ulteriormente i rendimenti. La potenza non viene dichiarata, secondo le tradizioni della casa di Mandello ma, essendo superiore di tre cavalli a quella del modello precedente, dovrebbe aggirarsi ora sugli ottanta cavalli effettivi (la cilindrata è di 850 cc, per cui la potenza specifica risulta di 94 cavalli per litro).

A riprova del buon lavoro svolto sull'impianto di aspirazione e scarico, una caratteristica molto piacevole della rinnovata Guzzi è l'elasticità, eccellente anche riprendendo dai regimi più bassi. Qualcosa è stato migliorato anche per quanto riguarda la trasmissione, ora più dolce e meno brusca di innesto dopo i cambi di marcia.

E' ovvio che, con queste premesse, le prestazioni della Guzzi 850 Le Mans III sono eccezionali. La velocità massima supera i 225 chilometri l'ora e i tempi di accelerazione risultano fra i più interessanti grazie al peso molto contenuto della macchina nella sua categoria.

Guido Rosani

La rinnovata Guzzi «Le Mans III» e il gruppo manubrio-strumenti carenato

Nell'aviazione da turismo si cercano forme avanzate

Per incoraggiare nuovi progetti e stimolare la ripresa dell'aviazione leggera, la Royal Aeronautical Society, la più autorevole associazione professionale europea in materia d'aviazione, ha indetto un concorso per la progettazione di un piccolo aereo da addestramento e turismo. Circa 40 concorrenti, di cui molti stranieri (fra cui australiani, norvegesi, sudafricani), hanno partecipato alla competizione dotata di un premio di 2000 sterline.

La gara è stata vinta dal concorrente inglese A. J. Greenhalgh con un modello ispirato ai seguenti criteri:

— ottima visibilità in tutte le direzioni, non ostacolata né dal motore né dall'ala;

— facilità d'accesso alla cabina con porte al livello di quelle di un'autovettura;

— ottima manovrabilità al suolo ottenuta con un carrello a grande passo e larga carreggiata, di forma semplice e robusta;

— cabina ampia, comoda e silenziosa;

— architettura moderna e innovativa.

Con i suoi 10 metri d'apertura e soli 130 cavalli di potenza (il motore è un Rolls Royce-Continental 0-240) l'aereo svilupperà una velocità di crociera di 250 km/ora. Il piccolo biposto, battezzato «Brookfield BA1», avrà un'autonomia di 1170 km e un peso al decollo di 700 chili.

Come risulta dalla fotografia, l'architettura presenta parecchie novità: dall'elica propulsiva intubata (per migliorare il rendimento e ridurre l'inquinamento acustico) agli impennaggi «a farfalla» per ridurre la resistenza aerodinamica e il peso della struttura.

Mario Bernardi

Tutte le fasi de

Energia Z vuol dire lavoro: oltre 32.000 persone opera
Collettività, Componenti, Casa. Un vero e proprio "pentagono ind
crescita economica: oltre 1.200 miliardi di fattura
Ciò significa un prezioso afflusso di moneta forte nel nostr
Energia Z vuol dire progresso: per esempio Zeltron, l'Istituto Z
altamente specializzati (per l'80% ingegneri elettron
ad altissimo livello internazionale. Grazie anche a
di forza per l'industria italiana in questo
grazie a questi risultati, il mondo g
alla nuova tecnologia it

ZCZCQK TELEX
TO 450363 (ZANUSSI) ITALY
FROM HITACHI TOKYO JAPAN

RE: MEETING AT PORDENONE.
AS ███ OUR DELEGATION WILL

Z è ben conosciuta dai giganti dell'elettronica.

ZANUSSI gente che lavora per la gente

ll'energia Z

ano in cinque differenti settori: Elettrodomestici, Elettronica,
ustriale, articolato su 23 società e 50 stabilimenti. Energia Z vuol dire
ato annuo, per il 55% conseguito con l'esportazione.
o Paese, e un'efficace cura ricostituente per l'economia italiana.
Zanussi per la ricerca elettronica applicata, dove operano tecnici
al) ed è sede di continui incontri e scambi di "know-how"
Zeltron l'elettronica Zanussi costituisce ormai un punto
o settore. Energia Z vuol dire anche prestigio:
guarda con sempre maggior attenzione
aliana. Zanussi è tutto questo.

Un'animata assemblea, durata sei ore, ha approvato il bilancio 1980

La Fiat quest'anno fatturerà 22.700 miliardi

L'anno scorso il fatturato è stato di [illegible] miliardi - Utile di 51 miliardi dopo aver assorbito perdite di 1[illegible] miliardi per l'auto e 43 per la siderurgia - Dividendo di 125 lire in pagamento dal 20 luglio - A dirigenti e quadri 5 milioni di azioni - Perché l'indebitamento è salito in un anno da [illegible] a [illegible] miliardi - Nuovo prestito obbligazionario a tasso variabile di 200 miliardi

TORINO — La Fiat ha chiuso il 1980 con un utile di 51 miliardi di lire dopo aver assorbito le perdite delle società del Gruppo di diretta partecipazione per complessivi 188,5 miliardi di cui 130,1 persi da Fiat Auto e 43,4 dalla Teksid.

L'utile, con integrazione di parte della riserva sovrapprezzo azioni per 33,4 miliardi, permette la distribuzione di un dividendo di 125 lire per azione (in pagamento dal 20 luglio) contro 185 dell'anno scorso, ma su un capitale raddoppiato rispetto all'esercizio precedente. Il fatturato ha raggiunto 18.138 miliardi contro 15.056 nel 1979; gli investimenti sono [illegible] 960 miliardi, di cui [illegible] in Italia e 127 all'estero; i dipendenti al 31 dicembre '80 erano [illegible] di [illegible] mila in Italia.

L'aumento di capitale, interamente sottoscritto e versato dai soci, da 165 a 337,5 miliardi è perfettamente riuscito ed anche il finanziamento Mediobanca per 250 miliardi è stato regolarmente ottenuto con l'emissione di un prestito obbligazionario di pari importo emesso da Mediobanca e parzialmente convertibile in azioni della controllata Fidis. Anche queste obbligazioni sono state tutte collocate sul mercato in brevissimo tempo. La Fidis ha chiuso il bil[illegible] '80 [illegible] un utile di 5 miliardi contro uno nel 1979.

L'assemblea ha poi approvato la vendita di 5 milioni di azioni ordinarie Fiat a dirigenti e quadri del Gruppo e la designazione della società di revisione Arthur Andersen per la certificazione del bilancio consolidato del Gruppo che la società presenterà già sui consuntivi 1981. In sede straordinaria è stata poi approvata l'emissione di un prestito obbligazionario a tasso variabile (capofila Bnl e Banca Popolare di Novara) per 200 miliardi di lire. Si tratta di una nuova operazione finanziaria che si aggiunge alle altre recentemente concluse sul mercato internazionale, ultima quella di 250 milioni di dollari conclusa [illegible] «Fiat Finance Corporation» con possibilità di conversione in azioni Iveco.

La Fiat, di fronte agli impegnativi progr[illegible] di investimento annunciati soprattutto nel settore automobili (nel 1981 saranno di circa 600 miliardi solo in questo settore e complessivamente poco meno di 1300), sta dotandosi di mezzi finanziari a medio termine per affrontare con successo la sua fase di rilancio.

L'assemblea straordinaria ha anche approvato il nuovo testo dello statuto sociale in una veste più aggiornata e adeguata alla nuova struttura Fiat, dopo gli scorpori degli anni scorsi, con particolare riferimento all'oggetto sociale. La durata della società, prima fissata nel 2000, è stata prorogata al 2050; l'articolo 6 dello statuto, relativo agli aumenti di capitale, è stato variato per rendere possibile l'emissione di azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio nella misura e nella proporzione desiderata salvo i limiti di legge. Il precedente testo prevedeva, invece, l'obbligo di mantenere la proporzione di due terzi e un terzo fra azioni ordinarie e privilegiate in ogni nuova emissione. Questa decisione è stata approvata dalle due assemblee speciali tenutesi subito dopo.

Nelle molte risposte agli azionisti, Agnelli ha, fra l'altro, comunicato alcuni dati consolidati del Gruppo: il fatturato previsto per il 1981 è di 22.700 miliardi, il 25% in più rispetto al 1980 («speriamo — ha detto Agnelli — che sia superiore all'inflazione»); l'indebitamento complessivo di tutte le società controllate italiane ed estere assommava, a fine '80, a 7200 [illegible] di cui 3600 in Italia ad un costo medio del 13 per cento. A fine '79 l'indebitamento era di 5600 miliardi. Per spiegare questo forte incremento bisogna tenere conto di due fenomeni particolari: la variazione del cambio lira-dollaro che rende più alto il controvalore in lire dei debiti in valuta estera (ha giocato per 250 miliardi circa) e l'abnorme sit[illegible]zione di Fiat-Auto nel secondo semestre '80 in seguito alla crisi di mercato e alla dura vertenza di settembre (circa mille miliardi). Al netto di questi due fenomeni la crescita dell'in[illegible]tamento può essere considerata senz'altro nei limiti fisiologici, visto il notevole incremento del fatturato.

Per quanto riguarda i risultati economici consolidati, Agnelli ha indicato una perdita di circa [illegible] miliardi nel 1980 determinato soprattutto [illegible] attività in America Latina (Brasile, Argentina, Venezuela). Si tratta di un risultato negativo, ma comunque migliore di quelli delle principali Case automobilistiche mondiali (la Peugeot [illegible] ha persi 430, la Ford americana [illegible] la General Motors 700, la Chrysler 1600). r. v.

La radiografia del Gruppo settore per settore

TORINO — Il bilancio Fiat 1980 — esaminato ed approvato ieri dall'assemblea degli azionisti riunitasi sotto la presidenza di Giovanni Agnelli — può essere considerato soddisfacente tenendo conto della gravissima crisi mondiale, ed europea in particolare, che ha colpito l'anno scorso due settori portanti del Gruppo (auto e siderurgia) e delle difficoltà legate alla lunga vertenza autunnale che la società ha dovuto affrontare e che è durata oltre un mese con la completa paralisi di tutti gli stabilimenti.

Questi i risultati 1980 dei singoli settori:

Automobili — Fatturato consolidato: 8343 miliardi di lire; investimenti: 399 miliardi di lire; dipendenti: 164 352.

Nel 1980 la Fiat Auto e le società controllate hanno prodotto nel mondo 1.478.900 vetture e veicoli commerciali, mentre in Italia la produzione è stata di 1.278.500 unità, con una flessione del 2,5 per cento rispetto al 1979. Le vendite in Italia hanno raggiunto le 942.000 unità, [illegible] aumento del 14,8 per cento rispetto al 1979, corrispondente ad una quota di penetrazione sul mercato nazionale del 51,6 per cento, lievemente superiore a quella dell'anno precedente. Le vendite all'estero hanno subito una sensibile flessione (—15,7 per cento rispetto al 1979), in co[illegible]guenza del calo generalizzato della domanda. Malgrado ciò, la quota di penetrazione del Gruppo Fiat in Europa ha raggiunto il 13,6 per cento.

La Fiat Auto ha chiuso l'esercizio 1980 con una perdita di 130,1 miliardi di lire. Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio ammontano a 246 miliardi di lire (227 miliardi nel 1979). Per valutare correttamente il risultato economico si deve tener presente che esso sconta costi per la ricerca e l'innovazione per un ammontare di 200 miliardi di lire e l'allineamento delle partecipazioni in portafoglio per 120 mi[illegible] di lire, riferito principalmente alla con[illegible]llata Sevel. La perdita nel 1979 è stata di 97 miliardi di lire.

Veicoli industriali — Fatturato consolidato: 4094 miliardi di lire: investimenti: [illegible]3 miliardi di lire: dipendenti: 54.270.

Le aziende che fanno capo alla Iveco hanno venduto [illegible]plessivamente nel 1980 106.622 unità, raggiungendo lo s[illegible] livello ottenuto nel 1978. In Italia le vendite sono aumentate del 2,4 per cento rispetto all'anno precedente e la quota di penetrazione si è mantenuta sugli stessi livelli (77,5 per cento del mercato [illegible]).

La Fiat Veicoli Industriali ha chiuso il bilancio 1980 con un utile di 14,5 miliardi di lire che rappresenta una netta inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio che aveva totalizzato una perdita di 8 miliardi di lire.

Siderurgia — Fatturato consolidato: 1651 miliardi di lire; investimenti: 75 miliardi di lire: dipendenti: 29.186.

Contrariamente al trend generale le aziende siderurgiche italiane hanno incrementato nel 1980 il livello globale della produzione, alimentata da un [illegible] interno più sostenuto e dalla ricostituzione delle scorte. Per gli acciai speciali l'andamento rispetto al 1979 è risultato in leggera flessione. In termini economici, la Teksid ha registrato un risultato negativo per lire 43,4 miliardi (contro 25,3 del 1979) dopo aver [illegible] l'allineamento delle partecipazioni per 47,4 miliardi.

Trattori agricoli — Fatturato consolidato: 1110 miliardi di lire; investimenti: 31 miliardi [illegible] dipendenti: 11.839.

In un anno di congiuntura sfavorevole le vendite della Fiat Trattori sono state inferiori a quelle [illegible] precedente per quanto riguarda i trattori completi (60.014 contro 64.287 nel 1979), ma notevolmente superiori per quanto riguarda le spedizioni all'estero di [illegible] le smontate destinate ai montaggi locali (15.021 contro 9785 nel 1979).

In Europa il marchio Fiat, che aveva conquistato il primo posto nelle immatricolazioni nel 1979, ha ulteriormente rafforzato la propria posizione passando dal 12,4 per cento di quota di mercato nel 1979 al 13,3 per cento nel [illegible]. In termini economici la Fiat Trattori ha chiuso l'esercizio 1980 con un risultato positivo di 6,1 miliardi di lire dopo aver stanziato ammortamenti per 16,4 miliardi (8,7 miliardi nel 1979).

Macchine movimento terra — Fatturato consolidato: 747 miliardi di lire: investimenti: 19 miliardi di lire: dipendenti: 10.366.

Il mercato [illegible] ha subito nel 1980 una ulteriore flessione rispetto al 1979. Le vendite globali della Fiat-Allis sono state pari a 9544 unità con un calo del 4,1 per cento rispetto al 1979. In termini economici, la Fiat-Allis Inc., a cui fanno capo le attività nordamericane, ha chiuso l'esercizio 1980 con un risultato negativo (55 milioni di dollari) anche in seguito a operazioni straordinarie di ristrutturazione che hanno portato alla chiusura di [illegible] stabilimento. La Fiat-Allis B.V., capogruppo delle attività europee e sud[illegible], ha conseguito un risultato positivo (utile 6 milioni di dollari).

Componenti — [illegible] consolidato: 1803 miliardi di lire; investimenti: 91 miliardi di lire; dipendenti: 35.512.

Questi i risultati delle principali società: Ivi: utile 2,1 miliardi (1,8 nel 1979); Gilardini: utile 5,9 miliardi (6,2 nel 1979); Weber: utile 2,2 miliardi (4,4 nel 1979); Magneti Marelli: utile 3,3 miliardi (114 milioni nel 1979); Fiat Lubrificanti: utile 15 miliardi (12,3 nel 1979); Aspera: utile 3,7 miliardi (2,7 nel 1979).

Macchine utensili — Fatturato consolidato: 216 miliardi di lire: investimenti: [illegible] miliardi di lire: dipendenti: 5594.

Il Settore ha colto anche nel 1980 importanti successi commerciali specialmente all'estero dove la Comau ha venduto circa il 70 per cento della propria produzione.

Ingegneria civile — Fatturato consolidato: [illegible] miliardi di lire: dipendenti: 2218.

Le società di costruzioni del settore hanno conseguito buoni successi, acquisendo nuovi contratti per oltre 1500 miliardi di lire. L'[illegible] economico è stato complessivamente positivo con un utile, per la Impresit S.p.A., di 1,3 miliardi di lire (1,2 nel 1979) e per la Impresit Internati[illegible] B.V. di 13,0 milioni di fiorini olandesi (10,4 [illegible] di fiorini nel 1979).

Fatturato, dipendenti e investimenti del Gruppo Fiat al 31 dicembre 1980

	Fatturato (miliardi di lire)	Dipendenti (numero) [illegible]	Estero	Totale	[illegible] (miliardi di lire)
[illegible]	[illegible]	156.945	[illegible]	164.352	[illegible]
Veicoli Industriali	4.094	31.274	23.005	54.278	[illegible]
Trattori Agricoli	[illegible]	[illegible]	4.519	11.839	[illegible]
[illegible]ine Movimento Terra	747	[illegible]	[illegible]	10.366	19
Siderurgia	1.651	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75
Componenti	1.803	34.381	1.131	35.512	91
Macchine Utensili e sistemi di produz.	216	5.594	—	5.594	10
Ingegneria Civile e Territorio	1.489	2.215	3	2.218	5
Energia	[illegible]	[illegible]	828	5.965	23
Prodotti e Sistemi ferroviari	[illegible]	2.804	1.341	4.145	8
Turismo e Trasporti	87	[illegible]	—	3.445	8
Diversi	774	12.911	2.858	15.[illegible]	161
TOTALE	20.765	272.98[illegible]	69.610	342.054	969
Raffronto con 1979	[illegible]	283.755	74.081	[illegible]	[illegible]

Le ferrovie tirano all'estero

Sistemi ferroviari — Fatturato consolidato: 305 miliardi di lire; investimenti: 8 miliardi di lire: dipendenti: 4145.

Il settore ha conseguito buoni risultati soprattutto all'estero. L'andamento economico si è mantenuto nel complesso soddisfacente e ha consentito alla Fiat Ferroviaria Savigliano di chiudere l'esercizio con un risultato utile di 1 miliardo di lire (1,2 miliardi nel 1979).

Turismo e trasporti — Fatturato consolidato: 87 miliardi di lire; investimenti: 8 miliardi di lire: dipendenti: 3445.

La società capogruppo Fitur ha chiuso il 1980 con un utile di 551 milioni di lire (1979: 725 milioni). Continua lo sviluppo [illegible] attività turistiche svolte dalla Ventana che, con un fatturato di circa 50 miliardi di lire, si conferma ai vertici del mercato nazionale.

Telettra — Anche in presenza della crisi del [illegible] delle telecomunicazioni in Italia, il fatturato della società è stato di 162 miliardi di lire (il 51 per cento all'estero) con un incremento del 23 per cento rispetto al 1979. Il bilancio della società si è chiuso con un utile di circa 1 miliardo di lire (2,7 miliardi nel 1979).

Energia — Fatturato consolidato: 367 miliardi di lire: investimenti: 23 miliardi di lire; dipendenti: 5966.

La [illegible] Aviazione ha continuato la strategia di migliorare le collaborazioni internazionali con industrie ad alta tecnologia e ha dedicato notevoli risorse per incrementare le vendite all'[illegible]. Il bilancio della società chiude con un utile di 3,3 miliardi (3,7 miliardi nel [illegible]). La Fiat Termomeccanica, pur in presenza di un mercato degli impianti di produzione di energia elettrica condizionato dalla difficile situazione eco[illegible] mondiale, ha conseguito risultati soddisfacenti. La società ha registrato un utile di 2,3 miliardi.

Salvata da prestiti pubblici

Ora la Chrysler uscirà dalla crisi

NEW YORK — Il [illegible] del Tesoro Regan ha predetto che la Chrysler, pericolante negli ultimi due anni, «supererà brillantemente la crisi». L'azienda automobilistica, la terza d'America, è stata salvata nel '79 e nell'80 da massicci prestiti pubblici e privati. Quest'anno ha ri[illegible] e dovrebbe chiudere il bilancio in attivo per la prima volta dal '77. «L'unico problema — ha ammesso il ministro — sono i tassi d'interesse bancari. Se restassero elevati troppo a lungo, la Chrysler ne soffrirebbe. Ma prevediamo che scenderanno gradualmente, e non dovrebbero perciò esservi difficoltà».

L'ascesa della Chrysler è il fenomeno più importante dell'industria au[illegible] americana in un anno in cui l'autolimitazione delle esportazioni giapponesi la favorisce particolarmente. La Chrysler la deve in parte alla propria riconversione (da modelli di grossa cilindrata è passata ad altri di media e piccola), in parte a una intelligente campagna pubblicitaria. L'ascesa è però [illegible] alle altre aziende: General Motors, Ford e American Motors. Lo scorso giugno, ad esempio, esse hanno prodotto il 45 per cento di vetture in più di un anno fa, il periodo più nero.

Se la bancarotta della Chrysler sembra q[illegible] evitata, e la ripresa di Detroit sembra quasi certa, non per questo le prospettive dell'auto Usa sono esaltanti. Le vendite infatti non tengono il ritmo sperato, tanto che la Ford ha chiuso [illegible] sta[illegible] per due settimane, cosa che non aveva mai fatto. Il Giappone inoltre ha assunto l'impegno all'autolimitazione solo per un biennio. In previsione di un '83 in cui non scoppierebbe ancora di salute, l'industria automobilistica sta cercando perciò strade nuove. Una è quella della Ford, che continua a negoziare un accordo con la Toyota per la produzione di un modello congiunto. e. c.

La produzione [illegible] 4%

Volkswagen vende [illegible] (soprattutto in Brasile)

BONN — Le vendite della «Volkswagen», la maggior industria automobilistica tedesca, sono diminuite nei primi sei mesi di quest'anno del 4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, soprattutto a causa del Brasile (dove vi è stato un crollo del 42 per cento) e del mer[illegible] interno della Germania, dove la contrazione è stata dell'8,5 per cento. Hanno «tirato» soltanto i mercati europei, sui quali la «Vw» ha venduto il 15 per cento in più, mentre ha «tenuto» ai livelli del 1980 il mercato degli Stati Uniti.

Le cifre sono state fornite ieri a Wolfsburg dall'esperto finanziario Friedrich Thomee (in assenza del presidente Toni Schmuecker, colpito da [illegible] attacco cardiaco) durante l'assemblea generale degli azionisti. Sono [illegible] udite [illegible] di critica come «la "Vw" è su una china», «ci nascondete la vera situazione». [illegible] nel complesso gli azionisti [illegible]divi[illegible]so l'opinione del Consiglio di amministrazione che la crisi economica mondia[illegible], i continui aumenti del carburante, delle materie prime e dei salari nonché la persistente offensiva giapponese vanno affrontati e superati con calma e non con nervosismo.

Un attacco di particolare violenza è [illegible] lanciato dal professor Thomee contro la «sfrenata durature offensiva» dei giapponesi. Il [illegible] comportamento «ha il carattere di una bomba a orologeria». La.

Le riserve nette della Banca d'Italia [illegible] in aprile di 330 miliardi

Il dollaro riconquista «quota 1200» Commercio estero, previsioni nere

ROMA — Il dollaro ha riconquistato quota 1200 chiudendo in Italia a 1202 lire, con un guadagno di circa 3,50 lire rispetto alla chiusura di ieri a 1198,50 lire. E' da più di tre settimane che il dollaro non costava tanto, e precisamente da lunedì 8 giugno quando iniziò a scendere dal massimo storico di 1208 lire toccato il venerdì precedente e concluse la giornata valutaria a 1206 lire per poi scendere con uno scivolone a 1188 lire il giorno dopo.

L'oro intanto ha segnato un'altra brusca caduta: al fixing londinese il metallo è stato quotato a 414,50 dollari l'oncia, con un leggero recupero, quindi, rispetto ai 410,00 dollari del primo fixing della giornata, ma con [illegible] perdita secca di oltre 7 dollari rispetto ai 422 dollari del fixing precedente. In Italia, il metallo ha chiuso a 16.280 lire il grammo, con un arretramento del 2,5% rispetto alle quotazioni di mercoledì.

Le riserve ufficiali nette italiane sono scese in aprile di 312 milioni di dollari, passando a 53,3 miliardi di dollari da 52,6 miliardi in marzo. Lo ha annunciato la Banca d'Italia. In [illegible] le riserve erano diminuite di 4,5 miliardi. Nei primi quattro mesi del 1981 le riserve ufficiali sono diminuite di 7,3 miliardi dai 59,6 miliardi di fine 1980, ma sono aumentate di 7,2 miliardi dai 45,1 miliardi dell'aprile 1980.

Brutte previsi[illegible] anche per i nostri saldi con l'estero. Si valuta infatti attorno ai 21.000 miliardi di lire, nelle valutazioni degli esperti, il deficit che l'interscambio dell'Italia con l'estero dovrebbe registrare nel 1981, in aumento di oltre 2300 miliardi sul passivo di 18.680 miliardi che ha chiuso il 1980. Un incremento, quindi, [illegible] 12,54 per cento, che accentua l'orientamento pessimistico delineatosi finora. I primi quattro mesi di quest'anno (ultimi dati Istat) hanno già fatto registrare un saldo passivo della bilancia commerciale di 7007 miliardi di lire

La Besana Spa (gelati) aumenterà il capitale

MILANO — In linea con quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti il 30 aprile scorso, è iniziato l'aumento del capitale da 3 a 4,5 miliardi della Besana S.p.A.

«L'aumento viene effettuato — è precisato in un comunicato — mediante emissione di 1,5 milioni di azioni (godimento 1° gennaio 1981) da nominali lire 1000 che vengono offerte in opzione in ragione di 1 nuova ogni 2 possedute al valore nominale più 300 lire a titolo di sovrapprezzo. Il positivo esito di questa operazione sul capitale della società, la [illegible] quotazione al ristretto di Milano è imminente, è aconiato».

Peraltro l'eventuale sottoscrizione delle azioni che restassero inoptate è garantita da un [illegible] f[illegible] dall'Istituto San Paolo di Torino e dalla Finanziaria F.A.B.

Nell'occasione è stato annunciato che le vendite sono in questo primo scorcio di stagione, in linea con il trend di sviluppo previsionale.

• La compagnia finanziamenti e rifinanziamenti Spa (Co.FI.RI.) del gruppo Iri, sta raccogliendo un prestito di 150 milioni di dollari, di durata più che settennale, (moratoria di quattro anni) sul mercato mediorientale dei capitali, tramite un sindacato capeggiato dalla Arab Banking Corp.

In Usa riesplodono i tassi a breve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un inatteso aumento degli interessi a breve, alla vigilia del lungo «ponte» per la festa dell'Indipendenza, ha portato negli ultimi due giorni il dollaro a uno dei suoi massimi livelli storici. Mercoledì, infatti, esso [illegible] raggiunto rispetto al franco francese il punto più alto dalla fine della seconda guerra mondiale. L'aumento degli interessi è stato causato esclusivamente da fattori tecnici. In primo luogo, mercoledì è la giornata in cui le banche devono rinnovare i depositi statutari, che variano da settimana a settimana, presso la riserva federale. In secondo luogo, tradizionalmente, alla scadenza di metà anno, i grandi investitori prendono le distanze dal mercato per una pausa di riflessione.*

Se oggi non si celebrasse la festa dell'Indipendenza, la Federal Reserve si riunirebbe per decidere il volume di liquidità settimanale. [illegible] riunione è stata rinviata a martedì. La logica vorrebbe che l'istituto centrale di emissione allentasse un po' il controllo sulla moneta. In questo caso, gli interessi scenderebbero e la pressione del dollaro sulle monete europee diminuirebbe. Ma il mercato non è certo di questo sviluppo. A Wall Street infatti la [illegible] ha segnato un'altra flessione, la settima consecutiva. Oggi essa è chiusa. Sarà interessante vedere come si comporterà lunedì, quale previsione esprimerà sulla riunione della riserva federale.

Il governo Reagan insiste tuttavia che il declino degli interessi è ormai prossimo. Dopo il ministro del Tesoro Regan, anche quello del Commercio Baldridge ha asserito che il «prime rate», il tasso-pilota, è destinato a scendere progressivamente. Dall'attuale 20 per cento, passerebbe, nel suo scenario, al 15 per cento entro la fine dell'anno e al 10 per cento l'anno prossimo. Baldridge ha spiegato che gli interessi restano alti non «per volontà predeterminata», ma in conseguenza delle limitazioni di liquidità.

e. c.

La Centrale anticipa [illegible] quota a Rizzoli?

MILANO — La finanziaria La Centrale, gruppo Banco Ambrosiano, e il gruppo Rizzoli stanno studiando in questi giorni la possibilità di un finanziamento in conto aumento di capitale al gruppo editoriale che si trova in questo momento a corto di liquidità. Lo affermano fonti del gruppo Rizzoli.

La finanziaria, che dovrebbe partecipare all'aumento di capitale in misura pari al 40 per cento sul totale di 150 miliardi circa, ha discusso l'eventualità nel corso di un consiglio di amministrazione tenutosi lunedì stabilendo di fornire il finanziamento in base a un prospetto aggiornato della situazione del [illegible] editoriale che fornisca un quadro preciso del fabbisogno di liquidità dei prossimi mesi.

Il commissario della Comunità, Giolitti, [illegible] la «raccomandazione»

Accorato appello della Cee all'Italia Frenate deficit pubblico e inflazione

MILANO — *Una forte preoccupazione per la situazione economica italiana e per la futura stabilità del sistema monetario europeo [illegible] alla base della raccomandazione Cee con [illegible] la Commissione ha accolto l'istituzione da parte italiana del deposito previo del 30 per cento sulle importazioni. Lo ha sottolineato ieri a Milano il commissario della Comunità Antonio Giolitti in occasione della presentazione del nuovo ufficio di rappresentanza permanente della Comunità nella capitale lombarda.*

E' la prima volta, ha detto Giolitti, che la Commissione si spinge ad indicare le cifre di un bilancio nazionale che debbono essere rispettate per garantire un grado sufficiente di stabilità. Nella raccomandazione, infatti, la Cee [illegible] esplicito riferimento oltre che al problema delle indicizzazioni dei salari nominali a quello [illegible] contenimento della spesa pubblica nel tetto previsto di 37.500 miliardi di disavanzo dell'intero settore pubblico. «Non si tratta» ha spiegato il commissario italiano alla Cee «di nulla di nuovo dal momento che sono cose ampiamente trattate dall'ultima relazione del governatore della Banca d'Italia».

L'esplicito riferimento al tetto di disavanzo previsto e il tono severo della raccomandazione indicano tuttavia [illegible] preoccupazione con cui gli ambienti comunitari seguono l'evoluzione economi[illegible] monetaria italiana anche per le ripercussioni che potrà avere nell'immediato futuro sul funzionamento e la stabilità del sistema monetario europeo dopo che la lira è stata da poco svalutata rispetto alle valute europee.

Le [illegible]dazioni della Cee, ha tuttavia spiegato Giolitti, sono prive di sanzioni nel senso che non verranno prese misure contro l'Italia nel caso in cui non venisse rispettato il tetto della spesa pubblica e venissero mantenute le indicizzazioni. Un tasso di inflazione elevato a causa dell'indifferenza o della incapacità del governo nel prendere misure antinflazionistiche influirebbe tuttavia sulla possibilità di accendere prestiti internazionali compensativi del disavanzo della bilancia dei pagamenti [illegible], secondo i nostri ministri economici, si renderanno probabilmente necessari.

Marco Borsa

Con[illegible] [illegible] attacca [illegible] fondo [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *«Il 1981 è in fondo come una eco lontana del maggio '68»* sostiene Ceyrac, il presidente della Confindustria francese in una intervista a «Le Monde» con cui gli imprenditori escono allo scoperto mentre si riunisce il nuovo parlamento e il governo Mauroy s'appresta a annunciare il suo [illegible] il calendario delle nazionalizzazioni che inizieranno nell'autunno.

Per quanto si dichiari apolitico, il capofila degli imprenditori francesi (che aveva in realtà preso pubblicamente posizione per Giscard) prospetta un quadro oscuro della situazione industriale e delle prospettive dell'economia francese. Dopo aver difeso l'operato del mondo imprenditoriale negli ultimi anni, Ceyrac spiega *«la marea socialista»* di maggio e giugno come il *«segno della felice d'un popolo non abituato a uno sforzo prolungato»* e che dopo 23 anni di mobilitazione e di rigore si lascia prendere dall'aspirazione a *«una vita più distesa»*, dimenticando che *«oggi chiunque si rilassi, si mostri meno vigilante rischia d'essere eliminato»* dalla durezza della competizione economica internazionale.

Ma emessa questa diagnosi in chiave psicologica, il leader del *«Consiglio nazionale del padronato francese»* esprime esplicite «riserve» sull'assetto che i francesi hanno scelto il 10 maggio con l'elezione di [illegible]terrand. Ceyrac sostiene infatti di non essere sicuro che eleggendo Mitterrand all'Eliseo la Francia abbia decretato *«la vittoria della socialdemocrazia»*. E a sostegno della sua tesi, il rappresentante del mondo imprenditoriale ricorda che non tutti i membri del governo hanno una visione simile della società.

Ceyrac definisce poi i primi atti del governo socialista «deci[illegible] *di circostanza* [illegible] in un'atmosfera *irreale*», *«misure necessarie ma insufficienti che non causano modifiche profonde»* e che rivelano le incertezze governative: l'aumento del salario minimo è stato compensato con l'adozione [illegible] misure finanziarie per aiutare le imprese in difficoltà per il provvedimento precedente.

Ma è contro le nazionalizzazioni che Ceyrac si esprime con maggiore durezza definendole *«atti anti-economici, onerosi e inutili»*. Le critiche degli industriali si ampliano poi ad altri progetti governativi come la ri[illegible] dell'orario di lavoro e i nuovi poteri al sindacato. In particolare Ceyrac sostiene nell'intervista a «Le Monde» che la riduzione dell'orario settimanale a 35 ore e la concessione della quinta settimana di ferie pagate non costituiscono *«una risposta seria al problema dell'occupazione»*. Infine, il leader del Cnpf nega che gli industriali stiano facendo *«lo sciopero degli investimenti e delle assunzioni»* per sabotare la politica [illegible] nuovo governo.

p.pat.

L'indice Comit ha perso l'1,51%

Sul mercato [illegible] [illegible] più ridotti

MILANO — Prezzi cedenti con scambi molto ridotti.

Il lavoro è sensibilmente diminuito, segno evidente della maggior cautela degli investitori in presenza di una situazione tecnica ancora complessa. [illegible] la stanza di compensazione della Banca d'Italia si stanno portando a termine le ultime operazioni [illegible]tabili per la liquidaz[illegible] di giugno che formalmente si è conclusa con l'incasso dei saldi debitori.

Le pochissime offerte affluite sul mercato hanno, infatti, incontrato un assorbimento difficoltoso, provocando diffuse flessioni nei prezzi.

Hanno ceduto la Gemina —7,4%, Centrale —6%, Interbanca e Rinascente priv. —5,6%, [illegible] —5%, Italsider —4,5%, Fiat —3,7%, Bastogi —3,5%, Silos, Risanamento —3,2%, Ifi —3,1%, Italmobiliare —2,9%, Credito Varesino —2,7%, Pirelli e [illegible] —2,6%, Credit —2,3%, Ifil —2,1%, seguite da Generali e Comit.

In ripresa invece le Westinghouse +5,5%, Latina +3,5% e Toro +1%.

L'indice Comit [illegible] sceso da 229,21 a 225,75 (—1,51%), quello de «Il Sole-24 Ore» è passato da 78,65 a 77,05 (—2,03%).

Continua a Torino l'aumento sia pur lieve delle quantità t[illegible].

Le Fiat ord. non sono state trattate ai primi tre fixing, al quarto hanno chiuso a 2005.

Le Fiat priv. non sono state trattate ai primi due fixing, al terzo hanno chiuso a 1495, al quarto a 1514.

Per la Borsa si [illegible] il ritorno [illegible] normalità

[illegible] LA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Sarà questo il fine-settimana buono per cominciare il ritorno delle Borse valori verso la normalità? Dalla Consob, la commissione di controllo, anche ieri non è uscito nulla. Ma gira insistente la voce che qualcosa succederà, forse stasera. [illegible] tratter[illegible] di un ritorno guidato alle contrattazioni a termine, controllato forse da una regolamentazione stretta degli scarti di garanzia. Acquisti e vendite a termine dovrebbero essere accompagnati dal deposito di una quota dei titoli o del loro controvalore.

Di sicuro c'è che con l'obbligo delle contrattazioni per contanti, imposto dalla Consob a partire dalla seduta del 17 giugno, la Borsa non funziona. La quantità dei titoli trattati, negli ultimi giorni, è ancora diminuita, la domanda è scarsa e l'offerta limitata per ragioni tecniche. Né la Consob, a dire il vero, si era fatta troppe illusioni; l'obbligo del contante equivaleva in realtà a una «quasi chiusura» in attesa che la psicosi dei ri[illegible] si attenuasse.

In questi giorni il presidente Guido Rossi e gli altri quattro [illegible]issari della Consob hanno viaggiato, preso contatti con gli esponenti del mondo borsistico, [illegible] pareri. Ma non gli si è presentato facile rimettere in piedi la Borsa: posizioni difficili createsi nei momenti di euforia e nel successivo crollo che il mercato deve sanare, resistenze corporative a provvedimenti di tipo nuovo. I propositi di Rossi sono per un profondo rinnovamento della Borsa, sia nei metodi, che dovrebbero avvicinarsi a quelli dei grandi Paesi europei e degli Stati Uniti, sia nel listino, che dovrebbe essere ripulito da una gran quantità di titoli scarsamente rappresentativi o con poco flottante, e rimpinguato dall'ingresso di imprese industriali valide.

Modificato calendario liquidazioni

MILANO — A seguito del [illegible] conseguenti le elaborazioni dei dati relativi alla insolvenza avvenuta presso la Borsa di Milano, la Banca d'Italia è stata costretta a modificare il calendario delle liquidazioni giornaliere.

In un comunicato l'istituto centrale avverte che «le operazioni effettuate nei giorni 29 e 30 giugno, 1 e 2 luglio vengono raggruppate con quelle effettuate il 3 luglio e pertanto seguiranno il seguente calendario: spunta giorno 6, presentazione fogli 7, errori 8, liquidazione 9, incassi saldi creditori e ritiro titoli 10.

Le liquidazioni successive seguiranno lo schema precedentemente segnalato».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	44	—2
Edil. Scol. 5,50% 68	63	—
» » 5,50% 69	62	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—4
» » 6% 72	[illegible]	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	78	—
» » 10% 77/87	[illegible]	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	[illegible]	+0,25
» » » 1/6/82 I	98,50	+1,70
» » » 1/6/82 II	97	—1
» » » 1/7/82	[illegible]	+0,90
» » » 1/10/82	98	+2
» » » 1/1/83	98,80	—
G.T.N. 5,50% 1982	90,05	—
B.T.O. 12% 1982 I	[illegible]	—
» 12% 1982 II	[illegible]	—
» 12% 1983	94,40	+0,90
» 12% 1984 I	84,70	—0,30
» 12% 1984 II	83,70	—
» 12% 1984 III	82,70	—0,80
» 12% 1987	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	67	—
» » '89 II	63	—
» 7% '73	85,70	+3,70
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	90,80	—
» '77 indicizz. II	121,60	—
» 12% '79/88	80,50	—
» 12% '80/87	85,50	—
Ecol '80/87 indicizz.	95	—
I.R.I. 6% '84	38,50	—
I.R.I. 6% '85	85	—
Autostrade 6% '88 I	[illegible]	—2
» 6% '88	[illegible]	—
» 7% '72	[illegible]	—
[illegible]	41,90	—
» [illegible]	46,90	—
» 5% Auto '75	[illegible]	—
» Int. St. 6% IV	57	—
» Int. St. 7% IV	68	—2
» Anas 6% 86	45	+5
» » 7% 72 I	42,10	—
» Autostr. 7% II	64	—

Titoli	2-7	Variaz.
FF.SS. 6% '86 I	69	—
» 6% '87	62	—
» 7% '72 II	51	—
A.F.S. 7% '70	55	—
» 10% '75 II	58	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	58,50	—
» 7% II	62,50	—
ICIPU vent. 6%	57	—3
» » 7% I	53,50	—
» » 7% II	52,50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	87	—
» XXIX 7%	81,20	—1,40
» XXXIII 7%	[illegible]	—
» XXXVIII 7%	80	+7
» XLII 8%	40,50	—
» II. 10%	55	—
Invelmer 7% '71 XIX	57	—
» 6% XXI	80	—
Torino Assi 5,50% 80	74	—
» » 5,50% 82	73	—
S. Paolo 5%	[illegible]	—
» » 6% conv.	[illegible]	—
S. Paolo 6%	[illegible]	—
» » 7%	78,50	—
» » 9%	[illegible]	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	81	—
Cr. F. Sicilia 6%	[illegible]	—
Cr. I. Bar. 6% '69	72	—
» » 7% '70	73,50	—
C. R. PP.LL. 6%	48	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '82 II	81	—
Viscosa 6% '84	95	—
Città Milano 10% '75	73,50	—
RIV 5,50%	61	—2
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	312	—
M. Sip 7%	75	—
M. Spirito 7%	510	—
M. Viscosa 7%	—	—
Ist Stet 7% 73/88	70	—
S. Paolo II. 12%	108	—

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 1-7	Banconote (Milano) 2-7	Esportazione (Milano) 1-7	Esportazione (Milano) 2-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 1-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 2-7
Dollaro Usa	1183,5	1195	1188,5	1201,8	1188,5	1202
Dollaro Usa l.p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	970	970	986,90	995,80	986,02	[illegible],77
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
[illegible]	492	497	497,85	498,33	497,72	498,49
Fiorino olandese	444	444	447,82	448,08	447,78	448,09
Franco belga	29	29	30,361	30,409	30,353	30,414
Franco francese	206	[illegible]	[illegible]	[illegible]	208,73	209,75
Sterlina	[illegible]	2280	[illegible]	2280,3	2288,1	2280,4
[illegible]	1760	1760	1814,5	1808,7	1812,2	1813,8
Corona danese	[illegible]	157	[illegible]	158,81	158,55	158,80
Corona norvegese	[illegible]	195	[illegible]	[illegible]	197,88	198,06
Corona svedese	232	230	234,72	234,72	234,71	234,36
Franco svizzero	576	575	581,30	580	581,17	580,25
Scellino austriaco	70,25	70,25	70,871	70,785	70,845	70,802
Escudo portoghese	18,90	18,90	[illegible]	[illegible]	18,773	18,825
Peseta spagnola	12,40	12,40	12,480	12,48	12,462	12,48
Yen giapponese	5	5	5,281	5,295	5,258	5,288
Dinaro taglio gr.	32,50	32,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,25	20,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/7/81		non rilevato	
[illegible]		non rilevato	
30/9/81	88	96,235	17,20
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	177	91,806	[illegible]
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82	[illegible]	83,907	19,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 2-7		[illegible]	[illegible]
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	13,80	—
Fonditalia	»	21,41	—
Interfund	»	12,74	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,87	—
Italunion	»	10,85	—
Mediol. Sel.	»	13,87	—
Rominvest	»	15,49	—
Tre R	lire	11,239	—
Eur '80	fr. sv.	177,49	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-7	2-7
Londra	422,00	414,50
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	477,40
New York	422,00	414,80
Milano (lire al grammo)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	—	410,25

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	19,500	20,000
7 gg	18,375	18,375
15 gg	[illegible]	[illegible]
1 mese	19,750	20,250
2 mesi	20,000	20,500
3 mesi	20,875	20,875
6 mesi	20,625	21,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 1-7	Zurigo (in fr. sv.) 2-7	Francoforte (in marchi) 1-7	Francoforte (in marchi) 2-7	Londra (per sterlina) 1-7	Londra (per sterlina) 2-7	Parigi (in fr. fr.) 1-7	Parigi (in fr. fr.) 2-7
Dollaro	2,0770-2,0790	2,0650-2,7000	2,4140-2,4156	2,4070-2,4085	1,9020-1,9040	1,8835-1,8840	5,7400-5,7510	5,727-5,735
Franco svizzero	—	—	116,51-116,65*	4,534-4,539*	3,0500-3,0530	3,0000-3,0040	276,00-276,64*	276,00-276,32*
Franco francese	36,121-36,169*	36,125-36,155*	41,95-42,01*	—	10,810-10,837	10,787-10,817	—	—
Marco	85,833-86,061*	85,873-85,962*	—	—	4,5945-4,6010	4,5380-4,5465	238,45-239,63*	237,65-238,03*
Sterlina	3,9453-3,9533	3,8781-3,9040	4,604-4,609	—	—	—	10,940-10,962	10,761-10,783
Yen	0,9064-0,9109*	0,9140-0,9156*	1,0869-1,0684*	—	433,84-434,60	[illegible]	2,5167-2,5222*	2,5196-2,5351*
Lira	0,1731-0,1734*	0,1717-0,1720*	2,011-2,016**	—	[illegible]	[illegible]	4,7900-4,8000**	4,7635-4,7768**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Dai fermi del Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	2-7	Variaz.	Quantità trattata
[illegible]			
Alivar	3845	+45	—
Bonifiche Ferr.	31780	—120	—
Chiari & Forti	[illegible]	+410	—
Eridania	17000	—110	5500
Imm. Vittoria	26300	+350	—
Ind. Buitoni P.	4200	+90	500
[illegible]ioni risp.	4200	—	500
Sermide ord.	135	+10	5000
Sermide priv.	125	+20	5000
Sermide risp.	209	—1	—
ASSICURATIVI			
[illegible]anza Ass.	54000	—450	1200
Ausonia	4000	—310	1000
C. Ass. Mi ord.	22300	—200	700
C. Ass. Mi risp.	21050	+50	400
C. Latina ord.	1750	+80	17000
C. Latina priv.	1340	—10	1000
FIRS	2410	+81	850
FIRS risp.	1646	—	1000
Generali	138000	—2100	4725
Italia Ass.	31000	—	100
L'Abeille Ital.	58900	+150	25
La Fondiaria	57450	—550	800
RAS	121800	—1100	250
RAS g. 1-1-81	113000	—800	550
SAI	27850	+50	1400
Toro Ass. ord.	45000	+500	850
Toro Ass. pr.	40000	—50	3450
BANCARI			
B. Comm. Ital.	83000	—1200	1175
Banco Roma	78980	—1010	875
Banco Lariano	14470	—220	7900
Cred. Italiano	16500	—250	10500
Cred. Varesino	17500	—500	150
I[illegible]	25000	—2000	400
Mediobanca	129700	—300	800
[illegible]			
Binda	1390	—11	1000
Burgo ord.	7950	+150	100
Burgo priv.	7840	—[illegible]	150
De Medici	725	—	1000
Mondadori pr.	7430	—50	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	9000	—60	1500
Pozzi-Ginori	90	—2	70000
Pozzi-Ginori r.	220	+25	[illegible]
Eternit	880	—	—
Eternit pref.	880	—	—
Italcementi	40500	—510	100
Italcementi r.	42900	—200	—
Unicem	10010	+10	60
[illegible]			
Anic	700	—	1000
Caffaro	852	—15	5000
Caffaro r.	[illegible]	—	—
Farmit. Erba o.	9000	—[illegible]	500

Titoli	2-7	Variaz.	Quantità trattata
Italgas	1120	—60	5000
Lepetit	[illegible]	—	825
Lepetit priv.	44850	—50	—
Mira Lanza	17500	+[illegible]	200
Montedison	170	—3	630
Perlier	7850	—50	—
Pierrel	1250	—[illegible]	3000
Saffa	6830	—30	2000
Saffa risp.	6490	—300	1000
Siossigeno	19800	—300	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	275	—5,25	130000
La Rinasc. p.	235	—14	40000
Silos	5050	—150	—
Standa	2500	—	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1498	—1	—
Ausiliare	11500	—[illegible]	300
Autostr. To-Mi	4740	+20	2000
Italcable	[illegible]	—210	500
NAI	204	+1	[illegible]
Nord Milano	2290	—60	—
SIP	1150	+30	[illegible]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	850	—	1800
Magneti M. risp.	809	—	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	341	—17	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2600	—170	[illegible]
Agricola	24500	—	250
Bastogi IRBS	350	—13	43000
Bonif. Siele	52980	—500	1150
Borgosesia o.	6890	—210	—
Borgosesia r.	6480	—420	—
Brioschi	2250	—60	500
Buton	5200	—	1800
La Centrale	6380	—410	10500
Fin. E. Breda	3250	+10	—
Finmare	69	—	—
Finsider	78	—4,75	10000
Fiscambi	4480	—[illegible]	—
Gemina	3100	—240	[illegible]
Generalfin	1180	—	12000
GIM	4350	—20	3000
IFI priv.	4000	—140	[illegible]
IFIL	6850	—160	—
Invest	4751	—20	19000
Italmobiliare	146500	—4500	775
Mittel	[illegible]	—	1800
Partec. Finanz.	1195	—	—
Pirelli & C.	3700	—[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	1990	—10	16000
Reina	16000	—	—
Reina risp.	16000	—	—
Riva Finanz.	11200	—	200
Sarom	4040	—40	3000
[illegible]	2060	—	1500
SMI	4470	+80	2000
Stet	1180	—10	3000
Terme Acqui	1840	—60	—

Titoli	2-7	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI			
Aedes	6700	—10	1000
B.I.I. ord.	1130	+10	11000
B.I.I. risp.	1801	—[illegible]	[illegible]
COGE	2751	+51	[illegible]
[illegible] Acqua	250	—1,50	5000
De Angeli Frua	24400	—[illegible]	[illegible]
Finrex	[illegible]	—60	1000
G. Imm. Sogene	2080	—20	4500
Iniziative Ed.	38000	—300	200
ISVIM	27000	—	—
Milano Centr.	17300	—[illegible]	[illegible]
Risanamento	18200	—500	1000
SIFA	1400	+[illegible]	[illegible]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1925	—75	36500
FIAT priv.	1497	—8	38000
Franco Tosi	35000	—1000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14800
Olivetti ord.	3451	—[illegible]	31000
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	[illegible]	—11	3500
Westinghouse	[illegible]	+[illegible]	50
Worthington	3990	—10	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	245	—13	1000
Falck ord.	4010	—	[illegible]
Falck risp.	3840	—	—
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Iese-Viola	1830	—	—
Italsider	282	—14	5000
La Magona	4351	+56	—
Pertusola	1275	—6	—
Trafilerie	2385	—8	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	48	+1	25000
Cantoni	10890	—210	200
Cucirini	4650	—	—
Cascami Seta	6070	—100	—
FISAC	8400	—	300
Linif. e Can. o.	2210	—10	1000
Linif. e Can. r.	1856	+14	—
Marzotto priv.	3010	+10	500
[illegible]	57	+8	[illegible]
Rotondi	1[illegible]	—	—
Snia Visc. o.	[illegible]	+15	5800
Snia o. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	841	—	—
Unione Man.	—	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	5800	—30	500
Acq. De Ferr. r.	4210	—	—
Acque Potabili	2580	—30	—
Calzat. Varese	6190	—	—
CIGA Hotels	13100	—180	7200
CIR	13790	—10	500
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	14751	+1	100
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	144	—	20000
Tranno	7056	—55	1840

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3800	—
Eridania	17000	—
Florio	383	—
Agricola Vi[illegible]	26580	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22000	—
C. Ass. Milano risp.	18000	—
Comp. Latina ord.	1800	—150
Comp. Latina priv.	1400	—100
Generali	136000	—[illegible]
RAS	133200	—[illegible]
RAS god. 1-1-81	117000	+1000
SAI	275[illegible]	+600
Toro Ass. ord.	445[illegible]	—490
Toro Ass. priv.	39990	—210
BANCARI		
B. Comm. Italiana	8500	—100
Banco di Roma	8000	—
Credito Italiano	10000	—
Interbanca priv.	35500	—500
Mediobanca	[illegible]	—[illegible]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	[illegible]	—100
Burgo priv.	6000	—
Cart. Ital. Riunite	150	—
CEME[illegible] - [illegible]		
Pozzi Ginori ord.	84	—
Pozzi Ginori risp.	[illegible]	—
Eternit ord.	[illegible]	—
Eternit pref.	770	—
Unicem	10000	—
CHIMICI		
Anic	765	—
Italgas	1220	+[illegible]
Mira Lanza	18000	—
Montedison	180	—5
Paramatti	2000	—
Pierrel	1280	—
Saffa ord.	7000	—

Titoli	2-7	Variaz.
Saffa risp.	6750	—
SAIAG	1520	—
Schiapparelli	1520	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	280	—
Rinascente priv.	245	—
[illegible]	5800	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1875	—
Autostr. To-Mi	4650	—100
Italcable	9400	—
NAI	205	—3
SIP	1180	+60
Torino Nord	44	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	900	—
M. Marelli r.	900	—
E. Marelli	—	—
[illegible]		
Bastogi IRBS	350	—20
Borgosesia ord.	8000	—
Borgosesia risp.	6750	—
Centrale	6300	—[illegible]
Finsider	70	—
GIM	4500	—
IFI priv.	[illegible]	+150
IFIL	[illegible]	—
Invest	4750	+300
Mittel	1750	—
Fiscambi	4350	—
Pirelli & C.	3700	—
Pirelli S.p.A.	[illegible]	—45
SAROM	3900	—
SME	3800	—
SMI	4300	—
SIFA	1400	—
STET	1120	—[illegible]
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1170	—
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acque	256	—

Titoli	2-7	[illegible]
Fer-Co	[illegible]	—10
Ben. Imm. Sogene	2180	—
I.P.I.	3500	—
ISVIM	27300	—
Risan. Napoli	[illegible]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1100	—30
FIAT ord.	2005	—
FIAT priv.	1514	—
Gilardini	4380	—
Graziano	1080	—
Olivetti ord.	3450	—130
Olivetti priv.	3000	—[illegible]
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	31000	—
[illegible] ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	—
Fornara	[illegible]	—
Italsider	310	—
Talco Grafite	29000	—
TESSILI		
Cantoni	11000	—
Fisac	8400	—
Snia Viscosa ord.	900	—25
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	[illegible]	—
[illegible]		
Acque Potabili	2950	—
CIGA	13200	—
CIR	13300	—400
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	15000	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	150	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M. Oliv. 12% 79/89	—	—
Mira L. 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	—	—

Dopo le dimissioni di Theodoli dall'Unione Petrolifera

Marcora vuole vederci chiaro prima di aumentare la benzina

ROMA — Per nulla impressionato dalle dimissioni per protesta di Giovanni Theodoli [illegible] presidenza dell'Unione Petrolifera il neo ministro dell'Industria Marcora vuol vederci chiaro prima di procedere ad un eventuale ritocco del prezzo della benzina e degli altri prodotti, gasolio in particolare. Lo ha ribadito ieri pomeriggio allo stesso Theodoli nel [illegible] di un incontro dai toni vivaci.

Al dimissionario rappresentante [illegible] compagnie private, Marcora ha fatto presente che la media dei prezzi petroliferi nei paesi Cee è [illegible] levolmente [illegible] «Ed è proprio a questa media — ha sottolineato — *che fa riferimento il nuovo metodo per la determinazione dei prezzi interni, mentre il metodo precedente faceva esclusivo aggancio ai costi. Non si può pensare di cambiare metodo* [illegible] *momento, ed io mi atterrò scrupolosamente a quanto prescrive la legge*».

Immediata la replica di Theodoli. «*Caro ministro* — avrebbe detto a Marcora — *io lascio i vertici della Chevron e della Unione Petrolifera anche perché il Cip, contrariamente a quanto stabilisce la legge, non ha provveduto ad aumentare i prezzi dei prodotti petroliferi in relazione all'andamento del dollaro. Così è impossibile lavorare e in queste condizioni l'industria petrolifera italiana sta andando a fondo: nei primi sei mesi dell'anno le compagnie pubbliche e private hanno perso circa* [illegible] *miliardi di lire*».

Una nota dell'Unione Petrolifera ha poi meglio precisato che le perdite si aggirano sui 220 miliardi al mese. «*Ove questa situazione non trovasse immediati correttivi, ben scarse sarebbero le prospettive per le imprese private*». Come dire che negando [illegible] gli aumenti la prospettiva è quella di una rarefazione del prodotto sui nostri mercati. Un concetto ribadito nell'invito rivolto a Theodoli a revocare le dimissioni.

«*Non si può escludere* — è detto nella nota — *che alla decisione* [illegible] *dal dr. Theodoli concorra anche l'amarezza di non aver potuto realizzare, nei rapporti con l'amministrazione e il governo, condizioni che siano compatibili con una presenza attiva dell'industria privata in questo comparto produttivo. Forse con queste iniziative, Theodoli si propone di operare un richiamo sulla gravità di questi problemi e sulle condizioni estremamente critiche di un settore al quale ha dedicato più di trent'anni di attività*».

Theodoli non si è dimesso soltanto dalla Unione Petrolifera, ma l'altro ieri ha anche lasciato le poltrone di presidente e di amministratore delegato della Chevron Italiana. Una società nella quale ha lavorato ininterrottamente per 33 anni. Si dice comunque che queste dimissioni sarebbero motivate anche da alcune divergenze sorte con gli azionisti americani della Chevron. Altri osservatori collegano il gesto ad un nuovo incarico che gli verrebbe affidato nello stesso ambito da un grande gruppo privato italiano.

Il consiglio di amministrazione della Chevron Oil italiana ha già nominato al posto di Theodoli l'attuale vicepresidente Pio Zunino Reggio. Le dimissioni dall'Unione Petrolifera dovranno invece essere discusse da un'assemblea straordinaria dell'associazione che non si terrà, presumibilmente, prima di settembre. Appena il mese [illegible] so l'assemblea ordinaria dell'Unione aveva riconfermato Theodoli nel suo incarico riconoscendogli il merito di aver allargato l'associazione e di averla fatta entrare nella Confindustria.

Emilio Pucci

L'incontro al fine di contenere le richieste di ribassi

Forse l'Opec si riunirà a settembre

NEW YORK — La Libia ribassa il prezzo, l'Algeria si rivolge al mercato libero vendendo prodotti raffinati a meno del prezzo ufficiale, il Messico sulla spinta di polemiche politiche interne rincara di [illegible] dollari dopo aver [illegible] di quattro il mese scorso, con il risultato che la Exxon dichiara di rinunciare ad acquistare petrolio messicano, salito da 34,50 a 36,50 dollari il barile.

[illegible] questi eventi, che fino a qualche tempo fa [illegible] impossibili, sottolineano fino a che punto siano cambiate le [illegible] petrolifero per effetto [illegible] greggio con cui l'Arabia [illegible] inondare il mondo.

La [illegible] negli ambienti petroliferi [illegible] probabile che l'Opec convochi una riunione straordinaria forse già a [illegible] per cercare di trovare una via di compromesso che serva a soddisfare i sauditi e a riparare gli altri produttori da ulteriori danni.

Un dirigente di una società petrolifera americana che la settimana scorsa si è incontrato con funzionari algerini [illegible] che Algeri fa pressione perché si convochi questa riunione e pare che anche gli altri Paesi africani membri dell'Opec — Libia, Nigeria e Gabon — premano in questo senso.

Fino ad allora, questi quattro Paesi, che praticano i prezzi più alti di [illegible] l'Opec, contano di riuscire a opporsi [illegible] di grossi ribassi.

La Libia, a quanto riferiscono fonti americane, ha informato i propri clienti martedì di ribassare i prezzi di 1,10 dollari il barile con il primo luglio, portando così il prezzo a circa 39,90 dollari, più o meno in linea con i 40 dollari del prezzo ufficiale degli altri tre Paesi africani, respingendo richieste di un [illegible] di almeno cinque dollari.

A quanto pare, la Libia insieme con gli altri produttori africani, conta di tener duro fino a quando avrà luogo questa probabile riunione straordinaria dell'Opec, [illegible] della quale cercare una forma di intesa con i [illegible]

La BP rompe con la Libia

LONDRA — La British Petroleum e la sua consociata tedesca hanno sospeso un contratto con la Libia che prevedeva l'acquisto di [illegible] barili di greggio al giorno.

Un portavoce della compagnia ha dichiarato che la decisione è stata presa in base a considerazioni «puramente commerciali» in quanto il ribasso di 1,10 dollari al barile deciso dalle autorità libiche è stato giudicato insufficiente. Il portavoce ha infatti sottolineato che il greggio attualmente viene venduto a circa 33 dollari al barile in media mentre quello libico dopo il ribasso costa 39,89 dollari al barile.

Alcune compagnie petrolifere stanno sospendendo gli acquisti anche dal Messico che ha aumentato di due dollari i suoi prezzi cercando di recuperare il ribasso di 4 dollari deciso all'inizio di giugno. Negli ambienti petroliferi internazionali si ritiene che se l'Opec non riuscirà a riconciliare il livello dei prezzi con il livello della produzione, i prezzi del greggio potrebbero scendere sotto i 30 dollari al barile entro la fine del 1981.

Frattanto il Perù, che non appartiene all'Opec, ha abbassato il prezzo del greggio che viene venduto ai clienti giapponesi. Il nuovo prezzo, che non è stato reso noto, dovrebbe essere situato tra i 32 e i 34 dollari al barile. Negli Stati Uniti, dove i prezzi del greggio non importato sono calati di 3 dollari da maggio ad oggi si prevede che nelle prossime settimane i prezzi potrebbero diminuire di altri 1-2 dollari al barile.

Nuovo segretario per l'Opec

VIENNA — Marc Saturin Nan Guema (Gabon) ha assunto mercoledì a Vienna le funzioni di segretario generale dell'Opec (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio): lo si è [illegible] alla sede dell'organizzazione.

Guema, 47 anni, che sostituisce René Ortiz, è stato nel 1966 rappresentante per il Gabon alla sede Onu di Ginevra.

I tessili della Cisl propongono un sindacato unico dell'industria

TREVISO — I tessili della Cisl propongono che le grandi categorie dell'industria (metalmeccanici, chimici, tessili, alimentaristi, eccetera) si consorzino per dar vita ad un sindacato di settore, che potrebbe contare su oltre 3 milioni di lavoratori, per uniformare i contratti di lavoro e per gestire i vari problemi che vengono posti ogni giorno dalle ristrutturazioni e [illegible] crisi.

La proposta è stata [illegible] dal segretario generale dei tessili Cisl, Rino Caviglioli nel corso dei lavori del congresso di categoria che si svolge al Teatro Comunale. Metalmeccanici, chimici ed alimentaristi della Cisl, hanno accolto l'invito: dagli interventi (tra gli altri hanno parlato Domenico Trucchi dei chimici e Franco Bentivogli della Fim) si è delineato uno schieramento favorevole.

Tra gli «strumenti operativi» Caviglioli ha indicato un «*Istituto di politica industriale*». «*Il progetto* — ha detto — *è in fase avanzata: un gruppo di ricercatori e di sindacalisti sta cercando di definire gli ambiti di intervento, gli strumenti di ricerca e* [illegible] *la struttura operativa, i mezzi e le risorse necessari per il suo funzionamento*».

L'esigenza di un [illegible] dell'industria nasce, a giudizio di Caviglioli, anche dall'insoddisfazione per come le confederazioni gestiscono i rapporti con la Confindustria. Il segretario dei tessili si è espresso con accenti apertamente critici. «*Il rapporto con la Confindustria* — ha detto — *viene gestito generalmente dalle confederazioni. Questo rapporto, finora, è stato* [illegible] *trassegnato più da esigenze di eccezionalità e di emergenza economica e politica, che da una volontà certa di governare la problematica delle politiche industriali e sindacali*».

«*E' necessario* — ha proseguito Caviglioli — *modificare metodo e merito. Le categorie industriali debbono essere degli interlocutori diretti* [illegible] *le relative controparti delle politiche contrattuali e settoriali dell'industria e dell'artigianato. Tutto ciò rende urgente che l'area dei sindacati dell'industria della Cisl, da entità informale quale è stata finora, assuma una fisionomia formale e definita*».

Tra l'altro il segretario dei tessili della Cisl ha sottolineato che «*oggi la classe operaia è diventata minoranza nel Paese,* [illegible] *l'occupazione nel terziario è ormai il 47 per cento*». Di conseguenza se i settori industriali «*vogliono ancora aver voce nel Paese è indispensabile che pensino ed operino* [illegible] *più come sindacato dell'industria che come singole federazioni di categoria*».

A sostegno della proposta, Caviglioli ha citato il caso della Fiat. «*L'accordo alla Fiat* — ha osservato — *non è stato un incidente: è stato piuttosto il frutto dell'illusione che fosse possibile,* [illegible] *oggi, evitare la contrattazione dei processi di ristrutturazione. Ma se, dopo la Fiat, molte crisi aziendali lampeggiano ancora e sfiorano l'irresolutibilità, è proprio perché non si fa politica industriale, non si fa riequilibrio territoriale, non si governa il mercato del lavoro ed il collocamento,* [illegible] *strappano condizioni meno dolorose di mobilità, non si fa formazione professionale, se ciascuno sceglie di isolarsi nella propria piccola o grande categoria*».

Il [illegible] dell'industria dovrebbe anche procedere a una unificazione dei contratti sia per la parte normativa (sistema di informazioni, lavorazioni esterne, mobilità interaziendale, trattamento malattia), sia per rivendicare il «salario sociale» cioè un minimo vitale garantito a tutti e soggetto a imposte molto modeste, sia per regolamentare il part-time e l'uso scaglionato delle ferie.

Sergio Devecchi

Raddoppia l'utile della Graziano

TORTONA — E' più che raddoppiato l'utile della Graziano di Tortona, produttrice di torni: è passato dai 302 [illegible] del 1979, ai 847 milioni dell'80.

E' cresciuto anche il dividendo che viene distribuito dalla società: 102 lire, contro le 75 del '79. Gli utili verranno distribuiti a partire dal prossimo 16 luglio.

Cee chiede una proroga dell'accordo multifibre

ROMA — *La commissione esecutiva Cee ha chiesto che* [illegible] *prorogato per altri cinque anni l'«accordo multifibre» che disciplina il commercio tessile mondiale. All'origine di questa proposta c'è la pesante crisi del comparto che negli ultimi tre anni ha registrato la chiusura del 15 per cento delle* [illegible] *tessili nella Comunità europea, con la perdita di circa 800 mila posti di lavoro pari ad un quarto dell'occupazione nel settore.*

L'accordo, entrato in vigore nel 1974 e rinnovato nel 1977, era nato per far fronte alla dura concorrenza alla quale erano sottoposti i Paesi industrializzati da parte di esportatori a [illegible] *costo, soprattutto dell'Estremo Oriente. Nell'ambito di questo trattato la Comunità economica europea ha potuto concludere intese bilaterali con questi produttori che hanno accettato di limitare volontariamente le proprie esportazioni in cambio di poter continuare a vendere sul mercato comunitario.*

Nonostante tali restrizioni l'export di quei [illegible] *l'Europa è salito del 24 per cento nei primi quattro anni di funzionamento dell'accordo, e quasi del 22 per cento nei due anni successivi. Inoltre, benché un certo aumento delle esportazioni tessili comunitarie vi sia stato soprattutto nel primo periodo, il disavanzo Cee verso questi Paesi è triplicato, passando nel periodo 1977-'79 da 1265* [illegible] *a 3795 miliardi di lire.*

Ora l'industria tessile della Comunità, e in particolare quella italiana, stanno cercando di ristrutturarsi e proprio per evitare un ulteriore aggravarsi della situazione la commissione ha chiesto al Consiglio dei ministri un mandato per negoziare la proroga dell'accordo, in vista della sua scadenza, per conto dei dieci Stati membri. **fr. bu.**

Disoccupati [illegible] in Germania

BONN — Il numero dei disoccupati della Germania Federale è aumentato il mese scorso di 16 mila unità raggiungendo quota 1.123.700, anche se la percentuale sul totale complessivo della forza lavoro è rimasta invariata (4,8 per cento) rispetto al mese precedente.

Il nuovo dato è stato fornito ieri dal presidente dell'ufficio federale del lavoro Josef Stingl. Il livello della disoccupazione dell'anno scorso è stato superato di 344.300 unità, vale a dire del 44 per cento. Stingl si è detto scettico che possa essere mantenuta per il 1981 la previsione media di 1,2 milioni di disoccupati. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nei primi sei mesi del 1981 vi è il 38 per cento in più di disoccupati.

Maurizio Angelo nuovo presidente dirigenti pubblici

ROMA — Il consiglio nazionale della Federazione dei dirigenti pubblici di azienda ha eletto a nuovo presidente Maurizio Angelo, responsabile del sindacato dirigenti Inps, che sostituisce così Orazio Paretti al quale è stato conferito il titolo di presidente onorario. Come vicepresidenti sono stati eletti Cotroneo del sindacato ricerca, Raimondi del sindacato dirigenti servizi sanitari e Molinas del sindacato dirigenti Inail. La carica di segretario è [illegible] affidata a D'Elia, anch'egli del sindacato dirigenti servizi sanitari.

Nomine ai vertici della Saipem

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Saipem spa, del gruppo Eni, riunito sotto la presidenza del dott. Enrico Gandolfi, ha nominato amministratori delegati della [illegible] l'ing. Alessandro Andreani ed il dott. Giorgio Della Fiora, confermando vice presidente e amministratore delegato l'ing. Luigi Gioielli.

Durante la riunione è stato inoltre definito il nuovo assetto dell'alta [illegible] con la nomina di sei vice direttori generali alle dirette dipendenze degli amministratori delegati e direttori generali.

Questa struttura rappresenta una razionalizzazione [illegible] ruolo operativo della Saipem.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE
Provincia di Savona

[illegible] TECNICO

A norma dell'art. 7 [illegible] legge 2 febbraio 1973, n. 14, si comunica che presso la sede di questo Comune verrà esperita una gara a mezzo di licitazione privata con il sistema di cui alla lettera c) art. 1 e art. 3 della citata legge n. 14 per l'appalto dei lavori di:

«Costruzione centro sportivo in località Vesima».

Importo a base d'asta L. 448.025.046 il cui finanziamento è assicurato [illegible] mutuo passivo con la Cassa DD.PP.

Il termine di cui alla lettera d) del sopraindicato art. 7 entro il quale gli interessati possono chiedere a questo Comune di essere invitati alla gara è di giorni dieci (10) a partire [illegible] di pubblicazione del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 7 ultimo [illegible] succitata legge tale richiesta non è vincolante per l'Amministrazione.

Il Segretario generale
(Dr. Luigi Merlino)

Il Sindaco
(Oscar Assandri)

Un obiettivo che l'amministrazione raggiungerà entro 10 [illegible]

Sarzana ha deciso di [illegible] il suo magnifico centro storico

Qualcosa è già fatto, come il risanamento igienico-sanitario - Ora si tratta di ristrutturare le abitazioni e trasformare il [illegible] città in un salotto

SARZANA — Una città antica, ricca di storia e di monumenti; sorta prima del Mille, in pratica erede della civiltà di Luni che in quel periodo si andava estinguendo con l'impero romano, Sarzana ha seguito le sorti delle città di confine. Contesa da Pisa, Lucca, Genova, Firenze, dominata dai vescovi di Luni, dai Malaspina, dai Medici, dai Doria, dai Visconti di Milano, ha vissuto come protagonista e vittima tutte le fasi della storia italiana, dalla decadenza romana al Medioevo, ai Comuni, al Risorgimento, fino al più recente capitolo dell'ultimo conflitto mondiale dal quale è uscita semidistrutta.

A testimonianza di queste lontane origini e delle alterne vicende della vita di Sarzana, rimangono le antiche cattedrali di Santa Maria e di Sant'Andrea, il Palazzo Comunale del 1400, la fortezza, le mura, i palazzi signorili dei Remedi, dei Podestà-Lucciardi, dei Berghini, dei Picedi Benettini, dei Massa-Neri. Custode di queste testimonianze è il centro storico, che, appunto per la sua funzione di museo vivente del passato, costituisce l'orgoglio di Sarzana ed [illegible] dei punti di maggior impegno nei programmi delle amministrazioni comunali — sempre di sinistra — che si sono succedute dalla fine della guerra fino ad oggi.

«Risanare, valorizzare il centro storico — dice il sindaco Francesco Baudone — *è l'obiettivo più affascinante della nostra politica urbanistica e contiamo di raggiungerlo completamente entro una decina di anni».*

Qualcosa è già stato fatto, come ad esempio il risanamento igienico-sanitario del centro grazie alla costruzione di una nuova rete fognaria quasi completata e al ripristino della struttura di alcune strade e piazze in cui il fondo d'asfalto è stato sostituito con il porfido o l'acciottolato. *«In questa prima fase di lavori* — dice il sindaco — *abbiamo notato [illegible] soddisfazione l'efficace partecipazione [illegible] privati che hanno seguito l'esempio [illegible] Comune. D'altra parte il piano di risanamento è stato ampiamente discusso e ha coinvolto tutta la popolazione».*

Ora si tratta di affrontare il risanamento abitativo [illegible] centro storico. Come in altre città anche a Sarzana si è verificato il fenomeno, dagli Anni Cinquanta fino al '70, della fuga dal centro dell'alta borghesia che ha preferito trasferirsi in zone collinari, mentre le vecchie case sono state occupate dalle classi meno abbienti. *«Vogliamo che le abitazioni siano sane e decorose senza compromettere la struttura del centro storico formatasi attraverso i secoli»*, dice ancora il sindaco.

Le strade più antiche di Sarzana, via Mascardi, via Fiasella, [illegible] Rossi, via Mazzini, via dei Fondachi, via Bonaparte, piazza Calandrini, stanno già cambiando volto, si respira l'atmosfera [illegible] comunità attiva, protesa al progresso, ma legata al passato; negozi eleganti, botteghe di artigiani, caffè che rinnovano un'antica tradizione [illegible] città come riposanti luoghi di incontri e di discussioni. Il progetto di arredo urbano prevede [illegible] serie di provvedimenti quali la scelta di colori per le case, la creazione di aiuole, tipi di insegne per i locali, i numeri civici, sistemi di illuminazione a gas che dovrebbero davvero trasformare il cuore di Sarzana in [illegible] salotto; sempre che, ed è forse l'ostacolo più difficile, si possa arrivare a costituire gradatamente la zona pedonale in tutto il centro storico.

«Vogliamo fare del centro storico — dice il sindaco — *la parte più importante della nostra città in cui la tradizione si salda con le esigenze della vita moderna. Il centro commerciale vivo, una sede ideale di attività culturali. La gente deve poter lavorare in questa zona e vivere tranquilla, passeggiare, godere le ore del tempo libero, guardando le vetrine o ascoltando musica nei bar o in piazza senza il frastuono e il pericolo delle auto. In sostanza il mio sogno è di riportare il centro storico uguale al carattere della gente di Sarzana, gente che lavora, generosa, che ama dialogare, polemizzare, ma anche godere la vita».*

Aggiunge l'assessore all'urbanistica e vicesindaco Oreste Micacchi: *«Con il risanamento [illegible] centro storico vi sarà il recupero [illegible] credibilità degli urbanisti del passato».*

Bruno Marchiaro

Firenze A teatro sul bus

FIRENZE — A partire dal 7 luglio fino al 10 agosto sarà un coloratissimo autobus a due piani il protagonista dell'estate musicale. I vari spettacoli sono riuniti sotto il titolo di «Torpedine, avventure di notte»: [illegible] è proprio la notte la vera protagonista di questa iniziativa organizzata [illegible] Comune e [illegible] centri culturali «Humor side» e «Casablan[illegible]». Le idee sono di Fabio Luciani, [illegible] la collaborazione di Jacopo Papp e Roberto Malfatti.

Gli spettacoli [illegible] le piazze di Firenze, compreso il loggiato degli Uffizi, piazza della Signoria, piazza Santissima Annunziata. Il pazzo autobus, invece, avrà il capolinea in piazza Poggi e nel suo interno vi saranno addirittura un minipalcoscenico e un angolo-salotto. Ogni viaggio, tre per ciascuna notte, ospiterà [illegible] viaggiatori, gratuitamente, ma con prenotazione obbligatoria.

Le «avventure della notte» cominceranno martedì 7 in piazza della Signoria con [illegible] spettacolo di [illegible] brasiliana e l'intervento di famosi personaggi, fra i quali Fellini, Albertazzi, Tognazzi. Fra le serate, una dedicata al crimi[illegible], una a «Philip Marlow» col teatro [illegible] camera di Bologna, alcune «performances», mentre Paolo e Lucia Poli presenteranno «Lucciole», di Palazzeschi. Katy Barberian si esibirà in «Pierrot lunaire».

I bimbi del terremoto a New York

New York. Un gruppo di bambini provenienti da Balvano, uno dei centri maggiormente colpiti dal [illegible] che ha sconvolto l'Italia del Sud, è in questi giorni ospite di un'organizzazione di emigrati italiani in Usa. Nella telefoto i piccoli al loro arrivo all'aeroporto «Kennedy» (Tel. Ap)

Estate Fiesolana i piccoli «eredi» dell'Armata Rossa

FIESOLE — Domani, nell'ambito dell'«Estate Fiesolana», cominciano le giornate musicali sovietiche. Tra i vari partecipanti provenienti dall'Urss, vi è il coro dei bambini di Mosca, un complesso di n[illegible]ale validità.

La scuola di canto corale di Mosca, fu fondata dal professore di musica Aleksandr Sveshnikov, nel 1944. Il suo compito principale non consisteva soltanto nell'insegnare al [illegible] a cantare, ma anche nel dar loro, attraverso il canto, un'istruzione musicale, in modo che al termine della scuola essi fossero musicisti professionisti.

In [illegible] il primo coro di voci bianche fu istituito nel 1713 per decreto dello zar Pietro Primo. Negli Anni Quaranta nel nostro secolo Sveshnikov, che conosceva bene la storia del canto corale [illegible]so, decise di richiamare in vita questa tradizione. Egli non dovette cominciare da zero.

Il gruppo venne formato con allievi della scuola corale infantile di Leningrado, che negli anni della seconda guerra mondiale era stata trasferita nel villaggio di Abazh, nella regione di Kirov (Russia centrale). Il coro divenne famoso. Noti compositori sovietici come Sciostakovic, Prokofiev [illegible] altri cominciarono a comporre musiche per esso.

Ora [illegible] ex allievi di questa scuola occupano posizioni di rilievo nella musica sovietica e mondiale. Fra loro si annoverano i compositori Rodion Scedrin, Aleksandr Pierkovskij, Rostislav Bojko, Vladislav Agafonnikov e Valerij Kikta (autore quest'ultimo di musiche incluse [illegible] repertorio del coro), i direttori corali Aleksandr Jurlov, Vladmir Minin, Jurij Petrov e Boris Kulikov (rettore [illegible] conservatorio di Mosca), i direttori d'orchestra Eduard Serov, Viktor Jakovlev ed altri.

Il canto corale, a [illegible] Robion Scedrin, è la miglior forma d'educazione musicale. Esso è il mezzo più coerente e armonico per far accedere l'allievo al grande mistero della musica, per sviluppare il gusto e la sensibilità, per educare all'autodisciplina, per interessare il musicista principiante ai risultati [illegible] lavoro comune.

Oggi la scuola di canto corale di Mosca è frequentata dai ragazzi più dotati di tutta l'Urss. Si dà la preferenza non tanto a chi ha una bella voce (il che è quasi impossibile da accertare nell'infanzia), [illegible]to a chi ha orecchio e voce pura. Oltre al canto, s'insegnano il pianoforte, le materie del ciclo musicale (solfeggio, teoria della musica, armonia, polifonia, lettura delle partiture) e le discipline di cultura generale.

Rinnovato continuamente, questo repertorio comprende anche della musica leggera: si tratta di lavori del compositore Chromushkin, nei quali figurano elementi di jazz. Sosnin [illegible] composto per il coro una fantasia su temi di tre canzoni di compositori sovietici: «Campo, campicello», «Kalinscia» e «Mosca notturna». A Sosnin si deve anche una suite che combina le canzoni popolari russe «Grembiule [illegible]», «Usignolo» e «Casetta, briciolina».

Gradara: una storia d'amore spesso accompagnata da 5 mila lire di [illegible]

Se Paolo e Francesca vi fan sognare c'è il vigile che vi sveglia: concilia?

GRADARA — Tempi difficili per i più celebri amanti [illegible] passato, e non tanto per la recessione che ha falcidiato i turisti [illegible] riviera adriatica, quanto per una singolare regolamentazione viaria che oggi accompagna multe da 5 [illegible] lire alla più romantica storia d'amore. La vicenda è nota: un tempo faceva pudicame[illegible] [illegible]re le imbarazzate insegnanti di liceo che dovevano commentarla. Lui, giovane e bello, si chiamava Paolo Malatesta, lei, sposa avvenente e infelice, Francesca da Polenta. Sorpresi a leggere (si fa per dire) un libro galeotto furono trafitti [illegible] spada dello sciancato Gianciotto, fratello di lui, e marito di lei.

Condannati dal Poeta nel perpetuo e infernale turbine dei lussuriosi, in un tempo in cui il delitto d'onore aveva molte attenuanti, divennero il simbolo dell'amore [illegible]co, che vale una vita. Vuole la tradizione che il «fattaccio» fosse accaduto nel 1283 a Gradara, nel castello medievale in cima a una collina tra le Marche e la Romagna, dove a tutt'oggi con l'industria di Paolo e Francesca campa un intero paese.

Nel castello, che ha poche stanze visitabili, c'è sempre la coda. Dalla stanza di Francesca le turiste svedesi non vorrebbero più andarsene, spia[illegible] emozionate tra le cortine, chiedono particolari su cui la guida sorvola. Più che la botola donde uscì l'infuriato Gianciotto, guardano al letto vuoto dove un bacio (si fa per dire) si tramutò in tragedia.

[illegible] storia, dunque, regge [illegible]re, con i suoi 200 mila turisti a stagione, tenuta [illegible] da richiami e usanze d'occasione. Una di queste un tempo consisteva nel raccogliere [illegible] fiore, nelle notti di luna piena, nelle aiuole pubbliche e nel mandarlo alla persona amata. I giardinieri li piantavano apposta [illegible] cartelli in tre lingue che dicevano: *«Cogliete i fiori»*. L'invito rendeva stupefatti i turisti, sicuri di uno sbaglio. Finché una torma di vandali una notte trafugò i cartelli, e l'usanza decadde.

E' sempre in voga, invece, l'altra [illegible] villeggianti della riviera di andare a Gradara la sera ad aspettare l'alba sotto le mura del castello, nei locali notturni dove il ballo liscio va per la maggiore. Ed è proprio questa consuetudine che rischia di andare in [illegible] e di travolgere l'industria fiorente di Paolo e Fran[illegible]. Per giungere a [illegible]ra, infatti, le decine di pullman che arrivano dalla costa romagnola e marchigiana devono fare i conti con i passaggi a livello della Bologna-Ancona. Per chi viene da Gabicce o da Cattolica era stato fatto un sottopassaggio che non ha però i raccordi.

La sosta dinanzi alle sbarre abbassate è quindi lunga e inevitabile. Ma una volta arrivati, da quest'anno i pullman non possono più giungere dinanzi alle mura. Scaricano i turisti sotto il paese. I visitatori devono percorrere a piedi la strada in salita che non ha neppure marciapiedi e panchine per riprendere fiato.

Ma il caso più sconcertante è capitato qualche giorno fa all'autista di un pullman che in una giornata di maltempo trasportava una [illegible] di quattordici handicappati con sette accompagnatrici. La multa è stata ridotta a 3 mila lire [illegible] come agevolazione per l'anno internazionale [illegible] l'handicappato non c'è male). Quanti a Gradara campano con la storia di Paolo e Francesca non nascondono le [illegible] perplessità. *«Che si dovesse riordinare il traffico era giusto* — dicono alla Pro Loco — *ma [illegible] si arrivasse a scoraggiare il forestiero, è un suicidio».* Frattanto qualche agenzia di viaggi ha già disdetto le gite e circola in paese la battuta: *«Paolo, Francesca più 5 mila. Concilia?».*

S'inizia la stagione estiva e [illegible] i servizi di vigilanza

L'Arma proteggerà le [illegible]

ROMA — Anche quest'anno, con l'inizio della stagione estiva, i carabinieri hanno intensificato il loro servizio lungo le coste e sui laghi per la vigilanza continua nelle spiagge, il controllo delle imbarcazioni da diporto e l'assistenza ai bagnanti. Gli elicotteri sono muniti di speciali gommoni per l'ammaraggio, nonché di una pianta sanitaria intesa a punto di intesa [illegible] i maggiori ospedali per facilitare le operazioni di soccorso.

I carabinieri [illegible] servizio navale, oltre ai compiti di soccorso, espletano le normali funzioni di polizia giudiziaria, di tutela delle leggi e dei regolamenti relativi alla specifica materia (codice di navigazione, norme [illegible] la pesca e ordi[illegible] delle capitanerie di porto).

I militari del servizio navale hanno controllato oltre 70 mila imbarcazioni, elevato oltre ventimila contravvenzioni, soccorso duemila 500 persone, recuperato 375 imbarcazioni, prestato assistenza a 974 manifestazioni sportive, ricercato con esito positivo 125 dispersi in mare, fatto 895 operazioni contro l'inquinamento [illegible] acque, recuperato 30 reperti archeologici, compiuto 459 controlli di polizia di frontiera marittima, recuperato [illegible] 366 ordigni esplosivi e soccorso 965 imbarcazioni.

Roma: operazione «Turismo sicuro»

ROMA — Operazione «Turismo sicuro» a Roma. Il piano [illegible] interventi straordinari, che scatterà fra pochi giorni per garantire un più [illegible] soggiorno degli ospiti, prevede fra l'altro l'intensificazione dei servizi di vigilanza della polizia di Stato nei punti nevralgici della capitale e nei [illegible] abitualmente frequentati dai turisti (zone archeologiche, musei, campeggi, ecc.), nelle principali arterie stra[illegible] e autostradali e nell'ambito ferroviario [illegible] aeroportuale. Apposite squadre opereranno per scoraggiare le attività criminose ai danni dei villeggianti e per punire i responsabili di schiamazzi e rumori molesti.

Nelle località di particolare interesse turistico e specialmente nelle zone costiere, la polizia è stata dotata, oltre che di un numero maggiore di uomini, di idonei mezzi di intervento (elicotteri e natanti, anche d'alto mare).

E' stata anche ribadita l'opportunità di fornire ogni possibile aiuto al turista in difficoltà, sia da parte delle forze dell'ordine, che degli operatori economici dei settori interessati. [illegible] scopo sarà svolta utile opera di informazione sulle disposizioni legislative vigenti in Italia che possano interessare il turista straniero, nei cui confronti si cercherà di adottare ogni possibile agevolazione.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Spettacoli per tutti nei teatri della provincia

L'estate in compagnia di Amleto e mister Hyde

Il «cartellone» prevede appuntamenti [illegible] e concerti - Attesa per i pupi siciliani vestiti da paladini

«Piemonte Estate», la rassegna di spettacoli per la stagione delle ferie organizzata dalla Regione, arriva in provincia di Torino con un ricco cartellone di proposte teatrali e musicali.

«Troilo e Cressida», «Lisistrata», «Andersen», «La città cava», «Voi, noi e Campanile», «L'avaro», «I cenci», «Gli amori inquieti» e «Arlecchino, Arlequin» sono le opere che animeranno le serate di Torino, confluendo nel programma dei «Punti Verdi» di cui abbiamo già diffusamente illustrato il cartellone la scorsa settimana.

Negli altri 30 Comuni della provincia, che ospiteranno gli spettacoli, si alterneranno ventisette rappresentazioni sulle quali diamo un brevissimo cenno, riservandoci la pubblicazione degli appuntamenti di giorno in giorno.

«Alice» [illegible] «Alice in Wonderland» di Carrol è una libera interpretazione della celebre fiaba, proposta dalla Cooperativa Tag Teatro (a Santena).

«Opera» di Marco Melo è un'opera buffa su testi di Bografi e Donizetti realizzata dalla Cooperativa Teatrale Napoli Nuova '77. Sarà in scena a Chieri e Santena.

«Amleto» di Shakespeare della Compagnia Il Collettivo di Parma propone la bellissima tragedia in chiave moderna, con una vena di ironia. Verrà presentata a Trofarello, Avigliana, Santena, Borgaro.

La Cooperativa Piccionaia del Teantro Veneto Oggi riporta in scena un classico di Goldoni «Gl'innamorati» con la regia di Carrara, presentandola a Pinerolo.

«Il processo della scrofa» è una farsa ambientata in un povero villaggio francese in tempo di guerra e carestia; realizzato dal Teatro dell'Archivolto sarà a Pinerolo, Luserna San Giovanni, Castagneto Po.

La triste ma anche comica storia di tre naufraghi in mezzo al mare su una zattera di fortuna è il tema di «In alto mare» del Teatro dell'Elfo che sarà a Ivrea, Torre [illegible] Cumiana, Borgaro. «Aureliano e Michelasso detective», farsa clownesca del Teatro Ingenuo occuperà alcune serate a Druento, Trofarello, Corio, Castagneto Po.

Sullo stesso genere (la vita di tre giullari di corte) «Il re beve» del Teatro del Vicolo a [illegible] Mauro. Lo stesso nome della compagnia, Teatro dell'improvviso, lascia intendere che è difficile parlare di «Album»; non rimane che andarlo a vedere a Corio, Cuorgnè e Bobbio Pellice.

Con «Le intellettuali» è di scena Molière, realizzato dalla Compagnia del Piccolo di Milano e presentato a Grugliasco e Nichelino. «Anselmo o dell'educazione» della Cooperativa Teatro delle Dieci, regia di Massimo Scaglione narra del rapporto tra un cane e Anselmo che tenta di liberarsi di una vita autoritaria e conformista (Alpignano il 8

Con «I paladini di Francia» sono in campo i pupi siciliani a Barone, Rivoli, Bobbio Pellice e Alpette. Dal repertorio classico il nome della compagnia «Il pozzo e il pendolo» che presenta una miscellanea di personaggi dell'orrore e dei gialli nello spettacolo «Il dottor Jeckill e mister Hyde?» a Alpette e Borgaro.

«La commedia ridicolosa di Pantalcone impacciato» della Cooperativa Attori e Tecnici è un'opera divertente in scena a Torre Pellice. «Il convitato di pietra» della Cooperativa Pupi e Fressedde Teatro narra la vita e la morte di Don Giovanni e del suo servo Pulcinella: a Torre Pellice.

Un gruppo di spettatori, stanchi di non divertirsi più, costruisce uno spettacolo; questa la storia di «Lo spettacolo più divertente dell'anno» della Compagnia Daggide a Montanaro e Borgaro. Chiude il cartellone teatrale ancora Goldoni con «La famiglia dell'antiquario» dell'Accademia del Teatro Olimpico di Vicenza con la partecipazione di Gianrico Tedeschi: un'opera importante che sarà in scena a Collegno e Moncalieri.

Infine gli appuntamenti musicali. «Recital sulla canzone popolare» del Canzoniere femminile Cecilia (Luserna San Giovanni, Avigliana, San Mauro); «L'ultima [illegible] di Petrolini» della Compagnia di Raffaella De Vita (Alpignano, Montanaro, Cumiana, Brandizzo).

«La luna e i sol» con il gruppo Cantovivo (Villafranca Piemonte); «Omaggio a John Lennon» con la Marco Bonino Band (Ciriè); «Che dire di gente che si [illegible] caffè?» con Giovanna [illegible] (Piossasco, Chieri, Ciriè); «Los indios de la Langa» con I Cantanbanchi (Barone Villarbasse); infine il concerto del gruppo David Riondino a Ivrea.

m. ca.

Contro la noia

Appuntamento con Teatro Buono per i ragazzi

Dopo la positiva esperienza invernale, con 90 rappresentazioni nelle scuole torinesi, il «Buon Teatro» indossa panni estivi. Con la formula già collaudata, è cioè coinvolgendo le cooperative teatrali torinesi, porterà una serie di spettacoli ai bambini e ai ragazzi che restano in città. Cinque le compagnie interessate, ciascuna con uno spettacolo diverso che verrà replicato due volte al giorno, per cinque giorni consecutivi.

La Cooperativa Anna Bolena presenta «Acell Pagliacci»; il Teatro dell'Angolo «Il gioco dell'albero»; la Compagnia del Bagatto «Racconti da il giorno, la notte ed il giorno dopo»; il Gran Badò «La lunga marcia incontro al cotone di fiamo»; la Cooperativa Teatro «Tre civette sul comò». Sono nella quasi totalità lavori inediti, appositamente studiati per un primo contatto teatrale con i più giovani.

Particolare sarà il modo di proposta degli spettacoli che raggiungeranno i piccoli spettatori nelle strade, nei viali e nei giardini di sedici quartieri. Il palcoscenico sarà costituito da un carro che verrà spostato da un punto all'altro della città. A «pubblicizzare» ogni rappresentazione penserà un gruppo di banditori.

Un lavoro per venti handicappati

A Nichelino è entrato in funzione il primo centro diurno per la formazione professionale degli handicappati. Nei locali situati a pianterreno di via Carducci, funzionano numerosi laboratori: falegnameria, legatoria, pittura oltre a quello di psicomotricità. A fruire del centro sono soggetti non più in età scolare che non abbiano superato venticinque anni.

Sono giovani attualmente in famiglia, portatori di handicap gravi, che non possono essere inseriti in attività lavorative e di formazione professionale. Un pulmino provvede al trasporto dei ragazzi dalle loro abitazioni al centro e viceversa. Al termine delle attività del mattino tutti gli allievi fruiscono della mensa

Molti convogli saranno soppressi

Ferrovie: i capi deposito si ritengono «umiliati» e bloccano le locomotive

Il sindacato definisce «corporativa» la loro protesta - Questi i motivi dell'agitazione

Un lettore ci scrive:

«Vorrei far sapere tramite "La Stampa", con qualche esempio paradossale ma vero, come è regolata la carriera per alcuni dipendenti delle nostre Ferrovie nazionali.

«Nel 1962 due agenti che chiamerò A e B, vengono assunti assieme, a Torino, con la qualifica di manovale. Negli anni che seguono l'agente A supera due concorsi nazionali e diventa aiuto macchinista e poi macchinista; per acquisire questa nomina deve anche accettare due trasferimenti in Calabria. L'agente B non partecipa a concorsi e [illegible] promosso per anzianità, [illegible] manovratore.

«Nel 1979 arriva il nuovo contratto che colloca i due agenti allo stesso quarto livello, senza tener conto che fra i due agenti esiste una notevole differenza in fatto di professionalità e di responsabilità; se l'agente A, ormai macchinista, avesse partecipato al concorso da capodeposito locomotive e lo avesse superato, con un probabile ennesimo trasferimento, sarebbe rimasto ancora al 4° livello, sempre cioè alla pari con l'agente B.

«Altro esempio: l'operaio (3° livello) diventa tecnico (4° livello) senza esami (15 mila sono stati promossi in questo modo), mentre l'aiuto macchinista pure di 3° livello per diventare macchinista (4° livello) deve sostenere un severo esame tecnico, normativo e sanitario.

«Dal 1980, in base al nuovo contratto, il macchinista non proviene più dalla qualifica di aiuto macchinista ma è assunto con la qualifica di aiuto macchinista, già collocato al 4° livello come il capodeposito che deve istruirlo, anche se questo ultimo ha 25 anni di anzianità di servizio con circa [illegible] anni di anzianità nella qualifica di capodeposito. Il capodeposito, inoltre deve curare l'istruzione professionale del macchinista e in questo senso lo segue dall'assunzione alla quiescenza.

«Tutto ciò avviene alle spalle delle "minoranze" che sono i quadri intermedi. Naturalmente i disservizi che giornalmente vengono lamentati nelle Ferrovie sono anche dovuti a questi motivi che mortificano e puniscono chi ha fatto sacrifici per acquisire professionalità che ora non è più disposto a mettere "gratuitamente" a disposizione dell'azienda.

«Non essendoci differenze nel salario, fra le varie qualifiche, il ferroviere va alla ricerca del posto "comodo", dove cioè non siano richieste capacità tecniche, iniziative e responsabilità.

«Per questi motivi di sperequazione i capideposito che rivendicano i loro diritti, riuniti in Comitato nazionale, hanno effettuato nei giorni scorsi due astensioni dal lavoro di 48 ore ognuna con adesione del 98%. L'astensione ha provocato la soppressione di molti treni merci e viaggiatori per mancanza di locomotive, ma nonostante ciò e nonostante che dell'azione fosse stata informata l'agenzia Ansa, nessun giornale ha pubblicato la notizia. Altri scioperi sono in programma nei prossimi giorni.

Un capodeposito

Dopo la visita dell'ufficiale giudiziario

Scomparsi debitore ed i beni pignorati

Spariron i beni pignorati dall'ufficiale giudiziario e, successivamente, anche i responsabili della «operazione», ancor oggi irreperibili. Su di loro pende una condanna [illegible] dal pretore di Rivarolo in una udienza che ha permesso di rievocare la vicenda malgrado l'assenza dei protagonisti.

Tutto cominciò quando l'ufficiale giudiziario di Rivarolo si recò in via Ciconetto 3 dove vivevano Antonio Ursino, 37 anni, e Pia Della Chà, di 39. L'uomo era debitore nei confronti di un commerciante [illegible] di 300 mila lire. Non potendo pagare gli vennero pignorati un salotto, un mobiletto-bar e un televisore, affidati in custodia alla [illegible] Chà.

Ad una successiva visita l'ufficiale giudiziario constatò però che erano scomparsi i mobili e con loro i due abitanti dell'alloggio. Ogni successiva ricerca fu vana. Il pretore ha condannato l'Ursino a tre mesi e la Della Chà, imputata per aver trasgredito alla consegna, a un mese.

★ Ignoti sono entrati nell'abitazione di Ezio Ducugr..., 35 anni, Ivrea, via [illegible] Gasperi, impadronendosi di oggetti in oro.

★ I ladri dopo aver rovistato nell'appartamento di Otello Fecchio, [illegible] anni, [illegible] Ivrea, si sono appropriati di due milioni.

Uranio in Val Susa la Provincia scrive a Mitterrand

Dopo la notizia di ricerche di giacimenti d'uranio al Moncenisio, nei versanti alpini francesi che gravitano sulla Valle di Susa, anche il nuovo presidente François Mitterrand è stato sensibilizzato al problema con una lettera dell'assessore provinciale alla [illegible] suolo e dell'ambiente, Teobaldo Penoglio. Nella missiva, datata 15 giugno, l'assessore sottolinea la pericolosità delle ricerche, con i rischi di inquinamento radioattivo, atmosferico e idrico che esse potrebbero comportare, e le preoccupazioni dei Comuni interessati.

L'accertamento della consistenza dei giacimenti uraniferi, affidato dal governo francese alla società Minatom, dovrà svolgersi nella zona compresa tra il lago Moncenisio, i Denti d'Ambin, la punta Niblè, il Sommeiller, la Rognosa d'Etache e la Pointe du Clôt, su territorio francese che interessa però, per la metà, versanti che gravitano sulla Val Susa.

Dopo la notizia pubblicata da «La Stampa» e le proteste degli abitanti c'era [illegible] un'interrogazione del consigliere democristiano Sibille: rispondendo ieri in Consiglio provinciale l'assessore Penoglio ha reso nota la lettera con cui viene interessato Mitterrand. Al presidente si chiede di favorire un incontro tra le autorità amministrative italiane e francesi perchè si sviluppi un dialogo diretto sul problema.

Taccuino

CASTAGNETO PO — Bruno Lauzi apre stasera in piazza Cesana di San Genesio la rassegna «Quattro passi cento lire». Organizzata dall'assessorato al tempo libero della Provincia, dalla Regione e dai comuni di Cinzano e Castagneto Po, la rassegna vivrà di 10 diversi appuntamenti. E' stato predisposto un servizio di pullman con Chivasso. L'ingresso è gratuito.

COL DEL LYS — Domenica annuale appuntamento della Resistenza presso la torre eretta dalla Provincia in memoria dei 2000 caduti per la libertà delle valli di Susa, Lanzo, Pellice e Chisone. Dopo i riti religiosi parlerà M. Laura Marchiaro, vicepresidente del Consiglio regionale. Verso mezzogiorno arrivo della staffetta partita dal sacrario torinese del Martinetto.

LOMBARDORE — Domenica sulla pista di Val Fiore, coppa Antonio Rosso, gara di autocross a cura della Sogesco, valida per il campionato italiano: prove ufficiali dalle 9 alle 12 su tre giri per ogni concorrente, batterie e finale dalle 15 in poi, su 8 giri ciascuna. Le verifiche tecnico sportive si svolgeranno a Ciriè, sabato pomeriggio, dalle 15 alle 20, in piazza Castello.

ALA DI STURA — Domenica, a prologo della stagione estiva, festa della montagna con manifestazioni del gruppo elicotteri e di aeromodelli, esercitazioni di soccorso alpino e di guide, messa al campo, [illegible] folk del gruppo Alvalcas e di majorettes e tamburini di Mathi, ed altro ancora.

CIRIE' — Nuovo comandante della stazione carabinieri e il maresciallo Nicola Del Vecchio, proveniente da Vico. Succede al maresciallo G.B. Piras, che si è congedato. Anche a Corio è giunto un nuovo comandante, il brigadiere Pietro Di Maura, proveniente dal nucleo operativo di Venaria, subentra al brig. Emilio Solinas, destinato a Cumiana.

CAMBIANO — Il Comune spenderà un milione e 200 mila lire per sostenere con tre insegnanti l'attività dei centri estivi per bimbi dai 6 ai 14 anni, che si svolgono sino al prossimo 23 luglio.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (33-43-50-61 Uhf) — 13,30 e 17,30 Boys and girl scout, telefilm; 14 «Malinconico autunno» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson; 16,30 Okay; 17 Superman; 18,30 Simon Templar: «Una miliardaria viziata»; 19,30 Gli invincibili: «Fino al termine dei tuoi giorni»; 20,30 Love boat; 21,30 «Una nave tutta matta» con Robert Walker e Walter Matthau; 23,30 Musicale più; 23,45 «Svegliati e uccidi» con Robert Hoffman, Lisa Gastoni e Gian Maria Volonté.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 «Lo sceriffo di ferro»; 16,30 e 20 Casper e gli angeli; 17 Buford files; 18,30 «Un minuto all'ora zero» con Robert Mitchum; 20,45 Qui Regione; 21 «La strage di Getesburg»; 22,30 «Sette pistole per Ringo» con Dan Harrison; 24 Sexy night; 0,15 «Passaporto per l'Oriente» con Gina Lollobrigida e Marcello Mastroianni; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (36-46 Uhf) — 11 «L'uomo l'orgoglio la vendetta» con Franco Nero e Klaus Kinski; 13 «Per favore non toccate le modelle» con P. Alexander; 15,15 Charlie's angels; 16,10 Telefilm; 20,30 «Questione di vita e di morte» con John Mills; 22,30 calcio argentino; 23,40 «Direi ha ucciso per legittima difesa»; 1,30 «Ha baciato una sola estate».

STUDIO NORD (30-39-43-51-56 Uhf) — 11 «Agente Sigma 3 operazione [illegible] wal»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 14,10 «Delitto e castigo»; 20,40 «Dal nostro inviato a Copenaghen»; 23 «Amare».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 12 «I conquistatori dell'uranio»; 17 Telescuola: lingua e letteratura inglese; 18 Tribuna cittadina; 19 Dove va l'automobile?; 19,30 Notiziario; 20 «Santana il killer dal mantello nero»; 21,30 Piemonte vivo: Le rane di Aristofane.

ETA (31-35-62 Uhf) — 12 Il sole sorge ad est; 14 e 19 Lucy; 16 «Una volta non basta»; 18,30 Chips; 17,30 Superclassifica show; 20 «Il segno di Zorro»; 21,30 «Lo squalo tonante»; 23 Tandarra.

FLASH TV (30-38 Uhf) — 18 «Tokyo ordina, distruggete Pearl Harbour» con T. Mifune; 20 Feste e tradizione; 20,45 Jazz; 22,10 «La professione della signora Warren» con L. Palmer.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-43-66 Uhf) — 9 «La battaglia di Thala»; 10,30 «L'assassino della Sierra Nevada»; 12,45-16,40-19,30-22,50 Grp flash; 13,30 e 18,30 I ragazzi della porta accanto; 14,10 «Sei gendarmi in fuga»; 15,45 Mai0; 18,50 Quella strana ragazza; 20,40 Non è sempre caviale; 22 «Il cittadino si ribella»; 24 Top secret strip; 0,05 «Le calde palme di Rio»; 1,30 «Valeria dentro e fuori»; 3 «Loretta»; 4,30 «Un colpo da mille miliardi»; 6 «Prigioniero di Forte Rom».

[illegible] 1 (44-27 Uhf) — 10 «Amore senza mai [illegible]» e 18,30 Voglia d'estate; [illegible] «Alla frontiera del Dakota»; [illegible] «Cowboy in Africa»; 17 «Divisione folgore»; 20,30 «L'uomo uccise due volte»; 22 «Delirio d'amore»; 23,30 «La novizia indemoniata».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 12 «Nè mare nè sabbia» con Susan Hampshire; 14 «L'ultimo quarto d'ora» con George Suviero; 15,40 Film; 17,30 Telefilm; 18 Superclassifica show; 20,30 e 24 Notizie; [illegible] «Agente 353 passaporto per l'inferno»; 22,30 «Bella famosa ormai superdotata» con Tony Kendall e Femi Benussi.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — [illegible] Ufo minaccia dallo spazio; 19 Piemonte podista; 19,30 Appunti di vita diocesana; 20 Julio Iglesias; 21,30 Bella che ti passa; 22 Arte e tradizione; 22,30 Dipartimento S.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Agente 007 Thunderball»; 11,30 «La leggenda di Castiglia»; 13 e 18,30 Monkey; 14 «Testa in giù gambe in aria» con Corrado Pani e Marina Malfatti; 15,30 «L'interrogatorio»; 19,30 Questa sera con; 21 «No il caso è felicemente risolto» con E. Cucciolla e E. M. Salerno; 22,30 «I baroni della medicina»; 24 «Desideri morbosi di una vedi-sessuale».

VIDEOGRUPPO (52-54-61 Uhf) — 12 La grande vallata: «Il delegato di San Quintino»; 13 «Stato di allarme»; 15 Guida alla sopravvivenza; 17,30 Tex Willer; 18 La città domanda il sindaco risponde; 19,40 e 23,35 Videonotizie; 20 Shane: «La grande invasione»; 21 «I due volti della paura»; 22,30 Campionato di calcio [illegible]; 23,50 Un uomo una città: «Domanda di adesione».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 18 Automobilismo; 19,40 Notizie; 20,40 Uno di voi; 21 La bastarda.

TELE CUPOLE (57-64-4 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day show; 11 Vegas; 12 Panico; 13,30 Music; 13,30 Indian river; 15 Jason King; 16 «Agente Smith in azione»; 18,30 Buonanotte; 19,30 e 1,30 Gazzettino; 20 Gundam; 20,30 Commedia; 21 Sport: questo è Pelé; 22 Piazza grande; 23 Il barone; 24 «Machete alfiatore»; 1,50 «Passa Sartana».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (44-41-25 Uhf) — 10,30 e 18 New Scotland Yard; 11,30 e 16 Quella casa nella prateria; 13 Natura selvaggia; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Teodora l'imperatrice di Bisanzio» con Henry Guison; 16 Sherlock Holmes; 20,30 «Un matrimonio impossibile» con James Whitmore e Anne Baxter; 22,10 Apen; 23 Pugilato; 24 «I falchi di Rangoon» con John Wayne e Anna Lee.

TELE RADIO CITY (63-47-64 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 12,30 e 19,30 Flash; 12,45 «Fuga senza scampo»; 14,30 L'ispettore Bluey; 16 «Chi mi ha fatto questo bebè»; 18,30 Pulmino; 18,35 Lucy e gli altri; 20,30 Viva la gente; 24 Anteprima de La Stampa; 0,05 «La cameriera».

TELE MONTOSO (65 Uhf) «Il sergente Rompiglioni» con Franchi e Ingrassia; 17,15 Collegamento con Capodistria; [illegible]20 «Agente Z 55 missione disperata» con C. Cobos.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

Con la prova scritta d'italiano è cominciata la maturità per 15 mila

Meno terribile del temuto

Coro unanime dei candidati: «La paura del prima ha ingigantito i timori» - I più hanno preferito l'argomento letterario - Gli insegnanti: «Argomenti validi, troppo vasto il tema dei mass media» - L'esperienza di un calciatore

Volti tesi accanto ad altri che ostentano sicurezza, molti sorrisi che non nascondono l'ansia, mani tremanti, cicalecio: di fronte alle scuole della maturità [illegible] mattina il panorama era simile. Alle [illegible] il piccolo esercito [illegible] [illegible] mila 647 candidati in attesa è stato chiamato [illegible] classe dalle singole commissioni, sistemato nelle aule; intorno alle 9 sono stati dettati i temi. Ed a questo punto [illegible] tensione si è allentata o è scomparsa. Grandi sospiri, qualche consultazione più tollerata che concessa e poi, via a testa in giù sul foglio.

Alle 12 cominciano ad uscire i primi candidati. Che cosa pensano [illegible] questa prova? Renzo Vogliotti, operaio all'Enel, corsi serali per perito all'Avogadro [illegible]: «*Non c'era poi quella gran difficoltà. Credo che sia la paura del "prima" ad ingigantire le cose. La realtà, sembra, almen[illegible] per ora, abbastanza buona*».

Assente convinto Alfonso Grottoli. Anch'egli, come il compagno, ha fatto il tema sui mezzi di comunicazione di massa. «*Mi è parso un argomento facile*».

Al Berti, una futura [illegible]stra è quasi entusiasta della maturità: «*Pensavo fosse [illegible]gio. Adesso che si è rotto il [illegible]accio mi rendo conto che si [illegible] di [illegible] esame e non di [illegible] salto mortale*». Ha fatto il tema pedagogico, specifico, per l'istituto magistrale; la sua aspirazione è quella di proseguire gli studi alla facoltà di Agraria.

Gianfranco Ferrero seduto sul cofano di un'auto posteggiata davanti al liceo classico Gioberti: «*Ho fatto il tema storico, mi sentivo preparato su quell'argomento*». Ha affrontato l'esame senza particolari timori, quasi [illegible] un sentimento [illegible] indifferenza. Fatalista o ben preparato? «*Un po' tutte e due le cose* — risponde — *e poi visto che ero in ballo, meglio ballare [illegible] rent*».

Giuliana Prina ha fatto il tema di letteratura. «*A[illegible] una gran paura prima di entrare, poi mi sono rilassata*».

Per tutti il problema non sembra essere tanto l'esame, quanto la tensione psicologica che aumenta a mano a mano che si parla con quelli che la maturità l'hanno fatta in passato. Sentimenti confermati da un [illegible] di ragazzi che esce dal Castellamonte: Alberto Bellocchio, Cinzia Visconti, Piero Gotta, Marina Passadoro. «*Eravamo rassegnati in partenza* — dicono — *tanto questo [illegible] va affrontato*».

Un aspirante geometra d'eccezione, Claudio Sclosa, centrocampista ventenne del Torino che ha frequentato i corsi serali per non perdere gli allenamenti. Ha svolto il tema sui mass media. Confessa: «*Meglio una partita combattuta. Tuttavia la maturità non mi pare così terribile come è stata descritta*».

Il giudizio dei [illegible]. La prof. Teresa Scalafiotti Grimaldi presidente della IX commissione al classico D'Azeglio: «*Da noi il tema più gradito è stato quello letterario, che era anche il più vicino ai programmi svolti. Parecchi hanno trovato lo spunto critico chiedendosi che cosa vuol dire cultura del nostro tempo. Pochi hanno scelto l'argomento storico, senza dubbio era molto bello. Ma la storia non compare fra le materie d'esame e quindi è [illegible] un po' abbandonata negli ultimi mesi. Troppo generico il tema sui mass media così come è apparso troppo vasto da trattare il quarto su piazze e fontane del Rinascimento*».

Mario Salomone membro interno al magistrale Gramsci [illegible] polemico. «*Temi abbastanza ampi per consentire a tutti di muoversi senza difficoltà. Ma quanti non sono caduti nella banalità e nei luoghi comuni? Parlare di mass media senza ripetere riflessioni generiche occorre una competenza specifica ed approfondita che i nostri ragazzi [illegible]rtamente non hanno. Nel tema quello letterario. Al di là delle apparenze, forse il più facile. Interessante l'argomento storico, ma poco fattibile perché i programmi sacrificano il periodo dopo la prima guerra mondiale. Infine il tema di pedagogia. E' stato il più scelto dopo quello sui [illegible] media. Nell'insieme comunque i temi non corrispondono al tipo di preparazione che la scuola [illegible] dato ai nostri studenti*».

Per il prof. Sergio Actis dello scientifico Segre i temi «*non hanno rappresentato nulla di nuovo ed anche per questo sono stati affrontati serenamente dai candidati*».

Infine il prof. Fiorentino presidente al tecnico commerciale Valletta: «*Temi prevedibilissimi* — afferma —. *C'è da chiedersi ancora una volta che senso abbia la ripetizione a scadenza fissa di una solenne celebrazione rituale, per di più costosa, come la maturità*».

Maria Valabrega

Primi commenti dopo la prova per i geometri - Tra i candidati anche il calciatore del Torino Claudio Sclosa

I temi assegnati

Questi sono i temi assegnati ieri della maturità. Tre argomenti erano comuni a tutti i tipi di scuola. Il quarto è diverso a seconda delle specializzazioni. I temi comuni sono:

1) Influenza dei mezzi di comunicazione di massa nella evoluzione della società;

2) Quali narratori o poeti italiani della fine dell'Ottocento [illegible] dei primi del Novecento considerate più fecondi [illegible] spunti innovatori tali da influire in modo significativo sulla cultura del nostro tempo;

3) Eventi politici, economici e sociali che hanno caratterizzato la storia italiana ed europea nel periodo fra [illegible] due guerre mondiali.

Maturità artistica e classica

«La piazza e la fontana dal Rinascimento all'[illegible] barocca: significato umanistico e sociologico».

Maturità scientifica, tecnica, professionale, linguistica

«La difesa della natura e l'assetto razionale del territorio richiedono, oltre a leggi adeguate, interventi tecnici qualificati ed una coscienza individuale e collettiva. Ne tratti il candidato sulla scorta delle proprie conoscenze ed esperienze».

Maturità magistrale

«Cosa pensate possa fare un maestro per aiutare l'alunno a capire il fenomeno della violenza così diffuso oggi nel mondo».

Maturità per gli istituti d'arte

«L'arte tradizionale e i nuovi strumenti di riproduzione dell'immagine: tecnica e linguaggio».

Abilitazione per l'insegnamento nella scuola materna

Sono stati proposti soltanto questi due temi: «[illegible] significato del gioco in rapporto allo sviluppo del bambino», «La lezione di semplicità e di verità che ci proviene dal Manzoni».

Le graduatorie dei non docenti

Il Provveditorato agli studi rende noto che oggi vengono pubblicate le [illegible]atorie provinciali provvisorie degli aspiranti a posti di personale non docente. Tale pubblicazione avviene presso le [illegible] dei distretti [illegible]ci della provincia e in Torino presso le scuole dei distretti 1, 2, 4, 6, 7, 9, 11, 13, 15, 16, 19, 20, 21, 23. Il termine per la presentazione dei ricorsi scade l'8 luglio.

Scuole materne

Novantasei [illegible] sono an[illegible] disponibili nelle scuole materne del quartiere Lingotto: in via Vigliani (2), in via M. Corno (18), in via M. Pasubio (18), in via Poirino (52), e in Largo La Loggia (10). I genitori che intendessero usufruirne possono rivolgersi presso la segreteria delle scuole e al Distretto Scolastico di via Bossoli 83.

Primo Levi: «Il nostro [illegible] [illegible] quasi un gioco d'azzardo»

[illegible] il 3 in [illegible] orale [illegible] il grande sforzo [illegible] - Carlo Fruttero: [illegible] temi annunciati in forma [illegible]prensibile»

Primo Levi

Cosa pensate della maturità? Lo abbiamo chiesto [illegible] due scrittori, Primo Levi («Se questo è un uomo», «La chiave a stella») e a Carlo Fruttero (autore, con Lucentini, di «La donna della domenica», «A che punto è la notte»)

Primo Levi: «*Davanti a un tema, qualunque, provo, retrospettivamente, [illegible] sensazione di vertigine intensa. Al mio tempo l'esame di maturità comprendeva tutto lo scibile. E siccome tutto lo scibile non si può immagazzinare né in un mese, né in un anno, né nei tre anni di liceo, si trattava in sostanza [illegible] un gioco d'azzardo. La pretesa maturità [illegible] soltanto una misura della resistenza nervosa e solo in seconda istanza una misura della preparazione, della cultura e dell'intelligenza*».

Aggiunge: «*Della mia classe di liceo, tre studenti sono stati [illegible]luti [illegible] un tre alla prova orale di italiano. Di questi due [illegible] diventati scrittori: Fernanda Pivano ed io. Non conosco a fondo la formula attuale dell'esame di maturità, ma ho l'impressione che l'elemento casuale sia ancora più accentuato*».

Carlo Fruttero

Carlo Fruttero scinde il binomio con il collega Lucentini per commentare la maturità. Riferendosi ai temi proposti ieri dice: «*Una terna o quaterna buona, tutto sommato. Non è difficile, nel senso che i temi sono formulati [illegible] poche parole comprensibili, anziché nello stile astruso e scostante degli anni passati*».

Carlo Fruttero «maturando» avrebbe scelto l'argomento letterario. «*Avrei parlato di Svevo, anche se in realtà Svevo ha avuto ben poca influenza sulla cultura italiana posteriore, [illegible] rimasto sempre piuttosto un isolato, un "caso" [illegible] dicono che [illegible] maggioranza [illegible] invece preferito il primo argomento. Non me ne stupisco: più che dei mass media [illegible] siamo infatti vittime [illegible] [illegible]ri sul mass media, e anche il più distratto degli adolescenti [illegible] può non aver acchiappato al volo qualche "moralità" sulla questione riversandole pari pari, nel foglio protocollo*».

Secondo Carlo Fruttero anche il tema storico politico era invogliante così come lo era quello sulle fontane e sulle piazze d'Italia. «*Ma entrambi vastissimi, generici addirittura e perciò non seriamente trattabili. In pratica si chiede all'esaminando di organizzare e concentrare una [illegible] massa di conoscenze in [illegible] voce di enciclopedia. Mi chiedo quanti specialisti se ne sentirebbero capaci*».

È la prima festa dopo la legge [illegible] riforma del 1° aprile scorso

Polizia senza stellette celebra i 129 anni della [illegible] fondazione

Il questore, dott. Fariello, ha ricordato gli arresti di Br, Pl e di 15[illegible] malviventi - Diminuite le rapine - Avanzamento di grado per il brig. Flora, ferito a morte durante una sparatoria

Con una cerimonia austera e densa di commozione, la polizia ha festeggiato ieri alla caserma Cesale di via Veglia 44, il 129° anniversario della fondazione del Corpo, il primo senza stellette. «*E' con orgoglio* — ha esordito il questore dottor Fariello — *che presento oggi la nuova polizia di Stato che il Parlamento italiano, con recente legge 1° aprile '81, ha voluto istituire per potenziare i preesistenti ruoli e strutture operative di pubblica sicurezza*».

Erano le 9,45. Sul palco d'onore autorità civili e militari: il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa (che ha portato il saluto [illegible] governo e l'apprezzamento per l'opera difficile svolta contro terrorismo e criminalità comune), il prefetto dott. De Francesco, i presidenti della Giunta e del Consiglio regionali, Enrietti e Benzi, il presidente della Provincia Maccari, il sindaco Novelli, il presidente della Corte d'appello dottor Pratis, il procuratore generale Bongiannini, il capo di Stato maggiore generale Fedele (in rappresentanza del generale di corpo d'armata Lodi), il procuratore capo della Repubblica Caccia, il presidente del Tri[illegible]nale Conti.

Il dottor Fariello ha ricordato il prezioso lavoro della Digos torinese che, con l'arresto di 9 brigatisti rossi e 72 appartenenti a Prima linea, ha interrotto una lunga serie di omicidi, attentati, rapine. [illegible] tale attività hanno spesso partecipato la squadra mobile e la squadra volante: come il 4 febbraio scorso quando dopo [illegible] conflitto fu catturato davanti a una gioielleria di via Exilles il terrorista Maurice Bignami.

Nel 1980 sono stati arrestati 1516 malviventi, altri 324 sono stati presi su ordini di cattura dell'autorità giudiziaria. Le rapine in banca sono state 25 contro [illegible] 54 del '79; negli uffici postali 11 contro le [illegible] dell'anno precedente.

«*Lo strumento indispensabile di prevenzione e assistenza ai cittadini* — ha detto il questore — *è costituito dalla Centrale operativa, il ben noto "113". Ma l'ultimo anello del controllo è costituito dalle pattuglie di quartiere che permettono interventi più coordinati, articolati e quindi in grado di creare un [illegible] rapporto tra polizia e popolazione*».

I dirigenti della Mobile Fersini, Sassi e Farsone premiati dal giudice dott. Pratis

Il dott. Fiorello, capo della «Digos», il prefetto De Francesco ed il questore Fariello

C'è stata poi la consegna di ricompense e onorificenze. Il brigadiere Camillo Flora, ucciso nell'ottobre '80 mentre, [illegible] altri colleghi, tentava di immobilizzare [illegible] pazzo che minacciava [illegible] uccidere [illegible] figlio, è stato avanzato al grado di maresciallo di terza classe. L'appuntato Elio Bagaglini è stato promosso vicebrigadiere.

Encomio solenne [illegible] [illegible] ufficiali, appuntati e guardie della Digos per operazioni svolte tra il maggio e il dicembre '80. Per tutti ha ritirato la pergamena il dott. Fiorello. Encomio anche per il capo della squadra mobile, dott. Fersini, e per i commissari Sassi e Farsoni, che il pomeriggio di Pasqua dell'anno scorso liberarono un bimbo di 5 anni sequestrato due giorni prima.

Altri encomi per il maresciallo Sterpone, i brigadieri Contini, Grassitelli, Merico [illegible] squadra mobile) e per gli uomini delle volanti: l'appuntato Calì, la guardia Di Marco, il vicebrigadiere Nalli, la guardia Cioffi, l'appuntato Viscarelli e le guardie Calabria e Stafferini, per l'agente della Polfer Mirenda. Medaglie d'Argento per atti di eroismo al vicebrigadiere del 5° Celere Torricelli, alla guardia Fiorentino della Polfer di Santhià, alla guardia Leo del primo distretto Torino Centro.

f. bad.

temperatura di ieri	
massima	+ 25,8
minima	+ 17,5
media	+ 22,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 87%. Temperatura massima +26,4; minima +17,5; media +21,6. Previ[illegible]ni: Nuvolosità variabile con temporanei addensamenti localmente anche intensi con possibili precipitazioni. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati occidentali. Temperatura senza variazioni. Sole: sorge 5,47; tramonta 21,19. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +28; min. +15,8.

Le prime conclusioni dei periti medico-legali sono state presentate al giudice istruttore

[illegible] ipotesi per Milton: preso a calci investito, caduto, travolto da un mobile?

La prima è la più inquietante, ma anche quella cui i medici sembrano attribuire maggior credito - La caduta è ritenuta «possibile», non «probabile» - Finito sotto [illegible] o colpito da un oggetto cadutogli addosso: [illegible] le altre indicazioni fornite [illegible] periti

L'inchiesta sulla vicenda del piccolo Milton è approdata al punto focale. Sul tavolo del giudice istruttore Aldo Cuva sono arrivate le prime conclusioni dei periti d'ufficio, il medico legale Gatti, il pediatra De Sanctis, il traumatologo [illegible]. Dalle risposte degli esperti sulle possibili cause delle fratture alle costole del piccolo ecuadoriano dovrebbe venir fuori la ve[illegible] su questa drammatica storia.

Le lesioni al bambino sono state provocate da un forte trauma. Su questo i periti non hann[illegible] dubbi. Ma che tipo di trauma? Le ipotesi sono quattro.

La prima. Una compressione di organi «manuali» dell'uomo. In parole povere, Milton potrebbe aver ricevuto un forte calcio, una gomitata, un pugno. E' l'ipotesi più grave, più inquietante, ma è «*la soluzione di privilegio*» come ha spiegato Cuva, prospettata dagli esperti.

La seconda. Il bambino potrebbe essere caduto da un'al[illegible] [illegible] almeno tre metri. Se fosse [illegible] inciampato o scivolato, [illegible] [illegible] mai potuto procurarsi simili lesioni. Le costole interessate sono «fluttuanti», cioè molto elastiche (e ancor di più in un bimbo): solo un volo da [illegible] [illegible] potrebbe giustificare quelle fratture. Una soluzione considerata dai periti possibile, ma [illegible]n probabile.

La [illegible]. Sul corpicino del piccolo potrebbe essere caduto un oggetto pesante, ad esempio un mobile o qualcosa del genere.

La quarta. Milton potrebbe essere stato investito da un'auto. Il cofano di una macchina che piomba addosso con violenza potrebbe [illegible]re fratture di quel tipo. E' la soluzione che raccoglie [illegible] consensi tra gli esperti, anche perché non risulta da nessuna parte che il bambino [illegible] stato vittima di un incidente stradale.

Il dott. Cuva ha già interrogato la madre del bimbo, Anna Arone, ancora in carcere, il padre Armando Dell'Utri, la governante Catterina Tappero, le suore dell'istituto privato «Adoration» che [illegible] frequentava, e altre persone. A tutti ha chiesto se ai primi [illegible] giugno, la frattura delle costole risale infatti a quel periodo, Milton sia stato coinvolto in [illegible] episodio (caduta, investimento) che possa giustificare la frattura delle costole. Le risposte sono state tutte negative. Le suore dell'asilo hanno spiegato: «*Milton è un bambino vivace, estroverso. Ha fatto subito amicizia con gli altri, ma [illegible] ci risulta che sia mai caduto da una simile altezza*».

E' stato anzi accertato che il bimbo ha [illegible] di frequentare l'asilo il 4 giugno, mentre il fratellino Hugo si è presentato regolarmente fino al 12, data di chiusura della scuola. Perché l'improvvisa assenza? Un altro punto che deve chiarire il dott. Cuva.

Ieri l'avv. Antonio Dio[illegible] ha presentato reclamo alla Corte d'Appello, sezione minori, chiedendo la sospensione del provvedimento deciso dal tribunale per i minorenni (allontanamento provvisorio di Hugo e Milton da casa Dell'Utri).

Oggi i legali Fulvio Gianaria e Alberto Mittone presenteranno al dott. Cuva istanza di libertà provvisoria per Anna Arone in carcere da 12 [illegible]iorni. La donna però non dovrebbe lasciare le Nuove prima [illegible] martedì prossimo. La richiesta dei difensori dev'essere esaminata anche dal pm Maddalena che ha aperto l'inchiesta.

Ma perché Anna Arone è in cella, mentre il marito, cui so[illegible] [illegible] contestate le stesse [illegible] di lesioni gravi e maltrattamenti, è in libertà? Ha spiegato il dott. Cuva: «*La donna è stata arrestata in "quasi flagranza". Al momento del fermo si è ritenuto che [illegible] compiuto da poco l'ultimo atto contro Milton. Ora la situazione istruttoria [illegible] cambiata, non c'è "flagranza" [illegible] il marito*».

«*La stessa posizione dei coniugi è diversa. Più pesante quella della moglie che curava direttamente i bambini. Lui ha ammesso di aver usato gli stessi mezzi violenti della moglie. Da qui la comunicazione giudiziaria nei suoi confronti*».

Ancora il magistrato: «*I Dell'Utri hanno detto di aver picchiato i bambini solo nei primi tempi. [illegible] quello che hanno accertato i medici sembra che le punizioni siano continuate*». Ha precisato: «*Gli [illegible] univoci raccolti contro la donna [illegible] [illegible]duti*».

Sulla comunicazione giudiziaria al commercialista [illegible] è soffermato il difensore Gianaria: «*E' un provvedimento necessario quando si compiono atti [illegible]ri. Per questo non è giunto imprevisto. Ma non significa assolutamente che ci siano elementi che lo sorreggano*».

Nino Pietropinto

[illegible] al dottore, prende la [illegible] e fa una endovenosa [illegible] «paziente»

Giocando «al dottore», una bambina si è fatta fare una iniezione endovenosa: i genitori hanno dovuto portarla all'ospedale. E' capitato a Roberta Arnaudo, 7 anni, che abita a Moncalieri, [illegible] Trieste 51.

La bimba, sofferente per una lieve forma bronchiale, da qualche giorno era sottoposta ad una cura di iniezioni intramuscolari. L'altra sera, giocava con un coetaneo: lei faceva la paziente, lui il medico. Per rendere più reale il gioco, la bambina è andata a prendere la siringa, che [illegible] prima era servita per l'iniezione [illegible] e che era stata lasciata su un tavolino (nell'interno c'era [illegible] un po' di liquido). L'ha consegnata al coetaneo che, senza il minimo indugio, le [illegible] piantato l'ago nel braccio, trapassandole una vena.

Alle grida di dolore, sono accorsi i genitori che hanno subito portato la bambina al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita. Nulla di grave, per fortuna, soltanto [illegible] grosso ematoma che guarirà in una settimana.

Investito da un'auto, il 25 giugno, a Baveno (Novara), Flavio Perona, di 89 anni, residente [illegible] Moncalieri, in via Pannunzio 3, è [illegible], al Maria Adelaide, per la frattura di due vertebre cervicali.

Specchio dei tempi

Da quando non è più ministro, Reviglio piace tanto - Ma a queste indagini si [illegible] costretti a rispondere? - Ahi, che brutto esempio Così [illegible] [illegible] lago - Vigili, tocca [illegible] voi - L'indirizzo [illegible] c'è

Una lettrice ci scrive:

«Premetto che, avendo emolumenti mensili fissi, sono una "tartassata fiscale".

«Ciò malgrado debbo dire che la destituzione del ministro Reviglio ci lascia tutti (almeno gli onesti e coloro che desiderano una rinascita dell'Italia) sbalorditi.

«E' così, dunque? [illegible] c'è un uomo capace, il quale opera e non chiacchiera soltanto, lo si toglie di mezzo? Ovviamente il tutto è accaduto per manovre sotterranee, legate a molteplici interessi, [illegible] sempre del tutto chiari o puliti».

Angela Scaraffia

Una lettrice ci scrive:

«Mi riallaccio alla lettera del 25 giugno del signor Michele Martino: desidererei che qualcuno mi chiarisse le ragione per cui dobbiamo sottoporre i nostri figli a [illegible] forme di incivile schedatura che da alcuni anni si richiede in certe scuole statali.

«Quattro anni fa [illegible] una mia figlia alla media "Baretti", fui invitata a compilare una scheda; in questa mi si chiedeva, oltre al resto, se l'alloggio dove abitavamo era o no di nostra proprietà.

«Alla scuola "Gabelli" l'indagine invece partiva addirittura [illegible] primi mesi di gravidanza della [illegible]dre del bambino da iscrivere.

«Ebbene, disgustata, mi sono rifiutata di rispondere e seppur con grave sacrificio, ho iscritto i miei figli in scuole private dove, almeno, non mi è stata fatta alcuna schedatura».

Segue la firma

Un lettore [illegible]:

«Sono un [illegible] [illegible] circa 23 [illegible] (prima [illegible] ora Inam). Con regolare autorizzazione della Regione e dell'Usl di appartenenza, nel mese di gennaio sono stato ricoverato in una clinica [illegible] (non convenzionata con l'Inam) e operato, con esito soddisfacente, per una grave malattia ai reni.

«Quando sono stato dimesso, ai primi di febbraio, ho sbrigato le pratiche per il parziale rimborso della retta giornaliera [illegible] [illegible] della Regione Piemonte. Saputo che i suddetti rimborsi dal mese di gennaio 1981 sono di competenza delle rispettive Usl ho inoltrato la pratica all'unità di [illegible] quale dipendo come mutuato (n. 39).

«Ora vorrei sapere dalle persone responsabili, come e quando si darà corso alle pratiche di rimborso (nella mia situazione ci sono molte altre persone), in quanto queste pratiche sembrano rimaste nel dimenticatoio e n[illegible]uno (a me risulta) è stato incaricato [illegible] [illegible] minarle e smistarle.

«Questo a tutt'oggi, 27 giugno.

«Io mi auguro che le autorità competenti intervengano per sbloccare [illegible] situazione e fai sì che queste pratiche vengano evase. O si vuole seguire il non esemplare cammino dell'Inps?».

A. Terasio

Un lettore ci scrive da Viverone:

«All'articolo su La Stampa del 25-6 in difesa dei motoscafi sul lago di Viverone replico che la presenza di un migliaio di motoscafi paganti il diritto di varo su un lago di soli 6 kmq può portare alla sua morte. Mi riferisco a quelle "biologie" di cui sono avvisaglie la scomparsa delle libellule (prima, d'estate, sciamavano a miriadi dal lago sui cui fondali avevano trascorso lo stadio larvale) e il calo del pescato, sceso a poche decine di quintali l'anno contro gli oltre mille quintali di pesce pregiato di qualche decennio fa.

«Secondo la recente relazione di una commissione di studio dell'[illegible]so all'ecologia lombardo vi è incompatibilità tra sopravvivenza biologica dei piccoli laghi e i motoscafi a causa dei prodotti inquinanti [illegible] scaricano e del moto vorticoso delle eliche che danneggia la flora lacustre e la riproduzione dei pesci.

«Secondo l'istituto statale tedesco [illegible] [illegible] la tutela [illegible] laghi di Langenargen, gli olii di scarico danno luogo a fenomeni fisici, chimici e biologici, dannosi al plancton e, direttamente o indirettamente, ai pesci. Inoltre ogni motoscafo immetterebbe, annualmente, per 50 ore di percorrenza, in media 2500 gr di olii, 70 di fenolo e 15 di composti di piombo. Il vele[illegible] piombo tetraetile contenuto come antidetonante in tutte le benzine viene immesso nelle acque con i gas di scarico e il Laboratorio d'igiene e profilassi di Vercelli, recentemente, ha reperito nel nostro lago, secondo le località di prelievo, da 105 a ben 246 mg per kg di piombo!

«Secondo il Reparto di idrobiologia di Brugherio, infine, il lago di Viverone è già tra i più inquinati d'Italia.

«L'eliminazione dei motoscafi, oltre a consentire la sopravvivenza biologica del lago, andrebbe a tutto vantaggio di altre attività, nuoto, vela, canottaggio, veramente sportive e non dannose».

generale Clemente Ramesco
delegato Clapan

Un lettore ci scrive:

«[illegible] circa due mesi il cavalcavia di via Passo Buole è stato chiuso al traffico automobilistico, per lavori di ampliamento dello stesso e della linea ferroviaria, lasciata [illegible] per il passaggio dei tram e naturalmente dei pedoni. Per i primi giorni i vigili urbani controllavano la situazione, elevando contravvenzioni a chi — furbescamente — ignorava il divieto di accesso in quel tratto.

«Adesso, [illegible] si sa [illegible] quale [illegible], dai vigili non si è [illegible] [illegible] [illegible] l'ombra. Così il transito [illegible] ponte è libero a tutti: auto, moto, furgoni, con notevole intralcio alle vetture tranviarie. Inoltre il tratto di corso Caio Plinio, in cui viene deviato il traffico, è a senso unico verso corso Traiano, ma nonostante ciò, il transito delle auto in senso vietato è molto frequente, per cui, persistendo l'incoscienza di molti automobilisti, aumenta il pericolo di gravi incidenti.

«A quando un più severo controllo dei vigili urbani?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Verona:

«Avendo gli [illegible] disturbi digestivi, menzionati nella lettera [illegible] signor A. Romano, pubblicata nella rubrica "Specchio dei tempi" (4 giugno) sotto il titolo: "Il segreto era nella dieta (ma gliel'hanno detto in Svizzera)", prego caldamente per avere l'indirizzo del signor A. Romano, affinché possa [illegible] da lui il nome della clinica o del [illegible] consultato in Svizzera».

Lea Leone

Muore il figlio [illegible] due profughi del Vietnam

Un bimbo di otto mesi, Do Quoc Viet [illegible] 8a, figlio di profughi vietnamiti residenti a Giaveno in via Ospedale 131, in [illegible] alloggio della parrocchia, ieri è giunto cadavere all'ospedale civile di Giaveno. I medici di guardia, non riuscendo a stabilire le cause della morte, hanno informato i carabinieri.

La salute [illegible] il problema centrale [illegible] vita piemontese

Il S. Giovanni chiude per ferie 500 letti: ammalati gravi [illegible] casa

Alcuni hanno [illegible] cancro [illegible] stadio - Il problema oncologico discusso in un incontro [illegible] l'assessore Bajardi - Cinquanta miliardi l'anno in Piemonte per cure e assistenza

Una [illegible] azienda piemontese si è vista respingere dalla Norvegia un suo prodotto (carta da fotocopie) perché sospetto cancerogeno. Che lo sia o no, il fatto dimostra che quello Stato pone la tutela ambientale (e dell'ambiente di lavoro) [illegible] primo posto della propria attività. Nel campo sanitario questa si chiama prevenzione.

Al San Giovanni, su 2100 letti, se ne chiudono 500 per consentire [illegible] personale di andare in ferie. Non è una novità. Anche all'ospedale del cuore di Lione lo fanno, ci sono le testimonianze [illegible] piemontesi che già ricoverati hanno dovuto tornare a casa [illegible] riaffrontare, in autunno, il viaggio. Tra i malati da dimettere dal San Giovanni ci [illegible] anche alcuni colpiti da cancro all'ultimo stadio che dovranno essere curati a casa per come possono farlo i famiIiari. In ospedale e a casa questa è la fase dell'assistenza.

Ecco: tra la prevenzione [illegible] l'assistenza — e successiva riabilitazione dei guariti (per esempio le donne mastectomizzate, i tracheotomizzati, eccetera) — sta tutto il discorso oncologico, affrontato dalla Regione nel piano sanitario che l'assessore Bajardi intende portare al dibattito consi[illegible]re prima delle ferie.

Se ne è parlato in un incontro organizzato al quale hanno partecipato i grossi nomi dell'oncologia piemontese: i professori Angiolo, Pileri, Capra, Gavosto, Benna. Il presidente del San Giovanni, Poli, ha segnalato i due casi: carta cancerogena e chiusura dei letti.

«In Piemonte ogni anno — dice la prof. [illegible] Montanari, oncologo, assistente anatomo-patologo al San [illegible]anni — si verificano 15 mila nuovi casi di tumore». La mortalità è [illegible] livello di 242,8 ogni 100 mila abitanti, quinta regione in Italia: il Friuli è al primo posto: [illegible] la Calabria all'ultimo: 105,7.

Duemila posti letto del Piemonte, il 7% del totale, sono occupati da malati neoplasici: il costo assistenziale è valuta[illegible] in 50 miliardi cui si d[illegible] aggiungere i 20 per la mancata produttività. Il 20% dei morti è dovuto a diagnosi tardive o terapie non adeguate.

Che [illegible] intende fare la Regione? Bajardi annuncia che la sanità farà capo a 4 poli: uno per Torino, uno per le province di Vercelli-Novara, un terzo [illegible] Asti- Alessandria, [illegible] quarto [illegible] Cuneo. Torino e Cuneo [illegible] funzione entro l'anno prossimo (o ai primi dell'83) l'acceleratore lineare [illegible] una radioterapia più efficace: ma questi [illegible] saranno realmente il centro di tutta la medicina (non soltanto nell'oncologia) nelle [illegible] tre forme: prevenzione, cura, riabilitazione. E su di essi si concentrerà il lavoro di tutti.

Sempre a proposito di salu[illegible] globalmente intesa, sta per essere varata [illegible] legge per il servizio epidemiologico regionale e di statistica sanitaria. Quelle attuali suscitano qualche perplessità: per esempio il rapporto tra i casi di tumore maligno e i morti risulta del 70-80% a Pinerolo, in Val Se[illegible] e nella provincia [illegible] Novara; del 31-40% nel [illegible]to del Piemonte. C'è quanto meno da verificare i motivi [illegible] questa diversità. Come c'è da verificare perché [illegible] percentuale dei casi diminuisce — secondo [illegible] segnalazione dell'ex vicepresidente del [illegible] Luigi — [illegible] Torino verso [illegible] periferia. E' questione ambientale? Ma allora perché il Friuli è al primo posto?

Tutto [illegible] da ricontrollare; [illegible] per nulla il piano regionale pone [illegible] primo posto tra le «azioni di particolare rilievo sociale» [illegible] problema oncologico (prevenzione e assistenza) seguito dalle cardiopatie, emodialisi, malattie croniche invalidanti (diabete eccetera).

«Chiediamo collaborazione a tutti» dice Bajardi. E gli specialisti che c'erano ieri non hanno lesinato suggerimenti, in particolare sui protocolli di cura e sull'interdisciplinarietà (Pileri) e [illegible] specializzazione massima. «Perché non considerare l'opportunità di un istituto tumori piemontese?» domanda Gavosto. «Quello [illegible] Milano è al centro dell'attenzione mondiale». Istituto o no, una [illegible] è indispensabile: [illegible] coordinamento massimo tra ricerca biomedica di base e fase applicativa per l'impostazione terapeutica. «Non importa — dice Bajardi — che tutto [illegible] fatto in un'unica [illegible], importa che si faccia».

Domenico Garbarino

La patente dimenticata

Camionista aspetta da tre anni il duplicato - E nell'attesa i vigili non perd[illegible]

«Da tre anni ho chiesto il duplicato della patente, ogni v[illegible] che mi fermano vigili o carabinieri devo fare una fatica enorme per spiegare la mia situazione. La loro incredulità per la mia vicenda mi rincuora, [illegible] credetemi, non [illegible] di fare questa vita»: Nino Capaldi, camionista, 50 anni, abitante in via Chambery 91/7, non ne può più.

Il 19 aprile '78 andò a rinnovare la paten[illegible]. «Il nome è illeggibile» gli dissero e lo consigliarono a chiedere un duplicato. Cosa che l'uomo fece nel giugno dello stesso anno affidandosi ad un'agenzia di Sant'Ambrogio. Da allora la sua patente è sparita e a tutt'oggi [illegible] ha ricevuto il duplicato richiesto.

E' venuto ieri a «La Stampa»: poco prima aveva avuto la sfortuna di incappare per l'ennesima volta in un posto [illegible] blocco dei carabinieri, e subito dopo in un controllo della polizia stradale. *«Ho esibito la fotocopia della patente — ha detto quasi in lacrime — ma perché devo continuare a fare questa vita e a pagare contravvenzioni? Perché alla motorizzazione nessuno si decide ad evadere la mia pratica?».*

Le banche riaprono le casseforti

Mutui alle case per 598 miliardi

L'accordo raggiunto [illegible] Regione riguarda [illegible] mila alloggi - Benefici all'agricoltura

Per [illegible] famiglie la casa tanto sospirata [illegible] fa più vicina. Non che [illegible] l'abbiano domani, [illegible] almeno il mutuo previsto dalla legge statale 457, e per il quale privati, cooperative e costruttori già sono iscritti nella graduatoria, arriverà. Le banche li avevano bloccati nel mese di marzo dopo la stretta creditizia; ora hanno deciso di riaprire [illegible] casseforti. Il ministro Andreatta ha infatti annunciato il decreto [illegible] l'aumento del [illegible] di sconto di riferimento dal 17,50 al 19,10 per cento.

In un incontro col presidente della Regione, Enrietti, le banche Cassa [illegible] Risparmio, San Paolo, Popolare di Novara e Nazionale del Lavoro hanno annunciato [illegible] decisione favorevole e ieri Enrietti, con il vicepresidente Sanlorenzo e l'assessore Rivalta, ha comunicato ufficialmente la notizia.

I [illegible] alloggi fanno parte del I e II progetto biennale richiesti dalla legge: [illegible] primo riguarda [illegible] alloggi a edilizia [illegible] per 134.034 miliardi [illegible] [illegible] alloggi [illegible] edilizia sovvenzionata (111 miliardi). I cantieri [illegible] già al 50 [illegible] cento [illegible] lavoro, [illegible] [illegible] stretta li ha bloccati.

Il secondo piano riguarda rispettivamente 10.049 alloggi (182,415 miliardi) e altri 6000 alloggi (172 miliardi). Per questo secondo piano le banche non avevano ancora nemmeno [illegible] avviato le pratiche anche se qualche cooperativa aveva già impiantato il cantiere con mezzi propri.

Le banche si sono inoltre dette disposte [illegible] concedere i mutui integrativi previsti dalla legge regionale n. 28: in genere si tratta [illegible] 5 milioni [illegible] mutuo oltre a quello statale. Il totale è sui 18 miliardi.

Di questa decisione fruisce anche l'agricoltura. L'assessore Ferraris annuncia che al capitolo miglioramenti fondiari i mutui mettono in movimento [illegible] miliardi di cui 50 già concessi e non erogati; al capitolo credito [illegible] esercizio i miliardi sono 60 in parte già [illegible]ti: a quello [illegible] [illegible] per le calamità naturali [illegible] 30 di cui 5 o 6 relativi alle grandinate del 1980 già pagati.

Guardie giurate riunite a convegno

Ieri seconda giornata di assemblea permanente alla Gimac, l'azienda metalmeccanica fallita (220 dipendenti in Cassa integrazione) ed acquistata dalla società padovana «Sid» all'asta del tribunale di Roma. I lavoratori intendono opporsi allo smantellamento dell'unità produttiva decisa dai nuovi proprietari, sperando di mantenere il posto di lavoro.

Ma dal ministero del Lavoro, più volte sollecitato, [illegible] è [illegible] giunta alcuna [illegible]cazione delle parti. [illegible] parere dei legali [illegible] Fim, il consiglio [illegible] fabbrica ha consentito al coadiutore del fallimento, avv. Ecora, la ricognizione dei macchinari, che, di [illegible] precede l'atto formale della consegna delle chiavi.

Guardie giurate — Convegno regionale unitario domani alle [illegible] presso [illegible] Uil, piazza Statuto 18, con l'intervento [illegible] segretari nazionali [illegible] categoria. Verranno dibattuti [illegible] problemi degli organici, organizzazione [illegible] orario di lavoro, formazione professionale, trasferte, salario, scatti [illegible]zianità. Inoltre l'esigenza di [illegible] stretti rapporti con questura, prefettura e Regione per [illegible] controllo sul rilascio delle licenze.

Fim — Lunedì, presso il club Turati, via Accademia delle Scienze 7, inizio [illegible] 9, prima giornata [illegible] studio [illegible] *«Problemi [illegible] realtà impiegatizie, per [illegible] adeguato rilancio delle proposte Fim per gli Anni 80».* Il pretore del lavoro Panzani e l'avvocato Villani parleranno sul [illegible]: *«L'inquadramento giuridico e sindacale».*

Dopo la rissa in corso [illegible]

Sono in libertà i sette iraniani

Sospiro di sollievo per i sostenitori [illegible] Bani Sadr: evitano il processo e l'espulsione

Sono da ieri [illegible] libertà provvisoria i sette studenti universitari iraniani arrestati il 22 giugno scorso dalla polizia intervenuta in forze per sedare una furibonda rissa scoppiata alla mensa di corso Lione. Hanno tirato un sospiro di sollievo per il provvedimento del giudice istruttore dotto[illegible] Trovati soprattutto i quattro sostenitori [illegible] Bani Sadr, [illegible] presidente della Repubblica islamica destituito recentemente.

Il fatto di essere stati identificati come oppositori dell'attuale regime dell'Imam Khomeini costituiva per loro un serio pericolo. [illegible] si fosse celebrato il processo per direttissima e se, dopo la condanna, i quattro fossero stati espulsi dall'Italia, [illegible] futuro [illegible] loro diventava problematico. Sarebbero stati costretti a tornare in Iran, dove li attendeva la fucilazione o comunque un processo dall'esito facilmente prevedibile.

Anche gli altri tre iraniani, tra i quali vi è [illegible] sostenitore [illegible] [illegible] di Khomeini, hanno accolto con soddisfazione il provvedimento [illegible] giudice Trovati. E' tempo di esami e qualcuno tra i sette iraniani deve affrontare in questi giorni la laurea.

La rissa scoppiata [illegible] [illegible] giugno nei locali di corso Lione era stata provocata dai fedelissimi di Khomeini. Dopo che i sostenitori di Bani Sadr avevano affisso ai muri del locale alcuni manifesti [illegible] scritte contro il regime e la carneficina in atto in Iran, era bastato che uno studente li strappasse dal [illegible]o per provocare il finimondo. Gli studenti italiani presenti [illegible] [illegible] hanno assistito impotenti ad un quarto d'ora [illegible] devastazioni, interrotte soltanto dall'arrivo in forze della polizia.

Donna si butta [illegible] quinto piano [illegible] cade sul quarto

Una donna si è gettata [illegible] balcone del quinto piano; per un caso veramente eccezionale, è finita sul balcone sottostante, riportando soltanto lievi ferite. E' Lucia Rossi, 43 anni; abita in [illegible] Bernardino Telesio 82/4.

Ieri, poco prima delle 17, in preda ad una crisi di sconforto, si [illegible] lasciata cadere nel vuoto: forse [illegible] finita sui fili della biancheria che hanno resistito al colpo e l'hanno proiettata sul balcone [illegible] quarto piano.

Un'ambulanza della Guardia medica l'ha portata al Martini di via Tofane: i medici le hanno riscontrato contusioni alla schiena, al viso, agli arti, guaribili in quindici giorni. In serata la donna ha potuto far ritorno a casa.

Processo d'appello [illegible] il francese [illegible] banda [illegible] Tir

Non può lasciare la cella afflitto dai suoi 175 chili

Michel Chartier, colto da malore, rinuncia a presentarsi in aula. Confermata la condanna a 29 anni per l'assassinio del carabiniere

Conferma della sentenza di condanna a 29 anni di reclusione per Michel Chartier, [illegible] francese [illegible] «banda [illegible] Tir», che uccise il carabiniere Gian Corrado Basso e tentò di ferirne un altro. [illegible] hanno deciso, ieri al processo di secondo grado, i giudici della [illegible] d'assise d'appello, dopo una breve camera di consi[illegible]lio.

L'assassinio avvenne il 2 ottobre '78, verso l'alba, a San Carlo Canavese. Chartier e i [illegible] complici avevano nascosto il Tir rubato la sera prima con merce per [illegible] milioni. Mentre stavano trasbordan[illegible] il carico, i fari di un'auto illuminarono la scena: fuggiti i complici, Chartier, anche perché impedito dalla sua mole (già allora pesava 130 chili), affrontò i carabinieri, disarmandone uno e mettendosi a sparare all'impazzata.

Condannati anche gli altri imputati: 5 anni di reclusione per Sergio Mazzocchi, 4 anni per Domenico Sarna, pene da sei a nove mesi (condonate) per Francesca Massaro e Luigi Pelullo, Giampaolo Borgna e Pier Carlo Canonico, condannati in primo grado, sono nel frattempo deceduti.

[illegible] processo di ieri, i due difensori [illegible] Chartier, avvocati Musumeci e Tartaglino, avevano chiesto una riduzione della pena, sostenendo che l'imputato [illegible] gravemente ammalato e seminfermo [illegible] mente (il francese, che non è venuto in [illegible], pesa attualmente 175 chili per [illegible] metro e 67 di altezza).

[illegible] Chartier

Michel Chartier si è sempre difeso sostenendo che [illegible] scambiato i due carabinieri per ladri di un'altra banda. In effetti quella notte un'altra gang del Tir tentò [illegible] impadronirsi del carico.

Non [illegible] è mai potuto sapere chi fossero [illegible] realtà i complici [illegible] francese. Gli altri imputati sono finiti davanti ai giudici per aver aiutato Chartier, chi ospitandolo durante la latitanza, chi procurandogli un'auto, altri i documenti falsi.

Il perito d'ufficio ha escluso un'infermità mentale [illegible] Michel Chartier, anche se ha detto che si tratta [illegible] una personalità nevrotica [illegible] disturbata. Il consulente [illegible] parte dei due difensori aveva invece documentato le peggiorate condizioni di salute dell'uomo, che alle Nuove si [illegible] pochissimo dalla cella e ieri mattina ha accusato un malore, rinunciando poi a comparire al processo.

[illegible] scontando la pena nel carcere di Parma dove è ospitato nella sezione minorati fisici, [illegible] struttura che però [illegible] è in grado di offrirgli cure adeguate. Il sostituto procuratore generale [illegible] aveva chiesto la conferma della sentenza [illegible] primo grado.

★ Un pannello [illegible] legno [illegible] un leggio [illegible] '600, sono stati rubati l'altra notte dalla chiesa San Rocco, a Valle Sauglio. Il parroco, don Elmo Ozzello, non è stato [illegible] grado di stabilirne il valore.

★ In via Pinelli, all'altezza del 74, Tiziana Gesso, 28 anni, corso Peschiera 321, è [illegible] avvicinata da un giovane [illegible], dopo averla immobilizzata, le ha strappato dal polso un orologio d'oro, del valore [illegible] due milioni. Il malvivente è fuggito su [illegible] Vespa, guidata da un complice.

Pronto intervento per Vallette e via Artom

I due nuclei residenziali [illegible] malati [illegible] emarginazione e disgregazione sociale - Il Comune ha predisposto un piano (spesa prevista, 723 milioni) per il loro rapido recupero

La battaglia del Comune contro la disgregazione sociale e l'emarginazione, dopo gli esperimenti [illegible] quartieri pilota [illegible] via Artom e della Falchera, verrà intensificata in via Artom e si allargherà su due fronti a Lucento-Vallette, nei nuclei residenziali classificati a Palazzo civico con le sigle «E6» ed «E15».

Uno sforzo che complessivamente coinvolgerà 2580 famiglie: 1800 fra Lucento e Vallette e 780 alle [illegible] Lingotto, all'interno della circoscrizione Mirafiori Sud. In questi rioni l'amministrazione civica decentrerà (in parte vi lavorano già) oltre [illegible] dipendenti, tra vigili urbani, assistenti sociali, operatori scolastici, educatori, personale amministrativo, dei lavori pubblici e della «Giardini ed alberate», per riparare i guasti immediati, per intervenire nei [illegible] umani urgenti.

«Non [illegible] solo parole — spiega il sin[illegible] Novelli, impegnato con 12 assessori in un'operazione che, se darà i risultati che si auspicano, verrà diffusa ed adattata al resto della città —, c'è già un programma preciso, esaminato in Commissione, che verrà discusso in giunta lunedì, valutato dagli interessati entro il 9 luglio per arrivare al dibattito in Consiglio comunale entro l'ultima seduta prima delle [illegible] d'agosto. Ma soprattutto c'è la copertura finanziaria: 723 milioni inseriti nella parte ordinaria del bilancio municipale dell'81. E' molto, se si pensa che per l'81 abbiamo a disposizione solo sei [illegible] di lavoro».

Perché l'interesse municipale è ancora puntato [illegible] queste zone, dove anche [illegible] passato si [illegible] fatte analisi, studi, [illegible] sempre ben accolti dalla popolazio[illegible] Rispondono ancora il sindaco ed il presidente del tribunale dei minori, Vercellone.

Dice Novelli: *«Partiamo [illegible] questi punti [illegible] città anche perché sotto il profilo sociologico sono i più facili. Si tratta di famiglie che abitano in blocco in case popolari. C'è quindi la disponibilità dello Iacp, ci sono strutture per avviare iniziative».*

E Vercellone: *«Negli ultimi tre anni a Torino, [illegible] 23 quartieri, abbiamo [illegible] stato 858 ragazzi, in astratto 37 per quartiere. In realtà la classifica [illegible] ben diversa: al primo posto, con 131 adolescenti finiti al Ferrante Aporti, c'è proprio Mirafiori Sud, seguito da Lucento-Vallette [illegible] 118 ed il Centro con 94. I quartieri più fortunati sono: Nizza Millefonti con [illegible] arresti, Borgo Po [illegible] 3 e Madonna del Pilone con uno. Da queste cifre risulta chiaro che si deve incominciare soprattutto da certe zone».*

Conclude Novelli: *«L'idea di intensificare la nostra azione in [illegible] Artom [illegible] è rafforzata, dopo il delitto di via Monastir, quando partecipai al funerale dell'orefice ucciso e dopo fui invitato da don Sergio alla comunità S. Remigio dove ebbi un lungo colloquio con un gruppo di giovani. Anche l'ipotesi di lavoro a Lucento-Vallette è nata [illegible] un incontro, questa volta organizzato da un [illegible] [illegible] sinistra, che avvenne in corso Cincin[illegible]».*

Come verranno spesi questi 723 milioni previsti nel «capitolato» dei prossimi sei mesi? Rispondono gli assessori ed i rappresentanti dell'Iacp: potenziando l'illuminazione pubblica, riqualificando l'immagine del quartiere con una maggiore assistenza, con più precisi controlli dei vigili, contro un «vandalismo minuto» (fortunatamente in diminuzione), con il decentramento di molte attività amministrative e soprattutto dando spazio alla scuola ed alla formazione professionale.

Vi sono pure ipotesi per dare respiro all'incontro fra giovani, all'assistenza agli anziani, agli handicappati, agli emarginati, [illegible] [illegible] disegno complessivo che pone in risalto l'importanza della casa, del nucleo familiare (dove è in sfacelo).

Ecco allora il tentativo di convincere [illegible] inquilini dell'Iacp ancora morosi a pagare gli affitti, di incrementare le responsabilità dei singoli, [illegible] le autogestioni nei caseggiati [illegible] infine [illegible] il riscatto degli alloggi.

g. san.

Cambio al vertice del pli

Nicoletta Casiraghi, 33 anni, consigliere provinciale, è il nuovo segretario cittadino del pli. Sostituisce l'avv. Santoni, il quale, ora, si dedicherà con più tempo all'incarico di capogruppo liberale a Palazzo civico. L'elezione della Casiraghi è avvenuta, l'altra sera, nel corso [illegible] un'affollata [illegible] semblea a cui ha partecipato, fra gli altri, il ministro della Sanità, Renato Altissimo.

Dopo un'analisi politica del voto del 21 giugno, il ministro ha voluto ricordare ai fautori del centro-sinistra che quella formula non era «irreversibile», come pretendeva qualcu[illegible], tanto è vero che è stata smentita dall'ingresso dei liberali a fianco dei socialisti per la prima volta nella storia d'Italia.

Altissimo ha poi delineato l'azione che vuol portare avanti («se questa volta me ne lasceranno il tempo») nel suo dicastero: *«Farò — ha detto — una verifica sulla riforma sanitaria, in atto [illegible] ormai 18 mesi».*

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Due giovani alla ribalta nell'ultimo film di Ettore Scola «PASSIONE D'AMORE». Sono il francese Bernard [illegible] deau e il nostro Gerardo Amato. Eccoli insieme (nella foto) in una scena del film. «PASSIONE D'AMORE», presentato [illegible] grande successo a Cannes, ha consentito a Scola di ricevere il [illegible] speciale, assegnato per la seconda volta nella storia del Festival. Prima di lui solo Visconti lo aveva ricevuto. Gerardo Amato sarà protagonista di una serie di telefilms tratti dai racconti di Hugo Pratt (è stato lo stesso Pratt a sceglierlo), realizzati dalla televisione italiana.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): West side [illegible], Nathalie Wood, George Chakiris. Color. Or. 16,10; 19,15; 22,20. Ingr. L. 3500.
[illegible] (via Lagrange 21, tel. 546.747): Amare pensami, Julio Iglesias (commedia). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 3500. Abbon. 6 film: L. 15.000.
ARLECCHINO (c. Sommeiller 33, tel. 587.190): Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino, John Kazale, James Broderick. Col. Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22[illegible]. Ingresso 3500 (aria condizionata).
ARTISTI EROTIC CENTER (via Andeli, tel. 831.374): Sogni bagnati di Julie (Blue porno story). Col. [illegible] 18 (commedia erotica) [illegible] 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
ASTOR (via Vicht 5, tel. 519.516): Inferno di cristallo, S. McQueen, P. Newman, F. Dunaway (spettacolare) [illegible]: 15,25; 19,00; 22,15. Ingr. L. 35[illegible], [illegible] film L. 15.000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.714): Ricomincio da tre, Massimo Troisi. Colori (cinerama). Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Le ragazze di via Milano, di G. Serra, con Orla Cordori, M. Monti, M. Orlandi. Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. L. 3000. Aria condizionata.
CRISTALLO (via Gioito 5, tel. 650.7100): Ecco noi per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto, B. Bach. Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. L. 3500.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): [illegible] obsession, di R. Freda, con M. Brochard, A. Strindberg, S. Dionisio. Col. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 216.013): Simon, di M. Brickman, con A. Arkin, M. Kahn (divertente surreale). Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500 (aria condizionata).
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Un uomo chiamato Cavallo. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Asso, A. Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Ap.: 16,15 film. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Sfinge, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso). Or.: 16,05; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500. Abb. 6 film L. 15.000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.384): Sandy la supervidona, Carlos Connors. V.O. Color, viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): Super sexy star, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Viet. 18. Col. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.860): Cannibal Ferox, Lorraine De Selle, John Morghen. Techn. Viet. 14. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso L. 3500.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il gattopardo, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, regia L. Visconti. Orario: 14,50; 18,10; 21,30. Ingresso L. 3500.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 480.5701): Iniziazioni bagnate. Techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 760.951): L'altro vizio della porno bocca. Georgine Spelvin, Samantha Fox. Color, viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 520.865): Le porno pescatrici di provincia. Color. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Papillon, di F. Y. Schaffner con Steve McQueen, Dustin Hoffman (avventuroso). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. L. 3500.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [illegible]): Competition di J. Oliansky, con Richard Dreyfuss, L. Remick. Colori. Non viet. Ingr. 3000, Agis 1600. Or.: 17,30; 20; 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): La porno gola, V.O. con Barbara Moose. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Feriali ap. 10, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 3000.
V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.643): I porno incesti, techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

ACAPULCO [illegible] Donizetti 8 - p. Nizza, tel. 651.364): [illegible] pagina. Jack Lemmon, [illegible] Matthau. Ore [illegible], 22,30.
ELISEO (piazza Sabotino, tel. 334.8616): Caccia selvaggia, C. Bronson, Lee Marvin. Techn. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Mi faccio la barca di S. Corbucci, con L. Antonelli, J. Dorelli (commedia). Ap. 16; film: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. L. 3000, rid. Agis 1500.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067): Quando rompe mia moglie, A. Girardot, P. Mondy. Ap. 20, ult. 22,20. L. 2000.
LA PERLA (corso De Gasperi 38, tel. 594.791): Vestito per uccidere, M. Caine, A. Dickinson. Viet. 18. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Tre uomini da abbattere, Alain Delon. Ore 20,35; 22,30.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): 007 licenza di uccidere, S. Connery, U. Andress (avventuroso). Ore 20,30; 22,30. L. 2000.
MILANO-COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255): Vergini vogliose. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 2500.
MINTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Mon oncle d'Amérique, di Alain Resnais, con Gérard Depardieu. Techn. Non viet. Ap. 18; 18,15; 20,30; 22,45.
ROMA - BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 437.765): Sensual erudition. Techn. Non viet. (commedia erotica). Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 2000.
SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): L'impero colpisce ancora, con H. Ford, C. Fisher. Ap. 15; ult. 22,30.
STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.061): L'ultimo squalo, J. Franciscus, Vic Morrow. Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): Le ninfomani della clinica porno, Krisa Anderson. Techn. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 687.066): Caccia selvaggia, C. Bronson, Lee Marvin, A. Dickinson. Non viet. Ore 20; 22,30.
[illegible] (via Cigna 47, tel. [illegible]): L'affittacamere, Lino Banfi, Gloria Guida, E. Cannavale, Giuseppe Pambieri. Viet. 14. [illegible], 22,30. L. 1000.
GIAN[illegible]IONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.
HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, tel. 851.904): L'ira del drago colpisce anche l'Occidente, Ku Feng. 1ª vis. Torino.
JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.181): Blue ecstasy, viet. 18. Sul palcoscenico Rosalind.
NUOVO ODEON (via Venaria 5, tel. 740.23.02): Airport 77, Jack Lemmon, J. Stewart, G. Kennedy, techn. Non viet. Ap. 20, ult. 22,20.
SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.006): L'oca selvaggia colpisce ancora, Gregory Peck, Roger Moore, David Niven col. Non viet. Ore 20; 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): «Delitto d'autore - Rassegna del film giallo»: L'occhio privato di R. Benton con Art Carney. Ore 20,30, 22,30; Marlowe di mezzanotte, di David Miller con Doris Day e Rex Harrison ore 24.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.048): dalle 18 alle 24 Peter's love. Non see Caresse. Ingr. libero.
CINECLUB (via Cesana 13, tel. 447.2664): dalle 14,30 alle 24 continuato Bestialer sex. Novità assoluta. Ingresso ridotto a 800.
PO: I guerrieri del terrore, 5 [illegible].

ZO[illegible] CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Il salario della paura, colori.
EMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 52, tel. 300.711): Rassegna fantascienza e Dario Argento. Viaggio allucinante, di Richard Fleischer. Ap. 20; ult. 22,30.
VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 509.125): Per il festival del film comico: luglio in allegria: Dalle 8 alle 5... orario continuato, [illegible] Fonda, Sterling Hayden, 2ª vis. 20,20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 445.754): (Estate a luce rossa) Action il lesa. Viet. 18. Ore 20; 22,30. L. 1200.
SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): Bruce Lee l'uomo più forte del mondo, col. Non viet. [illegible] 20,30, 22,30.

ZONA FRANCIA

[illegible] (c. [illegible], tel. 749.3843): I ragazzi venuti dal Brasile di F. J. Schaffner con G. [illegible], L. [illegible]. Viet. 14.
ZETA d'Essai (v. Giornn 86, tel. 749.2907): Chi è Harry [illegible] perché parla male di me di U. Grosbard con D. Hoffman. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi).

ZONA MILANO-R. [illegible]

[illegible] (Largo B. Cesare [illegible], tel. 287.974): Pornografia campagnola. Col. Viet. 18 (erotico).

ZONA NIZZA - L[illegible]

CAMBIA d'Essai (piazza [illegible], tel. 606.0553): [illegible] «Alle radici della violenza»: [illegible] borghese [illegible] piccolo, A. Sordi, ore 21.
SPEZIA (via Nizza [illegible], tel. 606.3817): Quello strano desiderio (Luce rossa). Viet. 18. Ap. 19. Ingr. 1000.

FUORI CITTA'

[illegible]DARO
ROYAL: Implacabili colossi del karatè.
CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: Febbre erotica del piacere.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Rock machine. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Viaggi erotici.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Sesso infuocato.
CIRIE'
CATALANO: Due superpiedi quasi piatti.
ITALIA: Tutta da scoprire. N. Cassini, E. Cannavale, Borboni, techn. Non viet.
NUOVO: Questa è l'America - parte 2ª (documentario proibito), tec. Viet. 18.
CUORGNE'
PERONA: I magnifici 7 nello spazio.
[illegible]
CATALANO: Una settimana al mare. V 14.
LEINI'
AMBRA: Febbre erotica del piacere. Viet. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Il cacciatore di taglie, Steve McQueen.
NICHELINO
SUPERGA: I nuovi guerrieri.
ORBASSANO
MODERNO: Corpi bagnati.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Magli morbose.
ITALIA: Dish-out.
NUOVO: Mario in vacanza.
RITZ: Soldato Giulia agli ordini.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Sesso perverso, viet. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Razza selvaggia.
SETTIMO
BECCARIS: Rebus per un assassino.
GARIBALDI: Intime sensazioni.
MODERNO: Ciao Ni.
VALPERGA
AMBRA: I guerrieri della notte.
VENARIA
DANTE: I gendarmi[illegible] di S. Lucia.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 21 i concerti del Regio, [illegible] G. A. Albrecht. [illegible] che di R. Wagner.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: «Visita al Museo della Marionetta» ore 10-12; 15-18. Inf. tel. 530.238.
NUOVO: 3° stage di danza a Vignale. Tutti i giorni lezioni, sabato film, domenica spettacolo. Inf. tel. 650.668 - 0142/923.334/5.

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268 - 600.0901). 15-21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 21 danze.
CHALET: 21 I Valentino's.
DU PARC ESTIVO: ore 21 Roby.
GARDEN: ore 21 Gala amatori musica, fiori, danze.
LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, t. 830.175): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancer orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiore 3, t. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia. Aria condizionata.

SHAKER DISCOTECA (C. Belfiore 3).

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (v. Volta 9, t. 516.834 - 540.041): Incisioni e disegni antichi. Or.: 10-12,30, 15-19,30.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): [illegible] scelte di Teonesto Deabate.
PORTICI: Fernando da Gerone - Nada - Trimeda. Orario feriale 15,30 - 19,30.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]RIE ARTE [illegible]
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
CITTADELLA: Collettiva fine stagione.
DAVICO: pers. di Cesare Piazza.
LE IMMAGINI: Sergio Bonlandini.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

Festival jazz

Ella trionfa [illegible] New York

NEW YORK — Ella Fitzgerald è stata l'autentica prima donna al Festival Internazionale del Jazz [illegible] corso di svolgimento alla «Carnegie Hall» di New York, [illegible] appuntamento al quale la regina del blues [illegible] dal 1973. A di[illegible] di otto anni [illegible] ha confermato [illegible] non aver perduto nulla del suo smalto. [illegible] sua voce, il [illegible] che l'ha resa celebre in tutto il mondo, è quella di sempre, ha le tonalità [illegible] e le [illegible] vocali che hanno fatto dell'artista la «Great Ella» per antonomasia.

Il tempo [illegible] ascoltare [illegible] trio che l'ha accompagnata (il pianista Jimmy Rowles, il basso Skeeter Best e il batterista Boby Durham) e l'attenzione è stata tutta rivolta alla protagonista [illegible] serata indimenticabile. Quando [illegible] è apparsa sul palcoscenico fasciata in [illegible] abito da [illegible] arancione con lustrini dorati, ha faticato ad intonare il primo brano, tanto nutrito, incessante è stato l'applauso della platea.

Il momento più memorabile della serata è stato il duetto col piano e la sua personale interpretazione [illegible] «Blue Moon».

Il Festival del Mistero [illegible] Cattolica [illegible] film di richiamo

Brutta annata per il giallo

Troppe retrospettive, poche le novità [illegible] - [illegible] andata meglio con la letteratura

Suspense in Italia [illegible] piccola mappa

CATTOLICA — *Si chiede il regista Francesco Maselli: «E' obbligatorio che esista un giallo italiano?». In un dibattito al Festival s'è quasi sentito nella parte dell'accusato. [illegible] com'è la situazione? Dal dibattito [illegible] una piccola mappa.*

Il giallo [illegible] — *E' quello polizziottesco fondato sulla maschera [illegible] Tomas Milian, volgare e loquace, e sui commissari e gli ispettori che periodicamente risorgono. E', anche quello dell'horror, delle grandi città malate, della «polizia che indaga».*

Il giallo difficile — *E' quello che non si fa perché i registi di nome lo snobbano e i produttori lo guardano con sospetto. Dice lo sceneggiatore Ariorio: «Il cinema italiano ha odiato per anni le storie. [illegible] raccontava storie era [illegible] autore sconveniente».*

[illegible] **giallo necessario** — *Gli autori di gialli sono spinti da una cultura anche irrazionalista che in Italia ha pochi esempi, sono spinti da uno sviluppo capitalista che in Italia è avvenuto in modo ritardato (Spinazzola). Ma il giallo nasce dovunque, ogni volta che, come dice Benjamin, c'è il sospetto che qualcuno sia innocente (Placido).*

Il giallo del pubblico — *C'è un buon pubblico per il cinema e la tv, poco per i libri. Conferma Oreste del Buono: «Un nome italiano sulla copertina* [illegible] *un giallo penalizza il libro, che vende* [illegible]*. Spiega il giallista Pittorru: «Ma è anche colpa della critica che non* [illegible] *il giallo e disprezza la cultura popolare».*

s. r.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — Il giallo [illegible] sempre combattuto contro la realtà. Non solo in Italia, dove teme la concorrenza illecita della scena politica, ma anche nelle parti del mondo dove il genere è più radicato. [illegible] «giallo» è il [illegible] cui [illegible] verità [illegible] fa strada nel [illegible] criminale, se «giallo» è il puro piacere dell'intelligenza deduttiva, omaggio all'ordine che governa ogni disordine, c'è tuttavia [illegible] fare i conti, libro per libro, film per film, con le condizioni storiche e politiche, col gusto della gente, con la pigrizia di chi vuol partecipare al gioco senza pagarne il prezzo intellettuale.

Intorno alle fondamenta presidiate da Poe, Conan Doyle e Agatha Christie, il genere giallo è cresciuto [illegible] ragnatela [illegible] allusioni, [illegible] metafore, di rimandi, seguendo [illegible] la natura invadente del crimine e dei criminali.

Così il Festival di Cattolica, nato da un premio letterario e cresciuto ad illustrare il giallo nel cinema, nella televisione e nell'Università (nel senso della riflessione teorica) si trova inevitabilmente a far da testimone della dispersione e della problematicità.

[illegible] troppo larghi o troppo severi? Inseguire i sottogeneri [illegible] giallo comico, del giallo sessuale, dell'eroritico oppure proteggere un'impossibile verginità?

Il Festival [illegible] Cattolica, battezzato «MystFest», Festival del Mistero, è stato puntuale in letteratura: premiazione dei racconti inediti, proclamazione del romanzo vincitore [illegible] premio Alberto Tedeschi-Mondadori, ospitalità sindacale all'Associazione italiana scrittori [illegible] giallo e del mistero.

Ha avuto qualche problema [illegible] cinema. Troppi obiettivi da colpire nelle retrospettive (il film giallo italiano, i famosi detectives, il giallo in tv, la riscoperta [illegible] Riccardo Freda), difficile la scelta [illegible] opere [illegible] in [illegible], non tutte le [illegible] ugualmente buone per il giallo. In com[illegible] istruttivi cataloghi e illuminanti dibattiti sul giallo e i suoi sterminati dintorni. La conclusione sarà domenica.

Nei film inediti di questi giorni, giunti dai Paesi dell'Est europeo, si nota una certa fretta di aggiornare il poliziesco alle regole dei sottogeneri, svillaneggiando l'intreccio e la suspense. Nel cecoslo[illegible] *Morte di due autostoppiste*, [illegible] storia [illegible] un violentatore [illegible] ha i suoi indugi sessuali e sanguinosi, nell'ungherese *La Madonna pagana* il furto di una statua preziosa è [illegible] rovesciato nel comico fracassone sulla scia dell'italiano Bud Spencer.

E' un peccato che il film di Pierre Chenal *Le dernier tournant* sia mancato all'appello nel confronto dedicato [illegible] quattro traduzioni cinematografiche del [illegible] *Il postino suona sempre due volte*; l'ultima di Rafelson s'è vista a Cannes. Chenal era per molti [illegible] mancante, la risposta per [illegible] si chiede perché da quarant'anni quel postino continui a suonare, nell'America depressa, nella Francia prima della guerra, nell'Italia fascista. Ma davvero non lo sappiamo?

Stefano Reggiani

PRIME [illegible] «Murder Obsession» con [illegible] Brochard

Il regista Freda è tornato con l'horror di [illegible] delitto

Murder Obsession *di Riccardo Freda, con Stefano Patrizi, Martine Brochard, Anita Strindberg, Silvia Dionisio. Horror a colori. Italia-Francia 1980. Cinema Gioiello.*

Si rilegge, dopo anni, il nome di Riccardo Freda nei titoli di testa d'un film. L'anziano regista (classe [illegible] in epoca lontana affidò [illegible] propria notorietà [illegible] cinema popolare, [illegible] l'altro decorosamente condensando in tre ore di proiezione, e due episodi, [illegible] mille pagine [illegible] *I miserabili* (1947).

[illegible] genere horror, cui appartiene *Murder Obsession*, Fre[illegible] si era [illegible] accostato più volte dirigendo *I vampiri* (1957), *Lo spettro* (1963), *L'orribile segreto del dr. Hichcock* (1962), firmato quest'ultimo con [illegible] pseudonimo: Hampton.

Tornando a usare, stavolta, il nome vero, il regista si è impegnato seriamente nel raccontare una vicenda ideata [illegible] altri ma alla quale ha collaborato come sceneggiatore. E' una vicenda che si ricollega al filone demoniaco attraverso la presenza d'una donna assatanata, vedova d'un celebre [illegible] direttore d'orchestra ch'ella colpì a morte facendo credere che un altro fosse l'assassino. Come [illegible] arrivi a [illegible] la verità e attraverso quale singolare testimonianza essa si riveli, è ciò che lasciamo scoprire allo spettatore.

Un crescendo di effetti torbidi e vermigli, viene fatto risaltare da un'abile tensione narrativa nella quale l'agghiacciante realtà dei fatti [illegible] esasperata e deformata da una fantasia trasfiguratrice capace di raggiungere, visivamente, risultati più convincenti della pretestuosa vicenda: puro supporto per quello che il film intende esprimere soprattutto con le immagini. In esse è fondamentale la collaborazione [illegible] direttore della fotografia Cristiano Pogany, mentre la colonna sonora di Franco Mannino è ugualmente essenziale al raggiungimento del risultato emotivo.

C'è da rammaricarsi che il film non abbia avuto dagli interpreti una collaborazione ugualmente intensa: alcuni tra essi appaiono flebili e esitanti nel disegno di personaggi che necessitavano caratte[illegible] assai più incisive.

[illegible] v.

Apre il Festival musicale

«La traviata» regia [illegible] Poli stasera [illegible] Susa

[illegible] — [illegible] «La traviata» di Giuseppe Verdi diretta da Francesco Prestia e con la regia di Paolo Poli, si apre questa sera il sesto «Festival musicale segusino». L'opera sarà rappresentata al Teatro civico alle ore 20,30. Gli interpreti principali sono Floriana Sovilla, Aldo Bertolo e Gian Luigi Senici. L'orchestra e dell'Opera nazionale di Plovdiv.

Wagner [illegible] Regio (dirige Albrecht)

TORINO — Per i concerti estivi [illegible] Regio, il maestro Georg Alexander Albrecht dirige alle 21 musiche [illegible] Richard Wagner. Il programma comprende l'ouverture de «Il vascello fantasma», preludio e [illegible] di Isotta da «Tristano e Is[illegible]», ouverture [illegible] «I maestri cantori di Norimberga» e brani tratti da «Il crepu[illegible] degli dei», «Sigfrido» e «Tannhauser». Orchestra e coro del Teatro Regio.

ESPLODE L'ESTATE ROCK: IL GRUPPO INGLESE A TORINO, CANTAUTORI A MILANO, ZERO ALLA BUSSOLA

I Dire Straits in Italia una tournée tutta d'oro

Con il loro sound un po' nostalgico hanno raccolto in 5 città oltre 150 mila spettatori

La folla di giovani che ha invaso [illegible] Comunale di Torino per [illegible] concerto dei Dire Straits - Nel riquadro [illegible] complesso inglese

TORINO — L'estate musicale [illegible] esplosa, una raffica [illegible] megaconcerti si [illegible] sulle piazze e sugli stadi d'Italia. I Dire [illegible] hanno concluso allo [illegible] comunale [illegible] Torino [illegible] [illegible] fortunata *tournée* italiana: 16 [illegible] spettatori a Sanremo, 20 mila a Massa Carrara, 30 mila a Bologna, [illegible] [illegible] Vigorelli di Milano, [illegible] mila a Torino.

L'altra sera un [illegible] gruppo di cantautori ha tenuto [illegible] concerto in piazza Duomo a Milano. Sempre nel capoluogo [illegible] lombardo, lunedì si terrà un superconcerto di [illegible] leggera al Castello Sforzesco (ci sarà anche Renato Zero), mentre [illegible] Ferragosto Ray Charles suonerà in piazza Duomo.

Dopo le esitazioni e gli sbandamenti [illegible] [illegible] estate, quest'anno [illegible] moda [illegible] concerti [illegible] piazza e negli [illegible] sembra riconfermarsi [illegible] autorità. Un fuoco [illegible] paglia d'inizio stagione o un fenomeno destinato a durare nel tempo? Stando [illegible] primi risultati, sembra che le premesse stiano ad indicare che i megaconcerti quest'anno faranno affari d'oro.

[illegible] Torino [illegible] spettacolo più bello lo ha offerto il pubblico, ordinato e composto come mai si era [illegible] prima ad un concerto rock, mentre i Dire Straits («stretto tempestose») hanno recitato secondo copione: novanta minuti di buona musica senza sussulti [illegible] [illegible] affanno, appena un'ombra del miracolo melodico dei Beatles, buon professionismo [illegible] nessuna traccia [illegible] autentico estro.

Venduti [illegible] [illegible] mila biglietti, [illegible] un incasso [illegible] oltre 200 milioni, a quelli [illegible] Radioflash, che hanno organizzato il [illegible]certo torinese, detratti i 50 mila dollari (circa 70 milioni [illegible] lire) che toccano [illegible] Dire Straits, la quota per l'impresario Franco Mamone. La Siae (33 milioni), l'affitto dello stadio (20 milioni), quello del palco (sei milioni), le spese per [illegible] servizio d'ordine [illegible] i manifesti, finiscono in tasca ancora [illegible] [illegible] numero di milioni, più di venti.

[illegible] *sound* dei Dire Straits, preciso e pulito, piace ma provoca pochi palpiti negli spettatori. La loro musica si rifà al genere rock degli anni '60: ascoltato un pezzo [illegible] sono sentiti tutti. Le loro canzoni si rincorrono lungo [illegible] identico tema musicale, risentono [illegible] una ispirazione monocorde.

Abili nei virtuosismi, si abbandonano volentieri [illegible] qualche funambolico accordo che fa salire per [illegible] attimo la temperatura [illegible] concerto, ma poi si affrettano a tornare [illegible] normalità, ripescando fracassosi «a solo» di batteria, salti acrobatici e ancheggiamenti stile Presley che appartengono ormai alla preistoria del rock. Possono incuriosire per un attimo i giovanissimi [illegible] adulti con i [illegible] aggressivi dell'hard rock e fare vibrare di nostalgia i trentenni, ma tutto finisce lì.

Primi [illegible] quasi tutte le classifiche del mondo nella vendita [illegible] dischi, sfruttano [illegible] loro [illegible] magico. Non più giovanissimi (tutti hanno superato la trentina, alcuni sono sposati con figli) [illegible] la parte dei divi con mille bizze e assurde pretese. Come [illegible] cucina-ristorante allestita apposta per loro dietro [illegible] palco [illegible] e sorvegliata da energici buttafuori che allontanavano gli incauti curiosi.

f. for.

Viaggio ad Avignone per [illegible] Dylan

TORINO — Bob Dylan canterà il 25 luglio allo stadio di Colombes, ad Avignone. La [illegible] Spettacoli di Torino ha ottenuto in esclusiva per [illegible] i biglietti del concerto e ha organizzato un «viaggio-rock» per Avignone, il cui prezzo (compreso [illegible] biglietto) è di 40 mila lire.

La partenza [illegible] la mattina del 25 luglio [illegible] pullman dal piazzale [illegible] Porta Susa.

Sei cantanti per 100 mila

MILANO — *Poteva [illegible] un'ottima occasione di incontro sia per chi stava in piazza [illegible] per [illegible] due generazioni di cantanti che si sono avvicendate sul palco. Ma al mega concerto di piazza del Duomo con Franco Battiato, Pino Daniele, Giorgio Gaber, [illegible] Paoli, Antonello Venditti e Roberto Vecchioni (assente il settimo, ammalato, Riccardo Cocciante) [illegible] mancato qualcosa.*

Vuoi per l'impianto non sufficiente a garantire un buon ascolto ai centomila, vuoi per le pause tra un'esibizione e l'altra, vuoi per [illegible] pubblico distratto, solo in qualche momento c'è stata qualche partecipazione. E a fare da mattatrice è stata ancora una volta la vecchia guardia che ha conquistato la piazza sulle note — e siamo nel 1981 — di «Sapore di sale». Come dire che il bello non ha età.

Comunque una piazza affollata già due ore prima da un pubblico, com'era prevedibile, visto che il concerto [illegible] gratuito, molto eterogeneo. Famiglie [illegible] bambini, adolescenti tipiche da concerto di rock duro, trentenni con nostalgie d'amore e rivoluzione, qualche turista. Franco Battiato, primo, è buttato in pasto [illegible] ai [illegible] vaganti alla ricerca di un posto sempre più problematico man mano [illegible] passano i minuti. [illegible] «L'era del cinghiale bianco» è applaudito, [illegible] non più di tanto. Dopo [illegible] [illegible] scena Pino Daniele secondo un rigoroso ordine alfabetico: canta Napoli (modernamente) e non soltanto gli emigrati apprezzano. Si torna a Milano con Giorgio Gaber che ce la mette tutta per trovare un filo, tessuto in tanti anni, con [illegible] platea. Non ce la [illegible].

[illegible] «Sapore di sale» e «Senza fine», revival sì, ma di ottima marca; Gino Paoli scatena applausi e nostalgia come da vent'anni in qua. Chi lo segue, e cioè Antonello Venditti e Roberto Vecchioni, si mantiene [illegible] uno standard accettabile con qualche brivido per «Sara» e «Roma capoccia».

E' mezzanotte e tutto, un po' in sordina, finisce. Lattine e cartacce e il raggio verde che disegna, come durante il concerto, cerchi e orditi sulla facciata [illegible] Duomo. Poteva andare molto meglio per festeggiare la nascita di questa associazione per [illegible] tutela del diritto d'autore apparso in piazza del Duomo, un po' distratto. Forse dal ricevimento col sindaco che l'attendeva sul terrazzo del Motta trasformato in palco delle autorità.

Concerto-sorpresa apre [illegible] [illegible] l'estate rock

ROMA — Con un concerto «a sorpresa» in piazza del Gianicolo (ripreso in diretta dalla tv e dalla radio) inizia venerdì 10 luglio «L'estate musicale rock» a Roma. Sarà un «Q-concert» che vedrà protagonisti tre [illegible] più noti giovani cantautori italiani, Ron, Ivan Graziani e Goran Kuzminac insieme ad altri tre grossi «big» [illegible] musica che [illegible] tenuti segreti.

FILM ALLE TV

Cerca [illegible] gatto e trova il morto

In ripresa diretta dal Festival [illegible] giallo e del mistero a Cattolica va in onda sulla rete 3 **L'occhio privato** (1977), un poliziesco di Robert Benton (autore tre anni dopo di «Kramer contro Kramer»): protagonista [illegible] un investigatore pieno di acciacchi e alle soglie della pensione che riceve [illegible] una donna bizzarra e un po' drogata l'incarico [illegible] rintracciarle il gatto scomparso; il caso appare [illegible] complesso perché nella ricerca del micio misterioso ci ha già rimesso la pelle un altro detective suo amico.

Altro giallo [illegible] Montecarlo, tinto [illegible] horror. **Lo strangolatore [illegible] nove dita** (1963) di [illegible] Reinl, prolifico autore tedesco di polizieschi: la scena [illegible] è un pauroso castello britannico [illegible] da un mostro mascherato. Europa 3. **Un matrimonio impossibile** (1979) di McGowan, film drammatico e [illegible] che racconta l'amore nel tragico 1941, tra una ragazza ameri[illegible] e [illegible] giapponese; più tardi, ancora americani e giapponesi, ma nemici, nel film sulla guerra in Birmania **I falchi di Rangoon** [illegible] di David M[illegible] con John Wayne, John Carroll, Anna Lee: si [illegible] di una pellicola di propaganda alquanto convenzionale ma molto movimentata.

A Teleflash **La professione della signora Warren** (1959), dalla polemica e paradossale commedia di G.B. Shaw, girato in Germania dall'ungherese [illegible] Akos Rathonyi, interprete Lilli Palmer. Canale 5, **Una nave tutta [illegible]** (1964), commedia [illegible] Joshua Logan [illegible] Robert Walker e Walter Mattau: storia [illegible] [illegible] capitano prepotente e della [illegible] [illegible] [illegible] guerra.

Opera di Roma il Tar contesta le nomine di prime ballerine

[illegible] — Le neo-prime ballerine del teatro dell'Opera, Margherita Parrilla e Gabriella Tessitore, dopo una recente sentenza della prima sezione del Tribunale Amministrativo del Lazio, saranno probabilmente riportate [illegible] ruolo [illegible] «soliste».

Il Tar, infatti, ha deciso, [illegible] decreto N. 463/81, di [illegible] accogliere il ricorso della signora Lucia Colognato, la quale, «solista» all'Opera anch'essa, aveva chiesto un trattamento adeguato alle [illegible] colleghe.

Il Tar ha invece [illegible] [illegible] annullare il provvedimento del maggio [illegible]

Per uno Zero la Bussola è impazzita

Al primo dei suoi 15 concerti, [illegible] [illegible] di giovani lo [illegible] acclamato fino all'alba

VIAREGGIO — *Per il primo dei suoi quindici concerti sotto l'immenso tendone di «Bussoladomani» [illegible] Zero ha voluto accontentare tutti, cantando oltre l'orario stabilito e portando inevitabilmente un po' [illegible] scompiglio fra gli alberghi e le ville della zona.*

Per questo suo concerto si era radunata, fin dai giorni scorsi, [illegible] folla di giovani, che poi hanno riempito il tendone, o si sono raccolti [illegible] spazio esterno, attorno ai tanti banchi dove c'erano ragazze che vendevano fotografie e medaglioni del «divo», catenine con medagliette portafortuna, magliette con il volto di Renato Zero: [illegible] specie di mercatino di immagini, con le ragazzine a far fuori ogni cosa a colpi di cinquemila e di diecimila lire.

Il «divo», sul palcoscenico, è parso più [illegible]no del solito.

Non ha più gesti isterici quando si rivolge alla platea. Ha conservato l'estrema eleganza dei suoi costumi (ne ha indossato tredici, tutti nuovissimi, tutti di colori violenti, ma belli e soprattutto ricchi come il «tight» verde, con tuba, ad apertura di spettacolo. Ed ha cantato [illegible] canzoni già conosciute e quelle nuove, anche se è stato impossibile ascoltare una [illegible] frase: un annuncio ed un urlo continuo, a ricoprire [illegible] voce di Zero ed i generosi sforzi [illegible] Piero Pintucci e dei [illegible] sette strumentisti. «Ecco noi», «Mi vendo», «Uomo no», «Un uomo da bruciare», «Amico», per arrivare [illegible] «Metrò», «L'ambulanza», alla recente «I figli della topa», per chiudere con «Il cielo». Ha cantato qualcosa come ventisei brani: un record.

Con Renato Zero ha debuttato Farida, [illegible] sua compagna in arte: una voce pulita, un corpo flessuoso, due motivetti «Sì e no» e «Basta» molto semplici.

Applausi, fischi, boati, piedi battuti sul legno delle tribune e della [illegible], lattine vuote di Coca-Cola lanciate da [illegible] parte all'altra del tendone e sul brano finale. Renato Zero fa la doccia in palcoscenico, indossa l'accappatoio, concede un bis e saluta. Accanto al camerino c'è una [illegible] autoambulanza: [illegible] sale sopra e fugge [illegible] folla. Che rimane nel tendone fino alle cinque del mattino a chiamarlo, [illegible] urlare, incurante [illegible] personale di servizio che vuole chiudere e mettere [illegible] ordine per il nuovo spettacolo che vedrà in scena [illegible] Bennato.

Aldo Valleroni

Renato Zero

Charles Vanel in «I Thibault», [illegible] due, ore 17 - Alida Valli [illegible] «Ilia», [illegible] due, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20 [illegible] 23,15
- [illegible] — **Un concerto per domani** (c) di Luigi Fait, musiche di Chopin
- 13,55-14,25 DSE: **We speak english** (c) manualetto di conversazione inglese
- 15 — **Eurovisione** (c), [illegible] Wimbledon, **Tennis campionati internazionali di Inghilterra**
- 17 — **Fresco fresco** (c) quotidiano in diretta di musica, spettacolo e attualità
- 17,05 **Sky** - [illegible] delle stelle regia [illegible] Patrick Dromgole
- [illegible] — **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso. Conaco sport la cooperazione nello sport
- 18,15 **La frontiera del drago** (c): «La fuga di Lin Chung»
- 19,20 **Mazinga «Z»** la tattica di Ashura, dis. animato
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
- 20,40 [illegible] **Tam** intervista a Spadolini «fuori protocollo»
- 21,30 **La canzone dell'amore** - 14 film della serie «Salvati per voi» con Oria Paola, Isa Pola, Mercedes Brignone, Elio Steiner, Camillo Pilotto
- 22,50 **[illegible] tu [illegible] tu con l'opera d'arte** di F. Simongini [illegible] C. Brandi. Dopo Roma [illegible] Palermo, un'altra città, Milano, [illegible] [illegible] protagonista dell'odierna puntata di *A tu [illegible] [illegible] [illegible] l'opera d'arte*. La trasmissione s'inizia [illegible] l'illustrazione di alcune opere del Bramante, il grande architetto [illegible] pittore marchigiano vissuto [illegible] il 1444 e il 1514: si [illegible] di S. [illegible] presso S. Satiro e di [illegible]. Maria delle Grazie. Successivamente vengono analizzati un'opera celeberrima in tutto il mondo come *L'ultima [illegible]* di Leonardo e il Candelabro Trivulzio del Duomo di Milano.

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 23,20
- 13,15-13,45 DSE: [illegible] **scienza e leggenda del mercurio** di S. Bernardini (2ª p.)
- 16,30 Da Leningrado: [illegible] **leggera**. Incontro tra Stati Uniti e Unione Sovietica
- 17 — **I Thibault** (c), regia di André Michel. 5ª puntata
- 17,50 **La [illegible] delle cose** (c) (2ª puntata) rane, serpenti e tartarughe
- 18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 sportsera**
- 18,50 **Le [illegible] di San Francisco** (c), con Karl Malden e Michael Douglas: «Chi troppo vuole...»
- 20,40 **Ilia: punto d'osservazione** (c) di Saguera e Vitalberghi, regia di D. D'Anza
- 21,50 **Verso il 2000** (c), «L'energia difficile» di P. Gilsenti e Vito Zagarrio
- 22,50 **Il nido di Robin** (c): L'anniversario [illegible] Albert, telefilm comico

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,15
- 18 — **Invito al rock: trattati di canzonette** (c). Enzo Jannacci in concerto
- 19,20 **Il [illegible]lso della regina Sibilla** (c), di L. Handel, 2ª p.
- 19,50 **Minibasket, una proposta educativa** (c), di G. Gentilini e E. Pecora
- 20,20 DSE: **Conosciamo il nostro Paese** (c), una scoperta barocca (Roma)
- 20,40 **Da Cattolica** (c) **2° Festival Internazionale del giallo [illegible] [illegible]** «Cinema, televi[illegible] letteratura»
- 21,40 **L'occhio privato**, film di Robert Benton con Art Carney, Lily Tomlin e Howard Duff (c)

LA TV — [illegible] *Ugo Buzzolan*

«La canzone dell'amore» primo film [illegible] italiano

La canzone dell'amore, [illegible] onda stasera, doveva essere l'ultimo appuntamento della rassegna del cinema italiano [illegible] 30. Invece è il penultimo. Sarà *Luciano Serra pilota*, slittato per la tragedia di Vermicino, a chiudere il ciclo la [illegible] [illegible]tana.

Avremo modo stasera di vedere un film storico. E storico non perché abbia particolari meriti artistici, ma perché, uscito nell'autunno del 1930, è il primo film sonoro italiano: un avvenimento che in quell'ottobre di mezzo secolo fa richiamò folle che non si erano mai viste per una pellicola di produzione nazionale. Blasetti, allora anche critico, scrisse sulla rivista *Cinematografo* parole osannanti: «*Il film ha battuto il record degli incassi e ha mostrato una tecnica di ripresa fonica incontrastabilmente, luminosamente superiore a quella straniera*».

La realizzazione non era stata facile. Nessuno aveva esperienza di sonoro e per manovrare gli apparecchi (americani) era [illegible] chiamato un super-esperto inglese che però all'atto pratico [illegible] era confuso e non era servito a nulla; alla [illegible] la buona volontà dei tecnici della Cines e del regista Gennaro Righelli, un veterano del muto reduce da alcuni [illegible] di intensa attività in Germania, avevano ottenuto risultati per l'epoca più che soddisfacenti. Da notare che non esisteva il missaggio, e il commento musicale veniva registrato dall'orchestra che suonava mentre gli attori recitavano.

La fortuna de *La canzone dell'amore* fu dovuta non solo al patetico ma anche e soprattutto al *leit-motiv* di Bixio «Solo per te, Lucia», dolce e trascinante ritornello che diventò popolare attraverso gli organetti per le strade, e la nascente radio, e i dischi con la squillante voce di Beniamino Gigli.

In sé il film è garbato e modesto, buttato sul patetico e sul [illegible]. Righelli era un artigiano e non aveva mai colpi d'ala, anche se qui si prodiga in finezze di inquadratura e in qualche valida annotazione realistica. La giovane attrice è Oria Paola, nome d'arte di Etra Pitteo, una [illegible] ventenne che si era fatta notare l'anno prima in *Sole* di [illegible], gracile, timida, gentile, facile al pianto, ebbe il [illegible] momento di gloria, e fu [illegible] un decennio [illegible] piccola [illegible], ma [illegible] 1942, a poco più [illegible] trent'anni, [illegible] ritirò per sempre dal cinema. Le sono accanto il «bel giovane» Elio Steiner, [illegible] Pola, Mercedes Brignone e [illegible] rude Camillo Pilotto.

Il soggetto — una ragazza che [illegible] prende cura del [illegible] nato da una relazione della madre, morta — si ispirava liberamente alla novella *In silenzio* di Pirandello, con trasformazione [illegible] giovanetto protagonista del racconto in una protagonista fanciulla e con l'aggiunta di una storia sentimentale a lieto fine.

Il film è quanto di meno pirandelliano si possa immaginare. Pirandello — i cui rapporti con il cinema, che lo affascinava e lo attirava, furono sempre burrascosi — si adontò, fece fuoco e fiamme, e solo in un secondo tempo, [illegible] per intervento [illegible] autorevoli pacieri, si calmò e dichiarò in una conciliante intervista: «*Si è parlato della mia insoddisfazione di autore nei riguardi di quest'opera. La questione è che si è falsato il mio pensiero. Bisogna tenere conto però di due fatti incontestabili... Il Righelli è un bravo regisseur e il suo film è stato un tentativo di sonoro, e da questo punto di vista, è da considerare quasi un miracolo... E d'importante c'è stato poi l'esito finanziario, per cui dov'è largo consenso di pubblico gli strali della critica in gran parte si spuntano...*»

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] 7; 8; 13; 19 GR1 flash, 10; 12; 14; 15; 17; 21; 23. Per gli automobilisti «Onda verde»
- 6,54-7,18-8,40 La combinazione musicale
- 8,30 Edicola [illegible] GR1
- 9-10,05 Radioanch'io [illegible]
- 11 — Quattro quarti
- 12,03 Quella volta che...
- 12,30 Via Asiago tenda
- 13,15 La diligenza
- 13,25 Master
- 14,30 [illegible]: A scuola [illegible] secoli (3)
- 15,02 Errepiuno-estate
- 16,10 Rally
- [illegible] I pensieri di King Kong
- 17,05 Patchwork Star Gags
- 18,05 Cab-Musical
- 18,35 Caterina di Russia (14)
- 19,15 Una storia del jazz
- 19,40 Un mito: io, Toscanini
- 20,10 Operazione fantasia: non parlate al conducente
- 20,30 Stasera...
- 21,02 Concerto da [illegible] dei giovani dell'Ecyo (nell'intervallo, ore 21,40 «Antologia poetica di tutti i tempi»)
- 22,50 Intervallo musicale
- 23,05 Oggi al Parlamento - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
- 6-8,45 I giorni
- 9,05 Mill, di V. Brocchi (5ª p.)
- 9,32-10,12 La luna nel pozzo
- 11,32 Le mille canzoni
- 12,10-14 Trasmissioni regionali
- [illegible] Hit P[illegible]
- 13,41 Sound Track
- 15 — Le interviste impossibili
- 15,30 GR2 economia
- 15,42 Tutto il caldo [illegible] per minuto
- 19-19,50-22,50 Facciamo un passo indietro
- 20,10 Sere d'estate. Invito [illegible] ca[illegible], di Y. Anouilh
- [illegible] Panorama parlamentare - Bollettino del mare

[illegible]

Giornali [illegible], 7,25, 9,45, 11,45, 13,45; 15,15; 18,45, 20,45, 23,55
- 6 — Prelu[illegible]
- 6,55-8,30-10,45 Il [illegible] [illegible] mattino
- 7,30 Prima pagina
- 10 — Noi, voi, loro donne
- 11,55 Pomeriggio musicale
- 15,18 GR3 Cultura
- 15,30 Dimensione giovani (5ª p.)
- 16,30 Contro canto
- 17-19 Spaziotre
- 21 — Computer musica
- 21,30 Spaziotre opinione
- 22 — Enzo Restagno: Bela Bartok nel centenario della nascita (15ª trasm.)
- 23 — Il jazz
- 23,40 Il racconto di mezzanotte

Tv estere

[illegible]

Telegiornale 18,30, 20,15, 23
- 15 — **Tennis Torneo di Wimbledon** (c). Nell'intervallo **Ciclismo: Tour de France** (c)
- 19,30 **Lotte per la vita** (c)
- 20,40 **I documentari [illegible] «Reporter»** (c)
- 21,40 **Violenza** (c), film, regia di Richard Heffron
- 22,50 **Ciclismo: Tour de France** (c)
- 23,10-24 **Intrigo sulla Mani[illegible]** (c) di N. J. Crisp [illegible] Jon Gregson, Patrick Allen. Regia di Alan Gibson (2ª)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
- 17,15 **Nuoto** (c) Kranj. Meeting internazionale
- 18,50 **Pallanuoto** (c) Jugoslavia-Urss
- 20,30 **Là dove volano i corvi**, film [illegible] Tatsuya Nakadai, Tetsuro Tamba. Regia [illegible] Hideo Gosha
- 22,10 **Le grandi congiure** (c)
- 23 — **Passo di danza** (c)

TELEMONTECARLO

Telegiornale 19,45, 22,40
- 15 — Eurovisione. **Torneo internazionale [illegible] tennis di Wimbledon**
- 19,50 **Editoriale**
- 19,55 **I giochi di Telemontecarlo**
- 20,35 **Lo strangolatore dalle 9 dita**, giallo di Harald Reinl [illegible] Karin Dor, Rudolf Fernau
- 22,15 **Police Station**, 14° episodio
- 22,50 **Tutti ne parlano**

MONTECARLO
- 8,30 Superavegna
- 9,05 Consigli pratici
- 10-12,30 La cassaforte
- 12,03 A tavola con [illegible] Buzzoi
- 15 — Cinema dell'anno
- 15,30 Musica
- 17 — Il dischio
- 18,10 Rampa di lancio

ECONOMICI

Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Pazzie al calcio-mercato: per avere il belga, offerto il trasferimento anche ai genitori

Il Milan «compra» la famiglia Ceulemans

Mazzola: «Siamo più forti soprattutto più convinti»

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

MILANO — *L'Inter ha finito in crescendo la stagione e, grazie al ritmo e alla eccellente condizione atletica, s'è imposta nel «Mundialito club». Un successo che ha rilanciato le quotazioni dei nerazzurri i quali, dopo l'acquisto di Bagni e Bachlechner, vengono indicati da Trapattoni e da altri tecnici come gli avversari più pericolosi della Juventus nel prossimo campionato. Un ruolo che Sandrino Mazzola accetta volentieri, contento come è che la squadra abbia superato i problemi psicologici del dopo-scudetto anche perché ora è pronta a riproporsi ai massimi livelli [illegible] nell'ambito nazionale che in Coppa Uefa.*

«Sulla carta l'Inter è senz'altro più omogenea con Bagni e Bachlechner, due colpi in canna importanti, e con il centrocampista Centi e l'attaccante Serena, due giovani che abbiamo riscattato da Como e Bari» assicura *Mazzola che sta entrando nella quinta stagione come amministratore delegato dell'Inter. E con lui il d[illegible] sportivo Beltrami e l'allenatore Bersellini.*

«Meritava di [illegible] confermato — *ripete Mazzola* [illegible] *Bersellini* — perché ha lavorato molto bene. Uno scudetto, una coppa Italia, la semifinale della Coppa dei Campioni sono i risultati più [illegible] che ha [illegible], ma vanno messi in rilievo il lancio di Beppe Baresi e di Bergomi e dello stesso Chierico che ora è passato alla Roma, la ricostruzione di Oriali e il rilancio di Bini».

A proposito di Bini, [illegible] è dell'avviso che se il difensore continuerà ad esprimersi su livelli notevoli richiamerà l'attenzione di Bea[illegible]

Chiusa la breve parentesi azzurra, Mazzola torna a parlare dell'Inter. Analizzando il quarto posto dell'ultimo torneo, ricorda che in marzo Bersellini ha dovuto fare a meno di quattro titolari: «Quello era il momento cruciale. Al completo si sarebbe potuto fare di più, anche se effettivamente, per difendere con successo lo scudetto, ci voleva quello spirito vincente che in certe partite era venuto meno. Nel finale di stagione s'è visto che l'Inter era sempre valida e che può ritrovare la molla psicologica per [illegible] competitiva».

Mazzola crede in Altobelli e Beccalossi, così come ha piena [illegible] negli altri interisti. Giudica la Juventus [illegible] squadra da battere: «Bonini è un centrocampista molto interessante che può far bene. Virdis? Sa giocare. Perfino noi, a suo tempo, un pensierino l'avevamo fatto sul sardo. Se avrà definitivamente superato il "blocco" psicologico che gli impediva di dare il meglio, sarà utile ai bianconeri».

L'Inter dunque lancia la sfida alla Juventus. E le altre? Mazzola pensa che la Roma possa ripetersi, e che nella lotta per le primissime posizioni vadano inserite d'autorità anche Fiorentina e Napoli che si [illegible] rafforzate senza badare a spese. Non dimentico il Milan «che dopo il ritorno in serie A deve ripartire con il proposito di disputare un grosso campionato ma tutto dipende dalla campagna acquisti».

Bruno Bernardi

Gioia e prudenza di un neojuventino

«Sono solo Bonini [illegible] fenomeno»

CESENA — Dicono di Massimo Bonini che fuori campo sia timido e modesto così come in campo è deciso e generoso. Certo non è la prudenza a fargli difetto nelle prime dichiarazioni dopo l'annuncio del [illegible] passaggio dal Cesena alla Juventus:

«*Splendido* — dice —. *Da bambino tifavo per la Juve, come tanti qui in Romagna. E' come ritrovare il primo amore. Però c'è anche un rischio: non so se sono maturo per giocare accanto a Brady, Tardelli, Scirea, Cabrini. Dipendesse da me, forse preferirei farmi le ossa in serie A col Cesena, per un anno. Ma non dipende da me, suppongo*».

Paura di non sfondare, di deludere, di bruciarsi?

«*Un po'. In una Juventus non si può fallire, non si può tentennare, non si può tradire l'attesa di migliaia e migliaia di tifosi*».

Eppure dicono tutti che lei è da Juventus. E Cera ha sostenuto che «Bonini è stato il principale artefice della promozione del Cesena in A...».

«*Ringrazio, ma la promozione l'abbiamo conquistata tutti insieme, noi giocatori e Bagnoli. E quanto ad essere "da Juventus", dipende da che cosa si intende: io sono pronto ad andare a Torino per imparare e fare la mia parte come meglio posso.* [illegible] *invece c'è già chi parla di "erede di Furino". Andiamoci piano*».

Beh', Furino prima o poi un erede dovrà pur trovarlo. Di buoni mediani in giro non ce ne sono molti. E chi segue la B parla di lei come di un centrocampista dai mille polmoni, tatticamente disciplinato, abile sull'uomo e di [illegible] duro, dinamico, pronto ad aiutare. Che volere di più?

«*Un po' d'esperienza ad alto livello, innanzitutto. L'abitudine ai duelli contro gente famosa. Un pizzico di personalità in più nella metà campo avversaria e anche davanti alla porta avversaria*».

In conclusione: questo trasferimento le procura più paura o più entusiasmo?

«*Non equivochiamo: l'entusiasmo, la gioia sono immensi. Io faccio il calciatore e ora sono un calciatore della Juve, con 19 scudetti da onorare e il ventesimo da conquistare. Non mi tiro indietro, sia chiaro. Chiedo solo pazienza e realismo. Voglio dire* [illegible] *che non ha preso un fenomeno,* [illegible] *soltanto Bonini. Vedremo quanto vale Bonini*».

r. s.

Radice non si fida della trattativa del manager Vitali e guarda [illegible] al brasiliano Careca - L'Avellino pronto a cedere (dopo Beruatto) Criscimanni al Torino per Sclosa e milioni - Il Cagliari offre Selvaggi alla Juve - Fantasie attorno a Chiorri

MILANO — Squadre torinesi al centro del mercato: la società granata si riavvicina a Criscimanni mentre oggi firma il contratto di acquisto del difensore Beruatto; la Juventus a sua volta ritornerebbe su Selvaggi, o meglio il Cagliari è sembrato possibilista sulla conclusione di un'eventuale trattativa. Sempre il Torino ha sottolineato che Pulici non si tocca chiunque sia l'offerente (Genoa e Sampdoria) mentre D'Amico e Pat Sala sono sul piede di partenza. Per Greco (Lazio) e Erba (Vicenza) verranno risolte le comproprietà prima di stasera alle 20, ora in cui dovranno essere presentate in Lega le eventuali offerte in busta.

Intanto il Milan continua ad inseguire lo straniero: Radice afferma che i soldi ci sono ma si sta perdendo del tempo. Il general manager Vitali ieri è tornato in Belgio, destinazione Bruges: aveva un appuntamento col vicepresidente della società per Ceulemans. Una trattativa difficile: il belga è disposto ad andare in Germania ma non in Italia. Il Milan dovrà «lavorare» in profondità con la famiglia Ceulemans: sembra che l'attaccante non voglia andare lontano dalla [illegible].

Vitali proporrà il trasferimento anche ai genitori. Cosa deve fare [illegible] club per acquistare un giocatore? Radice comunque si sta premunendo nel senso che è pronto a partire per il Brasile. Sa che Careca è [illegible] convocato [illegible] c.t. Santana per Brasile-Spagna in programma nella prossima settimana: per l'allenatore rossonero è un'occasione d'oro per vedere all'opera il giocatore che gli interessa. Radice si è accorto che deve muoversi di persona per sbloccare la situazione: troppa gente al Milan è abituata a chiacchierare, ma [illegible] agire. Ma ve[illegible]o la situazione dei giocatori più «trattati».

Criscimanni - Piazzando i giocatori che [illegible] rientrano più nei suoi programmi il Torino conta di ottenere il con[illegible] indispensabile [illegible] tornare alla carica con l'Avellino. In verità, dopo il raffreddamento [illegible] Napoli (che è impegnato nella lotta col Vicenza per la comproprietà di Marangon: andranno alle buste l'offerta minima è di 550-600 milioni) l'Avellino sta riproponendo il giocatore al Torino.

Ieri, Bonetto si è incontrato con Giacomini. Criscimanni, [illegible] ottimo lavoratore [illegible] centrocampo ma non [illegible] fuoriclasse, è stato inserito da Giacomini nella lista degli elementi che gradirebbe in maglia granata. Per Beruatto il Torino pagherà 650-700 milioni. Per Criscimanni l'Avellino chiede [illegible] comproprietà di Sclosa più [illegible] forte conguaglio.

Giacomini ha smentito la cessione di Pulici [illegible] queste parole: «*Il suo nome non è mai stato inserito in nessuna trattativa. Con Bonetto non ne abbiamo mai parlato ad ogni modo il Torino per principio non [illegible] mai offerto alcun giocatore. Vogliamo le richieste e le offerte, poi si prende una decisione*».

Chiorri - Molte fantasie (come quella di chi ieri ha ipotizzato [illegible] scambio Chiorri-Marocchino) attorno all'attaccante, ma esponenti della Sampdoria confermavano che Chiorri dovrebbe finire ad [illegible] società tipo il Torino.

Selvaggi - L'avvocato Delogu, presidente del Cagliari, ha ammesso che Selvaggi potrebbe finire alla Juventus «qualora — ha detto — *la contropartita sia interessante. Noi ovviamente ci muoveremo in relazione alle proposte che farà Boniperti. Virdis ci interessa eccome: no, Causio non rientra nei nostri programmi, all'ala abbiamo Bellini*». Delogu ha confermato che Selvaggi è stato chiesto anche dal Milan il cui sistema di operare peraltro lo ha lasciato un pochino scosso: «*Lo sapete come hanno intavolato la trattativa? Con queste parole: ma* [illegible] *cosa ne fate di Marchetti e Selvaggi? Confesso che sono rimasto di stucco*».

Giorgio Gandolfi

Ultimatum del presidente della Lazio

Lenzini [illegible] a Roma [illegible] Castagner

ROMA — Il presidente della Lazio Aldo Lenzini ha tentato inutilmente, per tutta la giornata di ieri, di mettersi in contatto con Castagner che si trova in vacanza in Sardegna. Il dirigente biancoazzurro ha lasciato un messaggio che ha il sapore di un ultimatum anche se [illegible] i giornalisti ha cercato di sfumarne il contenuto.

Lenzini chiede al tecnico di tornare a Roma entro sabato, o al massimo lunedì, per partecipare di persona alla campagna trasferimenti. «*Io spero che Castagner aderisca all'invito* — ha dichiarato il presidente —: *dobbiamo anche discutere da vicino le vicende di questi giorni*».

In realtà pare assai probabile che Lenzini, preoccupato dalle reazioni che ha suscitato l'atteggiamento del consigliere Annibaldi, con questa mossa cerchi di far ricadere sul tecnico la responsabilità di una rottura che sembra ormai inevitabile.

Scontro con un giornalista per Vicenza-Foggia

Puricelli litiga da De Biase

FIRENZE — Un clamoroso sfogo di Ettore Puricelli nei confronti di un giornalista vicentino è stato il momento di maggior tensione nel corso delle due ore di interrogatori voluti [illegible] capo dell'Ufficio inchieste, dottor Corrado De [illegible], per completare l'inchiesta relativa alle partite Vicenza-Foggia e Foggia-Genoa. Al termine, De Biase ha annunciato che la prossima settimana sarà resa nota da Roma la decisione.

De Biase con i suoi collaboratori (Carabba, Conte, Martini e Magni) ha ascoltato per primi due giornalisti vicentini. Uno, Neare, ha confermato di aver parlato con Puricelli in un ristorante vicentino, al termine della partita che il Foggia vinse per 1 a 0.

Secondo quanto ribadito dal giornalista, [illegible] gli avrebbe detto: «*Stai tranquillo, te lo salvo io il Vicenza. Ho le prove, c'è una squadra che ha dato dei soldi ai giocatori foggiani*».

Sono stati subito messi a confronto i due. Puricelli ha negato tutto, scagliandosi contro il giornalista vicentino e insultandolo, tanto che è dovuto intervenire lo stesso capo dell'Ufficio inchieste.

Infine, De Biase ha [illegible] il presidente foggiano Fesce, quello [illegible] Fossati ed il d.s. ligure Vitali. Al Genoa è stata contestata la vi[illegible] dell'articolo 1 (obbligo di mantenere condotta retta e sportiva) in relazione all'incontro che Fesce e Vitali ebbero a Roma, due giorni prima di Foggia-Genoa.

Oggi i Gironi di Coppa Italia

MILANO — Non si parlerà di Totocalcio nell'assemblea di Lega prevista per stamane in un albergo milanese.

Alle 10,30 il presidente della Lega, Righetti, procederà al sorteggio dei gironi della Coppa Italia; dopo di che, alle 11, inizio dei lavori ai quali sono invitati sia i presidenti che i loro esperti in materia di sponsorizzazione e pubblicità. Presenzieranno anche esponenti della Promocalcio e della Publicitas.

COSI' PER SPORT *di G. P. Ormezzano*

Grande allarme dopo Vendemini

Il problema è interessante e periodicamente diventa drammatico (i casi Vendemini, Curi, Jacopucci...). Le sue frange sono divertenti all'italiana: di un paese, cioè, in cui si sorride del caos, pensando di esorcizzarlo. Diciamo della tutela sanitaria dell'attività sportiva, demandata alle Regioni con legge n. [illegible] *del 26 ottobre 1971. Il testo recita:* «La tutela sanitaria si esplica mediante l'accertamento obbligatorio, con [illegible] mediche di selezione e di controllo periodico, dell'idoneità sportiva generica e della attitudine di chi intende svolgere o svolge attività agonistico-sportive. Le visite mediche sono gratuite, tranne per coloro che svolgono professionalmente attività agonistica».

Hinault, protagonista al Tour, visto da Franco Bruna

Impeccabile. Le Regioni però non hanno strutture, medici, soldi, solo leggi [illegible] *applicazione. C'è la sentenza del caso Vendemini, la condanna di medici che non bloccarono in tempo l'atleta, ed ecco che scoppia adesso la paura. Diciamo del Piemonte, ma lo spaccato vale per l'Italia (casomai, in Piemonte si sta meno peggio che altrove): le federazioni chiedono visite ultraspecialistiche per i loro atleti impegnati ad* [illegible] *certo li*[illegible]*.*

Questo in alto: in basso, i medici Saub, i quali si prestavano, con un'aggiunta di mille lire fisse per mutuato, a rilasciare dopo una visita sommaria un certificato vago di «non inidoneità», ora esitano, e questo anche se un giurista ha studiato la formula che [illegible] *dovrebbe inguaiarli:* «Il signor [illegible] non presenta in data odierna segni clinici di infermità in atto o in esiti a carattere invalidante».

Non si sa che fare, centocinquantamila sportivi praticanti attivi, costanti, sono fuorilegge, nel solo Piemonte. E per gli altri (oltre un milione fra iscritti alle federazioni, agli enti di promozione e ai Giochi della Gioventù), si spera ancora nel [illegible] *Saub o nell'iniziativa privata* [illegible] *società.*

Vien fuori un quadro così: legge perfetta, mezzi imperfetti o inesistenti, e anche, subito, da parte del cittadino, la richiesta del massimo. Dicono al Centro di Medicina, in sintonia con il Coni regionale: «Se la legge funzionasse, arriverebbero a migliaia, ogni giorno, per visite oculatissime, anche se debbono soltanto giocare a golf. Noi consigliamo un certo periodismo, visite frequenti per certi sport, visite diluite nel tempo per altri. E' realismo, il nostro». *Che si decida qualcosa presto: morire di sport è bestemmia, oltre che tragedia.*

Maglie nuove

Al Tour de France c'è una novità importante, che elimina un vecchio gesto, un antico movimento caro al ciclismo: la vestizione della maglia (gialla, verde, bianca, a pois). Adesso la maglia è in realtà un corto camice, aperto dietro, il corridore porta avanti le braccia, le infila nelle maniche, un addetto fa scorrere dietro la «zip», zolià. Finito il [illegible] *rito complicato, lo sparire dell'atleta dentro l'indumento sempre troppo stretto, l'emergere della testa, i capelli spettinati dalla «strettoia» del colletto.*

Lo svedese in finale a Wimbledon rimontando [illegible] lo scatenato Connors

Borg, un altro incredibile trionfo

Battaglia di grande tennis per tre ore e diciotto minuti - Subito [illegible] set all'americano, poi Bjorn irresistibile: 0-6, 4-6, 6-3, 6-0, 6-4 - Domani la finalissima contro il nervosissimo McEnroe, che ha superato l'outsider Frawley

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Sarà quella prevista fra Borg e McEnroe la finale di Wimbledon ma i due protagonisti [illegible] arrivano per vie diverse, avendo rischiato di inciampare il primo nell'ostacolo Connors e il secondo [illegible] quello arbitrale più che nell'out sider Frawley. Bjorn Borg ha rischiato contro Connors di compromettere la sua imbattibilità londinese, che durava da 40 match, ma alla distanza ha saputo rimontare un pesante svantaggio di due set proprio [illegible] aveva fatto Jimmy nei «quarti» contro l'indiano Amritraj.

Connors si è presentato [illegible] campo caricato a mille, convinto di tentare una delle [illegible] ultime carte per cercare di bissare il successo del 1974. La volontà, la determinazione, la caparbietà di Connors hanno trovato Borg prima sorpreso e poi frastornato nel vedere che il diritto, il colpo solitamente più debole dello statunitense, era questa volta un'autentica arma vincente.

Connors giocava in pressing, lunghissimo e aggressivo, rifilando a Borg un pesante [illegible] cappotto in soli 24 minuti. Un'umiliazione che lo svedese aveva subito a Wimbledon solo nel 1975, ad opera di Jaime Fillol, poi battuto [illegible] quattro set. Lo svedese [illegible] di risvegliarsi nel secondo, [illegible] Connors non demordeva, otteneva un altro break nel terzo gioco e poi saliva a 4-2. Lo svedese restituiva il break nell'ottavo game, ma l'avversario giocava più lungo e nel nono ripeteva l'impresa di togliergli la battuta. Era così 6-4 per Connors dopo 58 minuti.

Connors sembrava lanciato verso il successo trionfale, ma Borg non si disuniva, si affidava a un servizio quanto mai valido, specie nei momenti più cruciali, annullando con degli aces (16 in tutta la partita) diverse palle-break di Con[illegible]. La partita saliva decisamente di tono, cambiava volto, Connors incominciava ad accusare lo spreco di [illegible]gie, [illegible] diritto tornava quello di una volta, vale a dire falloso [illegible] l'americano non si arrendeva come Amritraj trovava nella grinta e nell'agonismo le armi necessarie per impensierire lo svedese fino al termine del match. Perdeva il terzo set per 6-3 in [illegible] minuti e si faceva restituire il cappotto nel quarto in 29 minuti, tirando il fiato in vista della «bella» del quinto set.

Borg era ora più lucido, ma Connors riusciva ad evitare la capitolazione il più [illegible] lungo possibile, annullava quattro palle break nel terzo game, tre nel quinto e altri tre nel settimo, prima di arrendersi alla undicesima della serie. Perso il servizio, cercava di riscattarsi nel game successivo, ma lo svedese con la freddezza glaciale del campione assoluto annullava con due aces le occasioni per Connors e chiudeva al primo match point del decimo gioco, dopo tre ore e 18 minuti di dura lotta.

John McEnroe [illegible] per la seconda volta alla finale di Wimbledon, ma con i nervi a pezzi per la sua «lotta continua» con [illegible] arbitri inglesi una guerra che dura dall'inizio del torneo. Il giocatore [illegible] poco abituato alle buone [illegible]niere, talvolta decisamente villano, gli arbitri [illegible] quasi tutti prevenuti.

Così McEnroe, opposto all'australiano Frawley, vince in tre set, ma è costretto a restare in campo tre ore ed un minuto, rischiando sino all'ultima palla di perdere [illegible] gara per espulsione. Aveva ricevuto un ammonimento ufficiale nel primo set, alla seconda vibrata protesta rivolta al pri[illegible] arbitro, l'inglese George Grame, un duro; poi, pur non rinunciando l'americano a qualche borbottio di troppo, il secondo set non dava adito a clamorosi episodi, che tornavano puntuali nel terzo set; quindi il momento di maggior tensione, al nono gioco, per una prima palla di servizio di Frawley, sul [illegible] pari, che McEnroe considerava out ed il giudice buona.

Obbligato a riprendere il gioco sul 40-30 McEnroe esclamava da fondo campo: *«Sei una disgrazia per l'umanità»*.

L'arbitro decretava immediatamente il «penalty point» assegnando il game all'avversario. McEnroe invocava il giudice arbitro Fred Hoyle, convocato [illegible] telefono dall'arbitro [illegible] sedia, e cercava di difendersi affermando che la frase incriminata [illegible] l'aveva rivolta a se stesso.

McEnroe schiumava rabbia, invano invitato alla calma dal padre, presente con i fratelli nel palco dei familiari. L'americano poi riusciva a chiudere vittorioso solo per[illegible] Frawley, nell'undicesimo gioco; andava in crisi con il servizio e commetteva ben tre doppi falli.

Rino Cacioppo

Singolare maschile (semifinali): McEnroe (Usa)-Frawley (Aus) 7-6, 6-4, 7-5; Borg (Svezia)-Connors (Usa) 0-6, 4-6, 6-3, 6-0, 6-4.

Doppio maschile (semifinali): Lutz-Smith (Usa) b. McNamara-McNamee (Aus) 6-4, 2-6, 4-6, 7-6, 6-4; McEnroe-Fleming b. Stockton-Okker 6-3, 6-2, 6-1.

Ha chiamato il papà per essere incitata

La cecoslovacca Mandlikova contro la Evert

LONDRA — Chris Evert è la giocatrice che vanta il [illegible] bilancio a Wimbledon. Dieci partecipazioni a traguardo [illegible] mimo le semifinali, poi sette volte finalista con due affermazioni nel 1974 contro la sovietica Morozova e nel 1976 contro l'australiana Goolagong-Cawley. Nelle ultime tre edizioni è sempre stata sconfitta: due volte dalla Navratilova e lo scorso anno dalla Goolagong-Cawley.

Oggi la Evert troverà in finale un'avversaria mai incontrata in precedenza a Wimbledon, la giovane cecoslovacca [illegible] che l'ha recentemente superata a Parigi. Hana Mandlikova, dopo avere conquistato l'accesso alla finale al termine di una nervosa gara contro l'ex connazionale Martina Navratilova, ha telefonato ai genitori a Praga pregandoli di raggiungerli a Londra in vista del momento più importante della sua carriera di giovane campionessa. Papà Mandlik, ex velocista [illegible] valore (ha [illegible] parte alle Olimpiadi di Melbourne e Roma), ha promesso di fare il possibile.

I precedenti, con logica anagrafica, 27 anni contro 19, parlano a favore di Chris Evert con sette vittorie e due sole sconfitte, ma queste ultime si sono verificate negli ultimi tre match disputati. In palio per la vincitrice un premio di 19.440 sterline (circa 46 milioni di lire) cui quest'anno verrà aggiunto un brillante del valore di 3 mila sterline (sette milioni di lire). Alla sconfitta andranno 9400 sterline.

OGGI in TV

RETE 1

Tennis: 15: 1° Torneo di Wimbledon, finale femminile tra Evert e Mandlikova.

Wimbledon. Una smorfia di McEnroe contro Frawley

McEnroe-giornalisti insulti e zuffa

LONDRA — Insulti, parolacce e scazzottatura generale fra giornalisti inglesi durante la conferenza stampa di McEnroe. «Continuano a provocarmi — diceva l'americano, ancora irritatissimo —, i giudici non mi permettono nemmeno di respirare ed io ho già i miei problemi di gioco da risolvere. Qui è tutta una porcheria e voi giornalisti scrivete su di me solo bugie. Io sono solo e senza un solo difensore».

Fioccavano le domande, molte delle quali impertinenti. Al giornalista più insistente, che reclamava una precisa dichiarazione, McEnroe diceva: «Sei tu sei una m...». Poi si alzava e se ne andava, mentre la polemica si concludeva con una autentica zuffa fra giornalisti inglesi.

Prime prove oggi per i Grandi Premi di Francia (F.1) e del Belgio (moto)

BELGIO — SPA — Francorchamps — FRANCIA — [illegible]

La Nazionale dei motori si trasferisce all'estero: a Digione la [illegible] sarà in pista per la F.1, a Spa - Francorchamps Lucchinelli [illegible] conservare il primato [illegible] di [illegible]

Gomme e multe ai piloti altre polemiche nel Circo

Il ritorno della Goodyear per [illegible] e Brabham può alterare gli equilibri in pista - Alcuni corridori protagonisti della protesta con i meccanici in Belgio [illegible] vogliono [illegible] soddisfazione alla Fisa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DIGIONE — [illegible] F 1 fa tappa in Borgogna. Sul circuito di Prenois, a pochi chilometri da Digione il campionato mondiale di Formula 1, giunto a metà cammino, vive domenica un altro importante appuntamento con il Gran Premio di Francia.

Su questa pista, due anni [illegible] accaddero tre avvenimenti importanti: la prima vittoria [illegible] un motore turbo, il primo successo della Renault e la prima affermazione [illegible] Jean-Pierre Jabouille. Ora il pilota francese non c'è, [illegible] è ritirato lasciando il posto a Patrick Tambay (sostituito a sua volta sulla Theodore dallo svizzero Marc Surer), ma la Renault è decisa a tornare al vertice. Sul suo cammino c'è [illegible] la Ferrari, reduce dai due sorprendenti trionfi con Villeneuve a Monaco e in Spagna. I tecnici di Maranello, però, mettono le mani avanti con i soliti avvertimenti: «Il nostro telaio non è ancora perfettamente a punto. Il tipo di circuito con curve veloci non si adatta alla nostra macchina».

E' difficile fare pronostici, almeno prima delle prove cronometrate che avranno inizio oggi alle 13. E la situazione è ancora complicata dalle solite polemiche, che ad ogni corsa, immancabilmente, spuntano fuori. Questa volta, tuttavia, almeno un problema è reale. Si tratta delle gomme. E' tornata la Goodyear, che equipaggia Williams e Brabham.

La società americana si è presentata con un'enorme quantità [illegible] pneumatici prodotti negli Usa. Si tratta di coperture studiate in maniera accurata e che potrebbero sconvolgere il mondiale di F.1 se si rivelassero, come sembra probabile, molto più competitive di quelle radiali della Michelin. I francesi, finora, sono stati impegnati a soddisfare le esigenze di tutti i teams più che a progredire tecnicamente. La Michelin, per non sfigurare nei confronti della Casa concorrente, dovrà fornire le proprie gomme solo ai suoi teams ufficiali (Ferrari, [illegible] Romeo, Renault e Talbot) e a due squadre inglesi tra [illegible] migliori cioè Lotus e McLaren. Altri pneumatici saranno consegnati alla Arrows per Patrese e forse a qualche altra scuderia, ma non potranno essere ugualmente validi.

Per le rimanenti squadre è arrivata [illegible] Avon che aveva già equipaggiato in alcune corse la Fittipaldi. [illegible] questi pneumatici, prodotti in Inghilterra per il momento non sembrano [illegible] competitivi. La Pirelli che fornisce la Toleman, non può in tempi brevi allargare il numero dei suoi clienti in quanto adotta misure diverse dagli altri.

Un'altra minaccia alla tranquillità della Formula 1 arriva dalla possibile protesta che i piloti potrebbero attuare nei confronti della Fisa per le multe affibbiate in seguito [illegible] manifestazione [illegible] solidarietà coi meccanici messa in atto prima della partenza del Gran Premio del Belgio. Tredici piloti hanno ricevuto un avviso per pagare 5 mila dollari (circa 6 milioni di lire) di ammenda entro 48 ore. Qualcuno ha provveduto subito a versare la somma (Villeneuve, Pironi, Sihor e Surer). Ma qualche altro, tra i quali Giacomelli, Andretti e Patrese non vogliono assolutamente pagare. «Ci prendono in giro — ha affermato Bruno Giacomelli — noi non abbiamo fatto uno sciopero ma abbiamo osservato qualche minuto di silenzio per la morte di un compagno, il meccanico dell'Osella, Giovanni Amadeo».

Per questa vicenda è furioso anche Villeneuve che ha già provveduto a pagare l'ammenda. Il canadese ieri si è visto rifiutare l'ingresso della sua grosse Motorhome, nella quale vive durante le corse, all'interno del circuito. Il mezzo è stato fatto parcheggiare fra i sacchi e la polvere fuori dalla zona degli stands. «Mi multano e [illegible] cacciano fuori — ha detto litigando con gli organizzatori Villeneuve — ma non finirà in questa maniera. Le autorità sportive e la Foca stanno sbagliando un'altra volta».

Cristiano Chiavegato

Lucchinelli contro Sheene

L'inglese [illegible] il più esperto [illegible] veloce circuito di Francorchamps

[illegible]

SPA — Domenica torna il mondiale di moto, essenzialmente per la 500. I turni di avvicendamento tolgono di scena la 125, unica classe [illegible] le gare siano incerte come quelle della massima cilindrata.

La situazione è nuova nella F. 1 del [illegible] dopo il Gran Premio d'Olanda, ed è particolarmente interessante [illegible] ottica nazionale o nazionalistica. Marco Lucchinelli è al comando della classifica, ben determinato a rimanere in testa almeno fino al termine di questa seconda serie di gare che si concluderà il 12 luglio a Imola con l'inedito Gran Premio di San Marino.

Tra Suzuki e Yamaha l'equivalenza è ormai quasi assoluta. Molto dipende dalla preparazione della moto, dalla scelta [illegible] rapporti migliori, dalla carburazione azzeccata, ma di massima resta alla Yamaha, facendo riferimento all'ultimo tracciato veloce, quello [illegible] Le Castellet, un lievissimo margine di vantaggio nella velocità massima. Proprio a Le Castellet, però, fu poi Lucchinelli a vincere rifacendosi nel «misto» di quanto perdeva sul rettilineo del Mistral.

Dei sei piloti ancora in corsa per il titolo, il più esperto di Spa-Francorchamps, che resta essenzialmente stradale [illegible] Barry Sheene, ultimo nella classifica dei bravissimi dopo la disavventura che lo ha bloccato in partenza ad Assen. Roberts non ha mai gradito troppo le brusche impennate, le curve secche (e pericolose). I cambi di ritmo continui. Mamola e Crosby non hanno mai corso, Lucchinelli ha esperienza limitata con moto mai competitive per il successo.

[illegible] parte nuova del percorso, la lunga discesa che raccorda le parti residue, potrebbe risultare decisiva ma spaventa il solo [illegible] che su quei curvoni da duecento all'ora i nostri si accapiglino come hanno fatto a Fiume e a Le Castellet. Il margine a favore della Yamaha viene a cadere al momento stesso in cui torna in ballo la stabilità della moto. Roberts e Sheene hanno dovuto mollare sul circuito tra[illegible] per problemi di gomme, e l'usura dei pneumatici per di più di marche diverse, null'altro è se non il risultato finale di un difetto base nella parte ciclistica.

Lucchinelli è acrobatico, veloce e tenace; Roberts è campione completo; Sheene ha classe, esperienza e anche una certa prudenza che qualcuno gli rimprovera. Quelli che non danno troppo affidamento sono Mamola e Crosby, e anche Van Dulmen che potrebbero esagerare un pochino laddove proprio non è permesso scherzare.

Giorgio Viglino

Tour, [illegible] svizzero allo sprint su Maertens

Frauler 1° a Bordeaux

BORDEAUX — Lo svizzero Urs Frauler ha vinto l'8ª tappa del Tour de France battendo in volata il belga Freddy Maertens e tutto il gruppo. Frauler ha impiegato 5 ore 37' e 34" per coprire i 227 km da Pau a Bordeaux. Bernard Hinault resta in maglia gialla e ha incrementato il suo vantaggio su Anderson grazie agli abbuoni dei traguardi volanti.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Frauler (Svi) 5 ore 37'34" (abb. 30"), media kmh 40,346; 2. Maertens (Bel) abb. 20"; 3. Planckaert (Bel) abb. 10"; 4. De Jonckheere (Bel); 5. Bertin (Fra); 6. Tackaert (Bel).

CLASSIFICA: 1. Hinault (Fra) 36 ore 19'16"; 2. Anderson (Aus) a 32"; 3. Laurent (Fra) a 4'56"; 4. Claes (Bel) a 5'20"; 5. Van Impe (Bel) a 5'36"; 6. Willmann (Nor) a [illegible]; 7. Fernandez (Spa) a 5'51"; 8. Criquielion (Bel) a 5'51"; 9. Verlinden (Bel) a 6'05"; 10. Winnen (Ola) a 6'17".

I nostri schermidori favoriti a Clermont-Ferrand

Fioretto azzurro ai mondiali?

Clermont-Ferrand ospita da oggi i campionati del mondo di scherma, che lo scorso anno non si sono disputati a causa della concomitanza olimpica. E' dunque tempo di rivincita per chi ai Giochi ha raccolto meno di quanto non sperasse, per chi non vi ha partecipato per il boicottaggio per chi ancora è rimasto escluso permettendo il regolamento olimpico la presenza di tre soli rappresentanti per nazione, mentre ai «mondiali» possono essere cinque.

Ad aprire le attività saranno, come di consueto, i fiorettisti: la finale, in programma domani, potrebbe essere nostra. Andrea Borella, Mauro Numa e Fabio Dal Zotto — per il quale il tempo di rinverdire l'alloro olimpico conquistato cinque anni fa a Montreal — sono uomini da medaglia. [illegible] facendo un discorso estremamente ottimistico potrebbero arrivare persino ad occupare i tre gradini del podio. [illegible] avversari saranno i soliti, con i sovietici in prima fila.

Altre speranze di medaglia la squadra [illegible] le ripone in Dorina Vaccaroni, diciassettenne grandissimo talento, ed in Della Barba, [illegible] sul quale molto fa affidamento il c.t. Pini per riproporre un nome di territorio nella specialità (dopo l'abbandono di Mario Aldo Montano e la progr[illegible] perdita della mollo vincente, specie in una gara tanto lunga e dura, da parte di Michele Maffei.

I campionati si concluderanno domenica prossima e nei nove giorni di gare verranno assegnati oltre ai titoli individuali anche quelli a squadre con i fiorettisti azzurri favoritissimi per l'oro.

• Atletica: la Nazionale italiana è partita per Lilla, sede della semifinale maschile di Coppa Europa, con Martino (disco) e Andrei (peso) al posto di De Vincentis e De Santis, colpiti da dissenteria.

• I dirigenti del Perugia sono comparsi ieri [illegible] davanti al giudice per la vicenda del [illegible] delle azioni della società. La causa civile, promossa dall'industriale perugino Lino Spagnoli contro il Perugia per il gradimento da esprimere circa l'acquisto di 43.380 azioni, è stata rinviata al 18 ottobre.

• Ute Geweniger ha migliorato a Berlino Est il primato del mondo [illegible] 100 [illegible] in 1'08"30 (precedente 1'08"51, appartenente alla stessa atleta).

• Alla corsa tris di Livorno Premio Piochi, partecipano stasera [illegible] cavalli

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Dario Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. [illegible] DELL'17-3-1981

Scala mobile: [illegible] Cgil, Cisl, [illegible] resteranno divise consulteranno [illegible] base

I socialisti della Cgil invitano Lama ad abbandonare «[illegible] ideologiche»

ROMA — «[illegible] giunto il momento di completare [illegible] piattaforma per il governo e gli imprenditori precisando la proposta sul costo del lavoro e la scala mobile. Se ci sarà ancora una divergenza potremo superarla con la consultazione dei lavoratori, ma attendere [illegible] ancora significherebbe distruggere la Federazione unitaria». Con questa osservazione, semplice ma carica di tensione, il segretario confederale della Uil, Remo Della Croce, ha aperto nel pomeriggio [illegible] ieri l'attesa sessione del direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil, certamente una delle più difficili [illegible] quasi decennale patto federativo.

Parlando a nome della segreteria unitaria, Della Croce ha affrontato subito i «nodi» del contrasto tra Cisl e Uil da una parte, e Cgil dall'altra: il raffreddamento della scala mobile e le modalità per la consultazione dei lavoratori se dal «parlamentino sindacale» non uscirà entro stasera, come sembrerebbe scontato, un accordo tra i due schieramenti. Poco prima, in due riunioni separate, l'esecutivo [illegible] Cisl e il direttivo della Cgil avevano sottolineato le rispettive posizioni, confermando la profonda spaccatura fra le tre centrali sindacali, ma anche divergenze non tra[illegible] nella Cgil fra comunisti e socialisti, premonitrici per il congresso di novembre.

Espresso un giudizio positivo sul confronto con Spadolini e rilevato che «l'azione del sindacato sul piano generale è stata negli ultimi mesi assente, o debole o improduttiva di risultati», Della Croce ha [illegible] servato come Luciano Lama al termine dell'incontro a Palazzo Chigi [illegible] nuovamente escluso (nonostante il diverso tono del comunicato ufficiale della presidenza [illegible] Consiglio) «qualsiasi disponi[illegible] a [illegible] sulla scala mobile», accettando [illegible] [illegible] «esaminare il [illegible] [illegible] [illegible] nel suo complesso». Si tratta, ora, di fronte all'impossibilità di sopportare incrementi più alti di inflazione, di cercare di definire una strategia sindacale funzionale per ridurli: «Chiedere la disinflazione, e subire invece provvedimenti deflattivi e restrittivi [illegible] domanda, è infatti un segno di incertezza e di debolezza».

Quali le diverse posizioni? Il relatore le [illegible] esposte [illegible] 238 membri del «parlamentino sindacale» con chiarezza, senza mezzi termini. La Cisl e la Uil, ha detto, propongono che [illegible] condizionamento del costo del lavoro al [illegible] concordato di inflazione sia attuato attraverso l'adeguamento automatico degli scatti [illegible] scala mobile, che sarebbero [illegible] predeterminati, sganciandoli in un primo momento dalla reale rilevazione dei prezzi. [illegible] fine [illegible] si dovrebbe eseguire un conguaglio che, ricollegando [illegible] contingenza [illegible] reali aumenti dei prezzi, eviterebbe ogni danno per i lavoratori.

Comunque, imprenditori e governo dovrebbero prima accettare le richieste di intervento [illegible] prezzi, tariffe, equo canone, credito, spesa pubblica, contenute nei primi nove punti della piattaforma unitaria.

La Cgil sostiene, invece, (comunisti molto rigidi, socialisti disponibili) che si debbano coordinare [illegible] [illegible] componenti del costo del lavoro in modo che la loro dinamica complessiva non costituisca una sollecitazione contraddittoria rispetto al contenimento [illegible] tasso di inflazione. Sarebbe necessario anche attenuare il drenaggio fiscale, «ma scala mobile e contingenza non debbono [illegible] toccate». Indispensabile, [illegible] riforma [illegible] struttura del c[illegible] del lavoro, manovrando le fiscalizzazioni al fine di penalizzare [illegible] imprese che alimentano l'inflazione.

Su altri due punti vi sono dissensi notevoli. Cisl e Uil sono [illegible] convinte che sia necessa[illegible] un accordo (patto sociale?) con governo [illegible] imprenditori per formalizzare i reciproci impegni: la Cgil [illegible] contraria. La Cgil chiede che [illegible] consultazione tra i lavoratori investa subito tutti i problemi affrontati dal direttivo, Cisl e Uil vorrebbero che fosse preceduta da riunioni degli organismi [illegible] a tutti i livelli e concentrata, poi, su [illegible] progetto generale di lotta all'inflazione e [illegible] rilancio dell'economia. Della Croce ha, però, avvertito: «Sarebbe già grave dividerci sul merito delle proposte. Farlo anche sulla metodologia della consultazione darebbe, soprattutto all'esterno, [illegible] un segno indicatore di [illegible] grave stato di pericolo dell'unità sindacale».

Di qui, tre indicazioni del relatore sulle quali si è aperto il dibattito, acceso e polemico: 1) incontri con il governo sulla piattaforma sindacale e concordare il tasso [illegible] inflazione programmato; 2) apertura [illegible] trattativa con Confindustria e Intersind sulla base di richieste da definire e nelle quali siano centrali le decisioni di Montecatini (congelamento dell'indennità di liquidazione); 3) avvio della consultazione dei lavoratori.

[illegible] [illegible] di una riunione della corrente socialista, i segretari [illegible] Marianetti, Ceremigna, Verzelli e Zuccherini hanno invitato la componente comunista ad «ammorbidire» la sua posizione, evitando «rigidità [illegible] sive, di sapore ideologico o di pura derivazione [illegible] logiche estranee alla Cgil e al movimento sindacale».

Gian Carlo Fossi

[illegible] del presidente [illegible]

ROMA — La Federazione italiana editori giornali (Fieg) ha comunicato in una lettera inviata al presidente del Consiglio Spadolini che il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, manifesta «la soddisfazione del mondo editoriale di vedere a Palazzo Chigi un uomo che conosce la problematica dell'informazione per averla lungamente vissuta in posti di grande respon[illegible]».

Nella [illegible] lettera Giovannini formula l'auspicio che il nuovo governo «assuma [illegible] ruolo attivo quanto alla legge dell'editoria favorendone l'approvazio[illegible] prima della pausa estiva e, successivamente, [illegible] più rapida applicazione».

«Dopo quattro [illegible] di discussione è ormai [illegible] e indilazionabile — viene detto nel documento — poter disporre di uno strumento legislativo che assecondi [illegible] sforzo di rinnovamento delle imprese, che porti chiarezza e trasparenza nella loro gestione, che agevoli quelle trasformazioni che consentano alle imprese editrici — dopo [illegible] pe[illegible] di cinque anni — [illegible] contare sulle sole proprie forze, senza vincoli [illegible] dipendenza economica che rischiano [illegible] degenerare in dipendenza politica».

«Per quanto riguarda [illegible] prezzo della carta, Giovannini gli dà atto al nuovo governo di aver adottato «un atteggiamento di piena coerenza [illegible] la futura legge dell'editoria», stabilendo [illegible] prezzo della carta nella misura prevista dal suo testo, ma sottolinea «l'urgenza dell'adozione [illegible] una politica [illegible] settore che eviti il riprodursi della ricorrente alternativa tra il blocco delle cartiere e il blocco dei giornali».

Scuola: sindacati su scioglimento istituto Kirner

ROMA — «A tutt'oggi non è [illegible] ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto di scioglimento dell'ente nazionale Kirner — preposto all'assistenza integrativa degli insegnanti [illegible] scuole medie — nonostante la Corte [illegible] Conti lo abbia registrato sin dal me[illegible] di luglio dello scorso anno».

Lo affermano in [illegible] comunicato la segreteria nazionale della funzione pubblica-Cgil e quella della scuola-Cgil, sottolineando che «questo fatto è [illegible] tutto ingiustificato e inconcepibile».

Si può risparmiare su scuola e sanità?

Rispondono i ministri Bodrato e Altissimo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' quasi certo che nel programma del nuovo governo, che Giovanni Spadolini esporrà la settimana [illegible] sima al Parlamento, si annunceranno [illegible] per il 1981 altri provvedimenti di austerità (in aggiunta a quelli del governo Forlani) per l'assistenza sanitaria [illegible] per la scuola. Che cosa ne dicono i ministri interessati?

Guido Bodrato, democristiano, confermato alla Pubblica Istruzione, ci ha fatto rispondere che non vuole parlare prima che [illegible] programma sia discusso in riunioni collegiali [illegible] governo. Renato Altissimo, liberale, che torna all'incarico di ministro della Sanità che già gli era stato affidato [illegible] primo governo Cossiga, condivide questa cautela, ma dopo qualche esitazione si è persuaso a [illegible] ieri una dichiarazione di principio.

«Sono d'accordo — dice Altissimo — sulla necessità di ridurre la spesa pubblica: [illegible] però rilevato che la spesa [illegible]nitaria italiana già si colloca a un livello troppo basso rispetto [illegible] quello della maggioranza [illegible] Paesi europei e degli Stati Uniti. Complessivamente l'efficacia e l'efficienza [illegible] Servizio sanitario nazionale non sono, peraltro, adeguate al livello di spesa». «Si impone perciò — aggiunge Altissimo — una scelta fra il contenimento della [illegible] attraverso "provvedimenti urto" destinati a deprimere ulteriormente la qualità del Servizio, e linee di intervento razionali e progressive, atte a correlare spesa e qualità. Verso quest'ultima linea si indirizzerà la mia azione ed in questo senso mi muoverò nel quadro della legge [illegible] riforma, in accordo con gli indirizzi del governo».

La bozza di programma di Spadolini è particolarmente severa per quanto riguarda la spesa sanitaria. Essa, si prevede, «nel 1981 si dilaterà molto al di sopra dell'impegno portato a bilancio». Ma compare anche, in accordo con quanto afferma Altissimo, l'impegno di incrementare l'efficienza mentre si riduce la spesa. Non bastano i provvedimenti presi dal governo Forlani, quali l'aumento del «ticket» sui medicinali (con esenzione per i titolari di pensioni sociali) in vigore da ieri l'altro. Si parla ora di aggiungere un «ticket» per i ricoveri ospedalieri, di istituire una sorta [illegible] «franchigia» per [illegible] cure di scarsa importanza e di basso costo, che sarebbero pagate dagli assistiti.

Meno chiari i nuovi orientamenti [illegible] quanto riguarda la scuola. Il go[illegible]o Forlani aveva deciso di vietare l'istituzione [illegible] nuove [illegible] per l'anno scolastico '81-'82 [illegible] [illegible] accrescere le tasse universitarie, graduandole secondo il reddito della famiglia.

Messaggio [illegible] Reagan [illegible] Spadolini

ROMA — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha inviato [illegible] messaggio di calorose felicitazioni al presidente del Consiglio italiano, sen. Giovanni Spadolini. Vi si dice fra l'altro: «I rapporti fra i nostri Paesi sono stati caratterizzati [illegible] tradizionali legami e da stretta cooperazione. L'Italia e gli [illegible] Uniti han[illegible] mantenuto posizioni convergenti in [illegible] all'Alleanza con una visione [illegible]. Guardo con interesse all'incontro che avremo ad Ottawa ed al lavoro che potremo svolgere insieme per affrontare e risolvere i problemi in discussione. So per esperienza personale che [illegible] responsabilità di governare il suo grande Paese sarà per lei altrettanto stimolante quanto piena di soddisfazioni».

La Commissione farà una relazione alle Camere

Sindona: prestiti del Banco di Roma

ROMA — La commissione Sindona ha concluso ieri la discussione [illegible] [illegible] capitolo della relazione che a fine mese dovrà presentare al Parlamento. [illegible] stata cioè stesa la prima bozza di quella parte della relazione relativa alla vicenda della Finanziaria Finambro e del salvataggio della Generale Immobiliare di Sindona, da parte del Banco di Roma.

[illegible] seduta di ieri, è stato appunto affrontato il ruolo avuto dai dirigenti del Banco di Roma, al tempo [illegible] prestito che questo istituto di credito concesse alla Generale Immobiliare. [illegible] prestito di cento milioni di dollari pari, al cambio di allora, a circa 64 miliardi di lire.

In particolare la commissione ha potuto precisare che questa operazione, contrariamente a quanto accertato in un primo tempo dai cinque esperti nominati dalla commissione stessa, non avvenne in contrasto con le norme valutarie vigenti in quella data. Il trasferimento in valuta fu effettuato infatti da una filiale del Banco di Roma, il Banco di Roma Nassau, in favore della Generale Immobiliare Incorporation, attraverso un'operazione «estero su estero».

La commissione ha quindi riassunto come si pervenne alla decisione di concedere il prestito alla società che faceva capo a Sindona, prestito utilizzato in gran parte da quest'ultimo nel tentativo di coprire i «buchi» che si erano prodotti nelle [illegible] due banche italiane, la Banca Unione e [illegible] Banca Privata Finanziaria.

I commissari hanno potuto così ricostruire che un primo contatto fra Sindona e i dirigenti del Banco di Roma, Ventriglia, Guidi e Barone, sarebbe avvenuto a New York il 12 giugno 1974, in [illegible] casione dell'apertura in quella città di [illegible] [illegible] dell'istituto.

Tornato in Italia, il vertice del Banco di Roma, il 17 giugno dello stesso anno, avrebbe preso in [illegible] la richiesta di Sindona, concedendo poi il 20 giugno una prima tranche di 20 milioni di dollari su un prestito complessivo di cento milioni di dollari concesso alla Generale Immobiliare.

Una seconda tranche, di altri 20 milioni di dollari, sarebbe poi stata versata alla Generale Immobiliare il 27 dello stesso mese, giorno in cui l'accordo sul prestito venne ratificato ufficialmente. Il Banco di Roma a garanzia dell'operazione avrebbe ottenuto da Sindona centomila azioni della Generale Immobiliare e il 30% della proprietà della Banca Unione.

Sarebbe stato lo stesso direttore generale della Banca Unione, Macchiarella, a mettere [illegible] guardia, in [illegible] giorni, i dirigenti del Banco di Roma sulla situazione drammatica in cui versava la Banca Unione.

Il presidente Pertini presente alla festa della polizia

Rognoni agli agenti [illegible] ps «Tutti contro l'eversione»

ROMA — Il presidente [illegible] Repubblica Sandro Pertini [illegible] intervenuto ieri a Roma nella caserma «Maurizio Giglio» [illegible] festa della polizia. Pertini, accompagnato dal mi[illegible] dell'Interno Rognoni è stato ricevuto all'ingresso della caserma [illegible] capo della polizia Giovanni Coronas.

Alla cerimonia sono intervenute le massi[illegible] autorità fra le quali il vice presidente del Senato Morlino, il vice presidente della Camera Scalfaro, il presidente del Consiglio dei ministri Spadolini, il vice presidente della Corte Costituzionale Volterra, il ministro degli Esteri Colombo, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura prof. Conso.

Il presidente Pertini dopo aver deposto [illegible] corona d'alloro sul sacrario dei caduti della polizia ha [illegible] in rassegna un reparto di formazione schierato nel cortile. Successivamente il Capo dello Stato [illegible] [illegible]corato la bandiera [illegible] polizia con la croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia e ha quindi consegnato dodici ricompense [illegible]viduali, fra le quali due medaglie d'oro [illegible] memoria.

Sulla riforma della polizia, entrata in vigore il 24 aprile scorso, [illegible] soffermato nel suo discorso ufficiale [illegible] ministro Rognoni, ricordando che essa non è [illegible] punto di arrivo. «E' piuttosto — ha aggiunto — un punto di partenza verso [illegible] assetto organizzatorio della polizia di Stato che risponda a razionali criteri [illegible] efficienza e professionalità, che colleghi ancora più strettamente la polizia alla vita sociale e civile del Paese, che rappresenti una sicura garanzia [illegible] insieme un patrimonio di valori civili e morali».

«La riforma — ha detto Rognoni — costituisce uno degli strumenti importanti per la lotta all'eversione ed alla criminalità organizzata. Ma sappiamo che questa lotta esige innanzitutto il rigore dei comportamenti singoli e collettivi delle forze dell'ordine: secondo moduli organizzatori [illegible] [illegible] determinato sistema, senza dubbio; ma anche [illegible] la tenuta morale, civile [illegible] professionale [illegible] cla[illegible] degli operatori della polizia. Ed [illegible] ra, [illegible] che vale [illegible] più, in questa lotta, [illegible] la risposta ferma e risoluta che [illegible] società tutta, nel suo insieme, vorrà dare all'insidia [illegible] siva».

[illegible] Robert Katz [illegible] Papa Pacelli [illegible] libro «[illegible] a [illegible]»

ROMA — Lo scrittore americano Robert Katz, autore del libro «Morte a Roma» nel quale rievoca la strage delle Fosse Ardeatine, è stato condannato ad un anno e un mese di reclusione e a 400 mila lire di multa perché ritenuto responsabile di aver diffamato la memoria [illegible] pontefice Pio XII.

Nel libro, dal quale fu tratto il film «Rappresaglia», [illegible] scrittore, secondo una denuncia presentata da una nipote del Papa, Elena Rossignani, ha prospettato la tesi secondo [illegible] quale Pio XII non si adoperò per [illegible] di salvare i condannati a morte in seguito all'attentato, subito in via Rasella nel 1944, da un reparto di militari tedeschi.

La sentenza [illegible] stata pronunciata dalla [illegible] corte di appello. Quello conclusosi ieri è il quarto giudizio per la vicenda. Condannato in primo grado ad un anno e due mesi, Katz, che è stato [illegible] l'avv. Emanuele Gollno, fu a[illegible] in appello. Contro la [illegible] ricorse la Rossignani.

Francia e Spagna verso [illegible] accordo sul terrorismo basco

PARIGI — La Spagna e la Francia stanno lavorando per raggiungere [illegible] accordo che consenta una comune e più dura risposta al terrorismo basco. Sarebbe questo, [illegible] do al[illegible] fonti ufficiali, [illegible] risultato principale [illegible] due incontri che il primo ministro spagnolo Leopoldo Calvo Sotelo [illegible] avuto ieri con [illegible] primo ministro francese Pierre Mauroy [illegible] con Mitterrand.

Non [illegible] prevede però [illegible] questo possa comportare una più facile estradizione dei nazionalisti baschi ricercati in Spagna per atti di terrorismo, che la Francia considera — in genere — alla stregua di profughi politici.

Civiltà cattolica su governabilità in Italia

ROMA — «Il parlamento non riesce se non in piccola parte a compiere il suo compito primario che è quello legislativo... Il governo è eccessivamente dipendente [illegible] partiti, ma il fatto più anomalo è che le decisioni politiche più significative non sono prese nel consiglio dei ministri, bensì nelle periodiche riunioni di verifica — i cosiddetti vertici — che il presidente del consiglio tiene con i segretari dei partiti della maggioranza».

Questo [illegible] quanto sostiene l'editoriale di «Civiltà cattolica» dedicato alla governabilità dell'Italia, che apparirà sul prossimo numero della rivista.

Fantacronache

[illegible] Stefano [illegible]eggiani

Che accadrà se tutti i servizi pubblici imiteranno [illegible] Sip? Da tempo la società dei telefoni spende centinaia dei nostri milioni per una pubblicità [illegible] giornali e riviste. Sotto il titolo-slogan «Il telefono, la tua voce» invita la gente a consumare un servizio che [illegible] mai [illegible] tanto [illegible] crisi, anche nelle ore serali di mezza tariffa (è [illegible] scommessa [illegible] la linea [illegible]). La gente si chiedeva: qual è [illegible] vero scopo di questa campagna? Suggerire il risparmio a chi già cerca di usare poco il telefono? Dopo l'ultima puntata della pubblicità Sip s'è capito che lo scopo della campagna è [illegible] [illegible]oso: spiegare agli italiani che il telefono è indispensabile, ma che la società dei telefoni [illegible] può garantire il servizio.

Leggiamo: «Quando una persona va a chiedere il telefono non sempre sa quanto lavoro sia necessario per [illegible] re in casa l'apparecchio che funziona. Magari pensa che basti collegare due fili...». Invece no: occorrono magari nuovi cavi, prolungamenti di linea, lavori da eseguire «sotto terra o per aria». Sono appunto i lavori per i quali esiste la Sip, per i qu[illegible] è stata creata ed assorbe miliardi, per i quali richiede tariffe salatissime. [illegible] [illegible] Sip lascia credere che si tratti [illegible] faccende straordinarie: «A volte bisogna [illegible] [illegible] po' di pazienza». La società ammette che «il telef[illegible] deve poter funzionare subito e sempre», ma avvisa il pubblico che non può garantire nulla.

Lodi[illegible] il coraggio. Ma che accadrà quando tutti i pubblici servizi, anzi i pub[illegible]i poteri, copiera[illegible] l'iniziativa della Sip, considerata come una Società dell'Impudenza Pubblica? Non facciamo [illegible] fatica a immaginarlo. Questi [illegible] semplicemente alcuni appunti per un libro [illegible] stile Sip che ci piacerebbe chiamare L'Italia, la tua patria.

Il pane, la tua fame

Un giorno apriamo [illegible] rivista e troviamo a tutta pagina un'inserzione della Società dei fornai e dei panificatori [illegible] intitolata: «Il pane, la tua fame». Ecco il testo: «Quando una persona va a comperare due panini crede che sia tutto facile: che basti raccogliere il pane dal cesto e pagarlo. Le cose non stanno esattamente così: Per fare il pane occorre che i fornai si levino alle prime luci dell'alba (non tutti lo farebbero), che si rechino da casa al negozio (se ci sono mezzi pubblici), che aprano i serbatoi della farina. Ma credete voi che la farina nasca [illegible] niente? No, [illegible] che i contadini abbiano raccolto frumento, che il frumento sia stato trasportato a dor[illegible] [illegible] di mulo o per automobile ai mulini, che i mulini l'abbiano ridotto in minuta polvere.

«E il lievito? Spesso viene importato dalla Germania con ritardi e intralci doganali, talvolta bisogna chiederlo a certe fabbriche olandesi. Il lievito poi si altera nel trasporto, dopo tre giorni non vale più, tutto da rifare. E l'acqua? [illegible] acquedotti [illegible] sempre funzionano, e non dovunque l'acqua è buona per panificare. Caro lettore, se domani dal tuo fornaio [illegible] troverai [illegible] pane, non lamentarti. Il pane placa la tua fame, il pane è essenziale? Ma non si può accontentare tutti, anche se facciamo il possibile».

Non c'è bisogno di suggerire le inserzioni a pagamento delle società degli acquedotti («L'acqua, la tua pulizia») [illegible] del gas («Il gas, il tuo calore»). Descrivendo minutamente le peripezie dell'acqua attraverso le tubature («talvolta [illegible]gna allungare i tubi») [illegible] del gas attraverso i gasdotti («ci vogliono pompe e manometri di fabbricazione tedesca»), le società avvisano che l'acqua e il gas mancheranno alla maggior parte degli utenti.

Va bene, abbiamo tenuto per ultimo l'inserzionista che ci interessa di più, il potere politico. Una bella pagina col titolo: «Il governo, il tuo garante». E sotto la spiegazione opportuna: «Quando una persona chiede che il governo intervenga, che il governo si dia da fare non sa che costituire [illegible] governo non è una cosa semplice [illegible] allacciare due fili. Può darsi che il presidente incaricato non [illegible] [illegible] dalla dc ampie facoltà di [illegible]. E allora devi per forza perdere tempo per distribuire i ministeri tra [illegible] correnti, fatica improba che mina [illegible]he le fibre politiche più robuste. Può darsi che alla Camera i franchi tiratori abbiano addirittura b[illegible] la nuova compagine. Allora bisogna ricominciare daccapo. Può darsi che occorra dare garanzie all'estero e intraprendere lunghi viaggi lasciando scoperta la sede romana. Può darsi che un ministro abbia problemi personali o di società segrete, e allora i tempi inevitabilmente si allungano. Caro lettore, quando chiedi l'intervento del governo, devi avere pazienza. Il governo è indispensabile, deve funzionare presto e subito. Ma facciamo quello che possiamo. Siamo [illegible] la Sip».

Delegazione cinese in Italia

PECHINO — [illegible] dei principali esponenti del comunismo cinese, Peng Chong, è partito ieri da Pechino per [illegible] visita di dieci giorni in Italia, la prima nell'ambito delle relazioni di partito con un Paese occidentale. Membro dell'ufficio politico e della segreteria [illegible] pc, Peng Chong [illegible] accompagnato da una delegazione [illegible] sette persone comprendente [illegible] vicedirettore del dipartimento di collegamento internazionale del comitato [illegible] Peng Xuan.

Il viaggio, [illegible] previsti soggiorni a Roma [illegible] a Milano, [illegible] viene in restituzione di quello compiuto [illegible] Cina nell'aprile 1980 da [illegible] delegazione gui[illegible] dal segretario generale [illegible] pc italiano Enrico Berlinguer.

Barcellona: Scoppio uccide 2 persone

BARCELLONA — Sette persone [illegible] rimaste ferite e altre due sono morte in seguito a una esplosione avvenuta negli impianti [illegible] Società del gas di Barcellona.

L'esplosione ha fatto crollare parte di un vicino ospedale e 150 pazienti ricoverati sono stati trasferiti [illegible] altri ospe[illegible].

Funzionari della «Catalana de gas» hanno affermato che l'esplosione [illegible] stata [illegible]ata [illegible] un'avaria nella sala di compressione.

I pompieri [illegible] Barcellona hanno chiesto l'intervento di vigili del fuoco [illegible] altre località, nel timore di nuovi incendi.

Nuovo direttore a L'Ordine

ROMA — Luigi De Fabiani, già vicedirettore del quotidiano «Avvenire», assume [illegible] [illegible]gi la direzione del quotidiano «L'Ordine», testata cattolica diffusa nelle province di Como e Sondrio.

De Fabiani è stato direttore de «L'azione giovanile» e di «Milano sindacale», caporedattore a «L'Italia» e poi caporedattore all'«Avvenire». E' attualmente co-segretario dell'unione cattolica della stampa italiana.

OSSERVATORIO

Il «disgelo» di Assad

Le postazioni [illegible] missili SAM 6 non sono state tolte dalla valle della Bekaa (Libano orientale). Lo [illegible] affermato radio Damasco, ieri, smentendo [illegible] notizia diffusa il giorno precedente dalla *Voce del Libano*, l'emittente falangista di Beirut. Radio Damasco [illegible] citato il presidente Assad: *«Nulla sarà allontanato dal Libano che possa con il suo allontanamento mettere in pericolo le truppe della Fad* (Forza di dissuasione araba)».

Dunque i missili rimangono nella Bekaa ma è un fatto che quella postazione visibile dalla [illegible] che collega Damasco [illegible] Beirut sia stata spostata. Nel linguaggio cifrato della diplomazia mediorientale questo significa già qualcosa. La famosa postazione era stata messa lì in bella vista — nell'aprile scorso —, dopo l'abbattimento di due elicotteri siriani da parte dell'aviazione israeliana, perché i corrispondenti stranieri potessero constatare — e perfino fotografare — i missili per dar [illegible] della «fermezza» siriana.

Ora è chiaro che la «fermezza» non è venuta [illegible] ma è altrettanto chiaro come il regime di [illegible] si sia preoccupato — e proprio in coincidenza con le elezioni israeliane — [illegible] raffreddare in qualche modo la cosiddetta «crisi dei missili». Non ci riferiamo all'occultamento alla vista di una base di SAM 6, quanto a un accadimento ben più importante rimasto in sordina a causa del fragore drammatico degli ultimi avvenimenti in Iran: la levata, cioè, dell'assedio alla città di Zahle.

Dal 30 di giugno, dopo tre mesi, la più grossa città cristiana [illegible] tutto l'Oriente, con suoi 120 mila abitanti in maggioranza greco-cattolici (melkiti), ha visto allentarsi la morsa mortale della Fad. E' stato tolto l'assedio e seicento gendarmi libanesi hanno assunto [illegible] controllo della città e dei suoi accessi. Lo svolgimento dell'operazione è stato sorvegliato dall'ambasciatore saudita Ali Chair.

Ancora una volta, dunque, l'Arabia Saudita si rivela arbitra indispensabile [illegible] una delle zone più calde del Medio Oriente. Ricordiamo come il «problema di Zahle», dove si erano insediati abusivamente i [illegible] miliziani falangisti di Bechir Gemayel, abbia provocato la nuova fase di ostilità nel Libano, cominciata esattamente il 1° aprile.

Se l'operazione Zahle [illegible] drà in porto (in Medio Oriente nulla è mai sicuro) si sarà compiuto un gran passo avanti sulla strada della «pacificazione» del Libano. Eliminando ogni fonte di attrito fra siriani e cristiani, il comitato arabo quadripartito (Libano, Siria, Arabia Saudita, Kuwait, sotto l'egida della Lega araba) conta di sottrarre al governo israeliano qualsiasi pretesto per sabotare — come ha già fatto in passato — gli sforzi intesi, appunto, a sbloccare la crisi libanese intimamente legata a quella dei missili.

Dietro sollecitazioni degli Stati Uniti, che vogliono assolutamente deconge[illegible]re il Medio Oriente, l'Arabia Saudita si è impegnata con tutto il suo peso politico e finanziario a realizzare in Libano la sospirata «sintesi nazionale». Che consentirebbe, in ultimo, lo sgombero dei [illegible] siriani dalla Bekaa. Se la tregua regge, l'incontro [illegible] domani a Beit Eddin potrà segnare un altro punto in favore della pacificazione del Libano. C'è prudente ottimismo, c'è soprattutto molta speranza perché il punto focale della crisi mediorientale rimane e rimarrà sempre il Libano. E' nel Paese dei cedri che si gioca la pace.

Igor Man

Riunito [illegible] Varsavia il Parlamento mentre arriva il sovietico Gromyko

[illegible] polacco [illegible] prezzi «Il [illegible] minore, [illegible] comprenderci»

Un anno fa [illegible] annuncio analogo provocò gli scioperi di Danzica - In [illegible] drammatica relazione il nuovo responsabile della commissione del piano [illegible] presentato le cifre della crisi: raddoppio del deficit statale, caduta continua della produzione - Oggi si dimettono otto ministri

VARSAVIA — *Mentre il ministro degli Esteri sovietico è atteso oggi a Varsavia, latore [illegible] un nuovo messaggio del presidente sovietico Breznev ai dirigenti del poup, il parlamento polacco, riunito da ieri, discute [illegible] crisi economica del Paese [illegible] un nuovo rimpasto del governo. Oggi otto ministri dovrebbero presentare le dimissioni. Non dovrebbero però essere sostituiti, in quanto [illegible] parlamento dovrebbe votare una riforma che prevede la riduzione del numero dei dicasteri: [illegible] tratta, tra gli altri, dei responsabili delle miniere, delle macchine pesanti, dell'energia, [illegible] macchinari, dell'agricoltura e dell'industria alimentare. Anche il ministro dell'insegnamento superiore presenterebbe le dimissioni, dopo ripetute richieste degli studenti.*

L'ex ministro della giustizia Bafia, dimessosi dopo la precedente riunione del parlamento perché contestato dagli operai iscritti a «Solidarietà», dovrebbe invece tornare al governo come ministro senza portafoglio. Il parlamento si occuperà anche, nella seduta di oggi, di un ampio progetto di ristrutturazione dell'amministrazione dello Stato.

Ieri intanto, il nuovo presidente della commissione della pianificazione, Madej, ha presentato al parlamento i punti fondamentali del programma governativo per la riforma economica. In particolare, Madej ha chiesto al parlamento a [illegible] [illegible] governo maggiore libertà d'azione nella gestione dell'economia a prescindere [illegible] piani di sviluppo, e [illegible] sottolineato l'esigenza di aumentare i prezzi per ridurre il divario crescente tra produzione e liquidità. Madej ha quindi sollecitato nuovi sforzi per porre fine a «una fase di impotenza»: mentre a gennaio [illegible] produzione segnava una flessione del dieci per cento — ha detto — la situazione è andata progressivamente peggiorando, fino a registrare, in maggio, una caduta produttiva del diciotto per cento, con prospettive ancora più fosche per il futuro.

Il passivo di bilancio, inoltre, che doveva aggirarsi sui 120 miliardi [illegible] zloty quest'anno, probabilmente toccherà i 217 miliardi di zloty (circa 6200 miliardi [illegible] lire), in pratica raddoppiandosi.

Il governo, ha sottolineato Madej, ha già pronti alcuni progetti per [illegible] rincaro dei prezzi [illegible] minuto: uno basato su [illegible] rincaro «una tantum», da operare nella seconda metà di quest'anno, l'altro [illegible] aumenti progressivi, da realizzare in più anni. Proprio un anno [illegible] fa, l'annuncio [illegible] aumenti dei prezzi scatenò un'ondata di scioperi senza precedenti, che hanno portato alla nascita [illegible] del sindacato autonomo «Solidarietà» e a [illegible] serie di riforme politiche e sociali, in un processo di rinnovamento tuttora in corso, ma che hanno [illegible] prodotto un drammatico calo della produttività economica del Paese.

Nel sottolineare l'esigenza dei rincari, Madej ha illustrato anche il programma del governo per prevenire il caos [illegible] mercato, le carenze [illegible] prodotti alimentari e l'eccessiva liquidità monetaria. Sempre secondo Madej, [illegible] è ancora possibile prevedere quando la crisi economica che ha colpito il Paese potrà essere superata. Una dichiarazione interpretata come un segnale ai Paesi occidentali che hanno concesso crediti alla Polonia di non attendersi alcun rimborso prima [illegible] del 1985.

«Sappiamo che l'aumento [illegible] prezzi non può essere accolto volentieri [illegible] popolazione — *ha concluso Madej* — ma chiediamo almeno comprensione. L'aumento è il male minore rispetto alla disorganizzazione completa del mercato». **e. st.**

Jaruzelski a Sofia «Supereremo crisi del partito»

SOFIA — «C'è la convinzione comune che il congresso contribuirà a superare la crisi nel partito e nello Stato, a far raggiungere la stabilità politica, sociale ed economica ed alla effettiva difesa e consolidamento del socialismo nel nostro Paese», lo ha sottolineato il primo ministro polacco, generale Jaruzelski prendendo la parola nel corso della 35ª riunione del Caem.

Dopo aver sottolineato la crisi e le deformazioni nella costruzione del socialismo, Jaruzelski ha sottolineato che nella campagna precongressuale è stata «riaffermata la volontà del rinnovamento socialista».

Walesa: sarebbe [illegible] l'invasione [illegible] Polonia

VARSAVIA — La visita del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko a Varsavia [illegible] deve [illegible] motivo di gesti provocatori nei confronti dell'Unione Sovietica. Lo ha detto il leader di «Solidarietà», Lech Walesa, parlando a Cracovia.

«Mi dissocio decisamente, a nome di tutta "Solidarietà", da qualsiasi tentativo diretto a provocare e danneggiare i buoni rapporti polacco-sovietici» ha esclamato il leader [illegible].

In un'intervista al quotidiano inglese *Daily Mail* Walesa ha dichiarato: *«Sono ancora convinto che i russi farebbero il più grande e folle errore se decidessero di intervenire in Polonia»*. Il leader di «Solidarietà» ha peraltro precisato che egli non ha mai dato per certo che i sovietici non invaderanno la Polonia. Solo che se [illegible] faranno, ha aggiunto, essi avranno bisogno di dieci carri armati per controllare lui e [illegible] un altro gran numero per fare la guardia a 36 milioni [illegible] polacchi.

«Essi non dovranno soltanto controllarci — ha continuato Walesa — *ma anche mantenerci e pagare gli enormi debiti del Paese. Sono pronti a lavorare per noi?»*. «Non bisogna dimenticare — ha aggiunto — che [illegible] [illegible] *storia ci ha [illegible] esperti della resistenza*».

[illegible] [illegible] aggiornato a oggi, su richiesta dell'imputato principale, il processo a carico dei quattro esponenti della Confe[illegible] [illegible] la Polonia indipendente (Kpn) chiamati a rispondere di complotto contro lo Stato. Il capo dell'organizzazione anticomunista, Leszek Moczulski, ha chiesto l'aggiornamento al giudice dopo aver ottenuto il diritto [illegible] parola, che ha esercitato per un'ora e [illegible].

Anche il Dipartimento di Stato smentisce [illegible] vertice in Messico

Reagan-Breznev [illegible] I democratici: «Vuoto pericoloso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW [illegible] — Il vertice Reagan-Breznev a Cancun, in Messico, in occasione [illegible] colloqui Nord-Sud [illegible] si farà. Lo ha dichiarato il Dipartimento [illegible] Stato, smentendo «la disponibilità» [illegible] presidente americano all'incontro. La notizia del vertice si era diffusa in seguito alla visita di Brandt a Mosca. Era corsa voce che il [illegible] [illegible] a Reagan, [illegible] invitato a Cancun, il prossimo settembre, anche Breznev. Il Dipar[illegible]to di Stato ha reso noto che l'accettazione dell'invito da parte [illegible] presidente americano è condizionata [illegible] fatto ci - ai colloqui [illegible] partecipino leaders comunisti. La Casa Bianca, così, avrebbe chiesto garanzie contro la presenza di Castro.

La smentita di Washington ai «ballons d'essai» provenienti dall'Urss ha un motivo preciso. Washington ritiene non solo inutile [illegible] anche controproducente [illegible] vertice tra Reagan e Breznev prima che Haig e il ministro [illegible] Esteri sovietico Gromyko, che devono incontrarsi all'Onu a settembre, abbiano gettato le basi per una ripresa del dialogo [illegible] le superpotenze. Gli Usa attendono anche un «segnale» di Mosca di maggiore flessibilità sulle crisi afghana e cambogiana. [illegible] [illegible] cioè a un possibile [illegible] delle truppe [illegible] dai territori occupati. *«Noi non abbiamo dato nessun incarico [illegible] nessun genere né agli amici americani né agli amici tedeschi»* ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato.

L'irrigidimento [illegible] Casa Bianca ha anche ragioni contingenti. La principale è il rischio che l'Urss intervenga in Polonia. Un'altra è la preparazione di manovre militari sovietiche nel Mediterraneo. I servizi segreti americani sospettano che truppe sovietiche e siriane simulino uno sbarco in Siria nei prossimi giorni, in un indiretto monito a Israele. L'Urss ha infatti concentrato nel Mediterraneo la flotta più numerosa degli ultimi quattro anni, 53 unità, tra [illegible] 12 mezzi anfibi. Una terza ragione è che [illegible] forniture militari dei Paesi comunisti alla guerriglia centroamericana non sono [illegible] ra state sospese.

Per un vertice Reagan-[illegible] insiste però il partito democratico. [illegible] Congresso, forti pressioni vengono mercitate perché il presidente riprenda la strada della distensione. In un'intervista al *New York Times*, l'ex consigliere della Casa Bianca Brzezinski ha asserito che il vertice *«sarebbe il [illegible] migliore per dissipare molti equivoci e impostare il dialogo daccapo»*. Secondo Brzezinski, esso non dovrebbe necessariamente dare risultati sensazionali; avrebbe carattere consultivo, metterebbe a fuoco i principali problemi, e individuerebbe i sistemi più adatti ad affrontarli. *«L'incomunicabilità fra le superpotenze* — ha [illegible] monito — *è pericolosa»*. Brzezinski ha affermato di non condividere le critiche all'amministrazione repubblicana di mancanza di [illegible] politica estera, o al segretario di Stato Haig, di antagonismo verso la Casa Bianca. *«L'amministrazione* — ha detto — *sta forgiando un'intesa tra Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone per il contenimento dell'Urss. Persegue un disegno analogo [illegible] Medio Oriente, perché considera giustamente il Golfo Persico il centro motore del mondo»*. Di Haig ha sostenuto che *«sta dando buona prova di sé»*. *«Ma il punto cruciale* — ha concluso — *è che Reagan e Breznev adesso devono parlarsi»*. Brzezinski ha suggerito che il presidente si consulti con gli [illegible].

Con ogni probabilità il vertice tra i due leaders più potenti del mondo non avverrà prima di un anno, quando cioè saranno stati avviati non solo i negoziati sugli euromissili ma anche quelli sulle armi strategiche. La posizione del[illegible] Casa Bianca è che il vertice deve dare risultati concreti, coronare un'intensa attività diplomatica. Reagan vi farebbe seguito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cina, per non alterare gli equilibri politici internazionali. **e.c.**

Il presidente sovietico Breznev e l'americano Reagan

[illegible] Iran [illegible] esecuzioni Cinquanta «guerriglieri» arrestati per la strage

[illegible] — Continuano in Iran le esecuzioni degli avversari di Khomeini: ieri sono [illegible] fucilate diciassette persone. Le «guardie della rivoluzione» hanno catturato dopo un violento scontro a fuoco nella capitale una cinquantina di mujahidin, i guerriglieri islamici accusati [illegible] dell'attentato terroristico [illegible] domenica scorsa.

I mujahidin arrestati sono accusati [illegible] aver programmato [illegible] distruzione della sede [illegible] parlamento e quella di un ponte ferroviario presso Teheran. «Quando l'inchiesta [illegible] conclusa — ha detto il ministro della Giustizia Bahonar — potremo dire quale sarà la loro sorte».

Parlando [illegible] sua residenza di Teheran ai familiari delle vittime dell'attentato, Khomeini ha [illegible] i mujahidin e li ha definiti «ipocriti». «Gli ipocriti — ha det[illegible] — si sono scagliati co[illegible] l'Islam; il giorno in cui conquisteranno il potere vi fa[illegible] saltare la testa perché voi credete in Dio e loro no». Ancora una volta [illegible] [illegible] associato i guerriglieri di sinistra agli Stati [illegible]. «Non dobbiamo dimenticare — ha detto — che siamo in guerra con l'America».

PARIGI — Una trentina di studenti iraniani simpatizzanti di sinistra hanno occupato ieri mattina per tre ore il consolato iraniano a Parigi. La [illegible] ha circondato l'edificio, ma i giovani lo hanno poi [illegible] volontariamente abbandonato.

Sia l'uscente Begin che [illegible] laborista Peres in grado [illegible] [illegible] l'incarico

[illegible] [illegible] l'appoggio [illegible] religiosi potrà [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il capo dello Stato, Navon, smentendo la voce secondo cui intendeva cominciare subito le consultazioni con gli esponenti di tutti i partiti per la formazione [illegible] governo ha dichiarato alla televisione di voler aspettare fi[illegible] a martedì, quando i risultati definitivi delle votazioni di domenica saranno pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale. [illegible] attendono ancora i dati [illegible] voto dei militari, che potrebbe spostare lievemente l'attribuzione dei seggi [illegible] favore delle destre, [illegible] presume); è inoltre [illegible] da effettuare la spartizione dei voti tra i partiti che non hanno raggiunto il quoziente necessario e che aveva[illegible] un accordo pre-elettorale oppure l'attribuzione dei resti ai partiti che hanno ottenuto il maggior numero di seggi. Da questa complicata operazione il Likud spera [illegible] ottenere ancora uno o due seggi che, se lo portassero a superare i laboristi, renderebbero più agevole l'incarico a Begin e poi un accordo di coalizione che godrebbe della maggioranza in Parlamento (composto [illegible] [illegible] deputati). Per questo negli ambienti vi[illegible] al presidente del Consiglio uscente tutti appaiono sorridenti ed euforici.

In questa condizione, interamente nuova per [illegible] storia di Israele, con due partiti della stessa forza o quasi, il presidente Navon si trova davanti [illegible] una situazione che mette [illegible] imbarazzo anche i costituzionalisti: o affidare il compito di costituire il governo [illegible] partito che ha un sia pur minimo vantaggio numerico (Maarach); oppure affidare l'incarico all'esponente della fazione che è arrivata [illegible] da ma che trova, nei suoi alleati della coalizione precedente, i due più naturali e meglio disposti a partecipare [illegible] governo anche in questa decima legislatura.

I contatti in vista di intese tra i partiti [illegible] si svolgono con ritmo intenso: tanto Begin che Peres si sono incontrati [illegible] Burg, che è il capofila del partito nazionalreligioso (Mafdal); questo, nonostante la perdita [illegible] [illegible] voti, rimane il terzo partito della Keneseth e ha già fatto intendere che vuol mantenere [illegible] il portafoglio dell'Interno (e della polizia) e quello dell'Educazione. Inoltre chiede che [illegible] presidenza [illegible] commissione per l'autonomia (che era stata tolta a Dayan provocandone le dimissioni) sia attribuita di nuovo a Burg. Inoltre il partito nazionalreligioso (oggi meno ostile a rappacificarsi coi secessionisti del Tami, che hanno tre [illegible]) cercherà di [illegible] promesse di provvedimenti confessionali che soddisfino le aspirazioni della propria base. Tutto ciò, assieme [illegible] tendenze nazionalistiche del movimento, rende più facile un accordo col [illegible] di Begin che [illegible] Maarach [illegible] Peres, anche [illegible] la corrente liberale dello stesso Likud mugugna. Si dice che i laboristi potrebbero tentare di staccare i liberali dal partito Likud, dove la corrente Herut li ha sempre snobbati, ma una soluzione [illegible] questo genere sembra molto improbabile.

I partiti maggiori hanno ancora una [illegible] da giocare: l'alleanza col partito Agudat Israel, che ha cinque seggi. Nella precedente legislatura aveva appoggiato il Likud ma [illegible] [illegible] sarebbe forse alieno dal fare altrettanto con i laboristi se potesse ottenere determinati vantaggi o promesse [illegible] nel campo ecclesiastico; Peres, però, è titubante temendo reazioni della sua sinistra del Mapam. C'è stata in proposito una voce autorevole che lo ha sconsigliato: quella [illegible] Teddy Kollek, sindaco [illegible] Gerusalemme, il quale [illegible] detto: *«Nelle attuali circostanze il tentativo dei laboristi di formare una coalizione a qualsiasi costo potrebbe esigere un prezzo così alto che mi pare contrario alla ragione e anche ai suoi principi»*.

Giorgio Romano

Veliero arabo da [illegible] in Cina (in otto mesi)

CANTON — Un veliero arabo [illegible] giunto, dopo otto mesi [illegible] avventurosa navigazione, [illegible] porto di Canton, nella Cina meridionale, ripercorrendo la rotta seguita dal leggendario esploratore arabo dell'ottavo secolo Simbad il navigatore.

Il veliero è l'esatta imitazione di quello usato [illegible] Simbad ed è stato costruito con fibre [illegible] cocco. Pilotato dall'esploratore e scrittore inglese Tim Severin, l'imbarcazione, che si chiama «Sohar», dal nome [illegible] presunto luogo natale dello storico navigatore arabo, era partita dall'Oman lo [illegible] novembre. Varcato l'Oceano Indiano, si era diretta verso Sumatra e Singapore prima di raggiungere l'estuario del Fiume delle Perle, la via d'acqua che porta a Canton.

[illegible] in quest'ultimo [illegible] del percorso, [illegible] «Sohar» [illegible] dovuto [illegible] re rimorchiato fino alla destinazione finale.

Londra propone «Superconsiglio» per l'Ulster

LONDRA — Una iniziativa per la soluzione politica del problema dell'Ulster è stata annunciata ieri sera ai Comuni dal ministro per l'Irlanda del Nord, Humphrey Atkins. Dall'inizio del prossimo anno il governo di [illegible] intende costituire nella provincia un Consiglio composto [illegible] 50 tra deputati a Westminster, al Parlamento europeo e consiglieri distrettuali, con sede a Stormont (Belfast).

Compito di tale consiglio [illegible] quello di fare al governo proposte politiche per l'Ulster e di trovare il sistema per restituire alla provincia il totale controllo locale.

Svedesi troppo grassi, lo [illegible] rivelato [illegible] incidente evitato per un [illegible]

Passeggeri ciccioni, [illegible] in pericolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Gli scandinavi stanno ingrassando: negli ultimi dieci anni la media del loro peso, infatti, è salita di ben [illegible] chilogrammi, mettendo in crisi industrie e commerci (come quelli di confezioni) e ultimamente perfino le società aeree. Adesso i vari governi hanno intrapreso una campagna per modificare le abitudini alimentari della gente, incitandola a consumare meno latticini e più verdure.*

Il pericolo più grosso conseguente all'aumento [illegible] peso l'hanno corso 175 passeggeri a bordo [illegible] un charter che è arrivato alla meta con sole poche gocce di carburante nel serbatoio, mentre di norma avrebbe dovuto avere ancora una buona riserva [illegible] ogni eventualità.

Arrivare addirittura a stabilire che era stato proprio il peso eccessivo dei passeggeri la causa del grosso pericolo [illegible] è stato facile. L'indagine subito ordinata per accertare eventuali errori o deficienze, non è approdata a nulla sino a quando non si è pensato appunto [illegible] peso dei passeggeri, che doveva essere [illegible] ben superiore a quello medio alla base dei calcoli per la messa in ordine degli aerei prima della partenza.

Per venire a capo [illegible] problema, si è cominciato pertanto nei mesi scorsi a pregare ogni persona che stava facendo il check-in di mettersi su un'apposita bilancia, e un «campione» [illegible] 27.000 controlli ha confermato che il peso medio di ogni [illegible] è più quello di una volta. L'aeroplano che [illegible] trovato in difficoltà, doveva aver avuto a bordo circa 900 chilogrammi più del previsto, e ogni cento chili avevano fatto [illegible] ogni [illegible] quattro chili in più di carburante. Dato che il viaggio era stato di otto ore, in pratica il consumo maggiore del calcolato era stato [illegible] quasi 300 chili.

[illegible] questo punto le autorità svedesi hanno informato quelle danesi e norvegesi che hanno eseguito lo stesso controllo e sono pervenute alle medesime conclusioni: in Scandinavia la gente è più grassa [illegible] quanto si pensasse; sono aumentati [illegible] più gli uomini (circa [illegible] 5,5 chilogrammi) mentre le donne mantengono, più o meno, le loro posizioni e la loro linea.

Per le società [illegible] alle prese [illegible] con severi problemi di sicurezza, non sarebbe rimasto pertanto altro da fare che diminuire il numero dei sedili per ogni velivolo, aumentando i prezzi: [illegible] autorità nazionali hanno però deciso di aiutarle, «per prova»: con un g[illegible] sforzo pubblicitario stanno [illegible] incitando la gente a mangiare meglio e meno sperando in questo modo non solo [illegible] evitare l'aumento dei biglietti, ma anche di migliorare la salute pubblica.

Walter Rosbach

Nuovo incontro [illegible] Breznev

Brandt ottimista per Kabul

Domenica arriva a Mosca Carrington con la proposta Cee di una conferenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La visita dell'ex Cancelliere tedesco Willy Brandt nell'Unione Sovietica si è conclusa ieri dopo un [illegible] condo e inatteso colloquio con Breznev, pare su richiesta del capo del Cremlino. Nulla [illegible] [illegible] detto sugli argomenti affrontati durante la breve conversazione nella dacia [illegible] cui Brandt [illegible] ospite o durante il viaggio all'aeroporto: non c'è dubbio, tuttavia, che Afghanistan [illegible] [illegible] abbiano avuto — [illegible] [illegible] nel colloquio di tre [illegible] svoltosi martedì al Cremlino — un particolare rilievo.

Brandt è ripartito con la convinzione di [illegible] contribuito a un chiarimento su entrambi i temi. E' un'opinione che molti, a Mosca, contesta[illegible]. Saranno gli sviluppi [illegible] prossimi giorni, forse, [illegible] sentire [illegible] lettura più esatta di questa visita, definita «positiva» da Breznev [illegible] un rapido scambio [illegible] i giornalisti sovietici, ma interpretata in Germania e in Occidente come [illegible] un'iniziativa intesa soprattutto a favorire la «rinascita politica» [illegible] Brandt.

Afghanistan. Sebbene l'iniziativa Cee sia stata formalmente accolta con molta fred[illegible] dai sovietici, [illegible] [illegible]ferenza stampa conclusiva svoltasi ieri mattina Brandt ha espresso la convinzione che essi vogliano una soluzione politica del problema e che siano davvero disposti a un ritiro delle truppe. [illegible] sembrato cioè che l'ex Cancelliere [illegible] lesse dare credito alla tesi secondo lui, dividendo in due fasi la conferenza internazionale sull'Afghanistan proposta dalla Cee, Lord Carrington potrebbe di fatto indurre i sovietici a discutere perlomeno i problemi relativi alla sicurezza esterna.

E' la tesi sposata da chi, anche di fronte alla [illegible] condanna espressa mercoledì dalla *Tass*, ritiene importante l'assenso sovietico alla visita-lampo, che il ministro britannico degli Esteri, «padrino» della proposta, farà domenica e lunedì a Mosca. Lo stesso Brandt ha detto: *«Carrington fa molto bene a portare a Mosca la proposta Cee»*. Ed ha aggiunto, come per sottolineare [illegible] suo ruolo nella vicenda, che lo vedrà prima [illegible] domenica, per metterlo al corrente dei suoi colloqui con Breznev. Gli riferirà anche dell'incontro avuto mercoledì con Boris Ponomarev, durante il quale [illegible] segretario del Comitato centrale avrebbe indicato un atteggiamento costruttivo da parte del Cremlino, riassumibile nell'ipotesi di un ritiro delle truppe appena cesseranno le incursioni dei guerriglieri dall'Iran o dal Pakistan, e la frontiera sovietica sarà sicura.

Euromissili. Durante la conferenza stampa di ieri Brandt ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero fare molta attenzione alla nuova formulazione sovietica della moratoria lanciata da Breznev al congresso pcus [illegible] febbraio. *«Varrebbe la pena che essi chiedessero un chiarimento»*, ha detto fingendo di ignorare che la Nato ha già respinto il rilancio sovietico ritenendolo sostanzialmente uguale all'originale.

Si tratterebbe, in pratica, di stabilire quale valore si possa attribuire a una parola che Breznev non ha pronunciato martedì sera durante il brin[illegible] in [illegible] dell'ospite. Condizione sovietica della moratoria, e cioè dell'alt agli *SS-20*, sarebbe l'impegno Nato a «non installare» durante il negoziato i *Cruise* e i *Pershing-2*. Manca, cioè, la parola «preparare», e questo indicherebbe la disponibilità sovietica [illegible] dialogo.

Fabio Galvano

Un sub [illegible] ispezionando l'Andrea Doria

[illegible] [illegible] — Un [illegible] tatore americano, John Barnett, impegnato insieme ad altri ad esplorare lo scafo dell'Andrea Doria. Il transatlantico italiano affondato il 26 luglio del 1956, è stato rinvenuto cadavere sul ponte della nave a oltre 60 metri di profondità, [illegible] due ore dall'immersione. Nelle bombole Barnett aveva ancora ossigeno: si ritiene perciò che ad ucciderlo sia stato un infarto.

Il sub faceva parte dell'equipaggio della Sea Hunter, un battello di circa [illegible] metri di lunghezza.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Orsino

Lo [illegible] la moglie [illegible] la [illegible] Angela, i suoceri, cognati, nipoti, cugini, parenti e amici. Funerali domani sabato ore 8,45 parrocchia San Giovanni Bosco, via Sagra 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1981

La famiglia Andolfato partecipa al dolore dell'amica Renata.

Corrado e Liliana Rovere sono vicini a Renata nel grande dolore per la perdita dell'indimenticabile amico FRANCESCO.

Sono vicini alla signora Orsino
Cristina Caldera
Pasquale Dangiovanni
Antonino Marialena Bellone
Caterina Cutri
Gino Rossella Monaschi
Emanuela Gamba
Rita Penna
Catia Dibello
Marisa Bellamia
Roberta Ballero
Orazia Desalera
Isabella Cappelletto
Marina Pollard
Rossella Venezia
Roberta Girotti
Carmelina Aronica
Giorgia Flore

Son vicini a Renata nel suo grande dolore famiglie [illegible].

Ricordano il caro FRANCESCO e sono vicini a Renata gli amici: [illegible].

Cugini Borgis, Caldera, Depase, Peri partecipano commossi al grande dolore di Renata e famiglia.

Libero e Luigi Peri partecipano al dolore di Renata.

Partecipano Mario e Sergio Rovere e famiglie.

È mancata la

dott. [illegible] [illegible] ved. De Magistris

chimico farmacista

La piangono con dolore le figlie Maria Luisa con Amerigo e Carlo Alberto, [illegible] con Domenico e Antonio, la nipote Elena, i parenti tutti e l'affezionata Lina. [illegible]
— Torino, 2 luglio 1981

Mary, Elisabetta, Aldo Galli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Gaffarone per la scomparsa della cara MAMMA.

Con tanta pena, Maria e Mario Bergalli ricordano l'amica di sempre

[illegible] [illegible] Magistris

— Torino, 3 luglio 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Manieri

[illegible]

Giuseppe Ivaldi (Pinot)

[illegible]

Flavio Perona

[illegible]

Egidio Domino

[illegible]

Palmira [illegible] Farra ved. Maniero

[illegible]

Giuseppina Mantovanelli ved. Campese

[illegible]

Anselmo Pasini

[illegible]

Anselmo Pasini

[illegible]

Donato Raitieri

[illegible]

Riccardo Sabatini

[illegible]

(Continua [illegible] pag. 5)

Salice Terme: [illegible] sul [illegible] delle bollicine

Cin, cin... [illegible] brindiamo con spumante nostrano

Alle soglie dell'estate si è tenuta a Salice Terme la più grande assise mai vista, for[illegible] [illegible] esperti dello spumante: ben settecento congressisti di ogni parte del mondo, a scambiarsi esperienze e confidenze sul vino [illegible] bollicine. E' stato un raduno [illegible] prattutto tecnico, scientifico, ma è servito anche a fare il punto sui gusti della gente, in Italia e fuori. La conclusione, a questo riguardo, è esplicita. La gente desidera sempre più vini bianchi, leggeri o almeno [illegible] troppo pesanti, che si possano bere freschi — anche ghiacciati, naturalmente, ma sarebbe una esagerazione — meglio se fanno le bollicine, che, nella mentalità corrente, aiutano a dissetarsi e a digerire.

Questo discorso, naturalmente, non è solo di stagione: riguarda il gusto, la mentalità dominanti ormai in tutti i mesi dell'anno, esattamente come già avviene per tutte le bevande gassate, di qualsiasi genere, alcoliche e no. Occorre dunque seguire la richiesta, seguire questa mentalità, visto che in Italia — questo mi è parso di capire al congresso, non tanto ascoltando le relazioni a livelli piuttosto impegnativi quanto chiacchierando con qualche esperto disposto a tradurre in linguaggio comune le sue osservazioni — abbiamo esattamente le condizioni ideali, più che in qualsiasi parte del mondo, per seguire il filone.

Dobbiamo scrollarci di dosso qualche complesso di inferiorità: ma il fatto è che la terra, il clima, le uve, lo sviluppo tecnologico, ci consentono di prendere la testa, nella corsa ai nuovi mercati, a parte il consumo interno. Questo, parlando in generale. Abbiamo poi quegli spumanti classici fatti col metodo *champenois* (una tecnica produttiva sofisticatissima che richiama il discorso sullo *champagne*) che sono la punta di diamante, nella nostra produzione, e raggiungono livelli eccelsi, a volte — e il Piemonte in particolare è terra deliziosamente «vocata» — anche se hanno caratteristiche che non coincidono e [illegible] devono coincidere [illegible] quelle appunto dei celeberrimi spumanti francesi («C'è gloria per tutti», diceva scherzosamente uno dei nostri massimi produttori, solo che i nostri costa[illegible] di meno, grave *handicap*); e abbiamo infine quell'Asti spumante che è una stupenda, inimitabile, esclusiva perla dell'enologia italiana, in particolare piemontese, [illegible] che tutto il mondo c'invidia; e che [illegible] [illegible] stessi, purtroppo per manie provincialistiche, ben poco apprezzano.

Comunque nel complesso stiamo assai bene; dipende da noi spingere sull'acceleratore, possibilmente tutti d'accordo, anziché farci la forca l'un con l'altro come spesso, all'estero, accade. Tornando al discorso [illegible], pare che siano venute fuori parecchie scoperte di rilievo. Per esempio quella che spiega perché il sucitato metodo *champenois*, che richiede [illegible] seconda fermentazione in bottiglia, con l'aiuto di certi enzimi, non possa dar frutti se [illegible] [illegible] un anno [illegible] avanti dopo la vendemmia: infatti si è accertato che solo dopo un anno arrivano al traguardo certi processi intracellulari.

E non saprei dire di più. I tecnici si daranno da fare sugli atti del congresso; vorrei ricordare invece come l'uso degli spumanti di ogni tipo si [illegible] diffondendo in molti aspetti del pasto: dall'aperitivo in avanti, salvo arrestarsi forse davanti ai grandi arrosti che richiedono blasonati vini rossi; mentre al dessert è considerata ormai usanza completamente *out* tornare al *brut*; quello che ci vuole è almeno il *demi-sec*, ma, l'Asti, appunto, è l'ideale. E poi, un calice di spumante è consigliato anche a guisa del popolare «bianchino» di un tempo, fuori pasto; è consigliato, come ho visto e sperimentato a mia volta assai gradevolmente, quale componente di *long drinks* piacevoli, dissetanti.

Alcuni di questi *long drinks*, moda degli ultimi anni, si possono fare mescolando lo spumante a succhi di frutta, e anche di ortaggi. Pensate che sia una stravaganza? Credo di no, ce n'è già una vasta gamma. Da parte mia posso dire qual è la mia formula preferita: ebbene, un terzo di succo di sedano, un terzo di [illegible] di finocchio, un terzo di succo di fragole, il tutto allungato a piacere con spumante *brut*.

Vincenzo Buonassisi

Premio St-Vincent

Roma: oggi proclamata la donna dell'anno

ROMA — Cinque sono le donne di prestigio internazionale candidate al premio Saint Vincent «La donna dell'anno» per il [illegible]: l'astrofisica cinese [illegible] Shuhua; [illegible] non vedente dell'Honduras, Pilar Salinas; una traduttrice simultanea svizzera Marie Ginsberg; l'economista americana Norma Pace e la fisica cino-americana Chien Shung Wu.

I momenti più importanti della loro vita e le loro opere sono stati illustrati ieri pomeriggio a [illegible] a Villa Miani da cinque personalità dei settori nei quali le candidate operano. Oggi una giuria composta dalle ambasciatrici di tutto il mondo, accreditate a Roma, e dalle rappresentanti dell'International Council of Women e del «Soroptimist International» assegnerà il premio, che consiste in un bronzo dello scultore Minguzzi.

Il pre[illegible] internazionale «La donna dell'anno» fu istituito nel 1970 dal centro culturale il Saint-Vincent e della Regione autonoma della Valle d'Aosta, con il patrocinio del presidente della Repubblica e sotto gli auspici dell'Unesco, per premiare ogni anno una donna che abbia conseguito risultati di prestigio internazionale nel campo culturale scientifico, artistico e sociale.

La candidata non vedente, Pilar Salinas, presentata dalla ambasciatrice dell'Honduras, ha 67 anni e si è distinta nell'opera di istruzione e reinserimento sociale dei ciechi nell'Honduras e in Guatemala.

Torna alle origini l'accessorio nato come gioiello?

Dior propone per l'estate un braccialetto di bottoni

Per vincere la crisi, le 211 aziende italiane del settore puntano sulla produzione di qualità specificamente destinata alla moda

Primavera-estate '81 secondo Christian Dior: bermuda e blusa

Per l'estate, in bermuda di cotone, blusa di lino e pull in cotone a righe, Christian Dior propone un ornamento curioso al polso: un braccialetto a catena [illegible] molti e classici quanto sonori, bottoni a grappolo. Un uso divagante, fuori dal contesto della funzionalità, che tuttavia non è nuovo [illegible] storia di questo utile accessorio, apparso per la prima volta attorno al 1100 in Francia, in oro, argento o in pietre preziose e così importante da trasformare la moda.

Pomello o maspillo, a forma di sonaglio, a goccia, in ambra, cristallo, smalto o perle, è oggetto di oreficeria. E' un gioiello, si allaccia se è accompagnato da un occhiello, più spesso si moltiplica per ornare; nel '400, fra strascichi e maniche in vesti da libellula, il numero classico dei bottoni è ventidue, pena le tasse stabilite da severe leggi suntuarie.

Gli uomini non sono da meno; il farsetto carezza il busto quando lo chiude [illegible] fitta abbottonatura, la casacca cinquecentesca taglia in interminabili bottoniere, bottoni d'oro, che disposti ai lati della marsina, nel Settecento, sono soltanto preziosa decorazione. E alla fine dell'800, quando il bottone esce non più dalla bottega dell'orafo ma dalla fabbrica perché intanto è arrivato in Europa il corozo, l'avorio vegetale, quanti bottoncini nei corpetti delle donne: funzionali o inutili, anche se [illegible] sinfonia dei bottoni che si slacciano parlerà lo scrittore Luciano [illegible]coli.

[illegible] il braccialetto di Dior sembra voler aprire nuovi modi di impiego al bottone, via via detronizzato non tanto dalle cerniere lampo, dai legacci, dagli alamari e dai mezzi più fantasiosi di chiusura proposti dagli stilisti dell'abbigliamento, ma dalla linea [illegible] dell'abito: maxipull, tunica, giubbotti, fluidi [illegible] da sera, di bottoni non han bisogno. E là dove sono insostituibili, ecco la loro flessione [illegible] conseguenza della crisi [illegible] dell'industria [illegible] e della confezione in tutto il mondo. Tanto più che il bottone italiano, tuttora aderente al suo ruolo di accessorio pregiato per la fascia medio-alta dell'abito, non può essere bilanciato dall'export di bottoni standardizzati, ormai forniti a più basso prezzo dal Sud-Est asiatico.

[illegible] la crisi, quindi, anche se [illegible] di ritrovar salute insistendo sul contenuto moda e sul bricolage. Il prodotto dalle 211 aziende italiane che, privilegiando soprattutto le piccole e medie aziende nei confronti di quelle medio grandi, occupano 2829 [illegible], in una mappa [illegible] fra Bergamo e Piacenza e frange più o meno rilevanti a Parma, Cuneo, Firenze e Ferrara. Anche per questo, il Salone Internazionale Bottoni e Affini (Siba), [illegible] una volta all'anno si apre a Piacenza, organizza incontri-moda orientati verso gli stilisti perché propongano il bottone quale protagonista delle loro nuove tendenze.

Proprio nelle ultime sfilate delle creazioni per il prossimo inverno, è sembrato che il bottone, magari minuto, in certe evocazioni di esotismo settecentesco, tornasse alla ribalta: [illegible] più che protagonista, elemento iterativo in classica madreperla o foderato in stoffa. Così lo sbocco del bottone nella fantasia del bricolage prende consistenza: dai cuscini [illegible] forme animaliere, dalle scatole [illegible] borse, fino al gioiello di bottoni, quelli più semplici, in metallo, un po' cavi, a quattro buchi, e colorati.

Lucia [illegible]

Genova: il prefetto [illegible] in pensione

GENOVA — Il prefetto gen. Edoardo Palombi ha lasciato il suo incarico dopo un anno e mezzo di servizio per raggiunti limiti di età. Il vice prefetto vicario, dott. Vincenzo Catanoso esercita da ieri, a tutti gli effetti, le funzioni di prefetto.

Il dott. Catanoso, genovese, è un funzionario assai apprezzato per le sue qualità professionali, amministrative e organizzative e ha svolto la sua attività sempre nell'amministrazione dello Stato con una parentesi regionale: è stato, infatti, capo gabinetto del presidente della regione.

Il tempo oggi

situazione: l'area di pressione relativamente alta e quasi uniformemente distribuita, stazionaria sul Mediterraneo centrale, è in temporanea attenuazione. Una perturbazione localizzata sulle coste occidentali dell'Iberia attraverserà domani l'Italia.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con precipitazioni sparse anche temporalesche. In serata tendenza a miglioramento ad iniziare da ovest. Al Centro ed al Sud sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord, in aumento le massime al Centro ed al Sud.

venti: deboli o moderati tra Sud e Sud-Ovest tendenti a divenire settentrionali al Nord.

mari: generalmente [illegible] localmente mossi i bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	30	Pescara	15	29
Verona	[illegible]	27	L'Aquila	15	29
Trieste	18	28	Roma	14	30
Venezia	17	26	Campobasso	18	29
Milano	17	27	Bari	18	28
[illegible]	17	26	Napoli	18	28
Cuneo	14	22	Potenza	16	30
Genova	18	27	Reggio Calabria	18	29
Bologna	18	29	Messina	22	28
Firenze	14	34	Palermo	22	27
Ancona	14	29	Catania	21	29
Perugia	17	29	Cagliari	20	28

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	11	18	nuvoloso	Londra	13	18	sereno
Atene	25	34	sereno	Madrid	15	30	piovoso
Bangkok	27	36	sereno	C. del Messico	15	18	piovoso
Beirut	21	28	sereno	Montreal	15	22	nuvoloso
Belgrado	15	25	sereno	Mosca	14	26	piovoso
Berlino	14	23	nuvoloso	Nuova Delhi	25	31	nuvoloso
Bruxelles	11	18	nuvoloso	New York	18	24	piovoso
Buenos Aires	8	12	sereno	Oslo	8	17	nuvoloso
Il Cairo	21	27	sereno	Parigi	15	21	piovoso
Copenaghen	14	19	sereno	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	8	12	sereno	Stoccolma	13	15	piovoso
Helsinki	13	20	nuvoloso	Sydney	13	18	sereno
Hong Kong	27	30	nuvoloso	Tokyo	21	25	piovoso
Honolulu	24	31	sereno	Toronto	17	22	nuvoloso
Johannesburg	1	15	sereno	Vancouver	13	18	nuvoloso
[illegible]	16	26	sereno	Vienna	12	23	sereno

E' imminente il recupero di Alfredino

I [illegible] [illegible] nel pozzo ma[illegible]etto

Per lo scavo dovranno impiegare martelli pneumatici e piccole cariche di dinamite

ROMA — Sono arrivati nelle prime [illegible] mattina i minatori [illegible] ditta «Solmine» di Gavorrano (Grosseto). A loro sono affidate le fasi finali dell'intervento che consistono nello scavo del tunnel trasversale che dovrà condurre dal pozzo di servizio a quello in cui, a 15 metri di distanza, giace ancora il cadavere di Alfredo Rampi, 6 anni.

[illegible] queste fasi, i cui tempi non sono ancora ben definiti, i Vigili del fuoco si occuperanno della componente logistica predisponendo le *roulottes* e le strutture necessarie ai lavori, provvedendo alla sistemazione del p[illegible]ale e allo spostamento d[illegible]acchinari.

In questo momento sul piazzale, oltre alla «grosonda», sono sistemati i camion carichi di azoto liquido per il raffreddamento del pozzo in cui si trova Alfredino, vari camion e la *roulotte* dove i minatori stanno studiando il piano di lavoro in attesa di entrare in azione.

E' previsto che le squadre si alterneranno in tre turni di otto ore nell'arco dell'intera giornata. Attualmente i Vigili del fuoco approntano gli elettroventilatori per immettere aria nel pozzo di servizio e cavi elettrici per illuminarlo attraverso gli altri fori.

«*Siamo gente che lavora nelle miniere di pirite* [illegible] *Maremma da 15-20 anni* — afferma Torello Martinozzi, il caposerviziio della "Solmine" — *per noi, scavare una galleria non è mai stato un problema. Ma qui l'incognita è lavorare in fondo ad un tubo di 90 centimetri di diametro e aprire lo scavo in queste condizioni: è questo il lavoro più pericoloso*».

Nel pozzo di servizio, infatti, potrà lavorare un uomo per volta e solo quando lo scavo sarà [illegible]rto si realizzerà una galleria, lunga [illegible] 16,50 e del diametro di circa tre metri, in cui si potrà lavorare più agevolmente e, per i minatori, nelle condizioni abituali.

Prima di allora dovrà calarsi un minatore per volta, in piedi sopra il «mastello» (un secchio da mezzo metro cubo), collegato tramite un cavo d'acciaio all'argano esterno, che dovrà risalire tutte le volte che lo avrà riempito.

Per aprire il varco dovrebbero bastare i «demolitori» (una [illegible] di martelli pneumatici). I vari carotaggi, infatti, hanno escluso in questa zona roccia, il «peperino», che tanto complicò le azioni di soccorso.

Il terreno dovrebbe [illegible] prevalentemente tufaceo. Se dovessero insorgere difficoltà è prevista la possibilità di ricorrere a piccole cariche esplosive.

[illegible] persone impegnate in questi lavori saranno complessivamente 21: un caposervizio, tre capi squadra, un elettricista, un meccanico e 15 minatori. «*Sono tutti volontari* — precisa Martinozzi — *che abbiamo dovuto scegliere* [illegible] *una lista molto più lunga,* [illegible] *nendo conto dell'esigenza di non sguarnire le miniere della Maremma*».

L'organico della «Solmine» è di circa mille persone. La ditta, che apparteneva in passato al settore minerario della Montedison e successivamente all'Egam, fa attualmente parte della Samim, che è una società finanziaria dell'Eni.

Sfollato, sarà reso più sicuro

Chiuso per [illegible] il «supercarcere» di F[illegible]

FOSSOMBRONE — Lavoro straordinario per le forze dell'ordine a Fossombrone, impegnate a scortare autoblindate [illegible] a bordo parecchi detenuti, fra cui elementi dell'eversione. Il carcere di massima sicurezza, infatti, per molti reclusi è per il momento «off limits» in quanto parte dell'edificio ha bisogno di ritocchi per rendere l'interno più sicuro; di qui la necessità di trasferire molti detenuti in altri penitenziari dal momento che i lavori impegneranno i dipendenti di un'impresa edile almeno per tutta l'estate.

Le ultime sommosse attuate dai detenuti (ottobre '80, febbraio e aprile '81) ave[illegible] evidenziato l'urgenza di un maquillage «antirivolta».

Il carcere di Fossombrone è stato elevato al rango di «massima sicurezza» nel luglio 1977 e da allora ospita fino a 200 detenuti tra «comuni» e «politici»; vi hanno trovato o vi trovano ospitalità Vallanzasca, Liggio, Turatello, Mario Rossi, Naria, Fiore, Ognibene.

Originariamente era una casa di pena per minorati: cardiopatici, mutilati, anchilosati, ora trasferiti altrove. Nelle sue celle trovò ospitalità anche Tony Negri e nella sua «storia» figurano l'uccisione di due reclusi da parte di altri detenuti (Vincenzo Di Palma nel settembre '78 e Giovanni Chisena, nell'aprile di quest'anno) oltre a tre sommosse con agenti di custodia presi in ostaggio, a una tentata evasione al tritolo e a manifestazioni di protesta come la rottura di citofoni.

Una serie di telecamere permettono di controllare i movimenti d[illegible] persone sia all'interno che all'esterno: per i più pericolosi ci sono celle d'isolamento con box per il passeggio e doccia privata.

Guidò la diligenza sul Sempione

Morto l'ultimo dei postiglioni

DOMODOSSOLA — E' morto l'ultimo postiglione del Sempione, Joseph Theiler, 88 anni. Si è spento a Briga dove risiedeva, e la sua scomparsa chiude definitivamente l'epoca romantica del suggestivo valico alpino.

Theiler aveva guidato la caratteristica diligenza gialla con i sei cavalli appaiati (il «postale») per 30, lunghi inverni sfidando le bufere e le valanghe, quando il servizio di autobus veniva sospeso. Con il definitivo impiego dell'autopostale anche d'inverno, reso possibile dal miglioramento dei mezzi di sgombero antineve, il vecchio postiglione si era messo a riposo.

Joseph Theiler era una miniera di ricordi e di aneddoti: le sue avventure sul Sempione invernale erano infinite. Il vecchio postiglione, che approssimandosi ai villaggi si annunciava con schioccanti colpi di frusta anziché servirsi del tradizionale suono di corno, ricordava tra l'altro di avere dovuto assistere una partoriente che aveva dato alla luce un bambino nella diligenza, tra il villaggio di Engeloch e l'ospizio dove puerpera e neonato avevano ritrovato rifugio e assistenza.

Il tifoso ucciso sugli spalti durante il derby

Entro oggi la sentenza di Roma sul razzo mortale all'Olimpico

Il tribunale deve decidere sulle richieste del p.m., da 12 a [illegible] anni

[illegible] — Con le repliche del Pubblico Ministero e dei difensori si conclude [illegible] a Roma il processo contro i tre giovani che un anno fa, esplodendo un razzo dalle gradinate dello stadio Olimpico durante il derby Roma-Lazio, provocarono l'atroce morte di un tifoso, Vincenzo Paparelli. Le ultime udienze sono state interamente dedicate alle arringhe della difesa: gli avvocati hanno tutti insistito sull'elemento di accidentalità che, a loro giudizio, è stato determinante nella tragedia dello stadio romano.

Dei tre maggiori imputati, Giovanni Fiorillo (rimasto a lungo latitante), Marco Angelini ed Enrico Marcioni nessuno — hanno sottolineato i difensori — aveva l'intenzione di uccidere; ai tre giovani, soprattutto, sarebbe mancata una esatta nozione della pericolosità del razzo di segnalazione che erano riusciti a portare fin sulle gradinate.

Analoghe le tesi degli avvocati di altri imputati, che sono rimasti coinvolti nella vicenda per aver venduto il razzo o per aver consentito che l'ordigno venisse nascosto per alcuni giorni in magazzini di proprietà della società sportiva «Roma». Per questi reati, [illegible] reso possibile l'omicidio, sono imputati Pericle Giglio, il commerciante che vendette i razzi; due funzionari del Coni, Patriarca e Simone; il presidente dei club laziali, Canigilieri, e Franco Belleca, un tifoso romanista più volte al centro di disordini.

Per tutti gli imputati, le richieste del Pubblico Ministero sono state particolarmente [illegible]: quindici anni e sei mesi di reclusione a Giovanni Fiorillo e Marco Angelini; [illegible] a Marcioni (e solo perché quest'ultimo all'epoca dei fatti era minorenne). Partendo [illegible] convinzione che nella vicenda è [illegible] determinante il comune volontà di colpire gli «avversari», nata nel clima di violenza degli stadi, il magistrato ha chiesto cinque anni di reclusione anche per il commerciante, un anno ciascuno per i funzionari del Coni, tre per il tifoso romanista e un anno e mezzo per il presidente dei clubs laziali. La sentenza è attesa oggi.

Un pescatore è ucciso da un ordigno

NAPOLI — Raccapricciante sciagura ieri nelle prime ore del pom[illegible]iggio nelle acque del golfo, ad un centinaio di metri all'esterno dell'antica foranea Duca d'[illegible] in corrispondenza del posto di ormeggio dell'area di Vigliena.

Investita da una tremenda deflagrazione, è saltata in aria una barca con due pescatori a bordo, intenti [illegible] raccolta di mitili.

Il natante, disintegrato, è affondato in pochi minuti. Dilaniato dall'esplosione [illegible] ordigno è morto Francesco Aversa, 46 anni.

Era accusato di tentata esportazione di valuta

Il c[illegible]tante Dr[illegible] è [illegible] e [illegible]cerato col suo manager

L'assegno in dollari ricevuto dall'Urss è risultato inesigibile

DAL NOSTRO CORRI[illegible]

COMO — «Drupi», al secolo Giampiero Anelli, e il suo manager Graziano Capponcelli, entrambi trentatreenni, sono stati assolti dal tribunale di Como dall'accusa di tentata esportazione di valuta, «*perché il fatto non costituisce reato*». Cantante e manager [illegible] stati immediatamente scarcerati, anche se «Drupi» è stato condannato a 200 mila lire di multa, per essere stato trovato, al momento dell'arresto, venerdì scorso a Brogeda, in possesso di 800 mila lire.

La sentenza è stata letta a mezzogiorno al termine di una camera di consiglio durata [illegible] ventina di minuti. In sostanza i due giudici comaschi hanno dato ragione al difensore del cantante, avvocato Taroni, di Como. Il legale ha sostenuto che l'assegno di 20 mila dollari, che ha messo nei guai «Drupi», non ha nessun valore pratico, dato che l'Urss non ha mai aderito alle convenzioni internazionali in materia valutaria. Insomma: l'assegno che il cantante ha ricevuto dalla Russia per una lunga tournée in quel Paese, non è [illegible] considerato un titolo di credito.

Il p.m. dottor Giovanni Lo Gatto per gli imputati aveva chiesto 10 mesi e una multa proporzionale [illegible] somma che, secondo lui, si tentava di esportare.

Al processo il cantante aveva chiesto di non essere fotografato. Tuttavia numerosi fotografi avevano scattato flash a mitraglia, il presidente [illegible] fatto sequestrare le macchine fotografiche. Poi è stato interrogato «Drupi». Il cantante — scarpe da [illegible] bianche, jeans, camicia aperta sul collo, giubbino di pelle nera — ha confermato di aver ricevuto l'assegno [illegible] quale prima parte di un compenso per una lunga *tournée*: 30 serate a 3500 dollari l'una.

Inoltre, «Drupi» ha ripetuto che non era assolutamente sua intenzione esportare valuta. Affermazioni ripetute anche dal manager. In un'aula incredibilmente affollata da fans del cantante che nel primo pomeriggio è stato rimesso in libertà.

a. c.

Il cantante Drupi

Furto sacrilego in Calabria

COSENZA — Furto nell'Abbazia Florense, un monastero di stile gotico-cistercense del 1200 situato sull'Altopiano della Sila a San Giovanni in Fiore.

Sono state [illegible] alcune pregevoli sculture lignee del quindicesimo secolo, quattro pannelli decorati dell'altare maggiore, la porticina del tabernacolo e quattro candelabri d'oro.

Genova: 2 morti per uno scontro tra auto e moto

GENOVA — Due giovani sono morti e altri tre sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte nel centro di Genova.

Le vittime, Sergio Marci, di 26 anni, e Fulvio Raggi, di 24, procedevano a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, probabilmente a velocità eccessiva, in direzione di piazza De Ferrari, quando all'incrocio tra via Fiume e via Venti Settembre si sono scontrati con un «gippone» su cui viaggiavano Daniela Biggi, di [illegible] anni, Roberto Chiatti, di 24, e Massimo Canepa, anch'egli di 24 anni.

L'impatto tra i due veicoli è stato violento. La motocicletta è volata in aria e, ricadendo, ha divelto la cassetta dell'impianto semaforico e alcuni paletti situati sul bordo del marciapiede.

La morte dei due motociclisti è stata istantanea. Chiatti, Canepa e la Biggi, intrappolati tra le lamiere del «gippone», sono stati estratti dai Vigili del Fuoco e ricoverati in ospedale in condizioni piuttosto gravi.

Detenuto pugnalato a San Vittore

MILANO — Un altro episodio di violenza a San Vittore: è stato pugnalato nel primo pomeriggio di ieri, al termine dell'ora d'aria, Francesco Urzi, 28 anni, detenuto nel carcere milanese per rapina.

Il ferito, raggiunto da molte pugnalate (si dice dieci), infertegli da compagni di pena, è stato ricoverato in condizioni molto gravi all'ospedale Policlinico.

Tra i morti [illegible] della banda di Cutolo

La camorra falcia altre tre vittime

NAPOLI — La faida scatenatasi nella malavita napoletana registra nelle ultime ventiquattr'ore altre tre vittime. In una strada alla periferia di Nola [illegible] stati scoperti, su un'auto, i cadaveri di due uomini crivellati di colpi. Uno dei due assassinati è stato identificato: Antonio Formicola, 22 anni, pregiudicato.

Mercoledì notte, invece, è stato freddato con cinque colpi di pistola uno dei gregari tra i più pericolosi del boss della nuova camorra, Raffaele Cutolo. E' Giuseppe Paladino, 43 anni. E' stato ucciso a S. Giovanni a Teduccio, grosso centro periferico della nostra città, a pochi m[illegible] [illegible] sua abitazione.

Un'esecuzione [illegible] stampo mafioso: i killers [illegible] in una macchina ed hanno atteso il rientro a casa della vittima per eseguire la sentenza di morte. Hanno sparato [illegible] una calibro 38, l'arma preferita dai camorristi.

Perché è stato assassinato? I motivi non sono ancora chiari. Giuseppe Paladino era uscito da due mesi dal carcere di Poggioreale, dove era stato rinchiuso per detenzione di armi, rissa e lesioni. Era uno dei più quotati affiliati alla banda Cutolo e, tornato in libertà, era confluito [illegible] gang di Luigi Riccio, «braccio esterno» del padrino della nuova camorra. Secondo le prime indagini, Giuseppe Paladino era entrato nel giro della droga.

Piccolo aereo cade a Venezia morti 2 tedeschi

VENEZIA — Un piccolo velivolo tedesco è precipitato nella tarda [illegible] di mercoledì su un [illegible] adibito ad impianti sportivi al Lido. Le due persone che si trovavano a bordo — Walter Olaf, 50 anni, di Amburgo e la moglie, Renate Brey, di 45 — [illegible] morte.

Secondo le prime risultanze di un'inchiesta subito avviata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Gabriele Ferrari, l'aereo sarebbe precipitato dopo avere esaurito il carburante.

Lo svedese in finale a Wimbledon rimontando e domando lo scatenato Connors

Borg, un altro incredibile trionfo

Battaglia di grande [illegible] per tre ore e diciotto minuti - Subito due set all'americano, poi Bjorn irresistibile: 0-6, 4-6, 6-3, 6-0, 6-4 - Domani la finalissima contro il nervosissimo McEnroe, che ha superato l'outsider Frawley

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Sarà quella prevista fra Borg e McEnroe la finale di Wimbledon, ma i due protagonisti vi arrivano per vie diverse, avendo rischiato di inciampare il primo nell'ostacolo Connors e il secondo in quello arbitrale più che nell'outsider Frawley. Bjorn Borg ha rischiato contro Connors di compromettere la sua imbattibilità londinese, che durava da 40 match, ma alla distanza ha saputo rimontare un pesante svantaggio di due set proprio come aveva fatto Jimmy nei «quarti» contro l'indiano Amritraj.

Connors si è presentato in campo caricato a mille, convinto di tentare una delle sue ultime chance per cercare di bissare il successo del 1974. La volontà, la determinazione, la caparbietà di [illegible] hanno trovato Borg prima sorpreso e poi frastornato nel vedere che il diritto, il colpo solitamente più debole dello statunitense, era questa volta un'autentica arma vincente.

Connors giocava in pressing, lunghissimo e aggressivo, rifilando a Borg un pesante cappotto in soli 24 minuti. Un'umiliazione che lo svedese aveva subito a Wimbledon solo nel 1975, ad opera di Jaime Fillol, poi battuto in quattro set. Lo svedese cercava di risvegliarsi nel secondo, ma Connors non demordeva, otteneva un altro break nel terzo gioco e poi saliva a 4-2. Lo svedese restituiva il break nell'ottavo game, ma l'avversario giocava più lungo e nel nono ripeteva l'impresa di togliergli la battuta: era così 6-4 per Connors dopo 59 minuti.

Connors sembrava lanciato verso il successo trionfale, ma Borg non si disuniva, si affidava a un servizio quanto mai valido, specie nei momenti più cruciali, annullando con degli aces (16 in tutta la partita) diverse palle-break di Connors. La partita saliva decisamente di tono, cambiava volto. Connors incominciava ad accusare lo spreco di energie, il suo diritto tornava quello di una volta, vale a dire falloso. Ma l'americano non si arrendeva come Amritraj, trovava nella grinta e nell'agonismo le armi necessarie per impensierire lo svedese fino al termine del match. Perdeva il terzo set, per 6-3 in 32 minuti e si faceva restituire il cappotto nel quarto in 29 minuti, tirando il fiato in vista della «bella» del quinto set.

Borg era ora più lucido, ma Connors riusciva ad evitare la capitolazione il più a lungo possibile, annullava quattro palle break nel terzo game, tre nel quinto e altre tre nel settimo, prima di arrendersi alla undicesima della serie. Perso il servizio, cercava di rifarsi nel game successivo, ma lo svedese con la freddezza glaciale del campione assoluto annullava con due aces le occasioni per Connors e chiudeva al primo match point del decimo gioco, dopo tre ore e 18 minuti di dura lotta.

John McEnroe arriva per la seconda volta alla finale di Wimbledon, ma con i nervi a pezzi per la sua «lotta continua» con gli arbitri inglesi, una guerra che dura dall'inizio del torneo. Il giocatore è poco abituato alle buone maniere, talvolta decisamente villano, gli arbitri sono quasi tutti prevenuti.

Così McEnroe, opposto all'australiano Frawley, vince in tre set, ma è costretto a restare in campo tre ore ed un minuto, rischiando sino all'ultima palla di perdere la gara per espulsione. Aveva ricevuto un ammonimento ufficiale nel primo set, alla seconda vibrata protesta rivolta al primo arbitro, l'inglese George Grime, un duro; poi, pur non rinunciando l'americano a qualche borbottio di troppo, il secondo set non dava adito a clamorosi episodi, che tornavano puntuali nel terzo set: quindi il momento di maggior tensione, al nono gioco, per una prima palla di servizio di Frawley, [illegible] pari, che McEnroe considerava out ed il giudice buona.

Obbligato a riprendere il gioco sul 40-30 McEnroe esclamava da fondo campo: «Sei una disgrazia per l'umanità».

L'arbitro decretava immediatamente il «penalty point» assegnando il game all'avversario. McEnroe invocava il giudice arbitro Fred Hoyle, convocato per telefono dall'arbitro di sedia, e cercava di difendersi affermando che la frase incriminata lui l'aveva rivolta a se stesso.

McEnroe schiumava rabbia, invano invitato alla calma dal padre, presente con i fratelli nel palco dei familiari. L'americano poi riusciva a chiudere vittorioso solo perché Frawley, nell'undicesimo gioco, andava in crisi con il servizio e commetteva ben tre doppi falli.

Rino Cacioppo

John McEnroe arriva per la [...]

Singolare maschile (semifinali): McEnroe (Usa)-Frawley (Aus) 7-6, 6-4, 7-5; Borg (Svezia)-Connors (Usa) 0-6, 4-6, 6-3, 6-0, 6-4.

Doppio maschile (semifinali): Lutz-Smith (Usa) b. McNamara-McNamee (Aus) 6-4, 3-6, 4-6, 7-6, 6-4; McEnroe-Fleming b. Stockton-Okker 6-1, 6-2, 6-1.

Wimbledon. Una smorfia di McEnroe contro Frawley

Ha chiamato il papà per essere incitata

La cecoslovacca Mandlikova contro la Evert

LONDRA — Chris Evert è la giocatrice che vanta il miglior bilancio a Wimbledon. Dieci partecipazioni e traguardo minimo le semifinali, poi sette volte finalista con due affermazioni nel 1974 contro la sovietica Morozova e nel 1976 contro l'australiana Goolagong-Cawley. Nelle ultime tre edizioni è sempre stata finalista: due volte dalla Navratilova e lo scorso anno dalla Goolagong-Cawley.

[illegible] la Evert troverà in finale un'avversaria mai incontrata in precedenza a Wimbledon, la giovane cecoslovacca Hana [illegible] l'ha recentemente superata a Parigi. Hana Mandlikova, dopo avere conquistato l'accesso alla finale al termine di una nervosa gara contro l'ex connazionale Martina Navratilova, ha telefonato ai genitori a Praga pregandoli di raggiungerli a Londra in vista del momento più importante della sua carriera di giovane campionessa. Papà Mandlik, ex velocista di grande valore (ha preso parte alle Olimpiadi di Melbourne e Roma), ha promesso di fare il possibile.

I precedenti, con logica anagrafica, 27 anni contro 19, parlano a favore di Chris Evert con sette vittorie e due sole sconfitte, ma queste ultime si sono verificate negli ultimi tre match disputati. In palio per la vincitrice un premio di 19.400 sterline (circa 45 milioni di lire) cui quest'anno verrà aggiunto un brillante del valore di 2 mila sterline (sette milioni di lire). Alla sconfitta andranno 9.700 sterline.

> Tennis: 15° 7° Torneo di Wimbledon, finale femminile tra Evert e Mandlikova

Anche Franulovic fuori a Torino

TORINO — Il 3° Trofeo Borghetti ha completato, ieri, l'allineamento ai quarti di finale, offrendo l'ennesima sorpresa: Franulovic, n. 1 del tabellone, è stato cancellato dallo junior iberico Casal. Lo spagnolo si propone come la rivelazione del torneo, se si pensa che a tutt'oggi non è nei primi 300 della classifica ATP.

Fra le teste di serie è rimasto soltanto Fillol, impostosi alla distanza, dopo qualche affanno iniziale, sull'argentino Lande. Degli «otto» fanno, inopinatamente, parte anche tre giocatori provenienti dalle qualificazioni: Panatta (parentesi su Milero), Willemborg e Tarr, cui Magnelli ha potuto opporre solo una dignitosa resistenza.

Oggi, dalle ore 14,30, Panatta-Fillol, Willemborg-Casal, Tarr-Arraya e Simonsson-Gurfein.

Prime prove oggi per i Grandi Premi di Francia (F.1) e del Belgio (moto)

BELGIO

SPA

Francorchamps

FRANCIA

La Nazionale dei motori si trasferisce all'estero: a Digione la Ferrari sarà in pista per la F.1, a Spa - Francorchamps Lucchinelli cercherà di conservare il primato nel mondiale di moto

Gomme e multe ai piloti altre polemiche nel Circo

Il ritorno della Goodyear per Williams e Brabham può alterare gli equilibri in pista - Alcuni corridori protagonisti della prot[esta] con i meccanici in Belgio non vogliono dare soddisfazione alla Fisa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DIGIONE — La F.1 fa tappa in Borgogna. Sul circuito di Prenois, a pochi chilometri da Digione, il campionato mondiale di Formula 1, giunto a metà cammino, vivrà domenica un altro importante appuntamento con il Gran Premio di Francia.

Su questa pista, due anni fa, accaddero tre avvenimenti importanti: la prima vittoria di un motore turbo, il primo successo della Renault e la prima affermazione di Jean-Pierre Jabouille. Ora il pilota francese non c'è, si è ritirato lasciando il posto a Patrick Tambay (sostituito a sua volta sulla Theodore dallo svizzero Marc Surer), ma la Renault è decisa a tornare al vertice. Sul suo cammino c'è adesso la Ferrari, reduce dai due sorprendenti trionfi con Villeneuve a Monaco e in Spagna. I tecnici di Maranello, però, mettono le mani avanti con i soliti avvertimenti: «Il nostro telaio non è ancora perfettamente a punto. Il tipo di circuito con curve veloci non si adatta alla nostra macchina».

E' difficile fare pronostici, almeno prima delle prove cronometrate che avranno inizio oggi alle 13. E la situazione è ancora complicata dalle solite polemiche, che ad ogni corsa, immancabilmente, spuntano fuori. Questa volta, tuttavia, almeno un problema è reale. Si tratta delle gomme. E' tornata la Goodyear, che equipaggia Williams e Brabham.

La società americana si è presentata con un'enorme quantità di pneumatici prodotti negli Usa. Si tratta di coperture studiate in maniera accurata e che potrebbero sconvolgere il mondiale di F.1 se si rivelassero, come sembra probabile, molto più competitive di quelle radiali della Michelin. I francesi, sinora, sono stati impegnati a soddisfare le esigenze di tutti i teams più che a progredire tecnicamente. La Michelin, per non sfigurare nei confronti della Casa [illegible] rivale, dovrà fornire le proprie gomme solo ai suoi teams ufficiali (Ferrari, Alfa Romeo, Renault e Talbot) e a due squadre inglesi fra le migliori, cioè Lotus e McLaren. Altri pneumatici saranno consegnati alla Arrows per Patrese e forse a qualche altra scuderia, ma non potranno essere ugualmente validi.

Per le rimanenti squadre è arrivata la Avon che aveva già equipaggiato in alcune corse la Fittipaldi. Ma questi pneumatici, prodotti in Inghilterra per il momento non sembrano essere competitivi. La Pirelli, che fornisce la Toleman, non può in tempi brevi allargare il [illegible] dei suoi clienti in quanto adotta misure diverse dagli altri.

Un'altra minaccia alla tranquillità della Formula 1 arriva dalla possibile protesta che i piloti potrebbero attuare nei confronti della Fisa per le multe affibbiate in seguito alla manifestazione di solidarietà coi meccanici messa in atto prima della partenza del Gran Premio del Belgio. Tredici piloti hanno ricevuto un avviso per pagare 5 mila dollari (circa 6 milioni di lire) di ammenda entro 48 ore. Qualcuno ha provveduto subito a versare la somma (Villeneuve, Pironi, Warwick e Surer). Ma qualche altro, come Giacomelli, Andretti e Patrese, non vuole assolutamente pagare. «Ci prendono in giro — ha affermato Bruno Giacomelli — noi non abbiamo fatto uno sciopero ma abbiamo osservato qualche minuto di silenzio per la morte di un compagno, il meccanico dell'Osella, Giovanni Amadeo».

Per questa vicenda è furioso anche Villeneuve che ha già provveduto a pagare l'ammenda. Il canadese ieri si è visto rifiutare l'ingresso della sua grossa Motorhome, nella quale vive durante le corse, all'interno del circuito. Il mezzo è stato fatto parcheggiare fra i cespugli e la polvere fuori della zona degli stands. «Se multano e mi [illegible] ciano fuori — ha detto litigando con gli organizzatori Villeneuve — ma non finirà in questa maniera. Le autorità sportive e la Fisa stanno sbagliando un'altra volta».

Cristiano Chiavegato

Lucchinelli contro Sheene

L'inglese conosce meglio di tutti il circuito di Francorchamps

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

SPA — Domenica torna il mondiale di moto, essenzialmente per la 500: i turni di avvicendamento tolgono di scena la 125, unica classe dove le gare siano incerte come quelle della massima cilindrata.

La situazione è nuova nella F. 1 del motociclismo, dopo il Gran Premio d'Olanda, ed è particolarmente interessante nell'ottica nazionale o nazionalistica. Marco Lucchinelli è al comando della classifica, ben determinato a rimanere in testa almeno fino al termine di questa seconda serie di gare che si concluderà il 12 luglio a Imola con l'inedito Gran Premio di San Marino.

Tra Suzuki e Yamaha l'equivalenza è ormai quasi assoluta. Molto dipende dalla preparazione della moto, dalla scelta dei rapporti migliori, dalla carburazione azzeccata, ma di massima resta alla Yamaha, facendo riferimento all'ultimo tracciato veloce quello di Le Castellet, un lievissimo margine di vantaggio nella velocità massima. Proprio a Le Castellet, però, fu poi Lucchinelli a vincere rifacendosi nel «misto» di quanto perdeva sul rettilineo del Mistral.

Dei sei piloti [illegible] in [illegible] per il titolo, il più esperto di Spa-Francorchamps, che resta essenzialmente stradale, è Barry Sheene, ultimo nella classifica dei bravissimi dopo la disavventura che lo ha bloccato in partenza ad Assen. Roberts non ha mai gradito troppo le brusche impennate, le curve secche (e pericolose). I cambi di ritmo continui Mamola e Crosby non hanno mai corso. Lucchinelli ha esperienza limitata con moto mai competitive per il successo.

La parte nuova del percorso, la lunga discesa che raccorda le parti residue, potrebbe risultare decisiva ma spaventa il solo pensiero che su quei curvoni da duecento all'ora i nostri si scagliano come hanno fatto a Fiume o a Le Castellet. Il margine a favore delle Yamaha viene a cadere al momento stesso in cui tenta in ballo la stabilità della [illegible]. Roberts e Sheene hanno dovuto insistere sul circuito francese per problemi di gomme, e l'usura dei pneumatici per di più di marche diverse, null'altro è se non il risultato finale di un difetto base nella parte ciclistica.

Lucchinelli è acrobatico, veloce e tenace; Roberts è campione completo; Sheene ha classe, esperienza e anche una certa prudenza che qualcuno gli rimprovera. Quelli che non danno troppo affidamento sono Mamola e Crosby, e anche Van Dulmen, che potrebbero staggare sul podio [illegible] proprio non è permesso sbagliare.

Giorgio Viglino

Tour, uno svizzero allo sprint su Maertens

Freuler 1° a Bordeaux

BORDEAUX — Lo svizzero Urs Freuler ha vinto l'8ª tappa del Tour de France battendo in volata il belga Freddy Maertens e tutto il gruppo. Freuler ha impiegato 5 ore 37' e 24" per coprire i 227 km da Pau a Bordeaux. Bernard Hinault resta in maglia gialla e ha incrementato il suo vantaggio su Anderson grazie agli abbuoni dei traguardi volanti.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Freuler (Svi) 5 ore 37'24" (abb. 30"), media kmh 40,545; 2. Maertens (Bel) abb. 20"; 3. Planckaert (Bel) abb. 10"; 4. De Jonckheere (Bel); 5. Berlin (Fra); 6. Tackert (Bel).

CLASSIFICA: 1. Hinault (Fra) 33 ore 18'18"; 2. Anderson (Aus) a 33"; 3. Laurent (Fra) a 4'30"; 4. Claes (Bel) a 5'20"; 5. Van Impe (Bel) a 5'30"; 6. Willmann (Nor) a 5'38"; 7. Fernandez (Spa) a 5'41"; 8. Criquielion (Bel) a 5'41"; 9. Verlinden (Bel) a 5'55"; 10. Winnen (Ola) a 6'12".

I nostri schermidori favoriti a Clermont-Ferrand

Fioretto [illegible] ai mondiali?

Clermont-Ferrand ospita da oggi i campionati del mondo di scherma, che lo scorso anno non si sono disputati a causa della concomitanza olimpica. E' dunque tempo di rivincita: per chi ai Giochi ha raccolto meno di quanto non sperasse, per chi non vi ha partecipato per il boicottaggio, per chi ancora è rimasto escluso permettendo il regolamento olimpico la presenza di tre soli rappresentanti per nazione, mentre ai «mondiali» possono essere cinque.

Ad aprire le ostilità saranno, come di consueto, i fiorettisti: la finale in programma domani, potrebbe essere azzurra. Andrea Borella, Mauro Numa, e Fabio Dal Zotto — per il quale è tempo di riprendere l'alloro olimpico conquistato cinque anni fa a Montreal — sono uomini da medaglia, anzi facendo un discorso estremamente ottimistico potrebbero arrivare persino ad occupare i tre gradini del podio [illegible] sarebbero i sovietici in prima fila.

Altra speranza di medaglia la squadra italiana la ripone in Dorina Vaccaroni, diciassettenne grandissimo talento, ed [illegible] Barba, sciabolatore sul quale molto fa affidamento il c.t. Fini per riproporre un [illegible] di vertice nella specialità (dopo l'abbandono di Mario Aldo Montano e la progressiva perdita dello smalto vincente, specie in una gara tanto lunga e dura, da parte di Michele Maffei).

I campionati si concluderanno domenica prossima e nei nove giorni di gare verranno assegnati oltre 10 titoli individuali anche quelli a squadre con i fiorettisti azzurri favoritissimi per l'oro.

- **Atletica:** la Nazionale italiana è partita per Lilla sede della semifinale maschile di Coppa Europa, con Martino (discobolo) e Andrei (peso) al posto di De Vincentis e De Santis, colpiti da dissenteria.
- **Ute Geweniger** ha migliorato a Berlino Est il primato del [illegible] dei 100 rana in 1'09"39 (precedente 1'09"63, apparteneva alla stessa atleta).
- **La Grimaldi-basket** ha ottenuto in prestito con diritto di riscatto, dalla Benetton Treviso, l'ala Stefano Bacchini, 21 anni, 1,97, già della Turisanda Varese.
- **L'Acqua-basket** ha ceduto definitivamente Mabel Bocchi alla [illegible] Milano, che ha esercitato il diritto di [illegible] l'anno scorso.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Pecadoto
Secondino Ruffo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

Studenti premiati

CHAMPORCHER — Agli scolari di Champorcher è stato assegnato il primo premio, ex aequo [illegible] le scolaresche di Gaby e di Vert, [illegible] concorso ecologico indetto dal Lions Club Cervino. Vincitrici del 2° premio, pure ex aequo, le scuole [illegible] Pont St-Martin, Hône e Pontboset.

Anfore e monete in [illegible] scavo

[illegible] — Durante i lavori di sbanco per la costruzione della caserma che ospiterà i carabinieri e la polizia (tra corso Battaglione Aosta e via Chambery), dalla terra sono spuntate anfore, monete ed altri oggetti di sicuro interesse per gli appassionati [illegible] archeologia.

Ora verranno estratti con grande [illegible] e poi passati agli esperti che provvederanno a catalogarli e a sistemarli in qualche museo.

Domenica 5 un concerto popolare

AOSTA — Largo successo al Festival dell'Unità per la balera allestita in via Monte Solarolo. Per il ciclo dei film d'autore sono stati proiettati: «Gli amori di una bionda», «Messaggero d'amore» e «Un uomo ed una donna». Nella serata conclusiva di domenica 5, concerto di canzoni popolari del gruppo «Musica-Lavoro» di Aosta.

Con i profughi di S. Salvador

[illegible] — Mostra fotografica itinerante sulle drammatiche condizioni della popolazione del San Salvador: si è aperta lunedì 29 a Pont Saint Martin nei locali della biblioteca comunale e continua fino al 5 luglio ad Aosta nei locali del Cral Cogne, in corso Battaglione Aosta.

La manifestazione, organizzata col patrocinio [illegible], intende raccogliere denaro [illegible] devolvere agli ospiti dei campi profughi.

Cinque miliardi per i trasporti

[illegible] — La Valle d'Aosta avrà quattro miliardi e 695 milioni da investire nei trasporti pubblici locali per un periodo di quattro anni, cioè [illegible] al 1984.

Questo importante risultato, ottenuto dall'assessore Chabod dopo parecchie riunioni al ministero competente, significa che la Valle d'Aosta ha ottenuto l'1,47% in più del precedente stanziamento.

Borre e Lanivi nuovi assessori

AOSTA — L'unionista Fedele Borre ed il democratico popolare Egidio Lanivi [illegible] i [illegible] assessori comunali all'Istruzione [illegible] e all'Assistenza Sociale.

La loro elezione è avvenuta in consiglio comunale dopo che l'assemblea aveva preso atto delle dimissioni da assessore di Fabiano Grimod e di Giovanni Bortolotti.

Una mostra ecologica

CHATILLON — Mostra ecologica degli scolari della Bassa Valle, presso le scuole elementari di Chatillon.

Allestita in occasione della festa patronale di [illegible] Pietro rimane aperta fino a domenica 5 luglio. Patrocinatore della manifestazione il Lions Club Cervino.

Norme dell'Inps sulle malattie

AOSTA — Secondo quanto stabilito dalla «miniriforma dell'Inps», recentemente approvata, il lavoratore ammalato dovrà trasmettere all'Inps, entro due giorni dal rilascio, il certificato medico, con diagnosi, per mezzo di raccomandata [illegible] ricevuta di ritorno.

Entro lo stesso periodo dovrà inviare al [illegible] di lavoro l'attestato medico contenente la prognosi. Certificato e attestato verranno [illegible] sui moduli predisposti, già lo scorso anno, dall'amministrazione regionale.

Si affaccia sull'arco alpino una grave minaccia per gli animali delle nostre valli

Nel Parco 750 i test sulle volpi per scoprire la rabbia silvestre

Vengono condotti dal '77 ma l'Istituto di Torino non ha mai dovuto registrare un esito positivo - Rimane tuttavia il rischio che il virus possa scavalcare in qualche modo la frontiera

Aosta. Anche gli stambecchi e i camosci del Gran Paradiso minacciati dalla rabbia silvestre

AOSTA — Partita nell'immediato dopoguerra dalle foreste dell'Alta Slesia, in Polonia, e diffusasi rapidamente prima lungo l'intera cintura occidentale dell'Europa (Germania, Belgio, Olanda, Francia, Svizzera e Austria) e poi negli Stati balcanici, la rabbia silvestre portata dalle volpi, la cui popolazione è in continua crescita per effetto della [illegible]duale scomparsa dei loro nemici naturali quali il lupo, la lince e i grandi rapaci ha stretto in una tenaglia infetta l'arco alpino italiano, da Tarvisio al Tenda.

E' del 1977 il primo caso accertato nella provincia di Bolzano; quindi, nel giro di due anni, sempre attraverso i passi austriaci, il contagio ha colpito la Val Venosta e le zone di Belluno ed Udine. Qualche mese di pausa, ma poi l'abbattimento di volpi infette nell'Alta Valtellina presso il parco naturale [illegible] Stelvio, tra Ceva e Mondovì, ad Alba e, recentemente, a Brescia ha rimesso sul «chi va là» le autorità sanitarie della Valle d'Aosta.

Per il vero eravamo già in un affannoso preallarme lo scorso agosto quando un caso [illegible] rabbia era stato denunciato [illegible] nella vicina Champex, sopra Orsières, sul prolungamento elvetico [illegible] Val Ferret.

Ora si attendono indicazioni scientifiche e pratiche per arrestare il procedere di questa malattia virale — ancora senza una cura valida — dal simposio di esperti organizzato [illegible] di recente a Saint-Vincent con il patrocinio del ministero della Sanità, delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, della Fondazione Istituto [illegible]steur-Cenci Bolognetti, del Parco del Gran Paradiso e dello stesso Centro Congressi.

I dati raccolti nei territori italiani colpiti sono allarmanti: il bollettino ministeriale parla di 131 volpi, tre tassi, tre faine, un capriolo e una martora, tutti uccisi, in questi primi sei mesi del 1981, dalla rabbia.

In Val d'Aosta, fortunatamente, è tutto tranquillo: la barriera delle Alpi ci salva. «[illegible] *pericolo è ancora* [illegible] *di là delle montagne* — spiega il dottor. Dario Ma[illegible]roli, [illegible]terinario regionale ed uno degli organizzatori del convegno di Saint-Vincent — *nel Vallese, dove i miei colleghi stanno cercando di vaccinare le volpi con dei «bocconi» speciali, e nell'Alta Savoia dove il fenomeno è più esteso: dal 1978 ad oggi sono stati censiti ben 425 casi. Ora bisogna sapere che raramente la volpe, animale stanziale per sua natura, va oltre i 2400 metri e soprattutto che un animale nel quale si manifestano i primi sintomi della malattia può percorrere,* [illegible] *quei quattro o cinque giorni che lo separano* [illegible] *morte, pochissima strada*».

Accanto a questi «vaccini» naturali sta una complessa ed attenta opera di prevenzione del servizio veterinario regionale, principalmente basata sulla ricerca del virus nelle volpi catturate dai cacciatori o uccise dalla rogna e nei resti di stambecchi e camosci rinvenuti dai guardia parco.

Dal 1977 sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico [illegible] Torino 750 «test» [illegible] aver mai dovuto registrare un solo esito «positivo». Permane tuttavia (nonostante la vaccinazione antirabbica dei cani ed i severi controlli eseguiti [illegible] polizia di frontiera sugli animali domestici importati o introdotti [illegible] «turisti» [illegible] territorio valdostano) il rischio latente dell'introduzione della rabbia per via [illegible] mammifero sano solo in apparenza.

Un cervo o un capriolo, già malato, ma col virus rabbico ancora nella [illegible] d'incubazione, potrebbe trasferirsi in Valle e trasmettere agli altri animali «*anche solo attraverso il contatto o la saliva* — ci dice Margaroli — *l'infezione*».

In questo caso (l'ipotesi non va sottovalutata essendo mediamente di sei mesi la fase d'incubazione della rabbia, durante la quale il soggetto colpito non presenta ancora anomalie di [illegible] e [illegible] deambulazione) il rischio per i nostri allevamenti, per gli animali del parco — oltretutto per [illegible] erbivori, poiché le esche col vaccino non potrebbero venir utilizzate —, e per l'uomo stesso verrebbe ingigantito. Scatterebbero misure eccezionali.

«*Con la vaccinazione dei gatti e degli animali domestici che vanno al pascolo, un lavoro già di per sé complesso, isoleremmo il pericolo alla fauna selvatica* — replica ancora Margaroli — *ma nel Parco del Gran Paradiso il contagio potrebbe essere rapido e dalle conseguenze gravissime*».

Dario Crestodina

Una mostra degli artisti valdostani

AOSTA — Aprirà i battenti domani al [illegible] la Tour di St-Pierre la mostra di pittura, scultura e grafica dedicata agli artisti valdostani.

I pittori Emanuela Girardi, Pierre Grange, Gianf[illegible] Russo, Giuseppe Tecco, lo scultore Cristiano Nicoletta e il grafico Franco Balan esporranno le loro opere fino al 28 luglio.

Nella sala [illegible] castello dedicata a Leonardo da Vinci, e sempre [illegible] corso dell'esposizione, i poeti valdostani ter[illegible] un «recital» alle 21 del 10 luglio, creando così un importante momento d'incontro tra i nostri operatori culturali.

Un seminario sul bilinguismo

In settembre, ad Aosta

AOSTA — «L'éducation bilingue dans l'école valdôtaine - Conditions, problèmes, perspectives» è il tema di un seminario [illegible] programma ad Aosta dal 10 al 13 settembre.

Nei giorni scorsi il gruppo [illegible] lavoro incaricato dell'organizzazione del seminario ha messo a punto il programma: la riunione è stata aperta da relazioni del presidente del consiglio regionale, Giulio Dolchi, e [illegible] regionale alla Pubblica Istruzione, Maria Ida Viglino.

Il seminario avrà l'importante compito di fornire precise [illegible] per lo sviluppo dell'educazione bilingue in Valle.

Nuova scuola per Montjovet

Ordinato il progetto

MONTJOVET — Nell'ultima seduta del consiglio comunale l'amministrazione ha approvato, alla cifra di 21 milioni, l'acquisto di un terreno in località Rouelle nella f[illegible] di Saint-Germain e ha affidato al geometra Riccardo Roux il progetto esecutivo della nuova scuola elementare e materna che sorgerà su questo terreno.

L'edificio scolastico, dotato anche di palestra e sala refezione, si affiancherà alla vecchia scuola, anch'essa in località Rouelle.

L'aria d'America al Casinò

SAINT VINCENT — Aria d'America al Casinò de la Vallée: infatti l'assessore Pollicini, durante l'ultimo consiglio comunale, ha illustrato dettagliatamente la convenzione tra Sitset (società di iniziativa gestioni turistiche) e la Sitav per l'esercizio presso la casa [illegible] gioco dei «cosiddetti giochi americani».

Sull'argomento il [illegible]siglio dovrà esprimere il proprio parere e, in caso affermativo, al Casinò troveremo il black jack, le slot-machines, craps, roulette americana e punto blanco.

Roberto Arbaney nuovo presidente demo-popolari

AOSTA — Il consigliere comunale [illegible] Aosta Roberto Arbaney è il nuovo presidente della commissione politica del movimento dei democratici popolari.

Arbaney sostituisce Stellaro Pedeli che aveva chiesto di essere sollevato dall'incarico per i suoi impegni di lavoro.

Aosta — Roberta Brunet, nel corso di un meeting [illegible]nale svoltosi a Bolzano, ha migliorato il record valdostano del [illegible] metri, portandolo a 8'33"9.

Il presidente Leo Guglielminotti annuncia che smantella la squadra di calcio e vende i giocatori

«Diamo l'addio ai rossoneri!...»

L'Aosta ha 300 milioni di passivo - Il contributo della Regione non è sufficiente (appena un sesto dei debiti) e la squadra, del resto, va male, retrocede e sbaglia acquisti, anche di allenatori - Finirà davvero per scomparire dai campionati?

AOSTA — «Più di così non riusciamo a fare. In queste condizioni non possiamo che smantellare la squadra ed abbiamo già avvertito i giocatori di cercarsi un'altra società». A *malincuore ma* [illegible] *assoluta fermezza Leo Guglielminotti, presidente dell'Aosta Calcio, comunica così alla stampa la decisione della più blasonata società calcistica della regione* di «abbandonare il campo».

Dopo un campionato scadente concluso in fondo alla classifica l'Aosta si fa i conti in tasca: 300 milioni [illegible] *disavanzo. Pare impossibile risalire la china e colmare il pauroso deficit, e allora* [illegible] *chiude vendendo i giocatori ad altre società fino a sciogliere il sodalizio.*

[illegible] *squadra aostana più in basso di così non era mai andata e, pur avendo avuto momenti critici, era sempre riuscita a risollevarsi.* «Non sono minacce — dice [illegible] *presidente* —. Questa volta chiudiamo davvero, a meno che le cose non cambi[illegible] in questi giorni». *Quello che deve cambiare è l'atteggiamento della Regione alla quale la società chiede di risollevare le proprie sorti finanziarie.*

Nella lettera inviata a giugno al presidente della giunta regionale, all'assessore regionale al Turismo e al sindaco di Aosta, il direttivo della società [illegible] *la deci*[illegible] *di smantellare la squadra, visto il forte disavanzo e la poca propensione dell'amministrazione regionale a venire incontro all'Unione sportiva Aosta Calcio.*

«L'assessore Pollicini — *sostiene Guglielminotti* — ci ha detto che il calcio a questo livello non interessa. Sono due le accuse che ci rivolge: portiamo troppo poco turismo e non prendiamo i giocatori in Valle. L'interesse cambierebbe se l'Aosta militasse in serie C, ma una squadra di C2 costa dai 400 ai 500 milioni e una di [illegible] dai 800 [illegible]. Dunque, la musica non cambia: servono soldi».

«Sui mercato di Aosta — *dice Osvaldo Cardellino, allenatore «tappabuchi» della squadra* — i prezzi dei giocatori sono alle stelle e comunque, reclutando tutti i migliori, potremmo [illegible] massimo fare un campionato di prima categoria».

Che il calcio valdostano zoppichi non è un mistero e [illegible] *li a dimostrarlo le numerose retrocessioni e quest'annata che pare ormai destinata a chiudersi con la scomparsa della quasi ottuagenaria «Aosta». Il nocciolo della questione sono i soldi, quelli che mancano nella cassa della società e quelli trattenuti dall'amministrazione regionale, propensa a chiudere la borsa di fronte ad un investimento ritenuto poco redditizio.*

Sono ormai anni che il consiglio regionale affronta il problema del contributo all'Aosta Calcio considerato da più parti ingiusto, ma poi, bene o male, i 50 milioni vengono stanziati. «Giungono tardi — *dice Guglielminotti* —, sempre a fine stagione e sono insufficienti. Dieci anni fa, il contributo regionale era di 25 milioni e i giocatori percepivano uno stipendio di 15 mila lire al mese. Ora è di 50 e gli stipendi [illegible]no saliti a 200 mila lire. Non c'è proporzione».

Ad Aosta, mentre i più pessimisti hanno messo in naftalina le bandiere rossonere, non [illegible] *pochi quelli che* [illegible] *chiedono quanto abbiano pesato gli errori di una società che ha cambiato nel giro di un campionato tre allenatori (due dei quali, Navarrini e Fossati, costati fior di milioni) e che non ha mai brillato per gli acquisti e le vendite* [illegible] *propri giocatori.*

Il cammino dell'Aosta nel tortuoso mondo del calcio-mercato ha sempre avuto una costante negativa: stagioni affrontate con giocatori locali seguite da altre contraddistinte da massicci inserimenti di atleti provenienti da fuori, e via di seguito in [illegible] *incredibile alternarsi di successi e pesanti sconfitte,* [illegible] *spalti gremiti e di desolazione.*

La porte della Regione rimangono per ora [illegible] *e anche il Casinò di St-Vincent ha risposto picche: «Il calcio non interessa neppure loro», conclude amareggiato il presidente Guglielminotti.*

Enrico Martinet

Mostra di De Chirico

Aosta. Grande affluenza alla mostra dedicata al pittore Giorgio De Chirico. Alla rassegna, nelle sale della Tour Fromage, si possono ammirare sculture in bronzo e litografie che rimarranno a disposizione del pubblico fino al 13 settembre (foto di Sergio Solavaggione - La Stampa)

Pensionati esentati dal «ticket»

AOSTA — I titolari di pen[illegible] sociale, gli invalidi di guerra e per servizio e gli invalidi del lavoro sono esentati dalla partecipazione del «ticket» per i prodotti farmaceutici.

[illegible] 1° luglio scorso è infatti entrato in vigore il decreto legge che dispone l'esenzione e prevede, per [illegible] aventi diritto, la presentazione al farma[illegible] dei documenti e dei certificati idonei [illegible] loro individuazione.

Gli invalidi del lavoro dovranno esibire la dichiarazione dell'Inail o la tessera personale di riconoscimento dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati [illegible] invalidi del lavoro); i pensionati sociali il certificato di pensione (modello EAD 200); [illegible] invalidi di guerra il modello 69 o 69 bis del ministero del Tesoro o la tessera dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra; infine gli invalidi per servizio il modello 69 ter del ministero del Tesoro o la tessera dell'Unione nazionale mutilati per servizio.

Ora si pesca nel lago Verney

LA THUILE — Da domenica si pesca nella riserva turistica del lago di Verney. I permessi giornalieri si possono acquistare presso l'albergo «Lago» di Monsi o la Pro Loco di Pré Saint Didier.

Oltre [illegible] preventivati per [illegible] serie di opere regionali e locali

Anche il golf nel piano sportivo

Il programma, triennale, illustrato dall'assessore Pollicini: illuminazione delle piste di [illegible] a Cervinia e un ippodromo da costruire fra Aosta e Chambave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — L'assessore Pollicini ha illustrato la settimana scorsa il programma triennale per la realizzazione di attrezzature turistico-sportive in Valle: il piano prevede una spesa complessiva di 24 miliardi e mezzo, di cui 15 e 500 milioni verranno utilizzati per opere di interesse regionale e 8 miliardi e 500 milioni per gli interventi a livello locale.

Ovviamente, per le prime i finanziamenti saranno interamente a carico della Regione mentre per i secondi dovrebbero intervenire i Comuni o le Comunità Montane.

Il programma ipotizza (ed è la parola esatta perché la sua realizzazione dipende essenzialmente dalla approvazione del reparto fiscale) anche l'illuminazione e la ristrutturazione della pista da bob [illegible] Cervinia; [illegible] costruzione di [illegible] trampolino di salto a Cogne, un campo da golf nella Media Valle e un ippodromo in [illegible] località da scegliere tra Aosta e Chambave.

Questo piano non prende in considerazione soltanto le strutture sportive nel senso stretto della parola ma anche quegli impianti che permettano lo svolgimento di tutte le attività sportive possibili in Valle. Quindi non ci si limiterà ad aree verdi, parchi naturali ed attrezzature per lo sport invernale (a cui, tra l'altro, provvede un'apposita normativa regionale). [illegible]rgeranno anche piscine e campi da tennis, utilizzabili sia dai valdostani che dai turisti.

Per queste realizzazioni sono stati investiti oltre sei miliardi: soldi spesi bene, poiché si soddisfano sia gli sportivi che gli operatori turistici (non sono state naturalmente prese in considerazione le palestre, essendoci una precisa legge nazionale che regolamenta le strutture di questo tipo).

Due miliardi e [illegible] milioni invece saranno a disposizione per la costruzione di campi di calcio, [illegible] cui quasi la metà avrà piste di atletica. «*L'obiettivo principale del programma* — ha detto Pollicini — *è quello di soddisfare la domanda di attività sportiva e ricreativa della popolazione residente e turistica, realizzando nel tempo le necessarie attrezzature per valorizzare gli sport popolari valdostani, caratterizzati da particolari connotati culturali. In ogni campo* [illegible] *state tenute presenti le esigenze di miglioramento delle condizioni psicofisiche di tutti gli strati della popolazione*».

In tre anni, dunque, si prevede sport per tutti e tutti gli sport. Sempre reparto fiscale permettendo.

f. m.

Bravo St.-Orso (con le bocce)

PONT SAINT-MARTIN — Al bocciodromo Forte di Pont St-Martin è terminato il campionato valdostano per quadrette B. La vittoria è andata alla St.-Orso che ha preceduto il Saint-Vincent (Balma, Ardito, Nicoletta, Menzio, Cavaletto, Bracco). La Vima Marmi ha chiuso al quinto posto.

Buone possibilità hanno anche i portacolori della Vi[illegible] che sono in semifinale a Quart nella selezione a quadrette.

7 italiani su 10 guardano l'elenco telefonico solo per trovare il numero degli abbonati

L'Avantielenco, questo sconosciuto

Nelle prime 64 pagine dell'elenco telefonico c'è il libretto di istruzioni del telefono: l'Avantielenco

È il libro più diffuso nel nostro paese, probabilmente anche il più consultato: eppure ne abbiamo una conoscenza del tutto superficiale. Parliamo dell'Elenco Telefonico.

Una approfondita ricerca condotta in tutta Italia ci dice che solo pochi utenti ne conoscono una delle parti più importanti: l'Avantielenco, cioè le prime 64 pagine dell'elenco alfabetico che costituiscono il vero "libretto di istruzioni" per utilizzare al meglio il telefono.

Se il 27% lo conosce parzialmente, solo il 23% lo conosce a fondo. E dire che, come potrete già vedere dall'indice di pag. 1, tutto quanto attiene al telefono e al suo uso vi è contemplato.

Dai servizi di emergenza a quelli opzionali, che possono risolvere tanti nostri problemi quotidiani; da tutte le informazioni relative alla teleselezione a quanto occorre sapere per ottenere il telefono o traslocarlo.

Insomma c'è tutto quanto ci può far sfruttare appieno questo servizio. Tutto spiegato in modo così chiaro e semplice che, ad esempio, dopo aver letto a pag. 58 e 59 ci sarà facile "leggere" anche le bollette trimestrali.

C'è tanto da dire sull'Avantielenco, quindi ci ripromettiamo di ritornare sull'argomento nei prossimi giorni.

Comunque vi consigliamo almeno di sfogliarlo: oltre alle [illegible]e informazioni scoprirete che se il servizio telefonico a volte ci pare un po' misterioso ciò dipende soprattutto dalla nostra indolenza. (P.B.)

L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

Il lavoro all'ombra e tre giovani bagnanti al sole

Ivrea. Antonio Pomati [illegible], ha oggi 71 [illegible] e da oltre 40 intreccia vimini. A [illegible] giovani bagnanti al sole nella piscina «Oasi» [illegible] Viverone (f. Solavaggione - La Stampa)

In frazione Cassine

Candia: corsa (ad ostacoli) per i galletti

CANDIA — Tre giorni di festa da stasera in frazione Cassine S. Margherita. Si comincia [illegible] gara di scopa a minestrone ed [illegible] primo assaggio della gastronomia locale; domani, sabato, seguirà [illegible] singolare corsa di galli [illegible] ostacoli, una gara di bocce a baraonda e la degustazione gratuita di vini tipici del [illegible] [illegible] serata, appuntamento [illegible] e [illegible] da ballo dei nonni [illegible] all'incanto dei «bucai».

Dopo l'incontro con i priori e la Messa prevista in mattinata, nel pomeriggio di domenica 5 il programma prevede una caccia al tesoro a premi ed una serie di giochi paesani seguiti in serata dall'elezione [illegible] [illegible] Margherita».

Congratulazioni ai Pesavento, padre e figlio

STRAMBINO — Doppia soddisfazione per la famiglia del maresciallo maggiore Antonio Pesavento, comandante da 25 anni della stazione ferroviaria [illegible] Strambino: infatti per le sue «benemerenze militari» (come è scritto nella comunicazione del ministro della Difesa), il sottufficiale è stato insignito dal presidente della Repubblica dell'onorificenza di cavaliere.

In questi stessi giorni Vittorio Pesavento, 25 anni, figlio del maresciallo, si è laureato in giurisprudenza all'università di Torino con 110 e lode e la postilla [illegible] degna di menzione».

Con Bourg St-Maurice

Gemellaggio di Carema

CAREMA — Il Comitato feste di Bourg [illegible] Maurice (Francia) e la banda musicale di Carema celebreranno domenica 5 luglio a Carema il gemellaggio tra i due centri.

Le feste si inizieranno il mattino con un ricevimento a piazza Pianlela al quale interverrà con i caremesi la delegazione francese guidata dal parroco e dal sindaco.

Dopo la bicchierata e la Messa, pranzo presso la Sala della Musica, visita ai locali della cooperativa «Cantina dei produttori nebbiolo di Carema», un rinfresco nella «bottega dei vini», un giro per i vigneti, ancora una bicchierata; poi, in chiusura, cena.

Un mercato ogni sabato per Romano

ROMANO — Da sabato 20 giugno scorso gli abitanti di Romano Ca[illegible] hanno a disposizione un nuovo importante servizio: il mercato [illegible] settimanale. Istituito [illegible] recente con decisione unanime del consiglio comunale, il nuovo mercato settimanale è fissato nella mattinata di ogni sabato dalle 7 alle 13 nella centrale piazza Sarti.

[illegible]opo un primo periodo di rodaggio da svilupparsi nel corso di tutta l'estate, secondo il sindaco Maria Stella Panegher il mercato romanese dovrebbe iniziare a funzionare organicamente nel prossimo autunno con la partecipazione dei numerosi ambulanti che hanno già presentato domande di ammissione: così la comunità locale potrà finalmente disporre di un mercato completo [illegible] tutti i settori merceologici senza [illegible] costretta, come nel passato, a ricorrere per [illegible] acquisti ai mercati dei paesi vicini.

Ivrea: turni di vacanze per anziani

[illegible] — Due turni di vacanze, di 15 giorni ciascuno, sono stati istituiti dal comune di Ivrea per 120 anziani della città oltre i 60 anni, in una località della riviera ligure.

Il Comune mette a disposizione anche una decina di alloggi, ri[illegible] dal risanamento del centro storico, e destinati ad anziani bisognosi. Sempre per gli anziani della città, al centro di incontro del Castellazzo (via Arduino) è stato istituito un servizio di mensa, uno di lavanderia ed un servizio di assistenza infermieristica.

Comincia [illegible] metà luglio, è breve [illegible] ricchissima di turisti e di festeggiamenti

La bella estate di Ceresole

Il sindaco Bianchetti afferma: [illegible] paese si popola d'incanto; arriviamo [illegible] avere fino [illegible] 8000 villeggianti» - La Pro Loco prepara gare di tennis, tiro a volo, trial, bocce, podismo, concerti e gastronomia

CERESOLE — «Per noi ci vorrà ancora un mesetto prima di cominciare a parlare d'estate. Il periodo buono è tra metà luglio e metà agosto, anche [illegible] già [illegible] questi tempi qualcuno arriva».

Il sindaco di Ceresole, Pietro Bianchetti, sa attendere, [illegible] tutti i suoi compaesani. L'estate della Valle dell'Orco è brevissima, un mese intenso [illegible] vita dopo [illegible] primavera e soprattutto un lungo inverno fatto di solitudine.

Già di questi giorni, quando c'è bel tempo, nel fine settimana, la tortuosa statale che risale tutta la vallata è intasata da gitanti in cerca di abbronzatura e pace a buon mercato. [illegible] turismo endemicamente povero anche se in continuo sviluppo.

Ceresole conta circa 200 abitanti che d'estate [illegible] oltre ottomila intasando l'intero paese che evidentemente sopporta con difficoltà il passaggio a cittadina: «Ma è il [illegible] di lamentarci? — dice Donato Circio, assessore al Turismo e proprietario di un albergo che si incontra all'imbocco del centro —. Almeno queste poche settimane possiamo viverle come se fossimo una vera stazione turistica».

Intanto la Pro Ceresole sta lavorando a pieno ritmo, c'è da mettere a punto un programma che deve essere di anno in anno più ghiotto, con qualche manifestazione e soprattutto tanto sport: «Tennis, tiro a volo, bocce, trial, podismo sono i piatti forti, — dice Daniela Moretti, presidente dell'associazione — cerchiamo di adattare le nostre intenzioni ai desideri dei villeggianti».

[illegible] c'è anche dell'altro: [illegible] mostra di quadri in oro e argento, la giornata [illegible] villeggiante che quest'anno si terrà il 23 agosto e rappresenta il simbolico «arrivederci» [illegible] paese ai turisti, e con essi, [illegible] stagione più bella, una festa allegra e malinconica allo stesso tempo, come quando sulle balere le note di «Rosamunda» segnalavano che era l'ora di andarsene.

Erede [illegible] [illegible] tradizione ormai secolare, Ceresole sta cercando di riemergere come località turistica da [illegible] torpore durato decenni; la ricettività alberghiera [illegible] sufficiente, come pure la disponibilità di «coperti» nei vari ristoranti. Poi ci sono i campeggi che anche quest'anno si prevedono popolatissimi.

Ma, risalendo da Pont, si incontrano altri paesi [illegible] [illegible] cano forse di una grande tradizione ma stanno adeguan[illegible] alle esigenze del turismo. Come Noasca e Locana, dove di questi tempi c'è già il «tutto esaurito», dove i posti in albergo sono pochi ma molti gli alloggi e le monocamere in affitto e le baite in una [illegible] tante frazioni.

Anche a Locana si passerà agli ottomila abitanti con il vantaggio di un clima più mite che prolungherà la stagione estiva ancora di un po': «Abbiamo lavorato molto — dice Albino Bellino, il sindaco — e il programma [illegible] manifestazioni è nutrito».

Per darne un'idea basti pensare alle feste frazionali, sono tantissime e [illegible] popolate. Divertimenti semplici ma ancora efficaci, anche perché sono in molti gli emigrati a far ritorno nella [illegible] dei nonni o dei padri.

C'è poi la zona più «povera», perché meno battuta, del turismo valligiano. C'è Sparone, c'è Ribordone [illegible] trovi una strada scomoda ma anche molte speranze. Hanno impiantato un nuovo albergo, c'è persino una radio privata che trasmette a singhiozzo, il paese ha cambiato volto dimensionandosi un po' più «sul moderno».

Zone forse meno toccate dal fenomeno di massa [illegible] pure pronte ad accoglierlo, dopo anni di isolamento. La Valle dell'Orco sta trasformandosi, [illegible] trasformerà senz'altro per esigenze vitali, per non morire del tutto. [illegible] turismo è l'unica risorsa [illegible] possa salvarla da una fine ingiusta. Ci vorranno anni, e migliorie a una viabilità difficile, e impianti sportivi anche per l'inverno. Una mentalità nuova sta nascendo, facendo breccia nella ristrettezza di un passato nemmeno troppo lontano.

Giampiero Paviolo

Innamorati al Castello

Ivrea. Coppie [illegible] innamorati si scambiano un bacio sulla spianata del Castello del Conte Verde (f. Solavaggione - La Stampa)

«Via» al piano per il recupero di Ivrea centro

IVREA — Sta per prendere l'avvio la realizzazione dei quattro piani di recupero del centro storico previsti dal piano pluriennale del Comune.

Gli interventi, da parte dell'iniziativa privata, riguardano via del Teatro, via Garlgliotti, via Baratono, la zona Sud di via Arduino. Questi interventi integrano quelli pubblici, completati o [illegible] corso, che prevedono una spesa di quattro miliardi per la costruzione di 160 alloggi.

Un altro miliardo, per la costruzione di 30 alloggi piccoli e [illegible]di verrà speso dal Comune nel recupero di altri edifici del centro storico (via delle Rocchette, via Quattro Martiri, ex mulino sulla Dora, Castellazzo).

Sul campo [illegible] San Giusto il [illegible]go ha di nuovo vinto il titolo

«La Coppa del Canavese è proprio tutta da rifare»

Le critiche: dura troppo, le società danno forfait, i giocatori si stancano

IVREA — La finale di Coppa Canavese, disputata al Comunale di San Giusto, ha finalmente concluso la stagione calcistica: il Bollengo, bissando il successo dello scorso anno, si è aggiudicato anche questa seconda edizione della Coppa Canavese battendo [illegible] 1 a 0 il Montanaro con un gol segnato da Lago nella ripresa di un incontro tutt'altro che entusiasmante giocato da due squadre apparse stanche ed in attesa del tanto sospirato «rompete le righe».

Le critiche sollevate alla attuale formula del torneo canavesano sono infatti riferite alla sua stressante lunghezza che tende a provocare il progressivo disinteresse dei tifosi [illegible] anche di una parte delle 36 società partecipanti, alcune delle quali hanno preferito dare «forfait» mentre altre hanno affrontato gli ultimi impegni prive di preparazio[illegible] con squadre ampiamente rimaneggiate falsando così l'andamento del torneo, che è stato peraltro vinto dalla formazione indicata quasi unanimemente dai pronostici iniziali.

Per [illegible] prossima edizione [illegible] Coppa Canavese è stata auspicata da più parti una formula a più gironi eliminatori concentrati in altrettante sedi fisse, che avrebbero il pregio di [illegible] maggiore spettacolarità e quindi di un maggior interesse da parte dei tifosi. Questi gironi eliminatori, secondo le proposte, potrebbero giocarsi a settembre in modo che nel corso dei vari campionati restino da disputare soltanto i quarti e le semifinali, e che la finale rimanga per l'indomani dell'ultima di campionato.

Anche se il Bollengo con questa vittoria ha coronato la [illegible] positiva stagione conclu[illegible] con il primo posto nel campionato di Prima Categoria e la conseguente ammissione al prossimo torneo di Promozione, l'attenzione del calcio «parlato» è tornata tutta attorno alle vicende che, secondo [illegible] indiscrezioni, dovrebbero portare ad un imminente avvicendamento del[illegible] dirigenza del comitato locale eporediese della Federazione [illegible] gioco calcio, e [illegible] caso Ivrea [illegible]-promossa in Eccellenza.

A sollecitare le discussioni, visto che Gianna Givone non ha ancora fatto conoscere i suoi disegni, impegnata com'è nella disperata ricerca di un sempre più improbabile partner per la futura gestione economica della società, è stato l'ex trainer arancione Nuzio Santoro che ha raccontato i retroscena delle sue dimissioni a due giornate dal successo finale.

Attribuendo i motivi delle proprie dimissioni alle continue ingerenze di un personaggio estraneo alla società, Santoro ha aggiunto che [illegible] merito della vittoria è in primo luogo dei ragazzi, ed in parte suo perché, dopo aver interamente costruito la squadra in quindici mesi di lavoro, l'ha seguita anche dopo le dimissioni nelle due partite di campionato e nello spareggio del Robbiano di Vercelli.

Smentendo le voci [illegible] gli attribuivano la responsabilità di grossi sacrifici finanziari richiesti all'Ivrea, Santoro ha [illegible] di aver ripagato con gli interessi gli esborsi della società avendo lanciato alcuni ottimi giovani del vivaio.

Sandro Ronchetti

Per la prima volta un voto unanime

Il «sì» [illegible] Pavone al bilancio 1981

Giudizio favorevole anche [illegible] minoranza

PAVONE — Con [illegible] «sì» unanime, cosa che è avvenuta per la prima volta nella storia del paese, il bilancio di previsione per il 1981 del Comune [illegible] Pavone è stato approvato dal consiglio: il documento pareggia sulla cifra di due miliardi e 779 milioni, portando un disavanzo di [illegible] milioni a carico dello Stato.

«*Un bilancio estremamente difficile* — ha detto l'assessore Michele Biendorio —. *La ristrettezza economica imposta dal governo centrale non ci ha permesso [illegible] "abbondare" nelle cifre per assicurare ai cittadini tutte quelle opere che in un paese come il nostro occorrono*».

Al di [illegible] [illegible] 500 milioni cinque anni fa, il bilancio di Pavone è oggi il maggiore della cintura eporediese. La crescita del paese, che negli ultimi anni tende a trasformarsi da centro agricolo a centro residenziale, ha [illegible]to agli abitanti esigenze diverse. Gli amministratori — un gruppo di indipendenti — lavorano su [illegible] programma intenso che, [illegible] rispettato, darà al paese una svolta qualitativa nei vari settori.

Il fiore all'occhiello dell'amministrazione Malizia sono le scuole medie, prossime ad essere appaltate. Il complesso verrà eretto in via Vignale a fianco delle elementari e ma[illegible]rne e completerà le esigen[illegible] del mondo scolastico in aumento per l'accresciuto numero [illegible] abitanti registrato negli ultimi anni. Il progetto ha provocato polemiche e lotte politiche con i paesi confinanti che avrebbero voluto ospitare il complesso, nove sezioni e una palestra, del costo di circa un miliardo.

Tra le [illegible] spese di maggior spicco, 230 milioni [illegible]dranno per il completamento [illegible] tronchi fognari di alcune borgate; altri 290 milioni saranno impiegati per ampliamenti di strade e illuminazione pubblica e, ancora, 190 milioni sono destinati alla realizzazione di opere di urbanizzazione e risanamento di complessi edilizi. La parte più consistente del bilancio, quasi [illegible] miliardo, verrà assorbita dalla voce «istruzione e cultura» [illegible] prevede anche la spesa del personale.

Un miliardo e cento milioni — non portati a bilancio perché a completo carico dell'Istituto autonomo per le case popolari, sono previsti per la costruzione di 36 alloggi in via dietro Castello. Giuseppe Malizia, il sindaco, vuole trasfor[illegible] il paese, e presto. «*Con questo bilancio* — ha dichiarato durante il consiglio — *entriamo in una fase nuova della comunità pavonese. Le opere inserite nel documento rispecchiano la realtà che concretizzeremo con tutta la popolazione. Se saremo costretti a portare degli aumenti sui servizi collettivi, come la [illegible] tezza urbana e l'acquedotto, lo faremo bilanciando le entrate con le uscite. I lavoratori, già di per sé provati per gli aumenti del costo della vita, non dovranno pagare più di quanto occorre per il servizio*».

L'opposizione, votando «sì» al bilancio, ha auspicato che il contenuto del documento non rimanga un'ipotesi ma vada realmente al servizio del cittadino.

[illegible]

E' Marcello Bo, sedicenne, abitante a Pavone Canavese

Chitarrista del liceo di Ivrea secondo a [illegible] concorso nazionale

PAVONE — «*Seppellitemi con la mia chitarra quando morirò*» cantava [illegible] Lorca. E questo strumento, venuto dall'Oriente nel XII secolo, ha trovato in Spagna terra fertile. Meno da noi, dove soltanto da qualche tempo comincia a diventare popolare.

Merito anche dei concorsi che servono a mettere in luce i nuovi talenti. A Maderno, sul lago [illegible] Garda, [illegible] concorsi ce n'è stato uno di recente, nazionale, [illegible] la partecipazione di una quindicina di solisti. E in questa competizione musicale sono stati selezionati i quattro migliori, ciascuno dei quali doveva poi eseguire (per la classifica finale) un repertorio di sua scelta, della durata di almeno un quarto d'ora.

Il secondo posto è stato brillantemente conquistato da un canavesano sedicenne, Marcello Bo, di Pavone, uno dei più promettenti allievi del liceo musicale di Ivrea.

Marcello frequenta, oltre al liceo musicale, quello scientifico sperimentale, dove ha finito la prima. Con la chitarra (classica, si intende, non quella elettronica) [illegible] iniziato quando aveva dieci [illegible], da un insegnante privato; poi due anni [illegible] ha ricominciato tutto da [illegible] al liceo musicale.

Ma perché la chitarra, [illegible] [illegible] tra i più difficili? «*Mi ricorda la Spagna* — dice Bo — *anzi, il clima di un'arena durante la corrida. Per la Spagna ho una vera passione*, [illegible] *la conosco solo attraverso i libri, i film, il racconto* [illegible] *amici che ci sono stati*».

Il compositore Hector Villa-Lobos è il suo preferito, e i due preludi di questo musicista eseguiti a Maderno gli sono valsi il secondo prestigioso posto in concorso. Ha anche avuto l'incoraggi[illegible] a continuare da uno dei membri della giuria. Tolti il bravissimo [illegible] anziano Segovia e Jepez (entrambi spagnoli) non ci sono molti altri virtuosi. Nel nostro Paese, addirittura, non se ne contano. Potrebbe essere, per Bo, un'occasione.

Dal 24 al 28 sarà ancora in competizione, a Mondovì, dove avrà luogo il quinto concorso nazionale. «*La scuola che frequento è buona, rigida: mi insegna a non fare note "sporche", pretende la perfezione della tecnica, dell'uso dello strumento. E la chitarra* — dice ancora Bo — *è un grande strumento*».

Ermanno Franchetto

Carrozze d'epoca a S. Savino

IVREA — Mercoledì pomeriggio 8 luglio, a conclusione della tradizionale fiera equina di San Savino, avrà luogo ad Ivrea una parata di carrozze d'epoca, con cocchieri in divisa. La partecipazione è gratuita.

Alla partenza, prevista sul piazzale delle fiere, un presentatore illustrerà le caratteristiche delle carrozze, che sfileranno lungo le principali strade cittadine per tornare poi al piazzale dove avverrà la premiazione. In palio, per tutti, coppe di partecipazione.

Dopo la vigilia di paura, i primi commenti sono sereni

La prima prova degli esami «Il tema non era difficile»

L'attualità (un componimento sui mezzi di comunicazione) è stato l'argomento preferito - Al liceo Plana pochi [illegible] scelto la letteratura - Negli altri [illegible]

ALESSANDRIA — Esame di maturità '81, prima tappa. E' cominciato ieri [illegible] la prova d'italiano e ha visto impegnati gli oltre due[illegible] maturandi della provincia. Quattro i temi, di questi tre eguali per ogni tipo di scuola: influenza dei mezzi di comunicazione di [illegible] nell'evoluzione della società; quali narratori e poeti italiani della fine '800 e dell'inizio '900 considerate più fecondi di spunti innovatori tali da influire in modo significativo sulla cultura del nostro tempo; eventi politici ed economici e sociali che hanno caratterizzato la storia italiana ed europea nel periodo [illegible] due guerre mondiali. Il quarto variava a seconda del tipo di scuola.

L'attualità è stato l'argomento preferito, soprattutto il tema sui mezzi di comunicazione. «*Presentava* — dice Nadia Mo[illegible] dell'Istituto per geometri — *aspetti di grande attualità che potevano essere* [illegible]. *L'argomento, poi, era fra quelli che sono di spiccato interesse per noi giovani*».

Per Fabrizio Coppa, novese e pure lui aspirante geometra, era «*un po' il tema della nostra società, piena di contraddizioni ma anche di discussioni*». «*E' chiaro* — aggiunge — *che i mezzi di comunicazione di massa devono offrire un'informazione il più obiettiva possibile. Anche se ciò è una pratica improbabile. La pluralità delle testate e delle televisioni private* [illegible] *un'inflorescenza di informazioni da cui si può ricavare la versione obiettiva dei fatti*».

I giovani, appunto la maggioranza, che hanno affrontato questo argomento dimostrano maturità e consapevolezza dell'incertezza del momento. «*E' difficile poter dire tutto in un tema* — spiega Cinzia Orti, istituto per geometri —, *avrei voluto poter dire di più. Il punto su cui ho insistito è quello delle grosse responsabilità dei mass-media per la buona riuscita della nostra convivenza civile, già duramente provata*».

Aria più culturale al liceo Classico «Plana» e con Mario Brusatti sottolinea la «*maggior influenza dei mass-media sulla società dovuta all'evoluzione culturale del Paese*», senza nascondere che il proliferare delle emittenti radio-televisive è stato favorito dallo sviluppo tecnologico. «*Fornire un giudizio pacato e obiettivo sul problema posto dal tema* — conclude Brusatti — *è cosa difficile, certo è che i mezzi di comunicazione di massa sono un vero e proprio potere*».

Al «Plana» solo i più preparati hanno scelto il tema sulla letteratura. «*Il tema di letteratura per me era il più congeniale* — osserva Isabella Zanotta —; *mi piace Verga, che ritengo veramente un precursore del neo-realismo, e Pirandello e* [illegible] *che hanno affrontato i temi più scottanti sull'incertezza dell'esistenza terrena, argomento molto attuale oggi*».

Passiamo al «Diodato Saluzzo», l'istituto magistrale, dove Marcello Grassi ha scelto il tema specifico per quel tipo di scuola, sul rapporto maestro-alunno nelle elementari. «*Il rapporto tra le persone* — dice — *è un problema emergente, ed assume aspetti molto importanti se si parla di maestro e alunno. La scuola, palestra di esperienze di vita, deve essere il più possibile formativa in senso positivo*».

Servizio a cura di Franco [illegible] e Andrea Guenna

Il circuito Bordino ripassa il passato

ALESSANDRIA — Si rievoca sabato e domenica il circuito internazionale «Pietro Bordino», il famoso pilota morto nel 1928 durante una prova del «circuito del Tanaro» che fu poi a lui dedicato. «E' questo — come dice il sindaco Francesco Barrera — un altro significativo momento nella cultura alessandrina e non solo per il ricordo ancora vivo del pilota».

La manifestazione si apre alle 18 di oggi con l'inaugurazione nel foyer del Teatro Comunale di una mostra commemorativa con documenti e fotografie delle varie gare — il circuito [illegible] si svolse per [illegible] anni, dal 1924 al 1934 —, giornali dell'epoca. E' organizzata da un gruppo di appassionati con la collaborazione del Comune e il contributo, attraverso il loro patrocinio, della Provincia, Regione, [illegible] di Risparmio, [illegible] commercianti, Borsalino, Automobile Club, Azienda teatrale Alessandrina, Veteran Car Club e Famija ed Gaiond, un'associazione che si prefigge di mantenere in vita le tradizioni alessandrine.

«Il circuito internazionale Bordino — dice il coordinatore della Cultura e Teatro Gianluca Veronesi, consigliere comunale — fu un momento di cronaca sportiva e un fenomeno di costume per Alessandria, un appuntamento di importanza pari alla "Mille Miglia" ed alla "Targa Florio": agli alessandrini erano garantiti lo spettacolo dei duelli Varzi-Nuvolari e le imprese di un giovanissimo Enzo Ferrari».

Al «Circuito Bordino», prendono parte oltre cinquanta auto dell'epoca che converranno [illegible] pomeriggio sul piazzale dell'aeroporto di viale Milite Ignoto. Di qui alle 9 di domenica partiranno i «bolidi» del passato per una prova di regolarità sui 32 chilometri del vecchio circuito.

e. c.

OLTRE AL CAPOLUOGO CINQUE COMUNI OSPITERANNO LA RASSEGNA DI SPETTACOLI

Ecco «Piemonte estate»

La manifestazione si apre lunedì 6 luglio ad Alessandria con «Le intellettuali» di Molière. Gli appuntamenti a Solero, Ovada e Acqui Terme. La Compagnia «Il pozzo e il pendolo» chiude il cartellone a Novi Ligure, il 29 luglio

Anche quest'anno «Piemonte Estate», la fortunata rassegna di spettacoli della Regione Piemonte alla sua terza edizione, arriva nell'Alessandrino con un ricco cartellone di prosa e concerti. In tutto, oltre al capoluogo, cinque Comuni ospiteranno le compagnie che propongono (la [illegible] *come sempre è dello Stabile di Torino) opere di notevole impegno accanto a momenti più puramente ricreativi. Appena un'occhiata al cartellone.* «Gl'innamorati» *di Carlo Goldoni con la regia di Tilino Carrara, Cooperativa La Piccionaia. Narra le storie di Fulgenzio e Eugenia e della gelosia di quest'ultima per Clorinda. Andrà in scena a Valenza (piazza 31 Martiri) il 7 luglio).* «Le intellettuali» *di Molière della Compagnia della Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo di Milano, regia di Solari. E' un testo molto importante che sviluppa il tradizionale tema delle nozze intralciate. Sarà a Alessandria (cortile ex Don Bosco il 6 luglio) e Acqui Terme (Piazza Bollente, il 7 luglio).*

Terzo spettacolo di rilievo: «La famiglia dell'antiquario» *ancora di Goldoni, messa in scena dall'Accademia del Teatro Olimpico di Vicenza. Spicca la presenza di Gianrico Tedeschi con la regia di Lucio Chiavarelli. E' la storia classica del dissidio suocera-nuora. Verrà ospitato a Alessandria il 14 luglio. Ancora Goldoni per un altro spettacolo:* «Gli amori inquieti» *della Compagnia Giordana-Zanetti con* [illegible] *Grazia Spina. Alessandria il* [illegible] *luglio nel quartiere Cristo Piazza Ceriana.* «La commedia ridicolosa di Pantalone impazzito» *è un'altra* [illegible] *allegra dal testo di Francesco Righelli con la Cooperativa Attori e Tecnici, regia di Attilio Corsini. Sarà rappresentata a Valenza, piazza 31* [illegible] *il 17 luglio.* «Vita avventurosa e morte di Don Giovanni e del suo servo Pulcinella» *potrebbe* [illegible] *il sin troppo facile riassunto* [illegible] *commedia* «Il convitato di Pietra» *proposto dalla Cooperativa Pupi e Fresedde-Teatro. E' previsto a Valenza (piazza 31 Martiri il 28 luglio) e a Acqui Terme (piazza Bollente il 21 luglio).*

Nel resto cartellone di «Piemonte Estate» è promosso anche un balletto del Collettivo di Danza del Teatro [illegible] *Torino dal titolo* «Cleopatra». *La composizione coreografica è di Milorad Miskovitch, le musiche di Luigi Mancinelli. Il 14 luglio sarà a Acqui Terme.* «Il re beve» *è una rappresentazione buffa della vita e delle vicende di tre pagliacci di corte. La propone il Teatro del Vicolo con la regia di Antonio* [illegible] *a Solero (cinema Comunale) l'8 luglio;* [illegible] *(piazza San* [illegible] *l'11 luglio) a Novi Ligure (piazza Matteotti il* [illegible] *luglio) ospiteranno due repliche* [illegible] *mare» di Slavomir Mrozek con il Teatro dell'Elfo.*

Lo stesso nome della compagnia, Teatro dell'Imprevisto, fa capire che «Album», con la regia di Serel Amadè, è un'opera difficile da raccontare. Non resta che andare ad assistere allo spettacolo a Solero nel Parco del Castello il 22 luglio.

A Ovada il 20 luglio, Sferisterio Comunale, è previsto un concerto rock del gruppo Made in Italy; è un rock italiano e che ricorda, con ironico rimpianto, la Beat Generation della Valle [illegible]*ana. Chiude il cartellone:* «Il dottor Jekyll e Mister Hyde?» [illegible] *Compagnia «Il pozzo e il pendolo». A Novi, in piazza Matteotti, il 29 luglio.*

m. ca.

Maria Grazia Spina

Gianrico Tedeschi

Mostre e artisti

■ Massimo Berruti, noto come campione italiano di pallone elastico, è anche un pittore sensibile e, come osserva [illegible] Caballo nella presentazione, nella [illegible] parabola pittorica ha al centro [illegible] pochi ritratti di donne. Berruti ha aperto ieri ad Acqui, [illegible] Robellini, un'interessante personale delle [illegible] opere più recenti. Proseguirà sino al 15 luglio e accanto alle tele del campione di pallone sono le opere di Franco e Mario Ferrari.

● Marienzo Motta, alessandrino, che alterna la sua attività di pittore e grafico a quella di architetto, espone sino al 10 luglio alla galleria «Segno grafico» di Venezia. E' una personale di grafica che conferma la validità dell'opera dell'artista.

● Un'interessante collettiva di pittura — tra gli artisti presenti nomi [illegible] Pelizza, Quaglino, Colfano, Colli, Guttuso, Bozzetti, Aime, F. Casorati, D. Casorati e altri ancora — è aperta ad Acqui Terme alla galleria d'arte «T 4» di via Mazzini. Alla collettiva sono presentati dipinti, acquarelli, gouaches. Resta aperta sino al 28 luglio.

● Il Centro sociale Ancol di Bassignana organizza la seconda edizione del premio di pittura, scultura ed estemporanea al quale sono ammesse tutte le tendenze pittoriche. Le opere concorrenti dovranno pervenire al Centro sociale l'11 e il 12 luglio, mentre la mostra verrà poi aperta domenica 12, alle 17.

● Tutti i sabati pomeriggio e le domeniche, sino al 30 settembre, al Castello Callori di Vignale Monferrato è stata aperta un'interessante mostra di [illegible] ed una personale del pittore Jelink.

● Chiude domenica alla sala d'arte contemporanea di Serravalle Scrivia ad iniziativa degli «Amici dell'arte», una collettiva di pittura e scultura. Espongono Bruno De Mattia, Giuseppe Cardellino, Tiziana Sessenna e Fasciolo.

● Carlo Foglia, pittore novese, partecipa sino al 30 settembre, alla quarta edizione della «Expo Arte Tirrenia», rassegna nazionale d'arte contemporanea che si tiene a Tirrenia.

f. m.

Proposta una variante per dare impulso all'edilizia

«La [illegible] termale è agricola» [illegible] il pi[illegible] di Acqui)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — In attesa del piano regolatore, attesa che si protrae da anni, la programmazione urbanistica di Acqui Terme resta legata al piano di fabbricazione, vecchio di oltre vent'anni e sempre più inadatto, tanto è vero che oltre a bloccare l'attività edilizia considera la zona termale dei Bagni zona agricola.

Per questi motivi l'Amministrazione comunale, in particolare l'assessorato all'Urbanistica, retto dal vicesindaco Enzo Balza, intende dare un impulso diverso all'attività edilizia ed urbanistica, che contribuisca allo sviluppo economico della città. Un impulso che deve venire dalla variante al piano pluriennale di attuazione in via di preparazione e solo — ricorda Balza — si rende necessaria al *fine di realizzare opere pubbliche e di interesse pubblico*».

«*Con la variante* — hanno fatto osservare in una conferenza stampa gli [illegible] Balza, Visca e Olivieri — *fissiamo tre obiettivi principali: largo spazio all'edilizia convenzionata; recupero del centro storico e possibilità, con particolari deroghe visto che la zona è considerata agricola, allo sviluppo alberghiero nella zona termale dei Bagni*».

«Il piano di attuazione pluriennale è un momento importante, in quanto contribuisce a mantenere e [illegible] posti di lavoro nel settore edile e nel suo indotto, consente movimento copioso di capitali ed opere pubbliche. «*Ma* — osserva Balza — *non tratta a fondo il problema sociale, a meno che non* [illegible] *in maniera incisiva l'edilizia convenzionata con tutti i risvolti calmieratori su un mercato immobiliare che ha visto Acqui raggiungere cotte inimmaginabili nel prezzo di acquisto di una casa, che tocca limiti veramente elevati*».

La redazione della variante, pertanto, come hanno sottolineato Balza, Visca e Olivieri, intende individuare nell'edilizia convenzionata la strada da percorrere per dare un'impronta sociale. «*L'Amministrazione* — spiega Balza — *cerca in questo modo ad incidere in modo determinante sul prezzo di vendita e sul canone di affitto, senza possibilità da parte dell'imprenditore di fissare liberamente i prezzi, ma concordandoli con il Comune*».

Verrà, inoltre, data particolare cura al recupero funzionale del centro storico; sarà individuata un'area artigianale nella quale potranno edi[illegible] gli [illegible] locali; si cercherà di ottenere deroghe per [illegible] pubblico nella zona Bagni, in modo da favorire l'ammodernamento e ampliamento delle strutture alberghiere.

f. m.

Si era presentato in un istituto di credito per poterli incassare

Arrestato un orafo di Bassignana con titoli per venti milioni rubati

ALESSANDRIA — Trovato in possesso di titoli di credito per venti milioni rubati a Torino, un orafo è stato arrestato dai carabinieri per ricettazione. E' Sergio Giaretta, 57 anni, abitante a Bassignana in via Tanaro: a firmare il provvedimento è stato il procuratore della Repubblica, dottor Buzio: l'uomo è in camera di sicurezza mancando il posto [illegible].

Il 3 dicembre [illegible] a Torino, su un tram, uno sconosciuto borseggiatore rubò venti milioni del Tesoro [illegible] un milione ciascuno al proprietario, Domenico Stegliano, abitante a Torino in via Foscolo 10, che subito presentò denuncia informando anche le banche.

Di recente l'orafo di Bassignana si è presentato in un istituto di credito per incassare [illegible] di quei titoli: la banca ha informato i carabinieri i quali si sono rivolti al Giaretta per sapere [illegible] mai ne fosse in possesso. «*Ne ho anche altri* — ha detto l'orafo — *proprio per venti milioni, alcuni già li ho incassati. A darmeli è stato un mio cliente, tal Sergio Castelli, abitante a Torino in via Bottero 75: ha acquistato nel mio laboratorio orafo oggetti preziosi per 5.728.0000 lire e in pagamento mi ha lasciato i venti milioni di titoli. La differenza è stata da* [illegible] *coperta con denaro*».

L'autorità giudiziaria, informata, ha fatto svolgere indagini: il numero 75 di via Bottero è risultato inesistente. Di Sergio Castelli non [illegible] state trovate tracce. A questo punto Sergio Giaretta, che non ha mutato versione, fornendo una precisa descrizione dello pseudo Castelli, che non si è rintracciato, è stato denunciato e ora arrestato su ordine di cattura del procuratore della Repubblica: gli si contesta di aver acquistato da persona non identificata, e pur conoscendone la provenienza, i venti titoli di credito, fornendo su di essi spiegazioni vaghe e non accettabili.

e.c.

Acqui, un [illegible] per drogati

ACQUI TERME — Si inaugura oggi un Centro per tossicodipendenti. Occupa il piano terreno della ex Villa Mater, in via Alessandria. «Manteniamo fede agli impegni presi ed incominciamo ad utilizzare una prima parte dei locali dell'ex ospedale — dice Giuseppe Visca, presidente dell'Usl —.

Nella ex Villa Mater opererà un'équipe medico-sanitaria composta dai dottori Carlo Rugo e Ugo Cabutto, dallo psicologo Pier Luigi Olivieri e dall'assistente sociale Anna Gonnella.

(g.p.)

Incidente a Pozzolo Formigaro, la donna è in prognosi riservata

Carambola fra due auto e un [illegible] Grave operaia, [illegible] anni, di Spinetta

POZZOLO FORMIGARO — Grave incidente stradale ieri mattina a Pozzolo Formigaro: una «Fiat 131» condotta dal rappresentante di commercio [illegible] Santamaria, 26 anni, abitante Novi in via Donizetti 9, si è immesso sulla statale 35 bis dei Giovi, proveniente da via Pajuola, proprio mentre sopraggiungeva da Alessandria una «Fiat 500», guidata da una giovane operaia della «G.C.Illumination» di Pozzolo, Teresa Caruso, [illegible] anni, abitante a Spinetta Marengo, via Angiolina 33.

L'urto è stato inevitabile e violento: la «500» è stata scaraventata sulla corsia opposta, da cui stava sopraggiungendo un autocarro «Fiat 682» della ditta «Novies», un'azienda [illegible] vese produttrice di trapani radiali, condotto dall'operaio Enzo Barison, 51 anni, Novi, via Gramsci 49.

Dallo scontro frontale con il pesante automezzo l'utilitaria è uscita semidistrutta e solo grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco, è [illegible] possibile estrarre la giovane operaia di Spinetta.

Trasportata all'ospedale «*San Giacomo*» di Novi Ligure, la Caruso è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico, frattura del femore della gamba sinistra e frattura dell'omero destro.

a. g.

Prosciolto l'orafo di Casteggio?

VOGHERA — L'orefice Angelo Risi di [illegible] anni, accusato di omicidio per aver ucciso [illegible] colpo di pistola, [illegible] un tentativo di rapina nel suo negozio di Casteggio, in via Roma, la sera del 19 febbraio scorso, uno dei banditi, sarà forse prosciolto in istruttoria.

Il pubblico ministero, dottor Romeo Simi De Burgis, ha chiesto al giudice istruttore il proscioglimento.

(c.g.)

Due arresti per furto a Ovada

OVADA — A distanza di poche ore da due furti, i carabinieri hanno identificato e denunciato i presunti responsabili. Sono Mario Gasparini, 23 anni, via San [illegible] e Salvatore Fasio di 21, vicolo Bella: quest'ultimo, trovato in possesso anche di munizioni, è stato arrestato. Entrambi sono stati denunciati per concorso in furto aggravato: in casa avevano gran parte della refurtiva.

I furti erano stati compiuti poco prima nel negozio «Hobby musica».

Una punta e un centrocampista

I due nomi nuovi per i [illegible]

CASALE MONFERRATO — Alle prime battute del calcio mercato il Casale si è subito dimostrato attivo. Il direttore generale Antonio Cardillo ed il [illegible] assistente Carlo Liedholm hanno definito, anzitutto, alcune comproprietà. Maruzzo è ritornato al Vicenza, Schincaglia [illegible] Juventus, Tollo al Savona mentre per Bonini, con il Lecco, occorrerà attendere l'apertura, entro domani, delle buste di [illegible] entrambe le società.

Sul fronte degli arrivi, vi sono da registrare tre nuovi acquisti. Dal Vicenza sono giunti in riva al Po la punta Roglione, in comproprietà, [illegible] centrocampista Mendo in prestito. Il primo dei neo-monferrini ha, tra l'altro, militato [illegible] stagioni or sono nel Padova, allenato da Pwatelli, in C1.

Inoltre, sempre con la formula della comproprietà, il Casale si è assicurato il forte attaccante della Fiorentina Del Rosso. Infine Tumetero è stato ceduto al cinquanta per cento di compartecipazione al Savona.

«*Nei prossimi giorni* — ha dichiarato il direttore generale Cardillo, ritornato a Milano — *concluderemo altre interessanti trattative per allestire una squadra omogenea in tutti i reparti. Nello stesso tempo cercheremo di collocare,* [illegible] *ma meritano, alcuni elementi in* [illegible] *alla società la stagione passata senza però svendere i pezzi pregiati*».

Intanto l'amichevole contro la Juventus è stata definitivamente fissata [illegible] giovedì 13 agosto in notturna al «Natal Palli».

r. g.

La festa della Polizia senza stellette

ALESSANDRIA — La polizia di Stato ha celebrato ieri la prima festa senza stellette, nella giornata che ricorda il centoventesimo anniversario di fondazione del soppresso corpo delle guardie di ps. [illegible] celebrazione che, ha differito in un solo punto: gli ori. Non più firmati dal comandante appunto di quelli che erano gli agenti di ps ma dal questore dottor Pier Fortunato Biabile.

La festa si è avuta alla caserma «Cardile» dov'è la scuola allievi guardie, alla presenza del prefetto dottor Ugo Trotta e delle autorità civili, militari e religiose.

Prefetto e Questore, con le autorità, hanno quindi partecipato, a Casale Monferrato, alla cerimonia di inaugurazione della ristrutturata sede, in piazza Statuto, del Commissariato diretto dal dottor Sciavica. E' stato così possibile rendersi conto come il vecchio edificio sia stato trasformato in un funzionale e moderno insieme di uffici e servizi, un vero gioiello di recupero strutturale.

(f. m.)

ALESSANDRIA
Alessandrino: Il marito in vacanza.
Ambra: Shining.
Comunale: Inferno.
Corso: Maniac.
Cristallo: American porno story.
Galleria: Cannibal ferox.
Moderno: Amici miei.

ACQUI TERME
Ariston: I falchi della notte.
Cristallo: L'aereo più pazzo del mondo.

CASALE MONFERRATO
[illegible] Fuga da Alcatraz.
Politeama: Il bandito dagli occhi azzurri.
Vittoria: Frankenstein junior.

GAVI LIGURE
Il Forte: I giganti del West.

NOVI LIGURE
Cristallo: Le porno infermiere della clinica del sesso.
Iris: Charlie Chan.
Nella: ferie.
Moderno: La dérobade.

OVADA
Lux: L'impero dei sensi n. 2
Moderno: Incubo.
Torriellì: Elephant man.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lora: Canadesi super sexy.

TORTONA
Moderno: Profondo porno.
Sociale: Soldato Giulia agli ordini.
Verdi: Sexy movies.

VALENZA PO
[illegible] I guerrieri della notte.
Sociale: Ormai non c'è più scampo.

Temperatura ieri ad [illegible]

massima	28
minima	19

Umidità media 60%. Temperature del 2 luglio dell'anno scorso: 22; 14. Il sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 20,40. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme [illegible], 19); Casale Monferrato (29; 18); Novi Ligure (27; 18); Ovada (28; 21); Tortona (29; 21); Valenza (28; 21).

Spettacoli e taccuino

VOGHERA
Arlecchino: Pari e dispari.
Galvani: Taxi driver.
Roma: Porno segretaria particolare.

FARMACIE
Alessandria: Centrale, piazza della Lega. Notturna: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro. Acqui: Galliani, via XX Settembre. Casale: Bodo, via Saffi. Novi: Delleplane, via Roma. Ovada: Moderna, piazza Cappuccini. Tortona: Zerbi, via Emilia. Valenza: Centrale, via Garibaldi. Voghera: Moroni, piazza Duomo.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 16,30 alle 17,30.

[illegible]
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

[illegible]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 159; Esso, via G. Bruno.

Novi Ligure — E' aumentato a Novi il costo del latte. Il prezzo delle confezioni in plastica da un litro, fornite dalla Centrale del latte di Alessandria è passato da 620 a 670 lire, quello da mezzo litro da 340 a 360.

Il 2 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Bormida
(Tribolucin)
di anni 79

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero e la nipote Michela, i fratelli, la sorella, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. messa alle ore 8.30. — Cavanella di Casalino, 2 luglio 1981.

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Via alla maturità: i commenti degli studenti astigiani

Giornali, scrittori, politica «Non erano temi proibitivi»

I problemi dei «mass-media» hanno attratto numerosi giovani, anche [illegible] molti hanno preferito l'analisi letteraria [illegible] storica - Pochi si sono cimentati [illegible] l'ecologia

Asti. Un gruppo di «maturandi» esce dall'Istituto «Gioberti» dopo la prima prova. Visi sorridenti, segno di un buon inizio

ASTI — Tutti davano per sicuri Verga e l'Anno internazionale dell'handicappato, in[illegible] sono arrivati i temi sull'influenza dei mass-media su poeti e narratori a c[illegible] tra '800 e '900 e gli avvenimenti politici e sociali tra le due guerre mondiali in Europa.

I mille allievi che ieri mattina con la prova di italiano hanno iniziato gli esami di maturità in tutti gli istituti superiori della provincia non li hanno giudicati «proibitivi». La maggioranza [illegible] scelto di trattare il problema del quarto potere.

[illegible] «classico» la prima ad uscire è stata Simona Ponzone: «Ho scelto il tema di letteratura parlando di Verga e di Pascoli, un poeta che dopo molto tempo è tornato "di mo[illegible]" — ha spiegato —. Gli altri temi erano troppo banali o, francamente, "impossibili". Quello di storia dell'arte avrebbe messo in difficoltà anche un urbanista».

Volti distesi anche alle magistrali. La maturità sembra aver perso ormai le caratteristiche di «incubo» che [illegible] va in crisi ragazzi e famiglie, anche se molti candidati confessano di essersi rinfrancati solo dopo la lettura dei titoli dei temi. Molti hanno scelto di parlare dei mass-media.

Anche all'istituto tecnico Gioberti [illegible] tema [illegible] mezzi [illegible] informazione ha raccolto molti consensi. C'è infatti curiosità per Gianseccondo [illegible] «reduce» dall'aver analizzato l'opera di poeti e narratori del primo Novecento: «Gli argomenti letterari per i ragionieri sono un po' "fuori tema" — spiega — ma ero preparato sulla materia e ho scelto a colpo sicuro». Allo «scientifico» pochi allievi hanno optato per il tema sulla difesa della natura. L'ecologia tra i giovani sembra essere passata di moda.

Domenico Quirico

[illegible] Comunità Langa

«Il depuratore altrimenti denunceremo la Montedison»

MONASTERO BORMIDA — La Comunità Montana Langa Astigiana denuncerà la Mon[illegible] per violazione della [illegible] «Merli», se [illegible] provv[illegible]rà entro i termini [illegible] (30 agosto) a dotare l'azienda Acna di Cengio, [illegible] cui è proprietaria, degli impianti di depurazione per evitare l'inquinamento del fiume [illegible]. Lo ha detto [illegible] lettere il presidente della Comunità, Claudio Cocino, il quale ha aggiunto: «Abbiamo ascoltato le promesse dei politici [illegible] troppo tempo, ora è giunto il momento di passare decisamente ai fatti».

La recente privatizzazione del gruppo, «gigante» della chimica, preoccupa gli amministratori.

«I nuovi proprietari che cosa vorranno fare ora? — si chiedono i sindaci dei Comuni interessati —. Saranno an[illegible] disposti a spendere il miliardo di lire per l'impianto di depurazione?».

[illegible] Bormida, soprannominato «il maledetto fiume rosso», per il colore delle sue acque, è ormai un corso d'acqua «morto»: rilevazioni dei laboratori tecnici hanno stabilito che a monte di Cengio il [illegible] biologico che serve per [illegible] la presenza di vita nei fiumi è di 8,5 decimi, mentre a valle [illegible] di 0,5 decimi, cioè quasi nullo. In periodi di siccità il problema si aggrava [illegible] di più perché gli agricoltori non possono nemmeno usare la scarsa [illegible] del fiume [illegible] le irrigazioni.

«I tecnici ci hanno assicurato — ha detto Claudio Cocino — che [illegible] l'entrata in funzione del depuratore a Cengio nel giro [illegible] un anno noi potremmo rivedere le acque del nostro fiume pulite come cento anni fa: questo risultato deve essere raggiunto, è un nostro diritto».

Martedì prossimo [illegible] Comuni della Comunità Montana [illegible] incontreranno con i responsabili dell'Unità [illegible] 69 per discutere una serie di iniziative in comune per tutelare la salute pubblica.

Fulvio Lavina

A favore pci, psi, psdi e pri; voto contrario [illegible] pli [illegible] democristiani

Approvato tra vivaci polemiche il bilancio astigiano per l'81

Raggiunta la cifra record di [illegible] - I principali interventi nel settore dell'edilizia Solleva molte critiche il progetto di un centro manifestazioni in piazza Palio

ASTI — *A tarda notte dopo un dibattito «fiume» durato più di dieci ore, il consiglio comunale ha approvato ieri il bilancio per il 1981. Il più importante documento finanziario del Comune è passato agli atti con il «sì» di comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani e il «no» di democristiani e liber[illegible].*

[illegible] bilancio raggiunge la somma record di 68 miliardi. Le voci principali riguardano gli interventi nel campo dell'edilizia dove è previsto il [illegible]stauro di due delle costruzioni degradate del centro storico, il Casermone e [illegible] Michelerio. [illegible] Comune interverrà anche [illegible] soluzione del problema della casa finanziando [illegible] costruzione di alloggi per anziani e il recupero del patrimonio edilizio nella parte antica della città. Altre realizzazioni importanti riguardano il potenziamento dell'acquedotto e il nuovo ponte sul Tanaro. Il dibattito è stato molto vivace e [illegible] intervenuti tutti i capigruppo e i consiglieri. Le opposizioni, democristiani e liberali, hanno «sparato a zero» contro il documento elaborato dalla maggioranza. Il capogruppo della dc, Guglielmo Berzano, ha accusato la giunta di «clientelismo» nella politica del personale contestando gli indirizzi del bilancio: «Si tratta di un programma incompleto e superficiale — ha detto —. Sono stati messi in fila tanti titoli senza una trattazione tecnica adeguata».

Il liberale Guglielmo Fasta ha contestato il ritardo con cui è stato presentato il preventivo del Comune: «A luglio ormai metà delle spese previste sono [illegible] state fatte — [illegible] detto — e il [illegible] per essere un semplice consuntivo. [illegible] documento ci sono [illegible] promesse ma che [illegible] potranno poi essere mantenute».

[illegible] risposto per [illegible] maggio[illegible] il socialdemocratico Angelo Marchisio [illegible] ha ricordato le difficoltà che ha accompagnato [illegible] redazione del bilancio.

Parere positivo anche dal capogruppo comunista Luciano Nattino: «Nel programma del Comune sono [illegible] tradotte in cifre le priorità della politica comunale — ha affermato —, con investimenti qualificanti per la casa, l'occupazione e l'ecologia».

Preso di mira in molti interventi il progetto elaborato dall'assessore ai Lavori Pubblici, Galvagno, di un centro per le manifestazioni che dovrebbe sorgere in piazza del Palio. Alle critiche della mi[illegible]ranza a sorpresa [illegible] è unito «a titolo personale» il comunista Giorgio Platone: «La collocazione del centro in piazza [illegible] Palio è una scelta sbagliata — ha detto — in città esistono edifici molto più adatti».

Dopo le repliche degli assessori si è passati al voto: i «sì» sono stati 22, i «no» 12. Alla minoranza è mancato il voto di 6 consiglieri democristiani che, stremati per la lunga discussione, alle tre di [illegible] hanno abbandonato l'aula. Con la stessa maggioranza è stato approvato anche il bilancio dell'Azienda servizi pubblici.

d. q.

Il festival dell'Avanti!

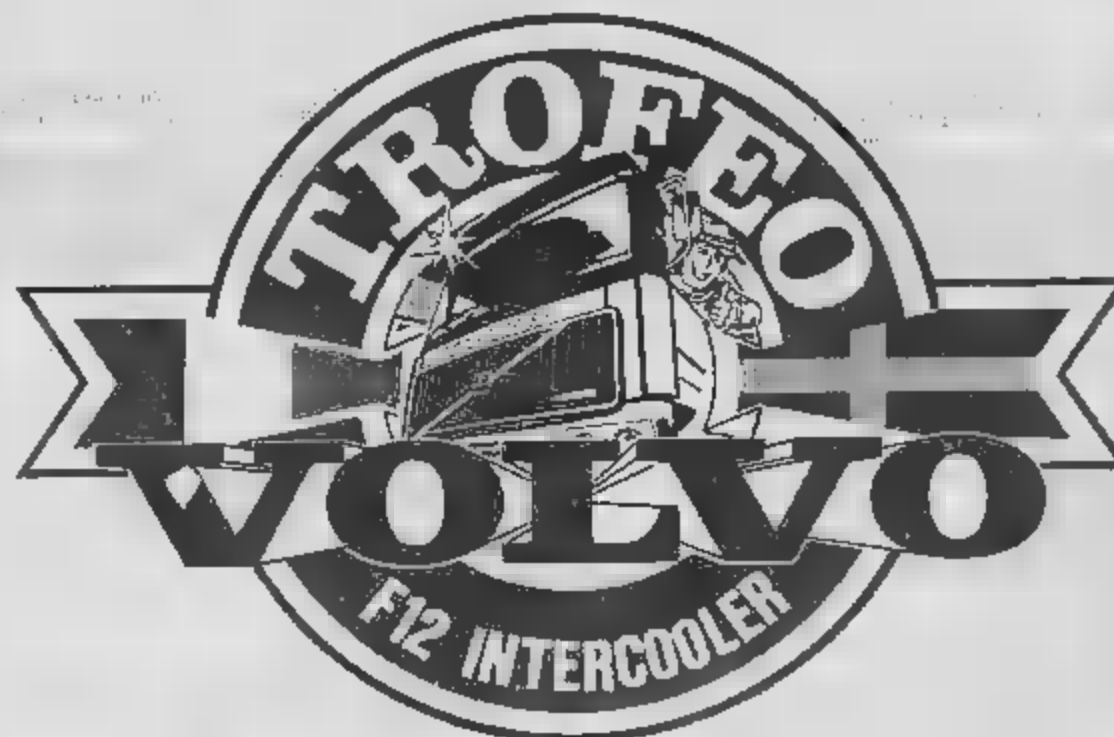
AST[illegible] — Si inizia questa sera con un'esibizione di majorettes al parco delle ex Ferriere Ercole [illegible] festa dell'«Avanti!», organizzata dalla sezione provinciale del psi. Domani alle 10 si aprirà la [illegible] mercato nazionale dell'antiquariato.

Alle 20 dibattito con l'intervento del presidente della giunta regionale, Ezio Enrietti.

(r. s.)

Asti: questa sera «L'ira» al Boschetto

[illegible] — [illegible] Boschetto dei Partigiani alle [illegible] l'«Anonima Teatro Studio» presenterà «L'ira», [illegible] appuntamento dello spettacolo «I sette peccati capitali» in sette quadri [illegible] in giorni e luoghi diversi.

La compagnia, specializza[illegible] nel teatro di animazione, ripercorre sulla falsariga di testi [illegible] autori come Sartre, Nietzsche e Joyce le modificazioni subite dal concetto di moralità nel corso dei secoli.

Spettacoli di danza e teatro a Cocconato

COCCONATO — Danza, teatro, musica e concerti sono gli «ingredienti» [illegible] ferragosto cocconatese, un mese e [illegible] di proposte folcloristiche e culturali organizzato da Pro Loco e Comune. Il debutto avverrà sabato 18 luglio con il Collettivo [illegible] danza del Teatro Nuovo di Torino: Loredana Furno ballerà «La bella addormentata». Domenica 19, il Teatro delle [illegible] mette[illegible] [illegible] «Anselmo o dell'educazione», spettacolo di prosa con la regia [illegible] Massimo Scaglione. Il primo agosto sarà la volta di «Uruguay: canti ed immagini per [illegible] un popolo», spettacolo di canti popolari uruguayani tenuto [illegible] Gruppo Mburucujà.

Per la serata [illegible] ferragosto è in programma una farsa di Tito Maccio Plauto: «La ragazza tirata a [illegible]», col Laboratorio teatrale di Mario Zucca. Concerto di musica [illegible] la sera [illegible] con Marlaena Kessick, Renato [illegible] e Carlo [illegible] Minzi. Tornerà Loredana Furno lunedì 17 agosto per danzare «Piemonte Suite».

[illegible] 29 agosto, grande attesa per [illegible] spettacolo di prosa del Mago Povero di Asti, che presenterà, dopo la prima assoluta di Asti Teatro 3, [illegible] «Mockimpott», con musiche di Paolo Conte e regia [illegible] Antonio Catalano. Chiuderà la ricca [illegible] cocconatese il [illegible] Teatro Asti, con il fortunatissimo «A l'è [illegible] storia bela», commedia comica in tre atti recitata in lingua piemontese.

l. b.

Spettacolo per «Asti teatro tre» [illegible] canzoni, illusionismo e mimo

Colori e musiche del folclore russo rivivono stasera in piazza S. Secondo

Artisti del folclore russo in azione; questa sera si esibiranno ad Asti in piazza S. Secondo

ASTI — *Questa sera alle 21 in piazza San Secondo sarà di scena la ricca tradizione del folclore russo. Gli artisti del Gruppo della canzone e della musica popolare dell'Unione [illegible] presenteranno un «variété» con musica, canzoni, spettacoli di mimi e illusionisti.*

E' uno degli appuntamenti più attesi della [illegible] collaterale di «Asti teatro tre», dal titolo «Interventi e immagini urbane» [illegible] agli spettacoli «alternativi». Presenta [illegible] unico cartellone [illegible] il teatro dialettale, [illegible] marionette, il folclore e le forme d'arte popolari.

La parte principale [illegible] spettacolo della compagnia sovietica è riservato alla musica. Gli appassionati del canto potranno ascoltare il tenore Anatolij Solovjanenko, solista dell'Opera di Kiev che eseguirà un ricco repertorio di brani celebri del melodramma ottocentesco accompagnato al pianoforte [illegible] Nina Kaciaturova.

Nella seconda parte del programma il tenore Jurij Antonov e il mezzosoprano Valentina Semiletkova presenteranno alcune delle più famose canzoni popolari dell'Urss accompagnati dagli strumenti «classici», la balalaika e la fisarmonica.

I brani musicali saranno intervallati da esibizioni di due abilissimi mimi, Oleg e [illegible]lia Kirjusickin, che daranno prova della grande tradizione del teatro «senza parole» in Unione Sovietica.

d. q.

Spettacoli

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Guerrieri della notte.
Salone: Poliziotto solitudine e rabbia.
Splendor: Le porno viziose del [illegible]y shop.
Vittoria: Stinga.

CANELLI

Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: il casinista.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: chiuso per ferie.
Luz: riposo.
Sociale: Exterminator.
Verdi: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

Luz: riposo.
Splendor: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Sanrise, piazza San Secondo 19. Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5. Moncalvo: Citterio, via Cissello 12. Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.821, 353.822; Nizza 721.971; Canelli 02.958; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844.

Asti — Verrà ripetuto a settembre il corso di fotografia organizzato dai servizi sperimentali del p[illegible] Cee conclusosi in questi giorni. L'iniziativa ha ottenuto un grande successo e sono già giunte numerose richieste di nuove adesioni.

La Riccadonna si fa «soffiare» Vecchi Duro attacco al Santal: «Colpo basso»

ASTI — Come sarà [illegible] Riccadonna edizione 1981-'82? I dirigenti della società, presidente Venturini in testa, stanno lavorando per rinforzarla. Il mese di luglio, periodo «caldo» del «mercato», porterà grosse novità. Per ora [illegible] sono già risolti i prestiti. Martino e Peru sono passati [illegible] via definitiva [illegible] squadra astigiana, mentre Gobbi, che secondo voci pareva destinato a trasferirsi, resterà. Valcev, in [illegible] in Bulgaria, ha fatto sapere di aver ottenuto dalla sua federazione per un altro anno il permesso per giocare in Italia.

Con lui vestiranno la casacca biancoverde tutti i giocatori della passata stagione. Ferma restando quindi [illegible] collaudata intelaiatura del primo campionato di serie A1, si tratta ora di innestare qualche elemento di peso per compiere quel [illegible] qualitativo auspicato a [illegible] tempo dai dirigenti. Sinora il «mercato» non ha risparmiato colpi bassi alla società di Mauro Venturini e le prime trattative [illegible] sono svolte all'insegna della polemica. Il [illegible] Parma si è infatti accaparrato il giovane nazionale Mauro Vecchi.

«Esistevano accordi precisi [illegible] noi e la squadra parmense — polemizza Venturini —. *Loro avrebbero avuto da parte nostra via libera per trattare il forte Errichiello e ci avrebbero lasciato appunto Vecchi. Questo per evitare quella concorrenza che non fa altro che far salire alle stelle i prezzi dei cartellini. All'ultimo momento quando l'affare per noi stava* [illegible] *andando in porto,* [illegible] *sono presentati altri altri offrendo più soldi di* [illegible] *e* [illegible] *lo* [illegible] *portati a casa*».

La reazione della società astigiana [illegible] si è fatta attendere. «*I dirigenti del Santal* — aggiunge Venturini — *hanno commesso una grave scorrettezza e proprio per il loro* [illegible]*portamento ho deciso* [illegible] *usci*[illegible] *dalla Lega* [illegible] *cui facevo parte. Ma voglio aggiungere* [illegible] *la loro mossa "piratesca" mi ha convinto* [illegible] *usare le stesse armi. Al mercato mi hanno insegnato loro stessi che è più proficuo non farsi troppi scrupoli.* [illegible] *così mi* [illegible] *a trattare personalmente cinque grossi giocatori*».

I nomi sono coperti da [illegible] rigoroso segreto. «*Posso dire al momento* — spiega Venturini — *che se* [illegible] *arriveranno anche* [illegible] *tre di questi cinque, la squadra sarà da quinto posto*».

Franco Cavagnino

L'andamento dell'economia nei primi sei mesi 1981

L'agricoltura si difende [illegible] industria e commercio mostrano segnali di crisi

Secondo i [illegible] «Camera» cuneese, anche il turismo, a causa del mancato innevamento invernale, denota una grave difficoltà

CUNEO — La Camera di commercio è il termometro sensibile che registra puntualmente ogni variazione, negativa o positiva, nell'economia provinciale. Concluso il primo semestre del 1981, qual [illegible] situazione?

«L'economia cuneese — spiega il presidente dottor Giacomo Oddero — *ha retto discretamente per l'agricoltura e l'artigianato, mentre palesa segni di incertezza [illegible] l'industria, il commercio e il turismo*». Stando ai dati raccolti dagli uffici [illegible] via Emanuele Filiberto, la produzione agricola nel 1980 si è incrementata [illegible] 8% e analoga percentuale è prevista per l'anno in corso.

L'agricoltura concorre per il 14% alla formazione del reddito provinciale. Tuttavia il bilancio produttivo non coincide con il reddito delle singole aziende, perché a fronte di un aumento [illegible] 9% dei prezzi alla produzione gli aumenti dei costi sono del [illegible] il che significa che malgrado l'aumento complessivo della produzione gli agricoltori continuano a rimetterci nel reddito.

Quali [illegible] più immediate esigenze per la nostra agricoltura? «*Forze giovani e qualificate* — risponde il presidente — *investimenti, sviluppo dell'associazionismo, della zootecnia, delle coltivazioni pregiate, della forestazione, [illegible] pascoli montani*».

Ed ecco [illegible] il dottor Oddero giudica l'artigianato: «*Questo [illegible]* — afferma — *nonostante le incertezze della nostra economia, nel primo periodo [illegible] 1981 ha dimostrato capacità di adattamento alle evoluzioni sociali e tecnologiche con un [illegible] andamento delle attività produttive [illegible] rilevanti contraccolpi del livello occupazionale. Necessitano però per l'artigianato per favorirne lo sviluppo, la riforma della legge 860, l'aumento dei fondi dell'Artigiancassa e la diffusione delle forme associative, adeguate iniziative in favore dell'artigianato della montagna e delle Langhe*».

Vediamo ora lo [illegible] di salute dei settori economici che suscitano preoccupazioni.

Industria. «*Nonostante la perdita di competitività derivante dal processo inflazionistico, l'industria cuneese nel complesso [illegible] retto discretamente nel 1980. In questi primi sei mesi dell'81 la situazione si è invece deteriorata: produzione in diminuzione, [illegible] negativo nell'occupazione, massiccio ricorso alla cassa integrazione. Occorrono quindi* — continua il presidente della [illegible] commercio — *interventi per rallentare la stretta creditizia, sostegni concreti all'esportazione, [illegible] mantenimento dei [illegible] del lavoro*».

Commercio. «*Anche in questo importante settore* — [illegible] il dottor Oddero — *la caduta della domanda interna, l'aumento generalizzato dei prezzi, l'inflazione, la stretta creditizia stanno causando fenomeni d'incertezza e di preoccupazione*».

Turismo. «*La mancanza [illegible] neve ha reso vani gli investimenti, causato gravi indebitamenti, pregiudicato lo sviluppo degli anni futuri. Gli enti provinciali insistono per l'inserimento del nostro territorio nelle correnti [illegible] traffico nazionali ed europei. Mancano strade adeguate sulla direttrice della Pianura Padana, verso il Mar Ligure e la Francia orientale*». **g. d. m.**

Ricorre [illegible] questi giorni l'anniversario della [illegible]

Hemingway in piazza Galimberti «[illegible] questi cuneesi al rhum»

Ventisette [illegible] fa il grande scrittore americano sostò per mezz'ora in [illegible] pasticceria per comperare i [illegible] tipici, di cui [illegible] sentito parla[illegible] da Arnoldo Mondadori - Un'intervista volante

CUNEO — *Ernest Hemingway — lo scrittore americano [illegible] cui ricorreva ieri il ventesimo anniversario della tragica morte — fece una sola volta sosta a Cuneo per appagare un peccato di gola: gustare i «cuneesi [illegible] rhum». Era l'8 maggio 1954, ventisette anni fa. Per un caso davvero fortunato fui l'unico giornalista ad avvicinarlo e a riuscire a parlargli [illegible] mezz'ora in cui fece tappa in una pasticceria di piazza Galimberti.*

Erano le 11,30. Hemingway arrivava dal viadotto Soleri su un'auto di grossa cilindrata guidata dall'autista personale, diretto — seppi in seguito — a Nizza [illegible] lo attendeva la moglie Mary.

La fermata cuneese non fu casuale ma aveva [illegible] preciso scopo: i «cuneesi al rhum» di Arione, della cui bontà gli aveva parlato il giorno prima a Milano [illegible] suo editore italiano Arnoldo Mondadori. In viaggio verso la Costa Azzurra lo scrittore si ricordò, entrando a Cuneo, della segnalazione di Mondadori e fu così che ordinò all'autista la deviazione in piazza Galimberti, anziché puntare direttamente al confine.

Appena sceso dall'auto, si stava sgranchendo le gambe e venne subito riconosciuto dai passanti. Mentre Hemingway entrava nella pasticceria Arione, fu un accorrere di curiosi, tra cui il sottoscritto. All'interno del locale, subito prevenuto mentre i coniugi Andrea e Rosa Arione, i creatori dei primi «cuneesi al rhum», e il figlio Secondo (ormai tutti scomparsi), emozionatissimi servivano all'eccezionale cliente un doppio whisky e gli preparavano tre scatole di dolci da mezzo chilo, [illegible] modo di rivolgergli alcune domande.

L'autore di «Per chi suona la campana», «Addio alle armi» e tanti altri romanzi di [illegible] fu dapprima sorpreso nel trovarsi [illegible] fronte un cronista in quella che doveva essere una breve tappa. [illegible] rispose con molta gentilezza: spiegò il motivo della sosta; [illegible] disse ammirato della città che si rammaricava [illegible] non riuscire a visitare, aggiunse di avere trascorso una breve vacanza in Italia.

Firmati una [illegible] di autografi, pagato il conto e ritirate le scatole di «cuneesi al rhum» [illegible] scrittore riguadagnò a passo svelto la macchina che svoltò in corso Nizza puntando [illegible] Limone e [illegible] confine. Fu quella la prima e ultima volta che Ernest Hemingway sostò a Cuneo.

Gianni De Matteis

Ernest Hemingway a Cuneo nel maggio di 27 anni fa

Con i settecento fornitori di latte del caseificio

Due giorni di baldoria per Caramagna Piemonte

Nello stabilimento [illegible] Dario [illegible] si svolge ogni [illegible] un simpatico incontro degli allevatori torinesi e cuneesi - Si fa gran festa, [illegible] anche un'occasione per discutere i problemi del settore

[illegible] INVIATO SPECIALE

[illegible] PIEMONTE — Il suono acutissimo del clarinetto giunge [illegible] alla piazza e s'intrufola nelle vie diritte, dentro i portoni e nelle case. L'eco della gran festa nel caseificio Osella avvolge tutto [illegible] paese. Una volta all'anno il signor Dario, come [illegible] chiamano qua, invita a raccolta i suoi fornitori, coloro che gli danno la materia prima per la [illegible] fabbrica di formaggi e organizza un «mega-incontro». Sotto l'enorme tettoia nel cortile dello stabilimento sei o sette file [illegible] tavoli imbanditi ospitano sei o settecento persone. Siccome gli invitati (tra fornitori e congiunti) sono circa 1300, la [illegible] si sviluppa in due «edizioni», la prima dedicata [illegible] «torinesi», la seconda [illegible] giorno successivo) [illegible] «cuneesi».

Fiumi di latte affluiscono quotidianamente negli enormi impianti [illegible] Dario [illegible]: centinaia di [illegible] («*Noi usiamo ancora questo sistema*») arrivano sui camion da Carmagnola, Caramagna, Vigone, Pancalieri, Villafranca Piemonte, Cavour, Racconigi, Moretta, Savigliano, Busca, Murello e da chissà quanti posti ancora. [illegible] una tecnica sempre più affinata dall'esperienza, questo [illegible] viene trasformato in burro, panna, formaggi freschi e stagionati.

Il «signor Dario» crede in questi incontri con gli allevatori: «*E' un modo per capirsi meglio, per guardarsi in faccia. [illegible] ho interesse a ricevere latte buono per tenere alta la qualità [illegible] miei prodotti; loro devono offrirmi latte buono, altrimenti devo cercare altri fornitori*». La festa [illegible] fine giugno è dunque l'occasione per parlare dei problemi comuni (uno, il prezzo del latte, non manca mai), per aggiornarsi a vicenda su quanto di [illegible] zootecnia e l'industria agraria hanno apportato nel frattempo.

Nei due giorni d'incontro «edizione 1981» [illegible] delle occupazioni preferite da Osella è stata quella d'accompagnare comitive [illegible] allevatori nella grande stalla che i fratelli De Michelis gestiscono per lui, per mostrare il suo «uovo [illegible] Colombo»: una trave di legno d'acacia che, sistemata longitudinalmente per terra nella stalla, separa la zona in cui le mucche [illegible] cibano da quella, per così dire [illegible] «soggiorno»: «*Gli animali [illegible] abituano presto a distinguere [illegible] due zone, evitano di sporcare quella in cui riposano e i risultati si vedono [illegible] produzione di latte*».

Il signor Dario ama parlare, confidarsi. Dopo il primo divertente imbarazzo nel [illegible]mento in cui il giornalista (omonimo ma non parente), si presenta («*Piacere, Osella*», «*Piacere, Osella*»), il suo [illegible] scorrere diventa torrentizio, anche se [illegible] interrotto da decine di persone che gli [illegible] fanno attorno per scambiare qualche parola. E non si dimentica della festa: come punto da una tarantola, pianta in asso l'interlocutore e [illegible] precipita in mezzo alla balera («*Quattro salti li faccio volentieri, anche se ho l'ernia*»); poi chiama a raccolta la fedelissima [illegible] Rita [illegible] Savigliano e i suoi 30 aiutanti di cucina e dal microfono ringrazia tutti a gran voce; quindi senza una parola corre in fabbrica ad accertarsi che tutto proceda senza intoppi; e magari trova anche [illegible] tempo per [illegible] salto a casa in bicicletta per controllare con la moglie, amministratrice dell'azienda, qualche pratica contabile.

Delle sue vicissitudini giudiziarie, legate a un quantitativo [illegible] formaggi sottoposto a irregolari manovre fiscali nel porto di Livorno, non [illegible] parlare. [illegible] Caramagna la vicenda fu ed è tuttora vista come una [illegible] parentesi ormai chiusa, che pare non avere minimamente scalfito il «signor Dario» e i suoi concittadini. La diffusione [illegible] prodotti si espande ed è arrivata in Germania da una parte e a Roma dall'altra.

Le innovazioni tecniche non [illegible] Osella, che viaggia spesso in altri paesi [illegible] documentarsi sulla produzione altrui. E sotto la [illegible] animata tettoia [illegible] tuffa nella baldoria, ma intanto pensa e pregusta [illegible] soddisfazioni di un nuovo formaggio che «*possa piacere da Roma in giù*». [illegible] vorrà del tempo, [illegible] prima [illegible] poi lo «inventerà».

Leonardo Osella

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: Per favore occupati di Amelia.
Fiamma: 007 licenza di uccidere.
Italia: Porno video.
Nazionale: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
Palazzo Municipale: Concerto «Bruni» (ore 21,30).

ALBA

Corino: Bluff.

BRA

Impero: L'oca selvaggia colpisce [illegible]
Vittoria: L'altra metà [illegible] cielo.

MONDOVI'

Italia: Baltimora Bullet.

[illegible]

Sociale: ferie.

SALUZZO

Chicco: riposo.
Splendor: [illegible] vivrai nel terrore.

[illegible]

Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Bolbasso, via Caraglio. **Alba:** Costa, via Vitt. Emanuele. **Bra:** Dalmasso, via Mafia di Lisio. **Ceva:** Galline, via Marenco. **Fossano:** Rollando, via Roma. **Mondovì:** Balbo, via S. Agostino. **Racconigi:** Quaglia, via Spada. **Saluzzo:** Rebo, corso Italia.

Cuneo — Da oggi cambia l'orario di apertura degli sportelli per il pubblico dei servizi comunali di anagrafe e stato civile. Tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, gli sportelli saranno aperti dalle ore 8,30 alle 12,15. Gli uffici anagrafe e [illegible] civile saranno accessibili al pubblico anche nei pomeriggi del [illegible] dì e del giovedì con orario dalle 14,30 alle 16,30.

Cuneo — L'istituzione del «pentapartito» anche in tutte le giunte comunali della provincia è stata chiesta [illegible] con una lettera inviata dal segretario Gianmaria Dalmasso ai responsabili provinciali dei psi-dc-psdi e pri. Se la richiesta verrà accolta, si procederà al rimpasto di quasi tutte le giunte comunali, adeguandone la conformazione politica a quella del governo.

Alle 21 nella piazza del Duomo

«Nuova Compagnia» questa [illegible] Alba

ALBA — Nell'ambito delle manifestazioni [illegible] «Albaestate 81», la Nuova compagnia di canto popolare presenterà questa sera, alle 21, nella piazza [illegible] del Duomo, [illegible] spettacolo «*Storie [illegible] fantanasia*». Reduce dai successi ottenuti negli Stati [illegible] tournée europea, [illegible] Nuova compagnia di canto popolare (Fausta Vetere, Nunzio Areni, Giovanni Mauriello, Vito Mercurio, Corrado Sfogli, Patrizio Trampetti) presenterà il suo spettacolo che prende il titolo dall'ultimo LP prodotto.

Nata una quindicina [illegible] anni fa intorno al napoletano Roberto De Simone, la Nuova compagnia di canto popolare [illegible] rappresentato in questi [illegible] uno dei più seri tentativi di riscoprire le origini più autentiche della musica popolare. In caso [illegible] maltempo, lo spettacolo di questa [illegible] si terrà nella sala Ordet. (a. s.)

● Questa sera a Mondovì, [illegible] 20,30 la banda musicale [illegible] terrà un concerto in piazza San Pietro. La [illegible] verrà chiusa al transito automobilistico. L'ingresso è gratuito.

● A Saluzzo, in piazzetta San Giovanni, la Cooperativa La Piccionaia presenta questa sera Gl'innamorati di Goldoni.

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — L'operaio Giancarlo Burdizzo, 32 anni, abitante a Roddi, è stato condannato dal Tribunale di Alba a un anno di reclusione per furto di auto. Con il Burdizzo sono stati processati Pierangelo Bella, [illegible] anni, Alba, via Sannino 1, accusato di concorso in furto e il demolitore di auto Nicola Lorusso, 56 anni, corso Cortemilia 86, accusato di ricettazione di vettura rubata, ma entrambi [illegible] stati assolti per insufficienza di prove.

Verduno — Trentuno milioni e mezzo saranno spesi per la sistemazione di strade e piazze del paese. La Regione contribuirà per il 6 per cento degli interessi del mutuo, contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Pocapaglia — La Regione ha approvato il progetto di costruzione [illegible] fognatura in via Cravero, che costerà circa 66 milioni. Sarà completata anche la rete fognaria in frazione Macellai, per una spesa di 90 milioni e [illegible].

Piasco — Lorenzo Isaia, 28 anni, via Lanza 2, ha denunciato ai carabinieri di Costigliole di essere stato derubato di otto vitelli. I ladri, che [illegible] sono anche impossessati del camioncino, hanno agito indisturbati nella notte tra sabato e domenica. Il camioncino è stato ritrovato vuoto nel letto del Varaita.

Con la squadra di Sant'Ambrogio

Baseball, Savimacos torna alla [illegible]

[illegible] — La Savimacos [illegible] è tornata alla vittoria in un'entusiasmante partita giocata sul diamante di via Cuneo ai danni dei «Red Lions» di Sant'Ambrogio [illegible] Torino. [illegible] in campo con la determinazione di cancellare alcune opache prestazioni delle scorse settimane i monregalesi hanno saputo imporsi sia in fase difensiva che in battuta. Determinante ai fini del risultato il «fuori campo» di Baldaccini che ha «smazzato» una palla a 85 metri offrendo tre preziosi punti alla Savimacos.

L'incontro al 9 chiuso sul 13-12 a favore dei padroni di casa. «*L'importante è che finalmente si è visto del bel gioco* — spiega Michele [illegible], dirigente monregalese —, *dall'inizio del campionato con i numerosi cambi di giocatori la squadra non è più riuscita a trovare un equilibrio. Troppo spesso all'ottimo gioco del singolo non è seguita una prestazione corale. Contro i [illegible] Lions hanno giocato tutti, non lasciando [illegible] del campo scoperto*».

Sabato, sempre sul diamante di via Cuneo, i [illegible] galesi incontreranno il «Polt» Torino. **g. m.**

Grande motocross a Pocapaglia

POCAPAGLIA — Grande manifestazione di motocross domenica (5 luglio) al [illegible] permanente internazionale dell'America dei Boschi. E' in programma una gara interregionale 250 cc juniores, valida per il trofeo «Volkswagen-Audi Bra» e come quarta prova di campionato regionale. I piloti con il miglior punteggio in questa classe sono, tra gli altri, Prisoni, Prigione, Dolce, Dutto, Magnasi.

Completerà la giornata una gara categoria [illegible] classe 50 cc, valida come sesta prova del campionato regionale. E' in palio il trofeo [illegible] Grisotto». (g. n.)

Merlo secondo a Bologna nei 3000 metri

CUNEO — Il mezzofondista cuneese Walter Merlo ha conquistato un brillante secondo posto ai campionati italiani allievi svoltisi a Bologna, con il tempo di 8'41"58 sui 3000 metri, preceduto [illegible] catanese Rapisarda. Per il promettente fondista è un risultato di assoluto valore che gli è valsa la convocazione a Milano per il Trofeo delle Regioni in programma l'11 e 12 luglio.

Al medesimo trofeo è stato convocato anche [illegible] Tallone, pure dell'Atletica Cuneo. Buona anche la prestazione [illegible] Cristina Spampinato che, sempre ai campionati italiani [illegible] Bologna, [illegible] lanciato il giavellotto a m 27,14, classificandosi trentesima; Roberto Pizzato nel [illegible] ha ottenuto tre lanci nulli con misure intorno ai 40 metri che gli sarebbero valsi il quintosesto posto. (pl. f.)

Pallone elastico Questi gli incontri

ALBA — Per la settima giornata [illegible] campionato [illegible] Promozione di pallone elastico sono in programma i seguenti incontri: girone A, domani (sabato) Spes Cengio - Valle Bormida; Ferrero - Alpe Acqui; Juventus - Comeri; Uape La Piemontese - Amici [illegible] Castelletto Molina. Domenica si giocherà la partita [illegible] fra Antoslia e Cm Croiso.

Nel girone B, domani si giocheranno gli incontri: Marchesi di Barolo - Pro Paschese; Neive - Perlino; Monasterese - Maglianese.

Domenica il turno si completerà con Narzole Petroli - Gli Racconigi; Assicurazioni Toro - Caragliese. (a. s.)

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI. Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. 83.083; Savona, v. Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Ornella Vanoni è una delle vedettes dell'estate all'«Orizzonte» dei Piani d'Invrea, a Varazze. Come sempre, a pagina 15 della Stampa, guida ai programmi delle tv private e al cinema, con servizi sugli spettacoli di Genova e del Levante

Violente [illegible] la gestione comunale dell'antica fortezza savonese

«Avete assassinato il Priamar»

L'istituto Internazionale di [illegible] liguri, la Società [illegible] storia patria e Italia [illegible] sostengono [illegible] per anni [illegible] sprecate decine di milioni, si è agito con noncuranza, si [illegible] commessi errori a [illegible]

SAVONA — All'ordine del giorno del consiglio comunale, convocato per questa sera, figura l'affidamento dell'incarico per l'elaborazione del progetto di restauro e riuso della «Loggia del Castello Nuovo», un antico palazzo del Priamar destinato ad ospitare la ricchissima raccolta d'arte della pinacoteca attualmente sistemata in locali inadatti e di scomodo accesso, al quarto piano di un vecchio edificio di via Quarda Superiore.

E' da anni che si parla di questa soluzione ma per la sezione Sabazia dell'Istituto internazionale di studi liguri, per la Società savonese di Storia Patria e per Italia Nostra l'iniziativa dell'amministrazione comunale «costituisce l'ennesimo esempio di grave errore nella gestione del problema Priamar».

Le tre associazioni hanno chiesto che venga rinviata qualsiasi [illegible] «nell'interesse del Priamar e della cittadinanza savonese».

In un documento, dettagliato quanto polemico, parlano di «errore storico», non legato quindi ad alcun partito o ad alcuna amministrazione in particolare, di interventi conservativi «quasi sempre sbagliati», di spreco di decine e decine di milioni «a causa di faciloneria, incompetenza e noncuranza».

Italia Nostra, l'Istituto internazionale di studi liguri e la Società savonese di Storia Patria ricordano che dopo molte sollecitazioni e pressioni era stata costituita una commissione, dai compiti peraltro alquanto ristretti, della cui esistenza il comune si era ben presto dimenticato. «La commissione — affermano — non è stata né riunita, né consultata, né semplicemente informata, nemmeno per esaminare alcuni pesanti lavori di ristrutturazione eseguiti per ospitare le manifestazioni di "Estate insieme 1980"».

Nel documento si critica poi la scelta della giunta di affidare a tre architetti progetti di ristrutturazione di parti del Priamar. Tre i motivi fondamentali di questa opposizione: 1) lo «staff» di progettisti dovrebbe comprendere esperti di ogni settore, cioè non solo architetti, ma ingegneri, storici, archeologi e giuristi; 2) tra i progettisti dovrebbero esserci persone con una comprovata competenza nel settore del recupero del patrimonio edilizio storico, del restauro dei monumenti e della sistemazione museografica; 3) gli interventi sul Priamar devono essere condotti secondo [illegible] visione globale, un piano generale [illegible] intervento e sistemazione, e non per «compartimenti stagni».

«A parte ogni altra considerazione, va inoltre rilevato — aggiungono i tre enti — che è assurdo pensare di progettare interventi sulla Loggia [illegible] Castello Nuovo senza prima conoscerne esattamente il contesto architettonico ed archeologico».

Nicolò Siri

Savona. La fortezza del Priamar è al centro di una polemica destinata a trascinarsi a lungo

Sanremo: all'alba [illegible] ieri mentre rientrava con l'incasso della serata

Agguato al titolare del «Boccaccio» i killers gli sparano nella schiena

Pier Antonio Carena operato d'urgenza (estratto il proiettile) - Guarirà in 90 giorni - Probabilmente si è trattato di una tentata rapina - I primi soccorsi - Alcuni punti da chiarire - I banditi lo conoscevano

Pier Antonio Carena

Sanremo. Un agente di polizia sul luogo dell'agguato. Nel riquadro Maria Laconte (Tel. Gazzi)

[illegible]MO — Il titolare del night club Boccaccio, uno dei locali notturni più rinomati della Riviera, proprio davanti al Casinò, è stato ferito l'altra notte a scopo di rapina. E' ricoverato all'ospedale ortopedico di Bussana con una prognosi di 90 giorni, salvo complicazioni. Il referto medico parla di «ferita da arma da fuoco, frattura e scoppio dell'omero destro con ritenzione di proiettile; ferite lacero contuse al collo e al mento».

Per asportare la pallottola, che era rimasta conficcata nella spalla, ieri mattina [illegible] il Pier Antonio Carena è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico eseguito dal professor Tommaso Galli.

Il titolare del Boccaccio è stato vittima di un agguato. Due killers l'hanno atteso nascosti nel giardino della sua [illegible], sparato da vicino colpendolo alla spalla destra. Una volta a terra gli sono balzati addosso tempestandolo di pugni. Uno dei due banditi gli ha sferrato un calcio in bocca rompendogli tre denti.

Dopo avergli strappato dal collo una catena d'oro massiccio, sfilato dal polso il Rolex e preso il borsello, i malviventi sono fuggiti a piedi.

«Erano circa le 4,15 — ha dichiarato la portinaia del residence, Maria Laconte — mi sono svegliata e ho sentito dei lamenti. Io e mio marito Carmelo siamo usciti. Fuori dal portone, a terra, sporco di sangue, c'era il signor Carena. Abbiamo dato immediatamente l'allarme. Il colpo di pistola non l'avevamo sentito».

In pochi minuti in corso Marconi 62 sono arrivati il dottor Gennaro Sidero, agenti del commissariato, un'autoambulanza della Croce rossa. Il titolare del Boccaccio è stato trasportato al pronto [illegible] dell'ospedale di [illegible]remo, poi, per l'intervento chirurgico a Bussana.

Pier Antonio Carena mercoledì notte ha chiuso il Boccaccio verso le 4. [illegible] sempre, dopo aver salutato Tonino, il portiere del night, si è diretto a casa con la sua Lancia Gamma coupé. Nel borsello aveva la pistola, una calibro 38 Special, regolarmente denunciata e una busta gialla con l'incasso della serata, 430 mila lire in contanti.

In corso Marconi, posteggiata l'auto, [illegible] il cancello, l'uomo si è avviato verso il portone. Ha fatto una ventina di passi. Da dietro una palma sono sbucati due uomini. Il giardino era illuminato, ma Carena non ha [illegible] il tempo a vederli in viso.

[illegible] fuga hanno perso (o abbandonato?) la busta con l'incasso. Il borsello e la pistola della vittima.

Roberto Basso

I gruppi dei naturisti «conquistano» nuovi spazi

Seni nudi in spiaggia addio è l'ora del «sole integrale»

In tutto l'Imperiese il fenomeno acquista rilievo - Presto un convegno a Vispa di Carcare - «L'atteggiamento della gente è cambiato»

IMPERIA — I nudisti escono dai recinti. Sulle spiagge compare ogni giorno più gente che «espone il corpo al sole», per l'abbronzatura integrale. Come mai? Spiega Cecilia Orrigo, di Bordighera, presidentessa del «Gruppo Naturista Alpasur»: «Per decenni siamo rimasti emarginati, esclusi. Per praticare il naturismo dovevamo restare confinati in appositi campi riservati soltanto a noi, quasi fossimo appestati, oppure andarci a scovare tratti di arenile appartato e deserto. Ora non più, per fortuna».

Il nudo non fa più scandalo, come una volta. «I "tessili", [illegible] chiamiamo coloro [illegible] usano il costume da bagno, non ci [illegible] più con orrore e disprezzo — aggiunge Cecilia Orrigo —, [illegible] aumenta quotidianamente il numero di quanti seguono il [illegible] esempio, abbracciano [illegible] stra filosofia».

Affiliato all'A.N.Ita. (l'Associazione Naturisti Italiani), il «Gruppo Naturista Alpasur» ha, ormai moltissimi iscritti, quasi un migliaio: «Hanno aderito una cinquantina di nuclei familiari della provincia di Imperia, sessanta di quella di Cuneo, 150 del dipartimento delle Alpi Marittime e [illegible] ventina dell'Alta [illegible]venza», precisa Maria Rosa Gandolfo, un'altra militante.

Il movimento che teorizza la pratica della vita all'aria aperta, senza indumenti addosso, ha fatto proseliti.

La scorsa estate, i nudisti hanno individuato una spiaggetta in località Latte di Grimaldi, a circa un chilometro dal confine: «Non ci sono state denunce per oltraggio al pudore, come accadeva un tempo, né lamentele da parte dei benpensanti. I "tessili" tiravano dritto, andavano altrove, oppure si spogliavano anch'essi, e restavano con noi», dice la Orrigo.

Quest'anno, sono state occupate altre due spiagge, molto più ampie ed esposte al pubblico, sempre in territorio del Comune di Ventimiglia.

In Italia, i naturisti associati sono circa 10.000, ma quanti fanno del nudismo abituale sono molti di più. «I problemi della categoria, i tabù che restano da infrangere per eliminare [illegible] altri steccati sono ancora parecchi», osserva l'ing. Giuseppe Ghirardelli, presidente nazionale dell'Anita, considerata l'organizzazione più progressista e avanzata, che si batte anche sotto il profilo ecologico. Ne discuterà il prossimo congresso nazionale, indetto per il 12 luglio alla «Lucertola», il campo naturista di Vispa, a Carcare.

Stefano Delfino

Da Alassio a S. Lorenzo, spendendo [illegible]

Ogni [illegible] 30 [illegible] per buttare via i rifiuti

ALASSIO — «Esistono almeno otto grandi discariche ad uso dei comuni nella zona da Finale Ligure ad Andora, ma Alassio deve rivolgersi, per i suoi rifiuti, addirittura a San Lorenzo al Mare, spendendo 250 milioni all'anno compiendo oltre 50 chilometri tra spese di viaggio e permesso di deposito». Così Franco Schivo, ex sindaco di Alassio, [illegible] capogruppo comunista in consiglio comunale, commenta la situazione.

«Nell'ultimo consiglio — spiega — è stato votato (il pci era contrario) il contratto con la ditta Ponticelli di Boriaudo di San Lorenzo al Mare per 150 milioni annui, [illegible] vanno aggiunti almeno 100 milioni di spese di trasporto per il lungo chilometraggio che divide Alassio dalla cittadina della provincia di Imperia».

Alla decisione la giunta e il sindaco Traiano Testa (dc) erano arrivati dopo che, scaduta l'autorizzazione del comune di Albenga (in attesa di realizzare nella piana albenganese l'impianto di smaltimento comprensoriale dei rifiuti con la produzione di «compost» fertilizzante) si era data una soluzione transitoria scaricando alle spalle della Crocetta ed intelando infine a portare rifiuti proprio in prossimità della Madonna della Guardia. Ma il consiglio di frazione di Moglio, competente territorialmente, si era decisamente opposto. La giunta non ha trovato quindi altra soluzione.

Schivo però contesta: «L'accordo può essere rescisso da parte della ditta senza penali. Poi non si specificano le quantità ipotizzate di rifiuti mese per mese».

r. sr.

Niente bus nel Savonese?

SAVONA — Gli autisti dell'azienda consortile trasporti savonese ritornano a minacciare la sospensione dei servizi nelle ore di punta dei giorni festivi e prefestivi se gli enti locali non attueranno gli interventi concordati con le organizzazioni sindacali per rendere più scorrevole il traffico [illegible] via Aurelia.

Il rogo ha devastato un magazzino a Isolabona, danni per [illegible] milioni

Spaventoso incendio (forse doloso) [illegible] per una villa e un albergo

VENTIMIGLIA — Un furioso incendio, che poteva avere gravissime conseguenze per la vicinanza di un albergo e di numerose villette, è scoppiato la notte tra mercoledì e giovedì a Isolabona in un edificio in località «Gau», sulla strada provinciale Ventimiglia-Pigna. Ne è proprietario il commerciante Pietro Anfosso, 50 anni, titolare nella località della Valle Nervia di un'avviata macelleria.

L'immobile a più piani, un ex pastificio abbandonato da decenni, era stato riattato [illegible] commerciante che lo utilizzava in parte come stalla per gli animali, come garage e come deposito di foraggio. Ad accorgersi del fuoco sono stati gli abitanti delle villette circostanti, fra cui il figlio del titolare dell'albergo, «Adolfo» Lionello Orrao. Sono [illegible] sul posto numerosi abitanti del paese, i carabinieri di Dolceacqua e i vigili del fuoco di Sanremo con tre autopompe.

A causa del materiale depositato, fieno e paglia, quindi facile esca del fuoco, le fiamme sono divampate furiosamente. Con grande coraggio alcuni volontari, fra cui lo stesso proprietario, sono riusciti, prima che le fiamme si estendessero completamente, a trarre in salvo un toro che si trovava nella stalla. L'enorme calore sprigionato ha lesionato le solette tra i piani, alcune delle quali [illegible] addirittura crollate. Ridotti [illegible] camion per il trasporto degli animali e un fuoristrada. Il danno, pur essendo [illegible] in [illegible] accertamenti, ammonta [illegible] primo sommario bilancio ad oltre 100 milioni di lire.

Sulle cause che hanno prodotto l'incendio sono in corso indagini. Pare poco probabile il fenomeno dell'autocombustione o la causa accidentale.

In paese si [illegible] e sono in molti a farlo, che [illegible] tratti di un fatto doloso.

i. m.

Savona: processo per la [illegible] alla Federconsorzi

SAVONA — E' stata fissata la data del processo in tribunale per la [illegible] truffa alla Federconsorzi: [illegible] 21 luglio. Saranno in cinque sul banco degli imputati: Marco Bazzarro, 41 [illegible] (Savona), [illegible] Fasola, 47 anni, Milano, Saverio Grande, [illegible] anni, Milano, Edoardo Sartori, 37 [illegible] Vinovo (Torino) e [illegible] Zunino, [illegible] anni, Sassello.

(l. p.)

N[illegible] servizio [illegible] per l'estate

Taxi da Villanova volano in Corsica

VILLANOVA D'ALBENGA — Dalla prossima settimana l'aeroporto di Villanova d'Albenga sarà [illegible] da taxi aereo e voli charter con Venezia, la Sardegna e la Corsica. Sarà sufficiente il preavviso di poche ore o di un giorno per predisporre il volo. Al servizio sono interessate compagnie aeree italiane e straniere: la Cga, la Airalpes e la Italavio, con velivoli da 8 fino a 40 posti. Si tratta di bi-turbina Pull Torino aviogetti corvette e [illegible]. Gli scali in Corsica sono Bastia e Ajaccio, in Sardegna Olbia. Ne sono possibili collegamenti [illegible] tutte le stazioni di terzo livello nazionali e del [illegible] del Mediterraneo. Per la Corsica e la Sardegna il viaggio di andata e ritorno per un fine settimana dovrebbe [illegible] intorno alle 160 mila lire pro capite, [illegible] minime di una centina di mila lire in più o in meno possono dipendere dal tipo di velivolo.

La Seava, la società che gestisce Villanova, ha anche allo studio un collegamento di fine settimana con la zona di Bergamo (aeroporto di Orio al Serio), novità che interessa molti pendolari e che potrebbe protrarsi anche nella stagione invernale. La recente conferma del servizio antincendio dei vigili del fuoco all'aeroporto della Riviera favorisce una ripresa dei contatti da parte della Seava e degli autonomisti per un aumento dell'attività.

Quest'anno, oltre ai normali voli, i movimenti italiani ed esteri sono stati quasi duemila [illegible] cinquemila passeggeri.

g. m.

Taxi a Savona anche di notte

SAVONA — Anche i taxi-driver savonesi diventano nottambuli. Sino a ieri il servizio taxi s'interrompeva inevitabilmente, all'una dopo mezzanotte. Ora, anche per le pressioni esercitate dal comune, il servizio di radiotaxi (telefono 30851) funzionerà ininterrottamente.

(l. p.)

Il Casinò punta su Ombretta

La Colli si esibisce a Sanremo - Domani Walter Chiari all'«Orizzonte» Alberto Lupo - Franco Califano canta alla «Suerte» di Laigueglia - Rievocazione storica a Loano e jazz Kenny - Franco Simone al «Teatro Tenda» Cervo

Con l'arrivo di luglio scatta anche la grande estate delle manifestazioni di Sanremo. Il weekend, nella capitale della Riviera dei fiori, è ricchissimo di appuntamenti. Cominciamo da quelli più mondani. Al casinò municipale: domani sera, alle 21,15, il roof-garden del casinò apre ufficialmente l'estate con un gran gala inaugurale che ha come vedette Ombretta Colli. Ma la moglie di Gaber non è l'unico nome che la casa da gioco sanremese propone ai propri ospiti: da ieri sera (fino al 5 luglio) al roof, ospite fisso, c'è Lelio Luttazzi che affiancherà la tradizionale orchestra della casa da gioco diretta da Sergio Nanni.

Ma a Sanremo imperversa anche il jazz. Domani sera, al teatro Ariston (ore 21,15), arriva l'Herbie Hancock Quartet (i cosidetti «Rolling Stones del jazz») con lo stesso Herbie Hancock, Ron Carter, Tony Williams e Kingston Marsalis: un'anticipazione del festival del jazz in programma mercoledì e giovedì prossimi. Ai giardini di corso Imperatrice, suona l'orchestrina «The Cico's», ogni sera.

Festeggiamenti patronali nel quartiere di San Siro. E' una festa antica, legata ad una vecchia tradizione, quella del «fughetu» (un grosso fuoco allestito al centro di piazza San Siro) caro ai sanremesi. Attorno al «fughetu», che si accenderà lunedì sera, c'è tutta una serie di manifestazioni che avranno come teatro la stessa piazza San Siro: domani sera (ore 21,15) concerto della banda musicale «Anfossi» di Taggia; domenica sera (ore 21,15) spettacolo di arte varia con le «Mamme canterine» di Ceriana; lunedì sera sfilata per le vie della città con la banda di Sanremo con successivo concerto: martedì sera gran finale con la rappresentazione, in piazza, dell'opera teatrale «La leggenda di Santa Caterina da Siena» presentata dalla Compagnia della Commedia.

Ad **Arma di Taggia**, domenica, sono in programma regate di «tavola a vela». A **Ospedaletti**, questa sera concerto dell'orchestra sinfonica Città di Sanremo nei giardini dell'Hotel Regina (ore 21). A **Bordighera**, domenica sera alle ore 21, all'oratorio San Bartolomeo, concerto al clavicembalo e flauto dolce, di Dieter e Elmut Schonfeld.

Jazz e rievocazione storica sono i temi delle due manifestazioni di spicco che si svolgeranno sabato e domenica a **Loano**. Il grande batterista negro Kenny Clark darà vita ad un concerto con il quartetto con cui suona attualmente presso le scuole medie di via Romana; l'ingresso è gratuito.

Domenica, sempre a Loano, grande rievocazione storica della fondazione del borgo marino con sfilata di duecento personaggi in costume del 1300 (cavalieri, dame, armigeri).

Ad **Alassio** avrà luogo domenica sera, presso la sala Hanbury, la cerimonia di conferimento dei finalisti della quarta edizione del Premio Città di Alassio, riservata a pittori, scultori e letterati. Sempre a Alassio è stato inaugurato, mercoledì sera, il «Jimmy's» (ex Whisky a gogò). La discoteca è stata totalmente rinnovata nell'arredamento e nel tipo di clientela. La gestione è tornata a Claudio, che vent'anni fa aveva lanciato il locale da ballo.

Sabato pomeriggio e domenica, a **Boissano**, nell'entroterra loanese, «Sagra del padellone», con stands gastronomici e ballo liscio. Nell'occasione verrà assegnata la coppa Comune di Boissano al vincitore del torneo di tennis organizzato dalla Pro Loco.

A **Laigueglia**, al dancing «La Suerte stasera» si esibirà domani sera il cantante Franco Califano (noto tra l'altro per la musica di chiusura della trasmissione televisiva «Domenica in...»).

Domani sera, alle 21, nella piazzetta della Maddalena, nel centro storico di Savona, il complesso «Città vecchia» presenta lo spettacolo «Quattro storie e pezzo di carne» con musiche e strumenti del medioevo e del folclore occitano; nel teatro all'aperto del «Priamar» domenica, alle 21, rappresentazione scenica di una favola di Ramon Jimenez con la partecipazione del gruppo musicale di Grugliasco. Sempre sul «Priamar», a Savona, prosegue, a cura dell'Arci, la rassegna di film musicali. Questa sera, alle 21, sarà proiettato «Ultimo valzer» e domani chiusura con «Reggae sunsplash» un film dedicato a Bob Marley e a Peter Tosh.

Al Santuario di Savona domenica giornata conclusiva della «4ª festa dello sport». Al mattino, alle 9, gara di bocce, alle 13 pranzo all'aperto, e nel pomeriggio gare di atletica leggera (ore 15), 5° Giro podistico dei Due Campanili (alle 17), e alle 20 cena sotto gli alberi e partita di calcio «scapoli-ammogliati». Quindi, alle 21, musica in piazza con Sergio e Riccardo.

Walter Chiari a Varazze

Il primo week-end di luglio a Varazze è caratterizzato dall'inaugurazione, domani sera alle 21, dell'«Orizzonte» ai Piani d'Invrea, dove faranno gli onori di casa Walter Chiari, Alberto Lupo e il maestro Sellani, al pianoforte. Saranno poi ospiti del dancing, Iva Zanicchi, Fred Bongusto, Gino Paoli, Franco Califano, Gino Bramieri, Ornella Vanoni, Beppe Grillo, Enzo Jannacci e Ombretta Colli.

Numerose le manifestazioni nell'Imperiese fra oggi e domenica. Ad Imperia, piazza S. Antonio, questa sera alle 21,30, concerto all'aperto dell'orchestra «Jazz Ambassador» diretta dal maestro Lepre e composta da 13 elementi e solisti, più un cantante.

A **Diano** Marina sabato sera, al «Porticciolo» sagra delle frittelle con partecipazione della banda cittadina: il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Croce Rossa per l'acquisto di un'autoambulanza. Al night «Gatto Nero», danze con l'orchestra «I 5 Milano 5».

A **Cervo Ligure**, domenica, serata musicale: canterà Franco Simone al Teatro Tenda.

A **Tavole**, nell'entroterra di Porto Maurizio, domenica pomeriggio «Quinta marcia d'estate»: dodici chilometri fra il verde e i boschi, su di un tracciato modificato rispetto agli anni precedenti. A sera danze con l'intervento di Mario Piovani.

A **Barcheto**, frazione di Imperia, valle Impero, sabato sera, ore 18, «Passeggiata fra gli ulivi» su un percorso di 5 chilometri con premi «a sorpresa» per tutti. Sempre a Barcheto, domenica, ore 16, «quarta gara del dolce casalingo», con giochi per i bambini: entrambe le manifestazioni si svolgono nell'ambito della «Festa dell'Unità» del pci.

S'iniziano oggi a Millesimo i festeggiamenti del «Luglio Millesimese 1981» organizzati dal Comune e dalla Pro loco. Questa sera, alle 21, al cinema Italia, proiezione del film documentario «Paracadutismo acrobatico». Ingresso libero. Per domani è in programma una serata danzante con l'orchestra «Macario's».

Domenica alle 10 in località Monastero si svolgerà il «4° meeting di paracadutismo sportivo» a cura dell'Accademia paracadutistica italiana. Verranno effettuati, tra gli altri, spettacolari lanci di paracadutismo acrobatico da 3 mila metri d'altezza. Seguirà una esibizione di aeromodellismo telecomandato con la partecipazione dei soci dell'Aereo club di Savona. Infine, alle 21, superveglionissimo con l'orchestra «Gailalì e i langaroli».

Nuova discoteca aperta a Calizzano

CALIZZANO — Novità ieri sera a Calizzano e nell'Alta Val Bormida. Il complesso della Piscina è stata inaugurata una discoteca, l'Odissea, destinata ad avere un ruolo preciso nelle attività di Calizzano. Accogliente e attrezzata, l'Odissea ospiterà anche manifestazioni estive di rilievo, nell'ambito delle iniziative che durante la bella stagione il complesso della Piscina riesce ad organizzare.

Un'idea e un itinerario alla settimana: protagonista l'entroterra

Cantalupo, una gemma illuminata dalla quarta fiaccolata ecologica

CANTALUPO D'IMPERIA — La tarda serata fra sabato e domenica sarà illuminata a Cantalupo dai 700 ceri portati a mano dai partecipanti alla «Quarta fiaccolata ecologica» organizzata dal Circolo ricreativo locale.

«*Abbiamo studiato un percorso di circa sei chilometri fra uliveti e piccole frazioni* — dice Bartolomeo Baria, uno degli organizzatori — *per fare conoscere questa incantevole zona di Imperia dove, normalmente, la gente si reca poco*».

Cantalupo, che si raggiunge con la provinciale diretta a Caramagna, tagliando a destra poco oltre il viadotto dell'Autofiori, è una delle «gemme sconosciute» della città: l'occasione sarà favorevole per colmare la lacuna.

Partendo dal centro del paese i partecipanti, tenendo alta la fiaccola, toccheranno la zona del «Ciappai», quella della «Costa» per poi fare ritorno dopo avere attraversato Caramagna. I premi sono in carattere con questa manifestazione agreste: una porchetta di 30 kg per il gruppo più numeroso, cinque conigli nostrani per la squadra seconda classificata mentre, fra tutti i concorrenti, saranno sorteggiate cento borse da viaggio.

A marcia conclusa gare di rock e danze per tutti, con l'orchestra «Amici del mare» e con esibizione dei miniballerini Stefano ed Evelina.

I festeggiamenti di Cantalupo proseguiranno domenica, ore 9,30, con la prima estemporanea di disegno per ragazzi e, nel pomeriggio, con giochi popolari come l'albero della cuccagna, tiro alla fune, ed altro. Sia sabato che domenica a Cantalupo sarà possibile gustare particolari piatti liguri al «Ristorante alla paesana» che funzionerà all'aperto.

b. v.

Omaggio a Cilea successo a Varazze

VARAZZE — Grande successo, mercoledì, della serata musicale dedicata a Francesco Cilea. Nei locali del cinema teatro Eden un pubblico numerosissimo ha applaudito a scena aperta le esibizioni di cantanti e musicisti, tributando in particolare una grande ovazione alla soprano varazzina Giovanna Vinci e ai tenori Arbis e Raffa.

Apprezzate anche le esecuzioni dei brani di Saint-Saëns, Palestrina e Verdi, nella seconda parte della serata, che inaugurava il «luglio 81» di Varazze, curato dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

Gallerie e mostre d'arte

Un giovane artista

SAVONA — Alla galleria d'arte Sant'Andrea (Piazza dei Consoli 2, Savona) si inaugura domani alle 18 una personale del giovanissimo savonese Marco Salvi, diplomando del liceo artistico «Martini» e già vincitore di importanti premi. La mostra rimarrà aperta sino al 14 luglio.

Assolari alla Prua

VARAZZE — Alla Galleria d'arte «La prua» (piazza Sant'Ambrogio 13) espone il pittore toscano Luigi Assolari. La mostra durerà una ventina di giorni.

Spazi aggiunti

ALBISSOLA MARINA — Nei locali dell'associazione culturale «Astrolabio» (via Saldinooli) si svolge sino al 19 luglio la personale del pittore Mauro Cammilli sul tema «Spazi aggiunti».

Delicati paesaggi

SAVONA — A Vallegia, nella Galleria d'arte di piazza della Chiesa espone la pittrice Irma Bernardi che presenta una serie di delicati paesaggi.

Personale di Gagino

FINALE LIGURE — S'è aperta presso la galleria Ghiglieri di Finale Ligure la personale del pittore piemontese Giovanni Gagino. L'artista, nativo di Fossano, durante la sua lunga attività ha partecipato a numerose manifestazioni d'arte nazionali ed internazionali conseguendo già numerosi premi e segnalazioni.

Premio di ceramica

ALBISSOLA MARINA — Domani, alle 17,30 nella galleria «Balestrini» (via Isola 40) rassegna delle opere partecipanti al premio di ceramica «Bianco»; alle 18,30 a Villa Faraggiana inaugurazione della mostra «Novara e la sua terra nei secoli XI e XIII» e, quindi, premiazione dei vincitori del premio Bianco.

Spegasei a Finale

FINALE LIGURE — Inaugurata da pochi giorni la tradizionale mostra collettiva del gruppo di pittori finalesi «Gli Spegasei». Come tutti gli anni nella caratteristica piazzetta Doria a Marina saranno esposte per tutta l'estate sino a metà settembre ogni sera dalle 20,30 alle 23 oltre 60 opere di una decina di artisti.

Lavori su oro

ANDORA — Alla galleria G.G., in via Aurelia 180, è in corso una mostra figurativa e grafica col patrocinio della Regione Liguria. Sono esposte pitture e lavori su oro e argento di noti artisti. La mostra si conclude il 26 luglio.

Foto di Varazze

VARAZZE — Si inaugura oggi al «Palazzo Beato Jacopo da Varagine» una mostra fotografica su Varazze. Il tema dell'esposizione è «Manifestazioni culturali, sportive e mondane della città dal 1900 ai giorni nostri». La mostra è aperta al pubblico dalle 17 alle 20 di tutti i giorni, fino a domenica 12 luglio. Vi saranno anche esposizioni di opere in ceramica dello scultore Mano, fotografie di Fabio Bercuti («Le forme, i silenzi» 1978-81) e pitture di Maria Pia.

Paesaggi di ghiaccio

CALICE LIGURE — Domani nella galleria d'arte «Il Punto» si inaugura una personale del savonese Gian Mariani che presenta «Paesaggi di ghiaccio». Rimarrà aperta sino al 10 luglio.

L'isola di Capri

DIANO MARINA — Alla galleria del Palazzo del Parco di Diano Marina è aperta la mostra di Giannina Costa Pedrassini: sono disegni, pastelli, olii, tutti ispirati dall'isola di Capri dove l'artista opera da anni, assimilandone e «filtrandone» con sensibilità poetica le luci e l'atmosfera incantata.

città

Bordighera scopre il centro storico

BORDIGHERA — Bordighera alta, il cuore antico della città delle palme, uno dei tanti suggestivi (e dimenticati) centri storici della Riviera di Ponente sta tornando protagonista. Qui sono state concentrate gran parte delle manifestazioni estive.

Due i luoghi prescelti: l'antico «Oratorio» di San Bartolomeo, celebre nella storia bordigotta perché il 22 aprile 1686 vi venne firmato il patto di fondazione della «magnifica comunità degli otto luoghi» e piazza padre Giacomo Viale. Si potrebbe, poi, aggiungere anche la spianata del Capo alle propaggini della città vecchia che, già sabato scorso, ha ospitato la curiosa «festa della birra».

Una scelta non casuale, Bordighera, come tante altre città della costa (a cominciare da Sanremo) vorrebbe valorizzare e rilanciare il suo centro storico. Si tratta di una testimonianza viva di quello che è il passato cittadino, di angoli e di paesaggi architettonici antichi e suggestivi, mai valorizzati e recuperati, lasciati in un desolante stato di abbandono e disinteresse quando, a poche decine di chilometri, sulla costa francese, ci sono esempi validissimi di recupero di centri storici.

A Bordighera — che vanta una città alta forse meno degradata, tuttora abitata in gran parte da vecchie famiglie del luogo a differenza di quanto capitato a Sanremo dove la «Pigna» ha finito di diventare ricovero di fortuna per tante famiglie di immigrati — si tenta con il luccichio delle manifestazioni estive un certo ritorno di interesse attorno al centro storico. Lo si fa con una serie di manifestazioni di stampo discreto, non troppo eclatanti, ma con l'indubbio pregio dell'originalità con la speranza che i turisti e, forse, soprattutto gli stessi bordigotti, si accorgano di quest'angolo noto e sconosciuto allo stesso tempo della loro città.

b. m.

Il programma

Ecco il programma delle manifestazioni:

- Domenica 5 luglio - Oratorio San Bartolomeo: concerto per clavicembalo e flauto dolce «Dieter ed Almut Schoenfeld».
- Venerdì 10 luglio - Piazza Viale: «Il matrimonio» di B. Brecht con il «Piccolo teatro di Savona».
- Domenica 12 luglio - Oratorio San Bartolomeo: concerto d'arpa «A. von Ramme».
- Sabato 18 luglio - Piazza Viale: concerto della fanfara del Liceo di Lussemburgo.
- Domenica 19 luglio - Piazza Viale: musica e danze provenzali con «Li troubaires de coumbo-ecaro».
- Giovedì 23 luglio - Spianata del Capo: complesso di danze popolari del Caucaso «Alan».

Si facciano avanti oggi tutti i residenti in Liguria che posseggono una motocicletta di 10 anni.

Tutti i proprietari di una motocicletta, immatricolata nel 1971, che invieranno entro 10 giorni (non oltre cioè il 13/7/81), la fotocopia del loro libretto di circolazione, allegata alla scheda di partecipazione pubblicata in questa pagina, a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo Vendite, via Marenco 32, 10126 Torino parteciperanno all'estrazione di 10 magnifici buoni da 100 litri di benzina.

Fortunati i 10 vincitori, ma fortunati anche tutti gli altri: parteciperanno alla grandiosa estrazione finale di una Fiat Panda, insieme a tutti i gruppi di lettori che saranno "chiamati" su questa pagina nei prossimi giorni.

Da 10 anni, questa pagina è al servizio dei suoi lettori, interprete attenta di fatti e avvenimenti locali. Per festeggiare questi primi 10 anni di costruttivo dialogo quotidiano, LA STAMPA ha deciso di premiare i suoi lettori.

Seguite attentamente questa pagina. Leggere LA STAMPA è più che mai nel vostro interesse!

Scheda di partecipazione

COGNOME ____
NOME ____
INDIRIZZO ____
CAP ____ CITTÀ ____
TELEFONO ____

Da compilare, ritagliare, allegare alla documentazione richiesta e inviare a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo Vendite - Via Marenco 32 - 10126 Torino - entro 10 giorni da oggi (farà fede la data del timbro postale).

Verso [illegible] conclusione a Sanremo [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] Mafodda

Oggi gli ultimi [illegible] dei difensori poi [illegible] il conto alla rovescia

Ieri l'arringa dell'avvocato Muscolo - Il pm ha già chiesto circa 250 anni complessivi di carcere - La [illegible] posizione degli imputati dopo che si [illegible] spezzato il muro di omertà - Una vasta rete per «vendere morte»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Ottava udienza del processo contro la «banda Mafodda». Ormai si è alle ultime battute. Ieri pomeriggio hanno parlato gli avvocati Muscolo, Cristei, Nadolini, Moroni. Oggi [illegible] arringhe di Marcellini, Clurio, Veneto. Un lavoro difficile, dopo che si [illegible] spezzata l'omertà [illegible] il rappresentante della pubblica accusa, Mariano Gagliano, ha chiesto quasi due secoli e mezzo di carcere.

[illegible] tarda [illegible] forse si avrà già la sentenza. Nonostante le proteste di innocenza [illegible] maggiori imputati (qualcuno, come Martino Santoro, ha ostentato indifferenza), il p.m. ha insistito nel dimostrare che il mercato della droga, per oltre un anno, è stato monopolizzato [illegible] banda dei fratelli Aldo, Rodolfo, Mario Mafodda e da Martino Santoro, [illegible] l'aiuto dei fratelli Antonio [illegible] Vincenzo Raguseo in posizione di spietati esattori (Gabriella Gravelard, l'amante di Santoro fungeva da «segretaria» per le ordinazioni) e da altri complici ancora.

Santoro e la Gravelard, tra l'altro, hanno chiesto ai magistrati il permesso di sposarsi, al più presto, in carcere.

Le grosse partite di eroina e cocaina distribuite a migliaia di tossicomani provenivano da Milano, Savona e Genova: un'asse che fa capo agli uomini coinvolti nell'installazione delle «centrali della morte» di Valle [illegible] (Sanremo), del castello [illegible] Ceresolo e di altri laboratori, per la trasformazione della morfina in eroina.

Le prove [illegible] [illegible] sono nelle carte processuali di Sanremo e in quelle delle istruttorie in corso a Savona e Milano. In [illegible] si intravvedono la continuazione è [illegible] braccio operativo dell'organizzazione voluta da Luciano Liggio, prima di finire in carcere, nel summit tenuto a Ventimiglia con esponenti della «'ndrangheta», della mafia siciliana e dei marsigliesi.

La banda Mafodda sarebbe il troncone che si è imposto nell'«appalto» della zona da Imperia a Ventimiglia.

Contro omertà e intimidazioni il presidente Viale ha usato [illegible] pugno [illegible] ferro. Gli imputati maggiori sono stati chiusi in un gabbione in ferro ([illegible] la prima volta che compare nel tribunale [illegible] Sanremo) e gli spettatori (in aula e in attesa nei corridoi) sono stati perquisiti. Un provvedimento pienamente giustificato dai nomi che figurano fra i complici della banda Mafodda: il genovese Carlo Villa, rapinatore e spacciatore di grossa caratura, l'ex legionario milanese Walter Roj, trafficante di stupefacenti a livello internazionale, Giuseppe Vetro, coinvolto nella centrale dell'e[illegible] del castello di Ceresolo, i savonesi Giovanni Comassi e Antonio Tancredi, accusato, quest'ultimo, di costituzione di associazione per spaccio di eroina a Torino e nel Piemonte.

Centri operativi [illegible] banda: parecchi locali notturni [illegible] zona di Albissola e Spotorno. Uno dei preferiti: lo Shacker di Riva Ligure, il locale notturno dal quale uscì Francesco Russello (sequestro Cristina Mazzotti) poco prima di essere giustiziato.

Bruno Balbo

Sanremo. La gabbia degli imputati. Al centro (tra Aldo e Mario Mafodda) si notano Martino Santoro e Gabriella Gravelard, che hanno chiesto [illegible] giudici il permesso [illegible] sposarsi presto in carcere.

A Lucinasco

Concorso dedicato all'olio

LUCINASCO — *Anche un concorso gastronomico per la scoperta di vecchie e nuove ricette per dolci o altri piatti all'olio d'oliva può essere utile per rilanciare l'olivicoltura, la seconda branca, per importanza sociale ed economica, dopo la floricoltura, ma che attraversa un periodo di crisi. L'ha promosso la Pro Loco di Lucinasco, nel quadro delle manifestazioni di contorno alla giornata di studio, indetta per domani dalla Camera di Commercio di Imperia, in collaborazione con la Regione Liguria, l'amministrazione provinciale, la comunità montana dell'ulivo e il Comune, sul tema:* «L'Ulivo, il Mediterraneo, il Mec: problemi e prospettive».

La cerimonia della premiazione è prevista per sabato sera; alle 19, nel parco-giardino, con presentazione e degustazione [illegible] alcune delle ricette più originali. «Abbiamo approntato dei fornelli per cuocere [illegible] posto le pietanze indicate: rustiche, forse, ma sicuramente genuine, e originali della nostra terra», *spiega il sindaco Sauro Abbo.*

Alle 21, serata danzante con Learco Gianferrari e la sua orchestra. La festa prosegue domenica pomeriggio, alle 15,30, con [illegible] battaglia navale con modelli radiocomandati [illegible] «Navimodel Club» di Torino, che si disputerà nel laghetto [illegible] S. Stefano (questi i prezzi del biglietto d'ingresso: L. 3000 per gli adulti, L. 1500 per i ragazzi). Alle 21, altre danze con l'orchestra «Hobby 5»: si esibirà la coppia dei miniballerini Stefano ed Evelin.

Contemporaneamente, si terrà nelle due giornate una mostra-mercato di macchine e prodotti agricoli (gli espositori sono una quindicina), mentre, durante l'arco della manifestazione, funzionerà a tempo pieno il gruppo di ristorazione «Magna Magna», che offrirà «tagliatelle alla chitarra», «rostelle», carni alla brace, ed altre specialità all'olio d'oliva, tanto pregiato e prezioso da essere cantato già nel 1911 dallo scrittore portorino Giovanni Boine: «Oh, il morbido olio [illegible] nostri frantoi: olio chiaro, olio dolcissimo, olio vellutato al palato: olio limpido, olio d'oro». **s. d.**

Speleologi [illegible] Savona e Albenga spiegano che [illegible] si deve e si può fare

Capràuna, per evitare che si ripeta

SAVONA — L'incubo di Capràuna è finito, restano i ricordi, angosciosi, di Vermicino. Chi, in questi giorni, non si è ripetutamente chiesto: e se capitasse a me? L'interrogativo affiora da una paura inconscia, difficile da cancellare.

La Riviera [illegible] Ponente è terra di grotte naturali, sono numerose [illegible] caverne che si aprono improvvisamente nel terreno. [illegible] capitasse qualcosa di simile [illegible] dramma di Vermicino? L'opinione pubblica, sconvolta dalla tragedia del piccolo [illegible] Rampi, si interroga sull'efficienza della macchina dei soccorsi. Le autocritiche, le ammissioni di impotenza non possono lasciare indifferenti.

Gli speleologi [illegible] propongono come salto di qualità dell'apparato della protezione civile in Italia. Hanno un'organizzazione capillare in fatto di soccorso speleologico, sono degli autentici specialisti, dispongono di attrezzature moderne e, soprattutto, di una preparazione specifica. Ora si offrono alla protezione civile.

«*Da tempo volevamo lanciare questa proposta* — spiega Giorgio Dal Bo, fondatore e presidente onorario del Gruppo speleologico savonese — *e la molla che ci ha spinto a stringere i tempi [illegible] costituita dai fatti di Vermicino e Capràuna. Non vogliamo scavalcare nessuno, ma offrire tutta la nostra specifica organizzazione alle autorità che hanno l'obbligo di curare la protezione civile. Le nostre attrezzature [illegible] fantastiche e vorremmo usarle non solo per divertirci.*»

Gli speleologi [illegible] strisciare [illegible] qualsiasi cunicolo, sono psicologicamente abituati ad affrontare l'oscurità, il fango, il freddo. Renato Bonfanti, di Albenga, socio del Gruppo speleologico savonese, aggiunge: «*Siamo in grado di offrire, realizzando dei turni di guardia, un servizio di pronto [illegible] 24 ore su 24. Ma è chiaro che dovremmo essere integrati nella protezione civile, disporre di un locale, di un telefono [illegible] modo che l'intervento possa [illegible] immediato.*»

In provincia [illegible] Savona i gruppi speleologici sono cinque e hanno sede nel capoluogo, a Borgio Verezzi, Toirano e, due, ad Alassio.

Ivo Pastorino

Giorgio Dal Bo — Renato Bonfanti

In Comune è esploso il [illegible]

Inchiesta a [illegible] [illegible] i «novantisti»

[illegible] Vi sarebbero irregolarità nelle assunzioni

DIANO [illegible] — Sarà aperta un'inchiesta sulle [illegible] assunzioni [illegible] «novantisti», effettuate dal comune di Diano Marina? Il dossier relativo al lavoro di questi dipendenti, che secondo Franco Pullia segretario della Cisl [illegible] sarebbero stati «reclutati» in modo irregolare, sarà da questi trasmesso [illegible] oggi all'Ispettorato del Lavoro, perché prenda provvedimenti.

Oltre al [illegible] di Ornella Dolce, assunta per tre mesi all'ufficio segreteria (avrebbe poi continuato a lavorare gratis), sono state segnalate altre situazioni poco chiare. Una dipendente dell'asilo nido, dopo 90 giorni [illegible] impiego, avrebbe [illegible] lavorato [illegible] [illegible] [illegible] che ora [illegible] si sarebbe [illegible] condizione di liquidarlo.

Nei locali dell'assessorato al Turismo c'è da qualche giorno un'altra dipendente, assunta, secondo gli amministratori comunali, come prestatrice «autonoma d'opera». Non avrebbe però i titoli caratteristici di tale categoria.

Sostiene Franco Pullia: «*I Comuni non devono assumere novantisti. Tale possibilità ce l'hanno solo alcuni enti pubblici. Gli Enti locali, invece, possono impiegare dipendenti a tempo determinato, anche oltre i tre mesi, [illegible] devono rivolgersi all'ufficio di collocamento, rispettando graduatorie di precedenza.*»

Prosegue: «*Il Coreco, nell'approvare le delibere relative a queste assunzioni ha commesso, credo involontariamente, errori di interpretazione delle leggi vigenti. Gli amministratori dianesi si sono comportati in modo clientelare e antisindacale. [illegible] così non finirà così*». **f. r.**

Dego, si uccide un coltivatore

DEGO — Un coltivatore diretto in pensione, Luigi Bognone, 74 anni, Dego, località Governatori, si è ucciso ieri lasciandosi cadere in un pozzo vicino a [illegible]. [illegible] figlio Franco, 30 anni, col [illegible] in vivere, accortosi della sua assenza ha dato l'allarme intuendo qualcosa di grave perché circa due mesi fa l'uomo aveva già tentato il suicidio gettandosi sotto il treno [illegible] [illegible] Crixia. Aveva riportato solo lievi ferite.

[illegible] corpo del pensionato, ormai privo [illegible] vita, è stato trovato dal figlio nel pozzo e recuperato dai vigili del fuoco. (c. v.)

Celle, oggi scatta [illegible] [illegible] unico

CELLE LIGURE — Entra da oggi in funzione il senso unico nel centro storico [illegible] Celle. Ferma restando la disposizione del Comune, che permette l'accesso solo dalle [illegible] alle 11 del mattino, ora la circolazione sarà anche regolamentata in un'unica direzione.

Gli automezzi potranno entrare da via Boagno, all'incrocio con la via Aurelia, e uscire da piazza Costa, [illegible] dove potranno nuovamente immettersi sulla statale.

E' pronto il progetto per ristrutturare e risanare il centro storico

Pieve [illegible] Teco spolvera il passato e intanto richiede la [illegible] [illegible]

Mentre ci si prepara [illegible] incominciare [illegible] superstrada che collegherà la valle a Ormea

PIEVE DI TECO — Pieve di Teco, capoluogo dell'alta Valle Arroscia, uno dei più interessanti ed importanti centri storici dell'entroterra, sta ristrutturando radicalmente i propri «servizi» urbanistici. «*Vogliamo che la gente viva in un ambiente moderno per ciò che riguarda le attrezzature urbane* — dice il sindaco Elia Guido — *ma intendiamo ugualmente proteggere le vestigia [illegible] passato, nell'ambito di [illegible] unico concetto ideale che colleghi [illegible] tradizione (che deve sopravvivere) [illegible] la necessità di non "chiudere" ai tempi nuovi*».

In effetti Pieve di Teco, da sempre prezioso anello di congiunzione fra il Ponente Ligure ed il basso Piemonte, con l'apertura della galleria di Cesio, che ha abolito la scalata del colle San Bartolomeo, ha visto in questi ultimi tempi aumentare la propria importanza economica, già favorita dai miglioramenti apportati alla strada della valle Arroscia che [illegible] collega ad Albenga. Sono già pronti, da parte dell'Anas, i progetti della superstrada che andrà da Pieve ad Ormea, eliminando così anche l'ostacolo del Col di Nava.

Per prepararsi ai tempi nuovi il Comune ha affrontato il problema del risanamento del centro storico. Ottenuto dalla Regione un finanziamento [illegible] 340 milioni, sta per essere rifatto completamente il fondo di via V. Emanuele. Si tratta [illegible] realizzare [illegible] soletta in cemento armato lungo tutta l'arteria, che sarà poi ricoperta con uno strato di materiale inerte per attenuare le vibrazioni che scuotono le fondamenta [illegible] vecchi palazzi, in pietra viva: «*Sotto alla soletta* — spiega il sindaco — *correrà il cunicolo delle acque bianche e nere, e tutto l'abitato sarà così risanato*».

Sempre in materia [illegible] bonifica, Pieve spenderà altri [illegible] milioni per potenziare la centralina di depurazione.

Oltre che su una discreta attività industriale e artigiana [illegible] sui redditi di una agricoltura piuttosto magra e [illegible] movimento turistico in ascesa, Pieve di Teco punta verso altre direzioni per risorgere. Una di queste potrebbe essere il ritorno dei militari.

[illegible] ancora il sindaco Guido: «*La presenza [illegible] militari (dapprima gli alpini e poi la fanteria) è sempre stata una tradizione gradita dalla popolazione, sia per [illegible] ventata [illegible] giovinezza che i soldati portano sia perché rappresentano una fonte di guadagno. Si è visto come il paese, d'estate, diventasse centro di villeggiatura per le famiglie dei militari che poi ritornavano anche [illegible] borghesi*».

Bruno Viano

[illegible] api [illegible] [illegible] palazzo barricati in casa ad Alassio

ALASSIO — Invasione di api sul terrazzo [illegible] sesto piano di [illegible] palazzo: i condomini del piano sottostante sono obbligati a tenere chiuse le finestre per evitare che entrino in [illegible]. Malgrado l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] di Albenga e dei vigili urbani di Alassio, [illegible] c'è stato nulla da fare. [illegible] si cerca un apicultore che le faccia sloggiare.

L'intensificarsi della presenza degli insetti è cominciata a verificarsi cinque o sei giorni fa. Ma gli abitanti del palazzo «Lungomare» di via Picagli, all'angolo con la passeggiata a mare [illegible] via Ron[illegible] non si erano particolarmente allarmati.

Ma con il trascorrere dei giorni i piccoli stormi si sono trasformati in sciami che [illegible] a rifugiarsi negli anfratti che esistono sul tetto-terrazzo. Così i tre alloggi al sesto piano, immediatamente sottostanti il terrazzo, hanno dovuto sprangare [illegible] finestre. (r. sr.)

Il veterinario querelato

SANREMO — Il veterinario dell'unità sanitaria locale 2 (Sanremo, Arma-Taggia, Riva Ligure e Ospedaletti) Pier Angelo Morelli è stato querelato [illegible] presidente della Lega nazionale per la protezione del cane, prof. Enrico Adler, perché ha soppresso un cane di sua proprietà. «*E' [illegible] che ha morsicato due volte* — ammette Adler — *ma il medico non avrebbe dovuto uccidere un [illegible] che non era più randagio, come stabilisce [illegible] 638 del codice penale*».

A sua volta il [illegible] Morelli racconta: «*Il cane dal pelo nero aveva [illegible] anni, di taglia grossa. Era randagio e aveva morsicato una persona. Avrei dovuto ucciderlo senonché si è fatto avanti il prof. Adler che, [illegible] prevede il regolamento, per impedirne [illegible] soppressione lo aveva chiesto in proprietà, che gli è stata concessa. Come spesso fa, visto che non può tenere per sé tutti i cani randagi che raccoglie, ha affidato l'animale ad una sua amica, che non ha potuto fare [illegible] quando ha morsicato una seconda persona. Tra i miei compiti c'è anche quello di salvaguardare l'incolumità delle persone*». (r. o.)

Si uccide a Voze

NOLI — Credeva di [illegible] gravemente malato e di non [illegible] più speranze, Michele Caneva, l'uomo di 51 anni, che ieri mattina si è tolto la vita sparandosi un colpo con il suo fucile da caccia. Michele Caneva, nato e vissuto sempre nella frazione di Voze, nell'entroterra di Noli, [illegible] parecchi anni viveva da solo: faceva il netturbino e coltivava un piccolo pezzo di terra che circondava la casa in via Contrada Zanoni a Voze.

Teneva molto alla sua piccola vigna e proprio davanti a ciò che più amava [illegible] è tolto la vita sparandosi al cuore. Ultimamente era in mutua per una malattia ai polmoni, doveva rientrare in servizio presso il Comune di Noli proprio in questi giorni. Freddamente ieri mattina è uscito di [illegible] come al solito, si è recato nella vigna e qui verso [illegible] 8 si è sparato. (m. f.)

LIGURIA SPORT

Stasera via a Alpicella: all'appello per la «Supercoppa» manca solo Vado

I «gioiellieri» sono i favoriti

Diciassette le squadre sul campo della frazione di Varazze - I gironi - Dieci tv alla vincente

VARAZZE — Anche il torneo di Alpicella (uno degli otto, invitati alla Supercoppa dell'estate de «La Stampa — Cronache della Liguria») è ai nastri di partenza. Stasera alle 20,45 sul campo della frazione varazzina comincia la manifestazione, che vede impegnate diciassette compagini, suddivise in 4 gironi.

Il girone A comprende: Carrozzeria di Vairo-Bar La curva, Ambrosiano, Macelleria Cerruti-Locanda Bellavista e Pasticceria Piero di Sciarborasca. Nel girone B giocheranno Franchi Agenzia di stampa, Bar Ferro, Arci e Boutique Way, mentre il terzo gruppo conta su Trattoria da Marco Albisola, Bar Stella, Sampdoria Club Celle e Piazza Giusti. L'ultimo raggruppamento è l'unico a vedere in lizza cinque squadre: Gioielleria Parodi Genova, Boys '32, Tip-tap Shoes, Acconciature Mimmo e Bar Belluno.

Cinque compagini, alla vigilia, si dividono i favori del pronostico. La Gioielleria Parodi di Genova è la più indicata, ma anche Bar Stella, Trattoria da Marco, Franchi Agenzia e Carrozzeria di Vairo-Bar La curva hanno le carte in regola per aspirare al successo finale.

Gli organizzatori hanno messo in palio dieci tv-monitor da 5 pollici per i vincitori, mentre ai piazzati andranno apparecchiature «stereo», macchine fotografiche e radio-cuffie. Tra gli altri premi individuali, particolare menzione meritano le medaglie d'oro che verranno assegnate al miglior portiere e al cannoniere del torneo e al dirigente della squadra che vincerà il torneo.

Questa sera il via, con Tip-tap Boys '53 e Acconciature Mimmo-Bar Belluno. Domani sarà la volta di Trattoria da Marco-Bar Stella e Sampdoria Club-Piazza Giusti, mentre domenica sera scenderanno in campo Arci-Boutique Way e Bar Ferro-Agenzia Franchi. Le partite avranno inizio alle 20,45 e alle 22.

r. bg.

Copione rispettato a Taggia

Le favorite della vigilia entrano nei quarti di finale - Sicure della qualificazione Gelart-Camea, Assicurazioni Liguria, Bar Sport, Sanremo '80 e Croce Verde - Situazione

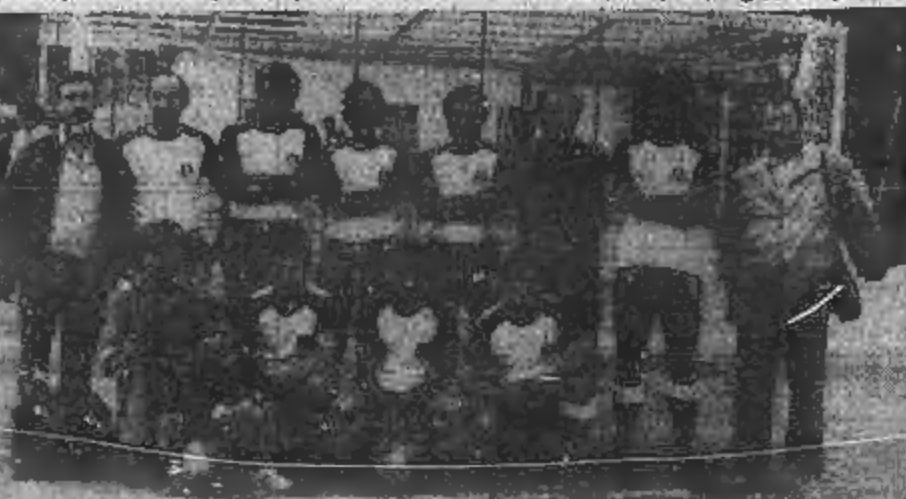
TAGGIA — Giochi quasi fatti al 6° torneo notturno di calcio «Coppa Città di Taggia». Dopo otto serate di battaglia i vari gironi hanno delineato le squadre protagoniste, quasi sempre in sintonia con il pronostico: Gelart-Camea nel primo girone, Assicurazioni Liguria nel secondo, bar Sport Taggia e Sanremo '80 nel terzo, Croce Verde Arma nel quarto, si sono già assicurati il passaporto per la fase finale, quella che conta, che scatterà lunedì. Per il resto tutto sta per essere deciso.

L'incertezza maggiore nel primo girone. Alla qualificazione, come da copione, della Gelart-Camea (i dianesi di Dino Scardi hanno conquistato i punti decisivi battendo mercoledì sera la Sportivi Orsetti per 3-1: in svantaggio per una rete di Varese, hanno ribaltato la situazione segnando con Bosca e Reggi), fa riscontro una grande incertezza per il nome della seconda classificata.

In teoria, tutte e tre le altre squadre hanno ancora possibilità di qualificarsi: la Sportivi Orsetti, beniamina del pubblico taggese, ha due punti e tre partite giocate; «U Conventu» ha un solo punto e due partite giocate; gli Ambulanti e Commercianti addirittura un punto ed una sola partita giocata. E' tutto da vedere, magari con qualche possibilità in più per gli Ambulanti e Commercianti guidati da Agnelli.

Nel secondo girone, qualificate le Assicurazioni Liguria, dovrebbe essere quasi sicura la promozione della Canavese Frutta e Verdura di Sanremo che mercoledì sera ha avuto la meglio sulla Baby Taggesi (3-1: due reti di Garzoglio ed una di Pistone dopo il vantaggio iniziale degli avversari con Roberi). Nel terzo girone, invece, bar Sport Taggia e Sanremo '80 hanno già fatto il vuoto e prenotato il biglietto per i quarti di finale, mentre nell'ultimo girone, qualificata la Croce Verde Arma, è stato il match di ieri sera tra bar Torre e la quotata Delodi a designare la seconda qualificata.

Numeroso il pubblico, tanti i gol. Sono le caratteristiche del torneo taggese. Capocannoniere è sempre Fortugno del Sanremo '80: con le sei reti rifilate in una sola partita agli Sportivi di via Mazzini (la sua squadra vinse 10-0) ha conquistato un vantaggio difficile da colmare.

b. m.

Taggia. La formazione della «Stel». Da sinistra in piedi: l'allenatore Panizzi, Calsotti, Gullo G., Ferri, Duminelli, Ranieri, Marchini, Ambesi. Accosciati: Leone, Locci, Moret e Gullo L. (Gatti)

Funivie in evidenza in Val Bormida, risultati severi sul campo di S. Giorgio

Cairo: Oddera risponde a Balocco
Albenga: Micheli subito «grande»

CAIRO — Funivie sugli scudi al torneo di S. Giuseppe. La formazione di casa, mercoledì sera, è riuscita a bloccare sul pareggio (1-1) la favoritissima Asteggiano/Domeniconi, al termine di quella che moltissimi hanno definito la più bella partita del torneo fino ad oggi. Oddera l'autore della rete per le Funivie, mentre per gli avversari aveva segnato Balocco.

Il derby tra Bar Castello e Bar Rossi è finito con la vittoria di quest'ultimo per 3 a 1, con le reti di Sangrali (due) e Ottonello, mentre per i battuti ha segnato Giancarlo Pastorino. Con questo successo il Bar Rossi si porta al secondo posto in classifica, alle spalle di Asteggiano/Domeniconi.

La serata di martedì era stata caratterizzata dalle vittorie di Paoletti e Gelateria Crespi, rispettivamente su Maggioni e Silma Mallare. Le due formazioni vincitrici si stanno dimostrando le big del girone A: tutte e due sono a punteggio pieno. La vittoria della Paoletti, maturata nel finale (5-3), è stata rattristata da un grave incidente capitato a Enzo Costa, che aveva segnato un gol per la Boutique (gli altri 4 li ha realizzati Poggio). Il giocatore, nel compiere una torsione per colpire la palla, si è procurato una lesione alla rotula del ginocchio destro, e dovrà portare il gesso per un mese.

Abbastanza netto il successo di Crespi (3-1) su Maggioni, con gol di Bagnasco, Leoretti e Gaiero da una parte, di Ronchi dall'altra. Il torneo prosegue stasera con Pracchia-Berruero e la Nicchia-Renault/Vetraria. Domani scenderanno in campo Olivetti-Silma e Paoletti-Crespi.

ALBENGA — Con l'esordio stagionale di una delle «grandi» del torneo di San Giorgio, il Panificio Micheli, si è aperta la serata di martedì. Il Micheli ha disposto abbastanza facilmente della Coppa Bianchi-Casella (5-1), grazie soprattutto all'esperienza dei suoi uomini. Le reti per Micheli portano le firme di Vio (3), Schillaci e Lombardini, mentre per gli avversari ha segnato Gianmarco De Sciora.

Due a due nel secondo incontro della serata, tra Macchina Caffè S. Marco e «Gli sfrattati», con i simpatici albenganesi autori del gol del pareggio all'ultimo minuto. E' stato Nesti a segnare la rete decisiva, mentre le altre le hanno siglate Etzi (Sfrattati) e Sergio Bertinelli (due) per S. Marco.

Nessun problema, mercoledì, per Bar Califfo e Magazzini al Dollaro. Il «Califfo» ha rifilato un pesante 8-1 alla Macelleria Ariotto (quattro gol Peluso, uno a testa Alessio Molli e Piazza, e autorete di Giacomo Molli per gli sconfitti). L'Ariotto non ha avuto scampo contro una delle big del torneo, e deve anzi ringraziare il proprio portiere Remotti (giudicato il miglior giocatore della serata) se il passivo non è stato ancora più severo.

5 a 0 il punteggio col quale «Al Dollaro» ha superato la Renault Bighinati. Selleri ha firmato due reti, mentre una a testa l'hanno realizzata Bruno Capasso, Franco Caglieri e Cagnino. Il torneo di S. Giorgio mette stasera in campo Mobilificio Vignone-Il Bastione e Centro Casa Mobili-Bagni Simona. Domani sarà la volta di I Portici-Bar San Marco e Motoshop-Mobili Puglisi.

r.bg.

Protagonista al Sanson di Albissola

Sotto il marchio del XXIV Aprile

ALBISSOLA — La Sms XXIV Aprile continua ad imprimere il proprio marchio sul torneo Sanson di Albissola. I savonesi hanno stravinto anche la terza partita, che li vedeva impegnati contro il bar Miramare (9-4), e si avviano a conquistare il primo posto nel girone «rosso».

Cannone (4 gol) e Buschiazzo (2) hanno guidato la XXIV Aprile. Gli altri gol sono di Ronchetti, Bianchi e autorete di Olivieri (2). Due a due tra Club Viano e Emi/Anita nell'altra partita del gruppo rosso. Con questo pareggio il Viano ha respinto l'attacco di Emi/Anita per il secondo posto nel girone. Le reti della partita sono di Russo, Renieri, Ciappellano e Prosseda.

Ha rischiato grosso «Renatosport» nel raggruppamento «verde» contro i «Ponteggi Fiore». La squadra di Fiore era in vantaggio per 3 a 0, poi «Renatosport» ha rimontato, concludendo vittoriosamente il confronto. Doppiette di Revelli e Casareto per i vincitori, di Zornio per Fiore. Gli altri gol portano le firme di Tutioci, Pettinato e Silivestro.

Vibrante ed equilibrato, come dice il punteggio (4-4) lo scontro tra Lobrano e Gelati Besana. Cavaliere (tre gol) ha trascinato Lobrano, che non è però riuscito a spuntarla, e perde ormai praticamente tutte le speranze di qualificazione.

Continua invece a lottare per un posto al sole la Besana, per la quale hanno segnato Zaccariello, Loconte, Filetti e Del Prino.

Il Sanson offre stasera Grimaldi-Anpi Lavagnola e l'Ancora-Boutique Welcome, mentre domani giocheranno Emi/Anita-bar Miramare e XXIV Aprile-pasticceria Luciano.

r. bg.

Borra ha risolto le comproprietà

Vertova e Scaburri (per ora) a Sanremo

SANREMO — Claudio Vertova e Angelo Scaburri alla Sanremese; Marcello Marchi al Rimini: con accordi in extremis, raggiunti mercoledì sera pochi istanti prima che nella sede milanese del «Totocalcio» si ponesse fine alle contrattazioni per la risoluzione delle comproprietà, il presidente Borra sarebbe riuscito ad evitare alla Sanremese il rischio di andare alle buste per definire la posizione dei tre giocatori.

Salvo imprevisti, quindi, il bilancio della Sanremese per la questione comproprietà è praticamente delineato: Vertova e Scaburri rispettivamente riscattati da Monza e Novara; Vella confermato per un'altra stagione in comproprietà alla Sampdoria; Marchi, Cechini, Bobbo e Fontana ceduti in modo definitivo, rispettivamente, a Rimini, Pisa, Juventus ed Arona.

Il presidente Borra è rientrato ieri pomeriggio da Milano. Le trattative sono state dure, logoranti. Le cifre trattate da capogiro. Per ogni giocatore c'erano problemi. Per Vella la Sampdoria, indecisa se confermarlo o meno, non voleva spendere molto così si è ricorsi alla salomonica soluzione del rinnovo della comproprietà. Per Vertova si è risvegliato, improvviso, l'interesse del Monza. Per Scaburri anche il Novara sembrava avere un ritorno di fiamma. Per questo le due trattative sono state difficili, concluse (almeno pare) proprio in extremis quando, da entrambe le parti, erano già pronte le buste.

Per Marchi, invece, la Sanremese ha preferito non fare sforzi finanziari eccessivi. Anche per Cecchini la cessione è apparsa l'unica soluzione: le sue eccessive pretese economiche e la partenza dell'allenatore Dabova, suo grande estimatore, gli avevano praticamente precluso ogni futuro in biancazzurro.

Con il riscatto di Vertova e il ritorno di Scaburri la Sanremese si trova ad aver fatto due grossi acquisti, almeno sulla carta. Ma c'è un grosso dubbio: resteranno? Per entrambi ci sarebbero trattative avviatissime per la loro cessione. Di lì la Sanremese ricaverebbe i quattrini necessari per gettarsi sul mercato degli acquisti.

b.m.

Aicardi batte anche Berruti

ANDORA — Anche Berruti ha dovuto inchinarsi ad Aicardi e compagni che ad Andora si sono aggiudicati 11-7 il recupero della quinta giornata del campionato di serie A di pallone elastico rafforzando il primato in classifica.

Equilibrati i primi dieci giochi, si va al riposo sul 5 pari. Alla ripresa la Don Dagnino infila cinque giochi consecutivi con una buona prova di tutto il quartetto, mentre Berruti non attraversa un periodo troppo felice e i compagni non l'aiutano a sufficienza.

Il portacolori dell'Accorsi Valle Bormida riesce solo a rimontare due giochi, poi deve arrendersi definitivamente.

(g.m.)

Tiro con l'arco gara a Imperia

IMPERIA — Lo sport del tiro con l'arco sta prendendo piede ad Imperia soprattutto fra i giovani. Una prima serie di gare svoltasi nell'ambito della settimana del Centro sportivo italiano ha visto la vittoria assoluta di Franco Gorlero, con 322 punti, che ha battuto di un solo punto Ivo Simonetti.

Seguono Domenico Vivaldi, Aldo Fozzato, Rodolfo Bedulni, Giuseppe Acquarone, Giacomo Brasco e Marco Agus. Nella categoria R affermazione di Marco Ciccarelli, seguito da Francesco Vivaldi, Massimo Mela, Gianni Calvi, Riccardo Torello e Davide Dulbecco. Nella categoria femminile Emanuela Cavallieri ha prevalso su Rossanna Lomonaco ed Enrica Vivaldi.

Fra i più giovani si è distinto Franco Pilalto, seguito da Silvia Vivaldi e Fabio Carmagnini.

(p. v.)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 5b, tel. 543.241): L'amico, le mogli, la ca... Viet. 18. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 14r, tel. 205.549): Cristina la folle del sesso. L. 3500. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30.
ASTOR (Via XX Settembre 223r, tel. 564.430): L'ultima follia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 569.810): Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.888): Intime sensazioni.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 225.001): Desideri bagnati. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): 5 dita di violenza, con B. Lee. Or.: 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581.891): Professione pericolo, con Peter O'Toole e B. Hershey. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 10, tel. 565.612): Il gatto a 9 code di D. Argento. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 365.288): Il mercenario. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Il Gattopardo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.840): Incubo sulla città contaminata, terrore. Col. Usa con F. Rabal, M. G. Omaggio. L. 3500. Or.: 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Blue obsession. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 365.852): Una volta ho incontrato un miliardario, regia J. Demme, con Mary Steenburgen. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 580.612): Giallo napoletano con R. Pozzetto e O. Muti. L. 3500. Or.: 16; 18; 20; 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Corpi bollenti d'amore. Viet. 18.
SUPERMARKETMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 592.748): La carne. Viet. 18. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Roller Boll. L. 3500. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 562.137): Il vizietto. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,50; 22,30. L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Fiss d'India.
RITZ: chiusura estiva.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 390.881): Saturn 3.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290.957): Sexual fantasy.
IDEAL (corso Monegrappa, tel. 893.390): Il dittatore dello stato libero di Bananas.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.490): Taxi driver.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): Saranno famosi.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): Il paradiso può attendere. Or.: 15 e 22,30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 296.316): Cubidon blue.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.410): Il lavoratore.
DIANA: chiuso per ferie.

Tognazzi e Serrault nel «Vizietto» al Verdi

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Black cat.
ELDORADO: riposo.
MASSIMO: Josephine la viziosa.
MODENA: Le ninfomani.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

SESTRI PONENTE
ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI
EDEN: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: Fascination.

VOLTRI
LEIRA: riposo.

BOLZANETO
VERDI: Bagnate d'amore.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.

ARENZANO
ITALIA: L'ora selvaggio colpisce ancora.

COGOLETO
VERDI: I seduttori della domenica.

CAMPOMORONE
AMBRA: Il gatto con gli stivali.

RECCO
ANNA: Bianco rosso e verdone.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Compagnia.
MIGNON: Ormai non c'è più scampo.
LUX: riposo.

RAPALLO
GRIFONE: Il diabolico complotto del dr. Fumanchu.
ITALIA: Saturn 3.

CHIAVARI
ASTOR: Hanno rubato le chiappe di Afrodite.
CANTERO: Ecco noi per esempio.
MIGNON: Kramer contro Kramer.
NUOVO: Bagnate di amore.
ODEON: Occhio alla penna.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: The Brothers.
CENTRALE: Zucchero miele e peperoncino.

RIVA TRIGOSO
BARCHINO: L'aereo più pazzo del mondo.

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Tagliani): martedì 7 luglio ore 21,30 West Side Story. (Una produzione di Broadway), musica di L. Bernstein. Coreografia di J. Robbins, orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
VILLA DORIA (Pegli): ore 21, 1° Festival regionale del cinema di animazione, retrospettiva di P. Sullivan.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 20r, tel. 261.393): chiuso per ferie.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r, tel. 560.297): ore 21-23 Il mestiere della donna di pietra.
DISCOTEQUE NEW YORK (via Prà 75r): [illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): Vampir.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.553): Pari e dispari.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.045): La moglie dell'amico è sempre più buona.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Per ...
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.284): ... 16-ult. 22,30.
DIANA (v. Brignoni 1, tel. 25.714): Il mercenario.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.63.22): Ag. 007 al servizio segreto di sua maestà.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): Un sapore da un milione di dollari.

ALASSIO
COLOMBO: Gli aristogatti.
RITZ: Roller Boogie.
CAPITOL: Candy e Terence.
MOULIN ROUGE: L'impero colpisce ancora.
EXCELSIOR: A qualcuno piace caldo.
DON BOSCO: riposo.

ALBENGA
ASTOR: Amanti a New York.
AMBRA: Ci provavo ad ogni costo.
CRISTALLO: Ag. 007 dalla Russia con amore.
GIARDINO: Atlantic City.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Ricomincio da tre.
MARCONI ESTIVO: La settimana al mare.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

ANDORA
ROSSINI: Dalle 9 alle 5... orario continuato.

BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Laguna blu.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Poliziotto superpiù.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Detector.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

CERIALE
ODEON: Fico d'India.

FINALE LIGURE
ARENA ONDINA: Xanadu.
ONDINA: L'impero colpisce ancora.
VITTORIA: Brubaker.
IDEAL: Un uomo, una donna, una barca.
ANGELICUM: Sentimento Dio.
LUX: Altrimenti ci arrabbiamo.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Superman n. 2.

LOANO
PERLA: Ma papà ti manda sola a me?
LOANESE: Fantozzi.
STELLA: Lasciami sognare.

MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Ponti d'ottone e manici di scopa.

SPOTORNO
ARISTON: Il vizietto n. 2.
ASTRA: Le settimane al mare.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
VERDI: Fico d'India.
TEIRO: Pari e dispari.
TEIRO ESTIVO: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
EDEN: Ag. 007 missione Goldfinger.
LE PALME: L'uomo del confine.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.874): Passione d'amore (drammatico) di E. Scola, con J. Trintignant, L. Antonelli.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 62.871): L'ultimo handicap di M. Ritt, con W. Matthau.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.820): chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.
CAVOUR: Proiezioni particolari.
ODEON: Inferno.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): chiuso per ferie.

DIANO MARINA
DIANESE: Piccolo lord (commedia).
PERGOLA: Falchi della notte (poliziesco) R. S. Malmuth, con Stallone, B. Dee Williams.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La banchiera.
CERRI: Delitto a Porta Romana.
GIARDINO: Bronco Billy.

BORDIGHERA
ZENI: Il bambino e il grande cacciatore.
OLIMPIA: Laguna blu.

RIVA LIGURE
CORALLO: La tenda che uccide.

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: Bruce Lee il dominatore.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 228, tel. 71.971): Ricomincio da 3, con M. Troisi.
RITZ: (via Matteotti): Superpoliziotto.
ASTRA: (via Matteotti 60, tel. 60.810): chiuso per ferie sino al 9/7.
CENTRALE: (via Matteotti): L'aldilà, regia L. Fulci, con K. McColl.
SANREMESE: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.383): chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie sino al 9/7.

A Sestri Levante un luglio con i big della canzone

Estate in piscina con Alice Califano e Viola Valentino

Alice e Viola Valentino tra i protagonisti dell'estate a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Sarà Alice il nome clou del luglio musicale alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante.

La giovane e brava cantante vincitrice con *Per Elisa* dell'ultimo Festival di Sanremo si esibirà il 20 luglio. Per il suo spettacolo si sta cercando una sede più ampia in grado di accogliere un numero maggiore di spettatori.

Alice non sarà però l'unico nome di richiamo del cartellone della Piscina, la stagione aprirà con un personaggio sempre «chiacchierato» e di grido: Franco Califano.

Autore di testi di successo (ricordiamo *La musica è finita*, *Una ragione di più*, *Minuetto*), cantautore sulla cresta dell'onda da una decina d'anni, Califano arriverà a Sestri Levante il 10 luglio.

Quattro giorni dopo ci sarà invece la simpatica Viola Valentino, il 17 toccherà a Mauro Di Francesco.

Dopo la serata di Alice, il «luglio» sarà chiuso da Claudio Cecchetto. L'ex presentatore di Disco Ring, ai vertici delle classifiche discografiche con il suo *Gioca jouer*, sarà impegnato alla Piscina il 24.

La stagione canora proseguirà anche in agosto.

Il programma non è stato ancora messo totalmente a punto, ma qualche nome è già venuto fuori.

Ad esempio quello di Gino Paoli, oppure quello di Buongusto mentre in forse è, per il momento, la partecipazione di Beppe Grillo.

e. m.

Ritorna il dramma di Martini

Congiura del Fiesco in piazza a Lavagna

GENOVA — Dario G. Martini, giornalista e critico, è uno dei pochi autori teatrali genovesi (assieme a Mario Bagnara e Vico Faggi) in attività.

Sempre in lotta con le direzioni artistiche dei teatri italiani che storcono il naso dinanzi ai copioni dei commediografi viventi, Dario G. Martini, vincitore d'un «Premio Riccione» e autore d'una dozzina di testi di indiscusso valore (tra cui una riproposizione in chiave di scrittura aggiornata del «Barro» di Foglietta, uno dei pochi testi teatrali genovesi), ripropone ora una sua personale versione della celeberrima «congiura del fiesco» uno dei capitoli più interessanti e truci della storia genovese.

Il fatto storico è noto: la notte del 2 gennaio 1547 Gian Luigi Fieschi, capo d'una delle più nobili e potenti casate genovesi, ordisce una congiura contro il «padre della patria», cioè Andrea d'Oria, ottuagenario signore, di fatto, della Repubblica di Genova.

I congiurati, nella notte, uccidono, Giannettino d'Oria, mentre il vecchio Andrea riesce a mettersi in salvo. Gian Luigi Fieschi cade in mare durante un assalto alle galee in porto e muore annegato a causa della pesante armatura, ma nel frattempo i fedeli di Andrea si riorganizzano e domano la rivolta. Il vecchio principe torna a Genova e si vendica ferocemente sulle famiglie dei ribelli.

La vicenda è stata trattata sulle scene da Schiller che stese, durante una breve prigionia, nel 1782, il suo «Fiesco», testo già preludio alla drammaturgia romantica precedente di poco il suo capolavoro «I masnadieri».

Dario G. Martini ha preso le distanze da Schiller e dalla sua interpretazione storica, carica di fatalità romantica. Secondo Martini il vecchio Andrea d'Oria sapeva già della rivolta, ma preferì farla scoppiare, sacrificando la vita del nipote ed erede, soltanto per poter imporre alla Repubblica un regime più duro ed autoritario. Insomma per imprimere alla vita pubblica genovese un *giro di vite*. Martini sostiene che le rivoluzioni a livello di vertice — come quella del Fiesco — senza il concorso del popolo sono destinate a fallire.

Il testo di Martini sarà messo in scena alla fine di luglio, a Lavagna, all'aperto, in piazza, su una grande pedana.

Lavagna era la «capitale», la roccaforte del feudo dei Fieschi: la scelta, per questo motivo, è stata emblematica. L'allestimento scenico è stato affidato a Mario Imenini, un regista genovese che già una decina d'anni fa, con giovani attori «presi dalla strada» allestì una memoriale edizione del «Fiesco» schilleriano. Interpreti principali saranno Donatello Falchi e Vanni Valenza: lo spettacolo sarà corredato di musiche, balletti e cori.

p. l.

A Rapallo finisce la festa

RAPALLO — Con le celebrazioni di questa sera si concluderanno a Rapallo i festeggiamenti, che, ormai da molti anni, vengono organizzati in occasione della ricorrenza in onore della Madonna di Montallegro. La città, tutta imbandierata e di sera illuminata a festa, attira in questi tre giorni numerosi ospiti che giungono anche da tutte le località della riviera.

Questa sera, alle ore 21, dalla Basilica partirà la processione che si snoderà per le vie cittadine, mentre alle 21,30 nel chiosco della musica sul lungomare, l'orchestra Nova, diretta dal maestro Angelo Riccobaldi, terrà un concerto di musica classica.

Seguirà, alle 23,30, il palio pirotecnico dei quattro sestieri della città, che culminerà con l'incendio dell'antico castello.

Clown, maghi e mimi giocano per le strade con i bambini

GENOVA — Clowns, giocolieri, prestigiatori e burattini saranno i protagonisti degli spettacoli all'aperto che anche quest'anno l'Ente decentramento culturale del Comune ha organizzato dal 7 luglio al 28 agosto per i ragazzi dei centri estivi, dei parchi Robinson e delle colonie.

La rassegna, *In caso di nevicata...*, presenterà artisti da strada dalla comicità paradossale, travolgente e un po' folle i quali da soli, con semplici strumenti, realizzeranno comiche rappresentazioni.

La rosa dei partecipanti comprende un inconsueto prestigiatore che viene da Milano, alcuni artisti francesi, altri provenienti direttamente dal festival del teatro di strada di Sant'Arcangelo di Romagna, oltre ad un paio di genovesi ormai conosciuti.

Il clown americano Phil Adamo, la cantante francese Pascale Merlin e il mago inglese Jack Adams porteranno nelle strade e nelle piazze gli spettacoli presentati a Sant'Arcangelo.

Sono francesi anche i clown Gustav Parking (mangiatore di lamette, di vetro, di sigarette e di fuoco, nonché giocoliere e ballerino, che presenterà *Jongleries*) e i burattinai «Frères Confettis», creatori dell'*Ultimo spettacolo prima dell'autostrada* (dall'alto di un camion adattato a baracca da fiera, provocano servendosi dei loro burattini).

Zuzu Haha è un altro clown statunitense che sembra uscito direttamente dal Medioevo con un costume stellato e le scarpe da giullare.

Il prestigiatore milanese è Gian Franco Bestetti che, con *La magia di Franco e Dalida*, ovvero *Grandi illusioni*, prestidigitazione, giochi, trucchi... coinvolgerà i bambini in trasformazioni, sparizioni e apparizioni, trasmettendo i suoi trucchi perché il gioco continui anche dopo lo spettacolo. I genovesi, infine, sono Enrico Bonavera e il burattinaio Giorgio Pupella. Il primo, clown del Teatro del Tamburo, racconta la storia di un artista alla ricerca del numero di grande effetto, e del suo inserviente che alla fine si rivela più bravo di lui. I burattini e le mani di Pupella racconteranno le *Storie del sole e della luna*.

a. p.

Blues di Mayall stasera al Covo

S. MARGHERITA — Si apre questa sera con un personaggio di prestigio del blues la stagione del Covo di Nord-Est. Sarà infatti John Mayall, per la prima volta in Italia, il grande protagonista della serata.

S. MARGHERITA — Concerto della banda cittadina Cristoforo Colombo, diretta dal maestro Giuseppe Riotti, domani sera alle 21 in via Bottaro nel quartiere di Corte.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66
12 — Okay, cartoni animati
12,30 Musicale Pop corn
13,30 Speciale Canale 5 - Sport e spettacolo
14 — Film: «Anonimo veneziano»
16 — Cartoni animati: Jeeg robot - Infame Hoelle
16,30 Cartoni animati: Okay
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Musicale Pop Corn
19 — Telefilm: Cowboy in Africa - Il bambino scomparso
19,55 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5 - News
20,30 Telefilm: Love boat il pirata
21,30 Film: Deguayo
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5 - Musicale «Più» - N. 5
23,45 Film: Protesta di un delitto

TIVUESSE
UHF 43-54-55-56-60
18,30 Qui TVS - Telefilm: Batman
19 — Cartoni
19,45 Ultimissima. Giornale
20 — Telefilm: Batman
20,30 Film: Deserto bianco
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm: Perry Mason
23,10 Film: Colpo secco
23,30 Rid questione di vita o di morte - Film

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-67
10,30 La fattoria dei prati verdi, telefilm
11 — Il calcio brasiliano
11,50 Il fantastico mondo di Paul, cartoons
12,15 Cartoni animati
12,25 Cartoni animati
12,50 Play back: hit parade
13,15 Dite la vostra
13,30 People: notiziario
13,55 Il Palazzo della Borsa
14,10 Io tentacolande, telefilm
15 — Chi gioia rivera, film
16,30 Calcio brasiliano
17,20 Play back: today
17,40 Il fantastico mondo di Paul, cartoons
18,05 Cartoni animati
18,30 Quando c'è il bricco
19,05 Il nostro porto
19,25 People: notiziario
19,45 Rubrica sportiva
20 — Il fantastico mondo di Paul, cartoons
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 I ragazzi di Indian River, telefilm
21 — Il tempo domani
21,05 Hack Findlano, telefilm
22 — Bianche scogliere di Dover, film
23,30 5 minuti con Cesare Lanza
23,35 Calcio brasiliano

TELECITTA'
11,30 Album dei ricordi
12,10 Cartoni
12,35 Uno sguardo al giornali
13 — Film: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
16,15 Telefilm
17,30 Cartoni
18,20 Rubrica
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Robe da matti
20,30 Film: L'amore breve
22,10 Tandarra, telefilm
23 — Oggi in Liguria
23,30 Film: Il clan dei borsalini

TELEGENOVA
UHF 38-40-42
12 — Medical Center, telefilm
13 — Ultime grida dalla Savana, film
14,30 Getta Robot, cartoni
15 — Sette giorni di terrore, film
16,30 Medical Center, telefilm
17,30 I misteri della jungla nera, film
19 — Cartoni: Getta Robot
19,30 Cartoni: Gundam
20 — Torneo Palasport
20,30 Agente 353 massacro al sole, film
22 — Medical Center, telefilm
23 — Speciale 22
23,20 Film

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49
9,30 Cartoni
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm: Giorno per giorno
12,30 TRC flash
12,45 Film: Fuga senza scampo
14,30 Telefilm: Ispettore Bluey
15 — Film: Ma chi mi ha fatto questo bebè?
17,30 Cartoni
18 — Superclassifica show
18,30 Telefilm: Fulmine
19 — Telefilm: Giorno per giorno
19,30 TRC flash
20 — Cartoni
20,30 Film: Viva la gente
24 — Anteprima La Stampa
0,05 Asta antiquariale

TELENORD TN4
UHF 24-36-41-44-48-52-56-60
11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Film: Una carabina per Schut
14,15 Vincente e piazzato
14,45 Claudine, sceneggiato
15,40 Il sapore del buono, rubrica
16 — Il soffio del diavolo, telefilm
16,30 Special
17 — Megaloman, telefilm
17,30 Cartoni: Maremeo
18 — Cartoni: I-Zenborg
18,30 La banda dei ranocchi, cartoni
19,00 L'uomo e la terra
19,30 Special
19,45 Sette giorni sette sere
20 — Cartoni: La fabbrica di Topolino
20,30 Mission Impossible, telefilm
21,30 Film: Bruciati da cocente passione
23,25 Calcio spettacolo brasiliano
0,30 Film: Black horror (Le messe nere)
2,05 La buonanotte

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-58
11 — Liguria racconta
11,30 Film: La vendetta di Ursus
13 — Cartoni animati
13,30 Nautica sprint
14,15 Film: Amore mio spogliati che poi ti spiego
15,55 Film: Le mani dell'altro
17,30 Riservato ai tifosi
18 — Cartoni animati
18,30 Musica per voi
19 — Un pittore per voi
19,30 Pianeta cinema
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 3° episodio di Paul Gauguin
21,30 Astalril

SAVONA TV
UHF 33-41
11,50 Chips, telefilm
12,45 Film: La gatta graffia
14,30 Live in musica
16 — Film: La storia si ripete
17,30 Telefilm: Joe Forrester
18,20 Cartoni
19,30 Notiziario
19,55 Film: Schiavitù dorata
21,30 Il fatto della settimana
22,30 Galleria d'arte

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-38-45 49-51-55-62-66
9 — La mattina vale il doppio
12 — Telefilm
12,30 Film: Agente speciale L. K.
14 — Telefilm
15 — Film: Desideri nel sole
16,30 Telefilm
17 — Film: Dopo divorzieremo
18,30 Reporter
20,40 Film: Tutti i peccati di questo mondo
22,30 Film: Malù... che il rompo il muso

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-63
10,30 Film
12 — Film
13,30 Film
15 — Film: Dr. Cyclops
16,30 Telefilm
17,30 Rubrica alimentare
18 — Il club del bricolage
18,30 Roberta e le stelle
20 — Tg tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Tutto cinema
22 — Boti tris - Asta

TELESANREMO
UHF 36
18,30 Film: Il segno di Zorro
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,40 Documentario: Itur la terra che vive
21 — Documentario
21,50 Cine di Mosca, telefilm
22 — Documentario
22,30 Replica telegiornale e buonanotte

TELEARCOBALENO
UHF 40-51-55
13 — Fantasia di cartoni
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Welcome in Riviera
14 — Film
15,30 La principessa Sapphire
16,25 Fantasia di cartoni
18,50 Documentario
19,15 Police Surgeon, telefilm
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Girogiorno
20 — Film: Mission impossible
21 — Meteoliguria
21,15 Film: Chi al lume è perduto - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
23 — Superzola

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
12,30 Le francophone d'or
13 — TF1 actualités
13,35 Gemini man
14,30 ... une femme: Renée Claude
17,25 L'été en plus
17,45 Croque vacances
17,50 Génération ...
18 — Flash TF1
18,05 Caméra au poing
18,25 Les dernières ...
18,45 Télé chronique
19,15 Le francophone d'or
19,45 Météo
19,50 Blanc bleu rouge
20,60 L'itinéraire mystérieux
22,25 Opéra première
23,25 TF1 actualités

A 2
10,30 Antiope
12 — Cyclisme: Tour de France
12,15 La vie au lycée
12,30 Les amours des années folles
12,45 A2 première
13,35 L'aventurier
14 — Aujourd'hui madame
15 — Sports été - Tennis: tournoi de Wimbledon - Cyclisme: Tour de France
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 C'était l'age d'or
21,35 Apostrophes

FR 3
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 FR3 jeunesse
20 — Les jeux de 20 heures à la boule
20,30 Le nouveau vendredi
21,30 Les peupliers de la prétantaine
22,25 Soir 3
22,45 Thalassa

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94364; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Prima prova scritta degli esami di maturità: i commenti all'uscita

«E' stato persino troppo facile»

Molti hanno scelto il tema che chiedeva di parlare dell'influenza dei mass-media nell'evoluzione della società. Alcuni l'hanno svolto in poco più di un'ora

Altri hanno optato per i narratori e i poeti italiani della fine '800 e dei primi '900 - Le commissioni «sotto controllo»: ieri mattina il provveditore ne ha visitate una ventina

Franca Cuscusa — Alberto Bertolessi

Tiziana Chiappini — Giovanna Bongiorno

NOVARA — *«Temi facili, roba da scuola media inferiore»*. Così i candidati novaresi all'esame di maturità hanno commentato i quattro argomenti proposti per la prova scritta d'italiano. In sostanza tutti hanno trovato agevole l'avvio, traendone buoni auspici.

A Novara sono stati in molti a scegliere il primo tema — comune a tutti gli indirizzi — che chiedeva di parlare dell'influenza dei mass-media nell'evoluzione della società. Anche all'ultimo tema, quello di carattere ecologico, ha attirato più di un «maturando». Con i mezzi di comunicazione di massa, anche la difesa della natura era argomento di facile trattazione.

Alberto Bertulessi e Tiziano Chiappini, due diciottenni della quinta «C» dell'istituto tecnico per geometri «Nervi», hanno impiegato poco più di un'ora per svolgere il tema (entrambi hanno scelto il primo) e per concludere la prova. Si dicono tutti e due favorevolmente impressionati dai temi proposti: *«Erano tutti invitanti. Quasi quasi, visto che ci siamo sbrigati in fretta, ci veniva voglia di farne due»*.

Claudio Perini, 19 anni, anche lui aspirante geometra, ha preferito l'argomento di letteratura. *«Il tema numero due — dice — concedeva un largo margine di trattazione visto che invitava a parlare dei narratori e dei poeti italiani della fine dell'800 e dei primo 900. Io ho impostato il mio tema su Verga, Pirandello e gli ermetici. Alla fine mi è sembrato un buon lavoro»*.

Ancora un'aspirante geometra, Franca Cuscusa, 19 anni: *«Per me il tema più interessante è il quarto. I danni della natura si riscontrano dappertutto e l'argomento è di grande attualità. Gli altri temi, specie il secondo e il terzo, mi sono sembrati troppo scolastici»*.

Di parere contrario Giovanna Bongiorno, 18 anni, e Mariella Maffè, 18 anni, entrambe dell'istituto tecnico per periti aziendali. *«Temi troppo facili* — dicono all'unisono — *decisamente da scuola media inferiore. Specie il primo e l'ultimo. Noi abbiamo optato per quello sulla letteratura, l'unico che ci dava una certa soddisfazione»*.

Silvio Fontaneto, 19 anni, dell'Omar, sezione elettronica, condivide il giudizio generale sulla facilità dei temi proposto. Lui ha scelto il primo, quello sui mass-media, ma anche gli altri non presentavano grosse difficoltà. *«Un inizio d'esame abbastanza agevole* — commenta — *speriamo che continui così»*.

Ieri mattina, per controllare il regolare svolgimento della giornata della «maturità», il provveditore agli studi di Novara, dottor Brienza, ha visitato quasi tutte le commissioni, risolvendo qualche piccolo problema di carattere organizzativo qua e là. Poi è tornato in Provveditorato. Anche nei prossimi giorni farà «visita» alle commissioni, perché — ha detto — questo esame vuole seguirlo da cima a fondo.

Marcello Sanzo

Sompong Sucharitkul domani in visita alle Industrie Meccanica San Marco

Borgomanero: arriva l'ambasciatore e le gru partono per la Thailandia

L'incontro con il diplomatico s'inserisce nell'ambito dell'export di prodotti verso il Sud-Est asiatico - Gran gala in un albergo di Arona con le massime autorità

BORGOMANERO — *Nuovi sbocchi sui mercati esteri per i prodotti del Novarese: dopo che le rubinetterie del Cusio hanno conquistato il Medio Oriente, il gruppo Cerutti di Borgomanero (che comprende le industrie meccaniche S. Marco, specializzate nella fabbricazione di gru, le confezioni Pep Rose e la Corolla mobili: in totale circa mezzo migliaio di dipendenti) sta puntando al Sud-Est asiatico.*

E' in questa proiezione che si inserisce una visita ufficiale che compirà fra oggi e domani l'ambasciatore plenipotenziario di Thailandia a Roma Sompong Sucharitkul. Il diplomatico giungerà ad Arona da Ginevra questa sera all'Hotel Atlantic dove sarà allestito un galà d'onore; la visita ai complessi del gruppo borgomanerese è prevista per domani mattina.

«Questo incontro potrà avere un'importanza fondamentale per noi» dichiara Cesare Virgilio, direttore commerciale per i paesi extraeuropei della S. Marco. Virgilio, che è reduce da una missione economica in Thailandia, afferma che «quel Paese è ricettivo per una tecnologia

In altre parole, la S. Marco sta puntando ad allargare il proprio mercato anche in Thailandia: l'incontro con l'ambasciatore, si lascia intendere all'azienda borgomanerese, potrebbe favorire soprattutto l'instaurarsi di rapporti con un complesso creato laggiù da un imprenditore italiano, Giorgio Berlingeri, nell'immediato dopoguerra: la Italthai, che è considerato un autentico impero industriale.

Con l'ambasciatore Sucharitkul, saranno a Borgomanero il prefetto, il questore, le massime autorità

m. b.

I lavoratori Pan Electric bloccano strada

NOVARA — I dipendenti della Pan Electric Mediterranea hanno bloccato ieri, dalle 15 alle 16 circa, la statale del Sempione all'altezza di Veveri.

La manifestazione di protesta è stata motivata dal fatto che le maestranze non hanno ancora percepito la retribuzione di aprile e maggio.

(m.s.)

C'è cassa integrazione per sei mesi alla Binda

Provvedimento anche per la Visconti di Omegna

OMEGNA — In un'atmosfera carica di tensione e sfiducia, si sono svolte ieri le due manifestazioni congiunte (dei dipendenti della Lagostina e di quelli della Pietra) programmate dalla Flm per la difesa del posto di lavoro.

Alla Lagostina (870 dipendenti), la trattativa apertasi con la richiesta di effettuare due settimane di cassa integrazione, agganciate una all'inizio, l'altra alla fine del periodo annuale di ferie, non è più stata ripresa. Dicono i sindacati: *«La direzione ha rifiutato di proseguire la discussione sui motivi che rendono necessaria la cassa integrazione e non è stata disponibile a prendere in esame le condizioni da noi poste per accedere all'esame del provvedimento proposto, con queste premesse non è possibile trattare»*.

Dal canto loro gli industriali del casalingo, un settore che per anni ha «tirato» senza conoscere crisi, dicono di incontrare difficoltà a collocare sul mercato una produzione che continua a perdere in competitività e di aver immagazzinato già oltre le proprie possibilità.

Sul fronte della Pietra si è in situazione di stallo. Unica novità la corresponsione dei salari a chi ha lavorato in giugno, mentre ai dipendenti in cassa integrazione l'acciaieria, dopo maggio, non ha più anticipato gli importi relativi. Chiesta la cassa integrazione anche alla Visconti che produce pentolame in acciaio inossidabile. La direzione dice: *«Abbiamo continuato ad immagazzinare fino ad oggi, non ci è più possibile farlo oltre, ordini non ne arrivano»*.

Saranno messi in cassa integrazione speciale per sei mesi anche 140 dipendenti della cartiera Binda, la maggiore del settore in provincia di Novara (occupa circa 600 dipendenti).

a. m.

Troppo rumore per i lavori di costruzione della nuova fognatura

A Ghiffa una scavatrice davanti all'albergo mette in fuga i turisti: proteste sul Lago

GHIFFA — Ancora proteste contro i tempi e i modi di esecuzione delle opere di scavo per la posa delle condutture dei collettori fognari che convoglieranno nel depuratore consortile di Intra anche le acque reflue dei Comuni vicini. La contestazione arriva da operatori turistici (proprietari di ristoranti, di alberghi e bar) di Ghiffa.

Dice Donato Cattaneo, titolare dell'Hotel Ghiffa, sul lungolago omonimo: *«Veramente non ne posso più, avevo protestato già oltre un mese fa in Comune, avevo inviato lettere anche al sindaco Gianfranco Bai, sottolineando i gravi disagi che derivavano dall'esecuzione di lavori in piena stagione turistica; avevo ottenuto qualche vaga promessa ma oggi siamo a luglio e i lavori continuano. Nel mio albergo un'intera comitiva di turisti tedeschi è fuggita l'altra mattina assordata dal frastuono delle macchine, che cominciano ad operare alle 7 del mattino per terminare a pomeriggio inoltrato. Ho telegrafato ieri la mia protesta al prefetto, al presidente dell'ente provinciale per il turismo avvocato Cassietti, all'assessore regionale al turismo Moretti; ho inviato lettere al dottor Giulio Cesare Rattazzi, presidente del consorzio di sviluppo del Basso Toce, al direttore dei lavori ingegner Franco Colombo, all'impresa appaltatrice Lanarini; ho sottolineato il disagio mio e dei miei colleghi, l'assurdità di condurre opere tanto dannose al turismo (anche come perturbazione del traffico), e il possibile licenziamento, per quanto mi riguarda»*.

Donato Cattaneo aggiunge che a suo avviso si poteva trovare una formula che non penalizzasse nei periodi di maggior flusso turistico nord-europeo le attività alberghiere

a. c.

La festa della polizia (in un anno 270 arresti)

NOVARA — Si è svolta ieri, nella caserma «Bracci» alla Rizzottaglia, la festa della polizia di Stato, la prima dopo la riforma. Alla presenza delle massime autorità civili e militari, hanno fatto gli onori di casa il comandante, capitano Angelo Annunziata che ha tirato il bilancio di un anno di attività.

Gli arresti — la maggior parte per flagranza di reato — sono stati 225, mentre altre 598 persone sono state denunciate a piede libero. Nel settore della lotta contro la droga gli arresti sono stati 35 e 43 i «segnalati» per possesso di sostanze stupefacenti. Ingente il quantitativo di droga sequestrata, dall'eroina alla cocaina, all'hashish.

La Polstrada è intervenuta su 1.338 incidenti, 74 dei quali mortali e 753 con feriti. Ha operato 10 arresti e 42 denunce, recuperando anche 28 auto rubate.

(m. s.)

Hanno rubato dalla chiesa la maglia rosa di Adorni

MOTTARONE — A favore della Madonna della Neve è stata aperta una sottoscrizione. L'iniziativa si deve all'assessore al turismo di Orta, Fabrizio Morea, che in occasione delle sue nozze con Antonella Bertoletti, figlia del compianto «re del Mottarone», ha fatto la prima offerta e ha quindi invitato enti e privati a seguire il suo esempio.

La chiesetta, riaperta eccezionalmente per il matrimonio, è da tempo nel più completo abbandono: l'edificio presenta pericolose lesioni, e corre il rischio di scivolare sulla montagna. Vandali e ladri hanno poi fatto la loro parte: è stata rubata anche la maglia rosa di Vittorio Adorni.

(f. a.)

Mentre il presidente Santino Tarantola ha azzerato i conti della società

Fino a settembre un direttorio reggerà le sorti del nuovo Novara «formato C2»

NOVARA — Il «nuovo» Novara è nato nella serata fra mercoledì e giovedì. Il presidente Santino Tarantola, con milizia di 27 anni alle spalle (gli ultimi 12 da massimo dirigente), non è più l'unico e solo artefice di fortune e sciagure azzurre.

Momento storico, quindi, per il calcio novarese. Non più un unico personaggio che regge sulle spalle tutta l'impalcatura, ma un gruppo di persone a dividersi onori e oneri. In prospettiva la cosa non può che giovare al Novara-calcio e la notizia del cambio di «governo» è favorevolmente commentata negli ambienti sportivi.

Il passaggio da un «governo» all'altro è avvenuto pacificamente. Addirittura è stato caldeggiato e propiziato da Santino Tarantola stesso. Dopo aver azzerato i conti della società, sanando ogni pendenza, l'ex presidente ha consegnato il tutto ad un gruppo di soci. Di questi un numero ristretto (circa dieci) comprendente lo stesso Tarantola nelle nuove vesti di «socio», si occuperà delle immediate esigenze della squadra fino a settembre quando l'assemblea eleggerà il consiglio direttivo e questo, poi, il nuovo presidente.

«Ho ritenuto utile che ci fosse linfa nuova nella società» questo il commento dell'ex presidente subito dopo la riunione «storica» di mercoledì sera. *«La gente era stufa di questo Tarantola* — aggiunge sorridendo — *presidente che si nominava da solo la mattina facendosi la barba. Adesso le persone interessate alle sorti del Novara sono di più e posso assicurare che ci siamo già messi al lavoro con grande entusiasmo»*.

E per la presidenza? *«Se ne parlerà a settembre* — risponde Santino Tarantola — *e non certo un presidente che si elegge da sé perché è l'unico esponente della società. Cosa farei se il consiglio volesse Tarantola? Accetterei per un anno tanto per dare ai nuovi il tempo di farsi le ossa»*.

Come si vede a reggere le sorti del «nuovo» Novara c'è al momento un «direttorio». Con Santino Tarantola si stanno dando da fare 8-10 sportivi (tutti nuovi soci) per occuparsi delle scadenze immediate. Una, quella della risoluzione delle comproprietà, è stata fronteggiata e conclusa. Scaburri è finito alla Sanremese, Boldini al Cesena e Lombardi all'Arona. Sono tornati al Novara Guidetti, Masuero e Mauri.

m. s.

Fontaneto d'Agogna — I soliti ignoti hanno forzato la porta di ferro del locale caldaia della chiesa ed hanno rubato uno scranno di pregio. Se n'è accorto il sacrestano, Pietro Rubinelli.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Porno segretaria particolare.
Coccia: Fantasma d'amore.
Excelsior: Sexy boat.
Vittoria: Fai come ti pare.

ARONA
Roma: Black Cat.
Lux: Arizona campo 4.

BORGOMANERO
Moderno: Hanno rubato le chiappe di Afrodite.
Nuovo: La moglie ingorda.

DOMODOSSOLA
Corso: Vacanze bestiali.

GALLIATE
Smeraldo: L'insegnante va in collegio.

OLEGGIO
Comunale: Swarm.

OMEGNA
Sociale: Porno infermiera della clinica del sesso.

TRECATE
Vittoria: Pornomania licenziosa.

VERBANIA
Apollo: I porno incontri.
Ariston: L'altro vizio di una pornomoglie.
Vip: Bruce Lee la bestia umana.
Sociale (Pallanza): Nessuno ci può fermare.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Black hole.
Astoria: Delitti cruenti.
Cagnoni: Charlie Chan e la maledizione della regina del Drago.
Marconi: Detector.
Cedi Tibaldi: Luxure.

FARMACIE
Novara: Viale Roma, via Torelli; San Rocco; Chiabrera, piazza Cavour.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo Picollo.

Verbania: stasera l'«Amphiparnaso»

VERBANIA — Per il quinto degli spettacoli estivi patrocinati dall'assessorato alla cultura etichettati quest'anno con lo slogan: «La ghillitiga» (solletico per una estate) questa sera alle 21,30 nel parco di villa San Remigio a Pallanza (in caso di pioggia al teatro Vip) la «Camerata Nova di Praga» presenterà l'«Amphiparnaso» di Orazio Vecchi. Uno spettacolo di balletti, musiche, giochi, lazzi, maschere in tre atti e 14 scene scritto attorno alla metà del 1700.

(a. c.)

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

A ottobre per la medaglia d'oro alla città

Sandro Pertini verrà a Biella

BIELLA — La medaglia d'oro *«al valor militare per attività partigiana»* concessa alla città, per l'apporto dell'intero Biellese alla lotta di liberazione, sarà appuntata al gonfalone municipale dal Presidente della Repubblica. Sandro Pertini verrà a Biella il 4 ottobre prossimo (è una domenica): la data è stata fissata ufficialmente durante un incontro, avvenuto l'altra sera a Roma, fra il segretario del presidente Pertini, Antonio Maccanico, e una delegazione di biellesi e valsesiani.

Formavano il gruppetto il deputato Gianni Furia, che ha svolto con entusiasmo la fase preliminare; il senatore Cino Moscatelli, dell'Istituto storico della Resistenza, legato a Pertini da vincoli di amicizia; il presidente del Comprensorio biellese, Edoardo Berrone; il sindaco di Biella, Luigi Squillario; Fortunio Bonaria e Anello Poma, rispettivamente per il Comitato federativo della Resistenza e per l'Anpi.

Sandro Pertini farà probabilmente una sosta a Vercelli, nel «palazzo del Governo» (pare che sia il cerimoniale a imporlo), prima di giungere a Biella, dove confluiranno i sindaci del Biellese e forse dell'intera pr[illegible]ncia. Il programma della giornata verrà definito nei prossimi giorni da un Comitato formato da una ventina di persone. Ne farà parte «di diritto» Federico Bora «Eric». p. m.

La prima prova degli esami: i commenti degli studenti

Giornali, scrittori, politica «Non erano temi proibitivi»

La maggior parte dei giovani ha scelto il primo argomento, sull'influenza dei mezzi di comunicazione - Le commissioni al completo: superati anche gli ultimi ostacoli

VERCELLI — *Conclusa per i 559 maturandi vercellesi la prima prova scritta di italiano. Scontati i temi, a giudizio sia delle commissioni che dei candidati. I mezzi di comunicazione, i narratori del Novecento e il periodo storico fra le due guerre mondiali sono stati gli argomenti comuni proposti nelle superiori di tutta Italia.*

La maggior parte degli studenti ha scelto il primo argomento, molto generico e per altro non troppo chiaro nell'enunciato. Osserva infatti Marzia Mele, maturanda del magistrale: «Sarebbe interessante sapere che cosa intendeva il ministro per "mezzi di comunicazione", i soliti giornali, la radio e la tivù o anche i treni e le autostrade?». *Marzia ha comunque scelto il primo tema, avendo trovato anche tutti gli altri un po' banali.*

Roberto Piccaglia, uno dei pochi studenti dell'Agrario che si è cimentato con la prova letteraria, dice: «Ho parlato della scapigliatura, di Verga, Pascoli e D'Annunzio: il tema era così generico che ho avuto solo l'imbarazzo della scelta».

Oggi si prosegue con la seconda prova scritta, diversa per ogni tipo di istituto. d. b.

BIELLA — *Gli studenti biellesi che ieri hanno iniziato la fase conclusiva della loro fatica scolastica in città sono circa 600. Altri 68 affrontano l'esame di abilitazione nella sede distaccata di Mosso Santa Maria dell'Istituto tecnico un diploma di ragioniere «arricchito»: sono infatti anche periti commerciali.*

La situazione a Mosso è anomala, rispetto alle altre scuole. Gli allievi che hanno frequentato regolarmente i corsi sono 28 e ben 20 i privatisti (nelle altre scuole il numero massimo è 6). Si aggiungono infine altri 28 studenti dell'Istituto privato Beata Vergine di Oropa, di Biella.

La situazione è particolare anche all'Istituto per geometri Rubens Vaglio: ai 71 allievi «normali» si aggiungono 13 privatisti, 13 lavoratori che hanno frequentato i corsi serali per ottenere un utile diploma e 25 studenti, 6 dei quali sono privatisti, provenienti da Vercelli.

Nei giorni scorsi i singoli presidi hanno dovuto superare ostacoli di varia entità per avere le commissioni di esame al completo. Ieri mattina tutto si è così svolto all'insegna della normalità. p. m.

BORGOSESIA — *Prima giornata di esame per gli oltre 200 studenti valsesiani impegnati nella «maturità»: ieri al liceo classico e scientifico, agli istituti tecnici di Borgosesia e Varallo le prove si sono iniziate anche in quelle scuole dove si erano registrate alcune defezioni nella composizione delle commissioni.*

In un paio di istituti i «buchi» lasciati aperti dalle rinunce sono stati colmati solo all'inizio della settimana, ma ieri mattina le buste con i temi di italiano sono state regolarmente aperte.

Qualche attimo di tensione e di nervosismo i candidati, come ogni anno, lo hanno vissuto al momento della lettura degli argomenti da trattare.

«Ho scelto il tema sull'influenza dei mezzi di comunicazione di massa nell'evoluzione della società — *ha spiegato Angelo Antonini, candidato alla maturità liceale, al termine della prova* —, perché mi è parso un soggetto discorsivo». Diversi miei compagni hanno avuto la stessa idea». r. e.

Ieri alla caserma «Bava»

Festa della Polizia

VERCELLI — Ieri mattina, alla caserma «Bava», è stata celebrata la festa della polizia. Il questore di Vercelli, Mario Rosi, ha illustrato l'attività di un anno, elencando i dati salienti: 57 arresti per rapine e furti di una certa consistenza, 101 denunce a piede libero, 30 denunce per spaccio di droga, 31.500 contravvenzioni. Il prefetto, [illegible] Beatrice, ha elogiato l'attività delle guardie di ps e ha fatto dono alla caserma «Bava» di un'attrezzatura completa per la lotta libera e il pugilato.

E' il quarto arresto dopo il colpo alla filiale della «Novara»

Si costituisce un giovane ricercato per una rapina in banca ad Arborio

Sarà processato lunedì, assieme agli altri presunti complici - Ancora un latitante

VERCELLI — Si è costituito uno dei due banditi ancora latitanti che, l'11 maggio scorso, avevano assaltato la filiale della Banca Popolare di Novara ad Arborio, ferendo una guardia giurata.

Domenico De Luca, 29 anni, di Somma Vesuviana (Napoli) si è presentato con il suo avvocato alla questura di Vercelli, consegnandosi agli agenti della mobile. Ha deciso di costituirsi perché la polizia era ormai sulle sue tracce.

Con l'arresto di De Luca sono saliti a quattro i giovani in carcere per la rapina. Gli altri tre sono Vito Parisi, 23 anni di Somma Vesuviana, arrestato dalla mobile in un albergo del centro il giorno dopo il colpo; il presunto basista Giovanni Castaldo, 23 anni, di Ghislarengo ed il cognato di quest'ultimo, Giovanni Landolfi, anche egli di Ghislarengo, sospettato di favoreggiamento. Saranno tutti processati lunedì mattina.

E' ancora latitante il terzo bandito che aveva preso parte direttamente alla rapina. Polizia e carabinieri lo stanno ricercando: si chiama Carmine Fortunio, ha 23 anni e abita pure lui a Somma Vesuviana.

L'assalto alla filiale della «Novara» di Arborio aveva suscitato molto scalpore perché i banditi si erano accaniti contro una guardia giurata della Mondialpol di Biella, [illegible] Benetazzo, 39 anni, di Cossato, ferendola con il calcio della rivoltella e con un colpo di striscio (forse partito accidentalmente) a una tempia. La guardia era stata aggredita prima di entrare nella banca, alle 11,35.

I rapinatori avevano quindi fatto irruzione nella succursale, che funziona da esattoria consortile, e, minacciando i 5 impiegati e alcuni clienti, si erano fatti consegnare 6 milioni e mezzo ed il borsello di un cliente con 3 milioni e 200 mila lire.

La fuga dei rapinatori — su una «Renault 18» — era stata piuttosto movimentata. Avevano dovuto, fra l'altro, disfarsi di una parte del bottino. In poche ore, carabinieri e polizia erano riusciti ad arrestare uno dei tre banditi, il presunto basista ed un fiancheggiatore. e. d. m.

Biella — Federico Castagno, 21 anni, abitante in città, è stato arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione. Deve scontare 10 giorni di reclusione per un furto di trote e 2 mesi di arresto per guida senza patente. Il furto di pesce venne compiuto in un laghetto nel Vercellese.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: La luna.
Nuovo Italia: Il minestrone.
Viotti: Shogun, il signore della guerra.
Principe: Artiglio d'acciaio.

GATTINARA
Italia: Super climax.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 UHF)
Ore 12,15: Film «Che donna!»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Shane»; 15,15: Superclassifica show; 18,30: Cartoni animati; 19,20: Telefilm della serie «Boys and girls»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Ripide»; 21: Documentario; 21,45: Film «Il gufo e la gallina»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Film.

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 12,30: Film «Non rompete i chiavistelli»; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Più veloci del vento»; 22,15: Commedia all'italiana; 22,45: Calcio brasiliano; 23,45: Videovercelli notizie.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Sterna, corso Libertà 11.
SANTHIA'
Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Caresana** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886.

BIELLA
Apollo: Seduzione sui banchi di scuola.
Impero: Una moglie, due amici, quattro amanti.
Mazzini: Io zombo, tu zombi, lei zomba.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: L'uomo del confine.

COGGIOLA
Radar: Altrimenti ci arrabbiamo.

COSSATO
Primavera: Blue erotic climax.

CREVACUORE
Aurora: I guerrieri del terrore.

PRAY
Excelsior: Taxi driver.

SERRAVALLE
Corso: Dalla Cina con furore.

FARMACIE
Biella: Trabaldo, via Ivrea 81, tel. 34.584.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 94.156.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella**: 35.03.33. **Biaglie**: 441.144. **Borgosesia**: 25.513. **Cavaglià**: 96.470. **Cossato**: 922.801. **Mongrando**: 666.913. **Trivero**: 75.048. **Varallo**: 52.412.

BENZINAI
(Servizio automatico e notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Gara di solidarietà per aiutare un ragazzo in lotta con la morte

Ora Alessandro è già arrivato a Parigi Raccolti 56 milioni per poterlo salvare

BIELLA — Alessandro Pacella, il tredicenne malato di leucemia che necessita di cure particolari, è già a Parigi, nella clinica specializzata del professor Jean Berbard, all'avanguardia in questo settore della medicina. E' partito ieri mattina in treno, accompagnato dal dottor Guido Colombino, del reparto pediatrico dell'ospedale di Biella, di cui è primario il professor Elio Vassena.

La speranza di salvarlo si è riaccesa grazie a un gesto di notevole valore umano compiuto dal *«Fondo di solidarietà Edo Tempia»*, che ha iniziato nel migliore dei modi la sua attività, fortunatamente non impastoiata dalla burocrazia. Opera infatti di slancio ed è alimentato dall'inesauribile fonte della bontà.

Alessandro Pacella era ricoverato in pediatria da un anno, appunto per una grave forma di leucemia: lo hanno assistito, in particolare, il dottor Colombino e la dottoressa Giuseppina Bredo. Ultimamente le sue condizioni si sono aggravate. Il professor Vassena e il direttore sanitario, dottor Emanuele Giannuzzo, si sono rivolti alla Regione per ottenere i fondi necessari per sottoporre il ragazzino alle cure più aggiornate, ma la risposta è stata negativa.

La vicenda di Alessandro, secondogenito di Ladino Pacella e Giuseppina Cipriani, di 40 e 35 anni, originari di Ariano Polesine, (il fratello maggiore, Leonida, ha 18 anni), ha commosso medici e infermieri. Era stata decisa persino una colletta in suo favore, ma è intervenuto il «Fondo Edo Tempia», istituito recentemente per iniziativa dell'onorevole Elvo Tempia in memoria del figlio, stroncato a trent'anni da una forma tumorale.

In breve tempo la sottoscrizione, alla quale continuano ad aderire cittadini di ogni categoria sociale, ha superato i 56 milioni.

Il Comitato di gestione non è stato ancora formalmente insediato, ma non si è certo badato a questa inezia procedurale. Si è subito interessato alla questione Elvo Tempia e si è passati immediatamente all'azione. I medici e gli infermieri che avevano deciso di dare di tasca propria quel che era stato negato dalla Regione, verseranno le somme nel Fondo di solidarietà. p. m.

Sedici anni, giocatore di basket, abitava a Santhià

L'ultimo saluto a Maurizio

SANTHIA' — Si sono svolti ieri pomeriggio a Santhià i funerali di Maurizio Grassano, lo studente santhiatese di 16 anni deceduto alle «Molinette» di Torino per un male incurabile.

La sua scomparsa ha suscitato costernazione in paese dove Maurizio era noto per la sua attività sportiva. Ha infatti partecipato come protagonista al campionato «cadetti» di basket nella «Polisportiva Santhià-Ferraris Tende», classificandosi capo cannoniere con una media di venti punti a partita. Frequentava il terzo anno all'Iti di Vercelli.

Un'incredibile serie di coincidenze: l'ultimo giorno di maggio, a Formigliana, è deceduta una ragazza, Federica Zucca per un incidente stradale. Anche Federica, come Maurizio, giocava a basket nel ruolo di ala e, al termine del campionato, si era classificata capocannoniere. La scomparsa di Maurizio è avvenuta l'ultimo giorno del mese successivo, il 30 giugno: entrambi avevano sedici anni. Infine, particolare ancora più sconcertante: sia Federica che Maurizio portavano, sulle rispettive maglie da gioco, lo stesso numero: l'undici. w. ca.

Rapina a Saluggia

SALUGGIA — Rapina ieri pomeriggio, alle 17,30, alla filiale della Banca Popolare di Novara di via Faldella 2. Due giovani, armati e mascherati con passamontagna e parrucche, hanno atteso all'uscita il direttore, Renzo Melone, 38 anni, e due impiegati, Oscar Rampone, 20 anni, di Fontanetto Po e Gabriele Spagnolini, 24 anni, di Santhià.

Sotto la minaccia delle pistole, li hanno spinti di nuovo dentro e si sono fatti consegnare il contenuto della cassaforte: 2 milioni e mezzo.